



Indipendenza del Kosovo, la Russia alza il tono della protesta. Gli Usa: «I teppisti non sono il vero volto del popolo serbo»

L'Ue alla Serbia: «Stop alle violenze»

**L'Europa blocca i negoziati di adesione di Belgrado: «Garantite sicurezza ad ambasciate»
Mosca minaccia l'uso della forza: «Precedente orribile. Nato rispetti mandato Onu»**

STRATEGIA DELL'AMBIGUITÀ

di Tito Favaretto

Dopo la dichiarazione di indipendenza da parte del Kosovo e i successivi riconoscimenti internazionali, una situazione di forti proteste con qualche violenza, di ritiro (temporaneo) degli ambasciatori, di sfide, minacce e ritorsioni, caratterizzerà le prossime settimane e forse alcuni mesi. D'altra parte il quadro di riferimento della questione è più ampio e articolato: il problema Kosovo è uno dei punti di frizione del nuovo confronto russo-americano (ambidue i Paesi sono alla vigilia di importanti elezioni politiche); evidenza divisioni e debolezze di un'Europa che non sa trovare, nei tempi dovuti, una politica comune; alimenta un conflitto per il potere in Serbia che minaccia di mettere a repentaglio lo sviluppo del Paese. Non è forse inutile riesaminare alcuni punti di questa vicenda.

La risoluzione 1244 dell'Onu prevedeva che l'amministrazione civile e militare della Serbia (a quei tempi Repubblica federale jugoslava) abbandonasse il Kosovo; che il territorio fosse controllato da missioni civili e militari internazionali, pur rimanendo formalmente parte della Serbia. Il suo status definitivo, tuttavia, secondo la Comunità internazionale, sarebbe stato definito in seguito. Questa ambiguità invece che chiudere il problema lo lasciava aperto e potenzialmente molto conflittuale. Si era voluto infatti, contestualmente, riconoscere la dura repressione che i kosovari albanesi avevano subito da parte dello stato serbo e il fatto che il 90% della popolazione della provincia non avrebbe in nessun caso accettato di tornare sotto Belgrado. Per circa nove anni il Kosovo è rimasto completamente staccato dalla Serbia e la tensione per una separazione è costantemente aumentata rendendo ancora più chiara la impossibilità e ingestibilità di un ritorno dell'amministrazione di Belgrado. Il tentativo dell'Onu di risolvere il problema attraverso la mediazione e il piano Ahtisaari è fal-

lito perché nel frattempo il confronto russo-americano si è impadronito della questione e il veto russo è in grado di paralizzare l'azione dell'Onu.

Comunque, anche ipotizzando una storia diversa, l'approvazione da parte dell'Onu del piano Ahtisaari per una indipendenza "sorvegliata" e condizionata alla tutela della minoranza serba non avrebbe evitato le più forti proteste della Serbia, comprensibili nel rifiuto di rinunciare a un legame territoriale intriso di storia e di tradizioni.

Questa ambiguità internazionale (in misura più o meno rilevante ha riguardato anche la vicenda del Montenegro e ancora oggi la Bosnia-Erzegovina), che tende a far marciare i problemi più che a risolverli, non può oggi che produrre altrettanta incertezza: dalla autonomia dichiarata di indipendenza del Kosovo, al suo riconoscimento internazionale da parte di non tutti gli stati (e la non ammissione del Kosovo all'Onu per le ragioni anzidette), alla nuova missione europea Eulex che sostituirà quella dell'Onu.

Ma questa, per quanto ambigua, è la nuova realtà da cui si deve partire per interrogarsi sui futuri sviluppi. Un primo punto riguarda il problema della minoranza serba (e delle altre) in Kosovo. Il piano Ahtisaari consentirebbe, se realizzato, (sono di prossima approvazione in Kosovo 36 leggi di attuazione) di offrire alti livelli di tutela, prevedendo, specialmente nel Sud del Kosovo, dove gli insediamenti serbi sono più dispersi, accorpamenti di comuni, in modo da dare continuità territoriale alla minoranza. Ma la politica di Belgrado sembra, per ora, quella di puntare a una resistenza passiva delle popolazioni e a una non collaborazione con le istituzioni. A Nord del fiume Ibar, dove la maggioranza è serba, esistono invece pulsioni, più o meno incoraggiate, a forme di indipendenza.

● Segue a pagina 5

BELGRADO Dopo la notte di scontri e assalti alle ambasciate a Belgrado, l'indipendenza del Kosovo resta in primo piano sui tavoli delle cancellerie internazionali. Durissimi i commenti di Washington: «I teppisti sono il vero volto del popolo serbo». L'Ue annuncia che le trattative fra Belgrado e Bruxelles per l'ingresso della Serbia nell'Unione sono congelate. E la presidenza di turno slovena dell'Ue richiama Belgrado all'obbligo di garantire la sicurezza delle ambasciate. Una pressione, quella dell'Ue, che non piace a Mosca. «Se l'Europa - ha detto il rappresentante russo alla Nato - infrange il proprio mandato nel Kosovo, Ue e Nato si troveranno in conflitto con l'Onu: a quel punto dovremo procedere con la forza».

OGGI
IN REGALO
IL PICCOLO EUROPA
LA SFIDA
DEL BUSINESS
14 pagine

● Alle pagine 2 e 3

Esclusiva: dopo 40 anni Buzzati si racconta: l'intervista ritrovata



Dino Buzzati, giornalista e scrittore

di Alessandro Mezzena Lona

Era domenica quando squillò il telefono a casa di Maria Teresa Tagliaferro. Appena Terri rispose, una voce che tradiva una profonda timidezza disse: «Buongiorno, sono Dino Buzzati». Sì, era disposto a concederle un'intervista il grande scrittore del «Deserto dei Tartari». Purché lei andasse a Milano, alla redazione del «Corriere della Sera». Ma come fare? Aveva solo 16 anni lei, allora, faceva la seconda liceo al «Tito Livio» di Padova. «Ti accompagno io», suggerì sua mamma. E l'avventura iniziò.

Quell'intervista doveva servire per una tesina da presentare a scuola.

● Segue a pagina 13

Berlusconi: pareggio? Sì a larghe intese E Veltroni candida per il Pd l'oncologo Veronesi



● A pagina 4

BALZO AL 2,9%

L'INFLAZIONE RISALE

di Giuliano Cazzola

Inflazione al 2,9%. Da anni il tasso non era così elevato. Come se non bastasse l'Istat (era poi tanto difficile sviluppare questa analisi?) ha calcolato che il dato reale del costo della vita per le famiglie che si recano al supermercato a fare la spesa, sfiora (altro che inflazione percepita!) il 5%. Sullo sfondo l'economia è in frenata.

● Segue a pagina 2

Visita ufficiale: giorno probabile il 28 Il Quirinale deve confermare la data

Napolitano a Trieste a fine marzo



TRIESTE Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano arriverà a Trieste, in visita ufficiale, a fine marzo. Probabilmente venerdì 28, anche se una conferma sulla data deve ancora essere fornita dal Quirinale. Il programma prevede tre tappe in regione: il passaggio interesserà anche Monfalcone e Udine.

● Matteo Unterweger a pagina 21

Le dichiarazioni al Fisco per il 2006 di assessori, consiglieri e manager della Regione: Franzil il più generoso col partito

Redditi: Illy, Malattia e Bertossi in vetta

Il presidente denuncia 1,1 milioni. Tra i dirigenti primo Danese: 254mila euro

TRIESTE Le dichiarazioni dei redditi di assessori e consiglieri regionali per il 2006 confermano Illy al primo posto con un reddito lordo dichiarato di 1.112.423 euro, oltre 480mila euro in meno rispetto all'anno precedente. Al secondo posto il capogruppo dei Cittadini, l'avvocato Malattia con i suoi 800.232 euro, quasi 150mila in più in confronto al 2005. La scalata più rilevante però è dell'assessore Enrico Bertossi, che si piazza al terzo posto, seppur considerevolmente distanziato da Illy e Malattia, con 464.285 euro: 177mila euro il reddito dell'anno precedente. La vetta della classifica appartiene praticamente tutta ai Cittadini. Tra i consiglieri l'unico sotto i 100mila euro è Alessandro Carmi (Pd): dichiara 87.021 euro. Se i Cittadini dominano la classifica dei più ricchi, alla sinistra va l'egemonia per i contributi versati al partito: primo Franzil (Rc con 33,6mila euro. Tra i dirigenti, al primo posto Dario Danese con 254mila euro.

● A pagina 10
Roberto Urizio

Lo stilista ha ricevuto dal sindaco la cittadinanza onoraria Missoni: «Trieste è casa mia»



● Elisa Coloni a pagina 14

IL CASO

LA VITA NEGOZIABILE

di Luigi Gaudino

Aborto e fecondazione assistita. Trattamento dei neonati pretermine. Diritti dei malati terminali. Direttive anticipate. Questioni che riguardano, né più né meno, la vita e la dignità degli esseri umani e che non possono essere affrontate ricorrendo agli artifici retorici, agli interventi ad effetto, alle imposizioni fondate su assunti dogmatici. La ricerca di soluzioni sul piano giuridico, e perciò per tutti vincolanti, richiede uno sforzo di dialogo.

● Segue a pagina 5

Cinque sforamenti su sette nelle zone campione. Stessi orari: 9.30-12.30 e 16-19. Probabile blocco del traffico anche domani

Lo smog non cala, centro chiuso anche oggi

ECCEZIONALE!!
sconti dal 20% al 40% al reparto valigeria

Trolley POLICARBONATO
super leggero - 4 ruote
mis. media 63 cm.
129,50 € - 30% =
90,00 €*

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
aperto dal lunedì al sabato 08.30 - 19.00

Nessun varco transennato né tabelle, ma circolazione delle auto scesa del 50%

TRIESTE Polveri sottili in discesa. Ma non abbastanza. Rimane così in vigore anche oggi e con le stesse fasce orarie di ieri (9.30-12.30 e 16-19) l'ordinanza del sindaco che vieta la circolazione in città di tutti i mezzi privati ad eccezione delle auto Euro 4, di quelle con almeno tre persone a bordo, dei ciclomotori Euro 2 e 3 e di tutti i veicoli con permesso di lavoro. E molto probabile, inoltre, che il piano anti-smog venga confermato anche per domani e sempre con i medesimi orari. Nessun varco transennato, né alcuna tabella. Nonostante gli scarsi controlli il traffico è sceso del 50%.

● A pagina 20
Piero Rauber

LA STORIA

L'olimpionica Turisini dalla carabina alla moda

TRIESTE Giacca di organza color salmone e pantaloni a contrasto firmati da Mariella Burani. Appare così, sulle pagine dell'ultimo numero del settimanale «Donna moderna», la triestina Valentina Turisini, argento ad Atene 2004 nella carabina e atleta di punta della nazionale di tiro anche ai giochi olimpici di Pechino. Insieme alla fasciosa tiratrice giuliana trovano posto altre «colleghe» in azzurro delle varie discipline: dalla tuffatrice Tania Cagnotto alla ginnasta Vanessa Ferrari, passando per la nuotatrice Federica Pellegrini e la pallavolista Francesca Piccinini.

● Francesco Cardella a pagina 32

i Saldi
GUINA
l'inverno al **50%**
Via Genova, 12 Trieste
Tel. 040.630109

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici

A pagina 33

Giovane di 25 anni trovata morta in casa dal padre

TRIESTE Si è messa a letto e non si è più svegliata. E morta così Alice Zorzenon, 25 anni. La tragedia è avvenuta l'altra sera in un appartamento al terzo piano dello stabile di via Settefontane 19. «Mia figlia mi aveva detto che non si sentiva bene e si è chiusa in camera. Dopo un po' sono entrata e l'ho trovata in fin di vita», ha detto il padre Adriano. E stato lui a chiamare subito il 118. «Aiutatemmi, mia figlia sta male». I sanitari sono arrivati in pochi minuti a sirene spiegate e hanno fatto l'impossibile per salvare la vita alla giovane donna. Ma non c'è stato nulla da fare. Il cuore di Alice Zorzenon non è riuscito a riprendersi. Sono arrivati i poliziotti della squadra volante e della mobile. Hanno controllato tutta la casa. Hanno cercato farmaci o sostanze che possano aver causato la morte della ragazza. Ma non c'era nulla, solo tanto disordine. E giunto a notte fonda il medico legale Fulvio Costantinides. Sul referto ha scritto «cause non determinabili».

● Corrado Barbacini a pagina 22

Il Cremlino non esclude neppure una divisione in due su base etnica dell'ex provincia autonoma. Gli Stati Uniti: «I teppisti non sono il vero volto della Serbia»

Kosovo: la Russia minaccia l'uso della forza

Mosca: la Nato deve rispettare il mandato Onu. Putin: «Precedente orribile. Si ritorcerà sull'Occidente»

di Mauro Manzin

TRIESTE Il Kosovo diventa ogni giorno di più un caso internazionale. Non fosse altro per gli importanti mutamenti geopolitici che la sua indipendenza comporta. Lo sa bene Washington. Ne sono consci a Bruxelles. Ma soprattutto, anche in funzione elettorale in vista delle presidenziali, se ne rende pienamente conto la Russia. Russia che potrebbe ricorrere alla forza militare per rispondere all'indipendenza unilaterale proclamata dal Kosovo. La minaccia è stata lanciata dal nuovo ambasciatore russo alla Nato, il nazionalista Dmitry Rogozin, che poche ore dopo ha rettificato le sue dichiarazioni, probabilmente per l'intervento del governo di Mosca. «Se l'Ue assumerà una posizione comune e se la Nato si discosterà dal mandato assegnatogli dall'Onu, si porranno in conflitto con l'Onu», aveva avvertito Rogozin nel corso di un collegamento tv da Bruxelles con la sede moscovita di Ria Novosti, «e anche noi in futuro cominceremo a operare in base alla presunzione che per farsi rispettare uno deve usare la forza brutta, ovvero la forza militare». Quest'ultima parte era stata poi corretta in modo più generico dall'agenzia Interfax: «Questo in futuro porterà a rimpiazzare il diritto internazionale con l'uso della forza». Un'altra frase - «la



Kosovo: soldati francesi della Kfor a un posto di blocco

remo a operare in base alla presunzione che per farsi rispettare uno deve usare la forza brutta, ovvero la forza militare». Quest'ultima parte era stata poi corretta in modo più generico dall'agenzia Interfax: «Questo in futuro porterà a rimpiazzare il diritto internazionale con l'uso della forza». Un'altra frase - «la

Russia potrebbe usare la forza per proteggere i suoi interessi» - è stata rettificata in «il precedente del Kosovo porterà a un uso accresciuto della forza militare nella difesa degli interessi nazionali». Al di là della correzione di tiro, resta il fatto che è la prima volta che la Russia evoca l'uso della forza per il Kosovo. E in serata fa sentire



la sua voce Putin in persona. L'indipendenza del Kosovo ha detto crea un «precedente orribile» che «si ritorcerà» contro gli occidentali. «Il precedente del Kosovo è un precedente orribile - ha detto Putin - de facto fa saltare tutto il sistema delle relazioni internazionali esistente, non soltanto da molte decine d'anni, ma da centinaia di an-

ni». Facendo riferimento ai Paesi che hanno riconosciuto la proclamazione di indipendenza del Kosovo, il presidente russo ha espresso l'opinione che la situazione avrà «conseguenze imprevedibili». «Non pensano alle conseguenze di quello che fanno - ha aggiunto - alla fine è come un bastone che ha due estremità, e una delle estremità un

giorno li colpirà in faccia». Ma la Russia non esclude neppure la possibilità di una divisione del Kosovo in una parte serba e in una albanese. Lo sostiene Alexander Botsan-Kharchenko, vicedirettore del dipartimento europeo del ministero degli Esteri russo, incaricato delle relazioni con i Balcani. «Sta emergendo

una situazione che in futuro potrebbe portare ad un autoisolamento dei serbi kosovari contrari o che non accettano l'indipendenza del Kosovo dichiarata da Pristina», ha dichiarato. «Questo può portare facilmente all'effettiva divisione del Kosovo», ha aggiunto.

Pronta la risposta di Washington. La Russia si è rivelata «poco collaborativa» sulle violenze seguite all'indipendenza del Kosovo, ha detto il numero tre del Dipartimento di Stato, Nicholas Burns. «I russi hanno una politica molto cinica», ha detto Burns: «Non sono in Kosovo, non fanno niente per aiutare i kosovari. E hanno in generale una politica poco collaborativa», ha concluso Burns che ha confermato che l'ambasciatore Cameron Munter resterà nella capitale serba. Mentre la Casa Bianca ha affermato che l'attacco di giovedì all'Ambasciata Usa a Belgrado è stato opera di «teppisti» e non rappresenta «il vero volto della Serbia». Gli Stati Uniti, dunque, non soffiano sulla brace dello scontro con il blocco moscovita.

LA RIVOLTA

L'assalto all'ambasciata Usa
Belgrado: la vittima uno dei dimostranti
Oltre 150 i feriti

BELGRADO È calma la situazione a Belgrado dopo i disordini di giovedì sera e gli assalti ad ambasciate e a strutture commerciali straniere perpetrati da alcune centinaia di hooligan fuoriusciti dal grande raduno di protesta organizzato contro la secessione del Kosovo. Il bilancio finale è stato fissato a un morto (un dimostrante, pare, il cui cadavere carbonizzato è stato ritrovato nell'ambasciata americana) e 150 feriti, tra cui 26 poliziotti. Lavori sono già in corso per riparare le devastazioni nelle sedi diplomatiche di Stati Uniti (violata da diverse decine di teppisti e in parte incendiata), Croazia, Turchia e Belgio: tutti Paesi considerati «nemici» per aver sostenuto l'indipendenza unilaterale proclamata domenica 17 da Pristina. Danni minori si segnalano alle ambasciate bosniaca, tedesca, britannica e canadese, mentre nessun problema si è avuto presso l'ambasciata d'Italia.

Operai al lavoro per le riparazioni pure nei due McDonald's attaccati dai teppisti, in due filiali di banche estere (la Reiffissen austriaca e la Unicredit italiana) e in alcuni dei numerosi negozi saccheggiati nel centro cittadino. Il governo di Belgrado deve intanto far fronte alle proteste diplomatiche, sfociate nella condanna unanime del Consiglio di sicurezza dell'Onu contro l'irruzione nell'ambasciata Usa, e alle richieste di protezione delle rappresentanze straniere avanzate da molte capitali occidentali. Proteste dinanzi alle quali il ministro degli Esteri serbo, il liberale Vuk Jeremic, ha già manifestato nella notte le sue scuse condannando come «inaccettabili» le violenze degli «estremisti». E ieri il premier nazional conservatore Vojislav Kostunica ha condannato le violenze, spiegando che «danneggiano la nostra lotta per l'interesse nazionale» e rallegrano «tutti coloro che sono a favore del falso stato del Kosovo». Per questo, ha aggiunto, «nell'interesse della Serbia non si deve ripetere mai più nemmeno il minimo incidente».

La polemica monta tuttavia anche all'interno del mondo politico serbo, con accuse e controaccuse tra le forze più moderate e quelle più nazionaliste, imputate di aver infiammato oltre misura la protesta sul Kosovo, e contestazioni al governo - in particolare al primo ministro Kostunica e agli uomini a lui più vicini - per non aver garantito l'ordine pubblico.

Il premier Dodik minaccia:
«Se ogni giorno da Sarajevo saremo trattati come degli indesiderati allora ci riserveremo il diritto di scegliere la nostra strada»

SARAJEVO Nel feudo serbo di Banja Luka, all'interno della Bosnia, la proclamazione dell'indipendenza del Kosovo, oltre ad essere vissuta come un atto profondamente inaccettabile, provoca fibrillazione e spinte a rafforzare ulteriormente la posizione e l'autonomia della Republika Srpska (Rs, entità a maggioranza serba di Bosnia). La scorsa notte il Parlamento serbo bosniaco - i deputati croati e musulmani non hanno partecipato - ha approvato una risoluzione che contiene la minaccia di un referendum per la secessione della Rs nel caso la maggior parte dei Paesi membri dell'Onu, e innanzitutto



Il premier Milorad Dodik

l'Ue, riconosca il Kosovo. Lo stesso accadrà, dice il documento, se nelle istituzioni bosniache non saranno accettate la posizione e le competenze della Rs previste da Dayton; se continueranno le pressioni sulla Rs affinché modifichi il proprio

Per la comunità internazionale è un progetto non fattibile. I musulmani vogliono entrare nell'Ue

Banja Luka punta alla secessione

I serbo-bosniaci approvano una risoluzione per indire un referendum

status contro la propria volontà; e se la Bosnia Erzegovina avvierà il processo di riconoscimento del Kosovo.

Rispetto alle precedenti richieste degli ultranazionalisti di proclamare immediatamente l'indipendenza o indire il referendum, i toni della risoluzione risultano più moderati ad opera della maggioranza di governo guidata dal premier Milorad Dodik, il cui partito due giorni fa ha definito quelle richieste «polvere negli occhi della gente». Consapevole, secondo molti osservatori, che l'idea dell'indipendenza, almeno per ora, non sia realizzabile in una Bosnia che è ancora, di fatto, un protettorato internazionale,

l'uomo forte della Rs ha però voluto alzare il prezzo ripetendo le sue richieste «che nel parlamento bosniaco venga stabilito se per i bosgnacchi (musulmani) e i croati la Rs è incontestabile o no, e da tale decisione - ha aggiunto - dipendono gli ulteriori sviluppi». «Faremo di tutto - ha detto ancora Dodik - per far crescere la Bosnia, ma se ogni giorno da Sarajevo ci verrà detto che in questo paese siamo indesiderati o ci viene destinato un altro ruolo, ci riserviamo il diritto di decidere la strada da seguire». Il referendum, però, ha detto ancora, «si può indire una volta sola e non si ricorrerà ad esso facilmente».

E il referendum, e la secessione, per la comunità internazionale non è fattibile. Lo status della Bosnia, ha detto l'ambasciatore degli Stati Uniti, Charles English, è assolutamente definito dall'accordo di pace di Dayton, e l'integrità territoriale e la sovranità del Paese è stata riconosciuta tre anni e mezzo prima. Le entità, ha aggiunto, rappresentano le strutture interne ed esistono in quanto tali. Parlare di sovranità delle entità, ha detto, «è da irresponsabili e non è conforme alla Costituzione». I politici musulmani e croati non hanno quasi commentato la risoluzione del parlamento di Banja Luka. L'esponente mu-

sulmano della presidenza tripartita bosniaca, Haris Silajdzic, il principale fautore dell'abolizione della divisione della Bosnia in due entità, la Rs e la Federazione Bh (a maggioranza croato musulmana), sancita da Dayton, ha detto che questa situazione dimostra che la priorità vera del Paese è di firmare quanto prima l'Accordo di stabilizzazione ed associazione all'Ue (Asa) siglato in dicembre. E quindi di accelerare le riforme, che sono la condizione posta da Bruxelles per la firma del documento, primo passo sulla strada dell'integrazione in Europa, vista da molti bosniaci come soluzione delle divisioni etniche del Paese.

DALLA PRIMA PAGINA

Per la Ue, nel 2008, il Belpaese crescerà solo dello 0,7% (la metà di quanto previsto); per la Confindustria solo dello 0,3%. Queste performance comporteranno delle conseguenze facilmente immaginabili. In calo le entrate fiscali, quelle stesse che, provenienti da una breve stagione di ripresa produttiva, hanno consentito di mantenere in uno squilibrio sostenibile i conti pubblici, anche a fronte di un incremento della spesa corrente. Pertanto, venendo a mancare il volano dell'extragittito nella seconda metà dell'anno, il deficit 2008 si avvicinerà nuovamente alla soglia del 3%, richiamando l'attenzione della Commissione europea, la quale ormai pretende il raggiungimento a breve del pareggio di bilancio. Il «tesoretto», la pelle dell'orso che tutti vendono, non ci sarà o risulterà tanto modesto da non poter provvedere ad alcuna delle tante istanze a cui viene destinato.

La coalizione che vincerà le elezioni (intanto si comincia a temere che il risultato elettorale sia simile - a parti invertite - allo stallo del 2006) deve sapere fin d'ora di non poter disporre, pertanto, di risorse adeguate ed idonee a ridurre la pressione fiscale se non agendo in maniera pesante sulla spesa corrente. E non si tratterà unicamente di ridurre gli sprechi. La spesa pubblica corrente è costitui-

ta dagli interessi sul debito (una posta su cui si può intervenire solo riducendo l'ammontare del debito stesso), dagli oneri per le retribuzioni dei pubblici dipendenti (c'è forse qualcuno che si candida a contenere queste uscite?) e, in misura assolutamente prevalente, dalla spesa sociale. Tutti terreni minati, dunque.

Ecco perché, al nuovo governo non sarà consentito - qualunque sia la sua connotazione politica - di finanziare quelle operazioni che ambedue gli schieramenti promettono con differenze più di accenti che di misure concrete. In particolar modo il discorso vale per quel

L'INFLAZIONE RISALE

proprio nel momento in cui l'accelerazione del costo della vita sta erodendo ulteriormente il potere d'acquisto di lavoratori e pensionati. Ma - qui sta l'atroce dubbio - i leader dei partiti impegnati nella campagna elettorale si sono accorti che la situazione sta cambiando rapidamente? E che le proposte con cui chiedono il voto degli italiani camminano su di un *tapis roulant* che marcia in direzione opposta rispetto a quella prefigurata 40 giorni or sono?

A metà gennaio il gover-

no incontrava i sindacati e prometteva loro sgravi fiscali sulle retribuzioni e le pensioni. A Tommaso Padoa-Schioppa che suggeriva prudenza e consigliava di aspettare i dati della trimestrale di cassa prima di fare promesse, Prodi rispondeva che la priorità era un'altra: occorreva trovare le risorse in ogni caso. Come sono lontani quei tempi quando si vagheggiava di un surplus di 10 miliardi e i sindacati minacciavano lo sciopero se entro il 15 febbraio non avessero ottenuto promesse affidabili! L'opinione pubblica, in tale situazione, ha il diritto di pretendere risposte chiare, indicazioni precise.

E ora di voltare la pagina in una campagna elettorale attenta alla captatio benevolentiae dell'elettorato, alla spasmodica ricerca dell'idea immodica che sappia «fare comunicazione». Vincerà le elezioni, invece, lo schieramento che avrà saputo presentare un Programma dei cento giorni in grado di invertire la tendenza al declino e di rimettere in moto la crescita. C'è poi - gravissima - la questione energetica, per affrontare la quale bisognerà pur elaborare qualche proposta di carattere strutturale, che non dipenda solamente dallo spirare del vento e dal calore del sole. E che non sia succube di una bolletta petrolifera sempre più esosa.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/678311, fax 040/666046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 febbraio 2008 è stata di 45.950 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

New Clio: € 9.000 + ipt

già scontata di € 2.010 e del contributo statale di € 700
in caso di rottamazione di una vettura E0, E1 o E2 v. Legge Finanziaria 2008
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi, senza acconto e senza maxi rata finale.

Versione 1,2 16v 65cv 3 porte 5 posti - Euro 4

È tua con €148 al mese (*)



Promozione valida per immatricolazioni entro il 28/02/2008.

PROGETTO 3000
CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Il progetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile. (*) Salvo approvazione della Finanziaria Renault. Le rate includono 250€ di spese pratica e 151€ per IPT. Il calcolo della rata è effettuato su un finanziamento di 84 mesi.

La presidenza slovena richiama Belgrado perché garantisca le ambasciate straniere. La Commissione segue gli sviluppi della situazione

L'Ue ferma i negoziati di adesione della Serbia

Solana: «Senza un ritorno alla calma non ci possono essere contatti sull'accordo di associazione»

BRUXELLES Tanti appelli alla Serbia dall'Europa, che punta soprattutto sul dialogo e sul ritorno alla calma a Belgrado. A Javier Solana, capo della politica estera dell'Ue, è toccato il compito di ventilare la minaccia di una frenata nei negoziati sull'Asa, l'accordo di associazione e stabilizzazione, preludio dell'adesione serba all'Ue.

All'indomani della protesta diplomatica sul Kosovo e della violenta dimostrazione di Belgrado, la richiesta più pressante che è giunta dai responsabili dell'Unione europea è stata quella di un ritorno alla calma in Serbia, assortita da vari appelli ai politici di Belgrado affinché garantiscano l'ordine, puniscano i colpevoli e mantengano gli impegni internazionali.

Il capo della diplomazia, Solana, ha parlato dalla Slovenia - dove si trova per una riunione dei ministri della Difesa europei - ed è stato il più duro: senza un ritorno alla calma - ha detto - «non possono esserci le premesse per contatti che consentano di fare progressi sull'accordo di associazione e stabilizzazione Ue-Serbia». Anche la Farnesina ha condannato gli incidenti.



Soldati della forza multinazionale Kfor tengono a bada i manifestanti serbi a Mitrovica

Deciso anche l'intervento della presidenza slovena, che in un documento, oltre a richiamare Belgrado perché garantisca le ambasciate straniere, ha chiesto ai responsabili serbi di sconfessare duramente gli attacchi e le violenze in cui è sfociata

la manifestazione di giovedì sera. Quanto ad Olli Rehn, commissario all'Allargamento, si è limitato ad un comunicato nel quale lancia un appello ai serbi affinché garantiscano la protezione delle missioni diplomatiche.

Tempestata di domande durante il briefing di mezzo-

giorno, la sua portavoce non ha aggiunto altro alla lettura del comunicato scritto. Anzi, quando un giornalista ha fatto presente alla portavoce di Rehn, Krisztina Nagy, le dichiarazioni di Solana, lei non soltanto non ha voluto commentarle ma ha affermato di non esserne al



corrente: «Per noi la questione del Kosovo non ha niente a che vedere con il futuro europeo della Serbia», ha insistito. Aggiungendo poi soltanto che la Commissione «continua a seguire da vicino gli sviluppi della situazione».

Qualche polemica è sem-

brata invece nascere dalle dichiarazioni di un rappresentante russo alla Nato, Dmitri Rogosin, al quale sono state attribuite dichiarazioni decisamente aggressive modificate dopo un paio d'ore dalle stesse agenzie di stampa russe. In un primo tempo avrebbe detto che la

Russia - se Ue e Nato andranno avanti nella loro posizione per l'indipendenza del Kosovo - sarà costretta ad agire anche lei «in base all'assunto che per ottenere rispetto occorre usare la forza». Più tardi le dichiarazioni sono state diffuse in termini meno aggressivi, ma

nel frattempo - interpellato in merito - il portavoce della Commissione europea, Johannes Laitenberger, aveva stigmatizzato la prima versione delle affermazioni: «così Mosca non rende un buon servizio vista la situazione attuale».

E mentre la tensione è sempre alta in Serbia dopo la proclamazione di indipendenza del Kosovo, in questo Paese prosegue l'attività di cooperazione civile e militare del contingente italiano, impegnato nella missione Nato K-For. Il generale Nicolò Falsaperma, comandante del contingente, ha tagliato il nastro inaugurale di due aule della scuola materna multietnica del villaggio di Bec (circa 400 abitanti), situato nella municipalità di Djacovica. La Scuola materna, gestita da tre religiose cattoliche appartenenti all'ordine «Brasiliano», ospita 52 bambini di religione cattolica, musulmana e di etnia albanese e rom. Molte le autorità ed ospiti presenti alla cerimonia, che ha visto l'esibizione, con canti e balli, dei bambini e di un gruppo di ragazze del villaggio che indossavano i tradizionali vestiti albanesi, ricchi di ricami e colori.



Mitrovica: protesta serba contro il Kosovo indipendente

ZAGABRIA Dure proteste arrivano dalla Croazia, all'indomani delle manifestazioni tenutesi a Belgrado contro l'indipendenza del Kosovo e sfociate in parte in assalti alle ambasciate, inclusa quella croata, e che hanno portato decine di hooligans croati a protestare in modo violento a Zagabria contro quegli assalti, al grido evocativo di «Vukovar, Vukovar». «Chi semina vento, raccoglie una bufera!», con questo detto popolare il presidente croato Stipe Mesic ha commentato gli eventi di Belgrado spiegando subito a cosa si riferiva: «Quello di giovedì non è altro che la conseguenza di una politica

I tifosi della Dinamo Zagabria scendono in piazza al grido di «Vukovar, Vukovar», la città distrutta dai federali jugoslavi

Croazia: l'ira hooligans contro Belgrado

sbagliata, quella che non ha ancora fatto i conti con il regime di Slobodan Milosevic». Già giovedì sera, immediatamente dopo l'assalto all'ambasciata croata quando un gruppo di 200-300 hooligans ha rotto i vetri dell'edificio e distrutto i simboli nazionali croati, il ministero degli Esteri di Zagabria ha espresso una dura protesta chiedendo alle autorità di Belgrado di «garantire la sicurezza delle rappresentanze diplo-

matiche croate in Serbia». Più diretto è stato lo stesso Mesic esprimendo dubbi sulla capacità delle forze dell'ordine serbe di proteggere le ambasciate. «O non bastavano, o erano organizzati male», ha osservato.

Ma la protesta si è riversata anche in piazza, ed è stata della stessa matrice di quella dei giovani nazionalisti ultra belgradesi. Dopo le notizie sull'assalto all'ambasciata, una cinquantina di tifosi della Dinamo di

Zagabria si è radunata sulla piazza principale della capitale ed ha bruciato una bandiera serba gridando «Vukovar, Vukovar», il nome della città croata rasa al suolo nel 1991 dalle forze del regime di Milosevic. Dopo un intervento della polizia, la protesta è stata interrotta e gli hooligans condotti in questura. Per ora la Croazia non ha mostrato fretta di riconoscere il Kosovo, e non c'è stato nessun trionfalismo tra i di-

rigenti politici di Zagabria nel vedere il grande nemico di dieci anni fa «perdere un'altra regione», ma la linea di condotta della diplomazia croata è trasparente: appoggiare gli alleati occidentali, Usa e Ue, nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dove Zagabria è membro non permanente; chiari segnali a Pristina che un sì arriverà, ma non subito, perché il pragmatismo politico invita a non correre per non compromet-

tere i rapporti con Belgrado.

Un pò di preoccupazione c'è per la stabilità dello stesso governo, dove siedono anche i rappresentanti della minoranza serba, che hanno ripetutamente invitato il primo ministro Ivo Sanader a pensare anche alla fragile pace interetnica tra croati e serbi in Croazia, prima di affrettarsi a riconoscere il Kosovo. Per evitare eventuali altri scontri e disordini in questo momento di alta tensione la squadra di pallacanestro Cibona, di Zagabria, ha deciso di non partire per Belgrado, dove oggi avrebbe dovuto disputare una partita contro il Partizan.

DOMENICA APERTO
DALLE 15.00 ALLE 19.30

ALCUNI ESEMPLARI
APPARTENENTI ALLE
COLLEZIONI CAFFI
PROPOSTI A PREZZO
SCONTATO DEL 50%:



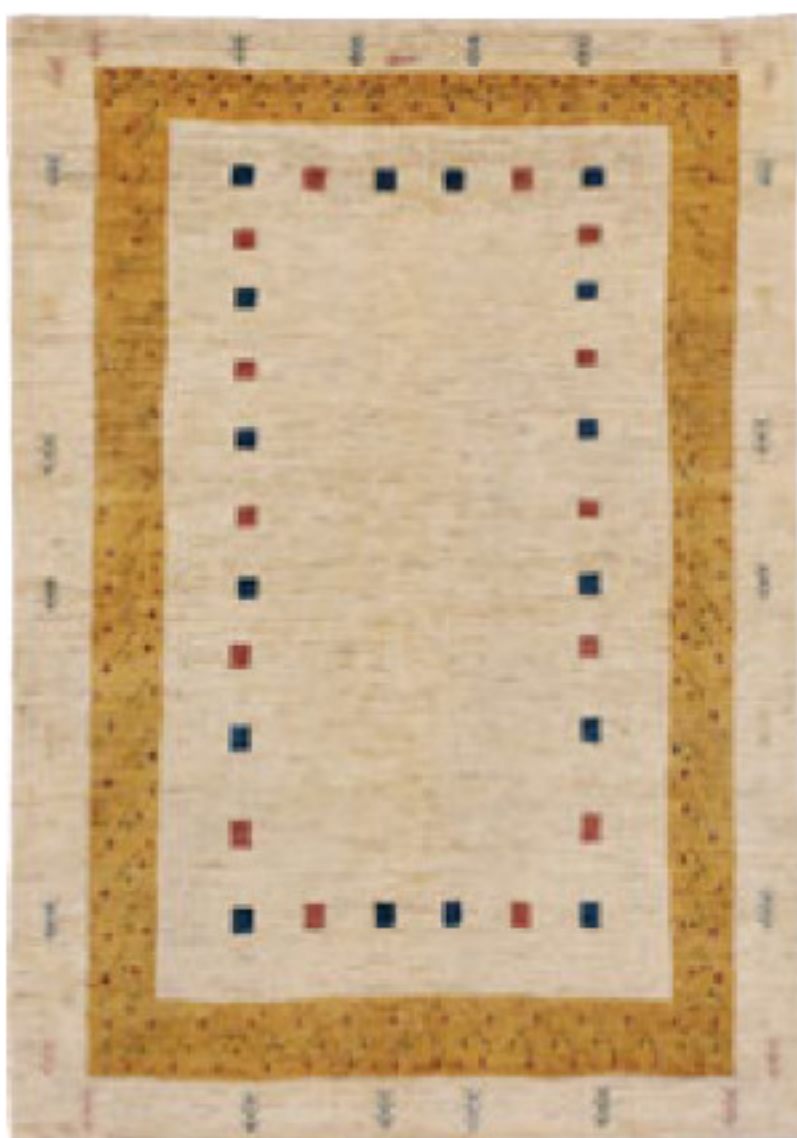
OZBEKI GHAZNI (166x66 cm)
Euro 440,00
» Euro **220,00**



GABBEH (240x170 cm)
Euro 740,00 » Euro **370,00**



ZIEGLER CIUBI (237x169 cm)
Euro 2.200,00
» Euro **1.100,00**



KASHKOLI (240x170 cm)
Euro 1.980,00 » Euro **990,00**



MIRZAPUR (163x104 cm)
Euro 720,00 » Euro **360,00**

Promozionale, Scade il 30/03/2008

PER AMPLIARE LO SPAZIO ESPOSITIVO

CAFFI®
CHIUDE
DEFINITIVAMENTE

IL REPARTO
TAPPETI ORIENTALI
E MODERNI

Migliaia di tappeti
SCONTATI
DEL 50%

LAUZACCO (UD) **Viale Grado, 5** Tel. 0432.655368
CODROIPO (UD) **Via Beano, 8** Tel. 0432.820088

Orari di apertura: lunedì 15.00 - 19.00
Da martedì a sabato 9.00 - 12.30/15.00 - 19.00

Il leader del Popolo della libertà a Matrix da Mentana: impossibili i duelli in televisione, sono troppi i candidati premier in corsa

Berlusconi: «Grandi intese se c'è pareggio»

«Con l'Udc rapporto non positivo dal '94». E in Sicilia il Cavaliere lancia la Prestigiacom

ROMA "Il Pdl è al 46% e vincerà ma in caso di pareggio porremmo di fare una grande coalizione perché il paese ha bisogno di una vasta concordia". E se la vittoria del centrodestra fosse schiacciante? "Con l'opposizione continueremo il dialogo sulle riforme". E' un Silvio Berlusconi ottimista ma nello stesso tempo prudente quello che si presenta negli studi di Matrix e, in attesa di avere una ampia maggioranza, fa capire di aver pronto anche un piano "B" e cioè l'ok ad un futuro governo delle larghe intese. "Offriremo alla sinistra la possibilità di lavorare insieme" spiega il Cavaliere che, per questa campagna elettorale, preferisce non affrontare i duelli in Tv: "I candidati premier sono troppi e i confronti sono impossibili".

Berlusconi, insomma, non se la sente di affrontare i faccia faccia con il "giovane" Veltroni o con gli altri candidati premier ma ammette che il leader del Pd è un "ottimo comunicatore" perché "riesce a dare l'illusione che tutto il passato non esista più e che ciò che ha fatto Prodi non lo riguarda". Poi dà il benservito a Casini che ha "divorziato" dai suoi elettori e per risolvere il rebus Sicilia, ascolta il "suggerimento" di Gianfranco Micciché. Quindi fa saltare il mezzo accordo raggiunto nei giorni scorsi con il leader dell'Mpa, Raffaele Lombardo, e prova a giocare la carta Stefania Prestigiaco-



Silvio Berlusconi ripreso durante la trasmissione tv

mo. L'ex ministro per le Pari opportunità potrebbe infatti essere la candidata del centrodestra alla presidenza della Regione Sicilia. "Stiamo conversando con le parti, il dialogo è molto costruttivo e spero che si arrivi ad una soluzione positiva" dice il Cavaliere negli studi di Canale 5.

Berlusconi si mostra ottimista e il primo bersaglio che intende colpire non è Veltroni che vorrebbe andare al confronto in Tv ("Per farlo bisogna essere in due...") Ma quel Pier Ferdinando Casini che ha osato non piegare la schiena e che adesso potrebbe toglierli un bel po' di voti.

Quindi ricorda che il rapporto "non positivo" con il leader dell'Udc è cominciato nel lontano 1994 e aggiunge che il Popolo della Libertà è nato alla manifestazione del Polo contro Prodi che si svolse il 2 dicembre del 2006 a piazza San Giovanni: "C'erano anche le bandiere dell'Udc e Casini fece il primo divorzio dai suoi elettori". Il Cavaliere annuncia che nelle liste del Pdl ci sarà Lamberto Dini ma non Clemente Mastella al quale riconosce il merito di aver fatto cadere Prodi ("gli siamo riconoscenti") ma non risparmia critiche al veltro: "Abbiamo commissionato dei sondaggi dai quali si evince che gli elettori non accettano un certo tipo di politica...".

Prima di illustrare il suo programma di governo, Berlusconi nega di avere intenzione di andare in futuro al

Quirinale ("Non è un palazzo verso il quale ho ambizioni di sorta") e poi annuncia che in caso di vittoria, Lucio Stanca sarà riconfermato ministro della Funzione Pubblica e il Ponte sullo Stretto si farà.

Il riferimento al Ponte non è casuale visto che la delicata partita per la presidenza della Regione Sicilia è ancora aperta. Il colpo a sorpresa della Prestigiacom ha infatti peggiorato il quadro. Il leader dell'Mpa, Raffaele Lombardo, ha ripetuto anche ieri l'intenzione di tirare dritto per la sua strada senza rinunciare all'appoggio dell'Udc di Totò Cuffaro. "Prima di tutto viene la Sicilia. Il resto verrà di conseguenza. Non abbiamo accettato i veti dell'uno contro l'altro. E se gli uni (gli esponenti di Forza Italia %Cndr) non vogliono stare con gli altri (quelli dell'Udc %Cndr), accetteremo comunque quanti vorranno seguirci. Insomma" avverte il leader siciliano "non recediamo neppure di un passo".

Questo vuol dire che se non ci saranno sorprese, alle elezioni politiche il Cavaliere dovrà rinunciare ai voti dell'Mpa che sarebbero necessari per conquistare il premio di maggioranza al Senato. La partita con Lombardo si può considerare definitivamente chiusa? Per trovare un impossibile accordo c'è ancora un giorno. Domani, infatti, ad Acireale, il leader dell'Mpa ufficializzerà la sua candidatura.

Gabriele Rizzardi

IL CASO

Niente visita del candidato premier del Pd allo stabilimento

Le tute blu di Fincantieri: la politica fuori dei cancelli

MONFALCONE Il candidato premier del Pd Walter Veltroni non incontrerà i lavoratori della Fincantieri di Monfalcone. Perlomeno non all'interno dello stabilimento navalmeccanico. A stoppare l'iniziativa del Pd isontino sono i rappresentanti sindacali delle tute blu del cantiere navale, che, di fatto, non hanno ancora digerito la decisione della giunta regionale, con l'eccezione dell'assessore monfalconese di Rc Roberto Antonaz, di dare mandato ad Autovie Venete di denunciare i lavoratori, in gran parte di Fincantieri, che a metà gennaio avevano bloccato per due volte la barriera autostradale del Lisert, nonostante la successiva marcia indietro. Anche perché sui fatti la Procura della Repubblica di Gorizia ha aperto un'indagine, innescata comunque dalle informative delle forze dell'ordine presenti sul posto. Il leader del Pd resterà quindi fuori dai cancelli del cantiere navale, serbatoio di voti storico della sinistra, assieme comunque a qualsiasi altro politico in campagna elettorale. I rappresentanti sindacali dei 1.800 dipendenti dello stabilimento non chiudono al dialogo con la politica, sempre che si svolga all'esterno del perimetro del cantiere.

E questo l'indirizzo su cui alla fine ieri si è ritrovata la Rappresentanza sindacale unitaria di stabilimento, che ha di fatto stoppato, però, l'iniziativa del Pd provinciale. Il partito negli ultimi giorni si era infatti messo al lavoro perché all'interno politico ufficiale del 9 marzo a Gorizia potesse fare seguito una visita di Veltroni nello stabilimen-

to Fincantieri di Monfalcone. L'idea è quella di fare in modo che Veltroni visitasse il cantiere navale, il più grande d'Italia e che quest'anno festeggia i cent'anni dalla sua fondazione, incontrando sia la direzione sia i rappresentanti sindacali dei lavoratori. «Vorremmo che poi però Veltroni si potesse fermare a mangiare in mensa con gli operai», aveva aggiunto il coordinatore provinciale del Pd, Omar Greco, sottolineando come il tema del lavoro sia centrale nel programma del partito. La Rsu ieri invece ha deciso in modo diverso in una riunione che ha confermato come lo strappo con la giunta Illy, sia stato solo in parte ricucito. «Nella riunione di oggi (ieri, ndr) i delegati hanno espresso posizioni diverse, ma, al di là dei pareri personali, non abbiamo mai accettato di incontrare esponenti politici all'interno del cantiere - ha spiegato dopo l'incontro Moreno Luxich, coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu di stabilimento -, a meno che in quel momento non ricoprissero un incarico istituzionale. Il dialogo con la politica continuerà a esserci, visto anche quanto rimane in ballo rispetto al futuro di Fincantieri, ma senza scordare cos'è accaduto a gennaio».

In stabilimento si attende piuttosto a questo punto la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, prevista per la fine di marzo (pare il 27) e legata alla ricorrenza del centenario del cantiere navale, fondato nel 1908 dai fratelli Cosulich. Fincantieri sta allestendo all'interno dello stabilimento una grande mostra, che sarà poi aperta al pubblico il 3 aprile.

Il candidato premier del Pd stringe i tempi per le liste. «Il mio governo sarà molto diverso da quello di Prodi»

Veltroni candida l'oncologo Veronesi

A Roma il segretario farà da secondo alla giovane economista Madia

ROMA Come segretario del Partito democratico, Walter Veltroni ha presentato ieri la capolista di Roma alla Camera, Marianna Madia, 27 anni, giovane economista. Saranno più di tre i capolista sotto i trent'anni e il nome di Veltroni non sarà al primo posto, ma sempre al secondo. Tra i candidati, Matteo Colaninno, non perché figlio di Roberto, ma perché presidente dei giovani industriali. Tra le facce nuove del Parlamento, si vedrà quella famosa di Umberto Veronesi, 82 anni, capolista dei senatori a Milano. Per l'età, è l'unica eccezione del Pd, concessa a un oncologo di grande stima, «una delle personalità più importanti del mondo scientifico», ricorda Veltroni. Fa spazio ai «nuovi talenti» ma anche la rinuncia di Antonio Maccanico, una lunga carriera nelle istituzioni.

Tra i candidati di età media, due uomini di 47 anni: Giovanni Bachelet, che era un giovanotto quando le Br gli uccisero

il padre nel 1980; il pugliese Gianrico Carofiglio, mestiere scrittore. Camera o Senato.

Positivo l'esito del confronto con i radicali, che dovrebbero avere sette deputati e due senatori, e di Veltroni con Di Pietro. Emma Bonino tornerà al governo se il centrosinistra vincerà. Pannella ha rinunciato a una candidatura «non necessaria e gioiosamente non opportuna».

Di Pietro, per l'Italia dei valori, ha firmato il programma, «che da questo momento - ha precisato Veltroni - diventa quello per la campagna elettorale». Di Pietro ha detto: «Ci siamo adeguati, con l'obiettivo di risolvere il conflitto d'interessi e il superamento del duopolio Rai-Mediaset».

«Il mio sarà un governo molto diverso dal governo Prodi, perché quello era frutto di una coalizione eterogenea» ha assicurato Walter Veltroni che durante la campagna elettorale annuncerà i nomi di almeno una parte dei ministri che faranno parte della sua squadra. Ma ha messo l'accento soprattutto sulle differenze con l'esperienza appena conclusa del governo Prodi. «Noi abbiamo rotto con la sinistra radicale - ricorda infatti - e corriamo con un solo programma e un solo leader che garantisce l'attuazione del programma. Questo non è stato fatto invece nel centrodestra: basta vedere sulla vicenda del Kosovo le posizioni distanti di Forza Italia e Lega. Quella è la vecchia Italia che vogliamo superare».

Per quanto riguarda la sinistra radicale, Veltroni ha replicato duramente a Bertinotti che lo aveva accusato di candidare un operaio e un imprenditore. «Mi chiedo se siamo nel 2008 o nel 1953. Può una persona ragionevole sostenere che se si porta un operaio in lista, poi non puoi candidare anche un imprenditore?». Immediata la replica di Bertinotti secondo cui nella società ci si deve collocare ancora in termini di «lotta di classe». Mentre Oliviero Diliberto accusa Vel-

troni di voler mettere insieme «il diavolo e l'acqua santa».

Ieri intanto Antonio Di Pietro ha sottoscritto ufficialmente il programma del Pd. «La novità - ha voluto sottolineare Veltroni - è che nella prossima legislatura avremo un solo gruppo e un solo programma». Un nuovo incontro fra Veltroni ed Emma Bonino ha confermato anche l'intesa con i radicali a cui manca ora solo la ratifica del partito di Pannella che ne discuterà fra oggi e domani.



L'oncologo Umberto Veronesi

troni di voler mettere insieme «il diavolo e l'acqua santa».

Ieri intanto Antonio Di Pietro ha sottoscritto ufficialmente il programma del Pd. «La novità - ha voluto sottolineare Veltroni - è che nella prossima legislatura avremo un solo gruppo e un solo programma». Un nuovo incontro fra Veltroni ed Emma Bonino ha confermato anche l'intesa con i radicali a cui manca ora solo la ratifica del partito di Pannella che ne discuterà fra oggi e domani.

Veltroni torna intanto a sostenere che secondo i sondaggi «da settembre abbiamo recuperato 13 punti: una cifra enorme». «Ora - aggiunge - si tratta di continuare ad avere fiducia e a trasmettere al Paese concretezza, pacatezza, aria nuova». E ieri sera è anche tornato ad accusare il Pdl di aver bloccato l'emendamento che avrebbe permesso da subito l'aumento dei salari per i redditi medio bassi. «Propaganda e mistificazioni», ha replicato Sandro Bondi.

Casini: il Cavaliere ha gettato la maschera adesso accetti il confronto con me in tv

ROMA «Berlusconi dopo 14 anni ha gettato la maschera, dimostrando che il suo rapporto con gli elettori e gli alleati risponde solo ad una logica padronale». Così Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, replica a Silvio Berlusconi sui 14 anni di un rapporto tra loro che il Cavaliere ha definito «non positivo». «Dal 1994 in poi, mentre molti degli attuali alleati di Berlusconi organizzavano ribaltoni - dice Casini - ho corrisposto sempre fedelmente agli impegni assunti con i miei elettori. Non è bastato perché l'on. Berlusconi pretende dagli alleati un servilismo che sono orgoglioso di non avere mai avuto». «Sono certo - conclude l'ex presidente della Camera - che accetterà un dibattito televisivo perché queste cose e molte altre siano chiarite a tutti gli italiani».

«Invito Berlusconi a non guardare la politica dal buco della serratura e a non attardarsi in chiacchiericci che non dovrebbero interessa-

re una persona seria. Capisco che il centro gli dà fastidio, ma l'Udc il suo simbolo non lo lascia per nessuno» ha detto ancora Casini rispondendo a Berlusconi, secondo il quale l'Udc, per avere nelle sue liste Ciriaco De Mita sarebbe disposto a modificare il suo simbolo.

«Io lavoro per unire tutti ma oggi non è il momento per compromessi, pasticci e pateracchi» ha affermato Casini rispondendo a Lucca ad una domanda se sarà possibile un accordo con la Rosa Bianca. «La gente - ha detto Casini - vuol vedere in modo nitido candidature non pasticciate. Mi auguro che ci sia una bella convergenza al centro, che non è un luogo geografico ma politico in cui ci sono valori da difendere e un progetto di modernizzazione da portare avanti». Casini ha detto no anche a «candidature di cognomi illustri e ballerine» e su un possibile accordo con Mastella, ha risposto che preferisce «parlare di programmi e non di persone».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Radio Retrò Manhattan

Riscopri l'eleganza e la semplicità delle Radio che hanno fatto la storia!

Un Design classico ed intramontabile, che ci ha preceduti ed accompagnati durante l'infanzia, ritrova adesso una nuova giovinezza grazie ad un oggetto che ha fatto la storia del XX secolo. Averla darà magia e calore a qualsiasi casa, un richiamo immediato ad un periodo splendido, che sempre più spopola nel design e nell'arredamento per la casa. La base in legno ed i sobri inserti scolpiti, rendono questa radio particolarmente solida, elegante e affidabile. La Radio ha il tuner AM, FM oltre all'utilissima funzione AFC, che consente una perfetta stabilità della sintonia; ciascuna modalità è selezionabile con una semplice manopola. La manopola del volume serve anche per l'accensione dell'apparecchio, mentre la manopola centrale comanda i movimenti del cursore sul quadrante luminoso.

Non ha bisogno di batterie, in quanto si alimenta da rete elettrica 220 V, 50 Hz. Decisamente introvabile, perfetta anche come regalo!



a soli
€ 39,90

Radio retrò Manhattan
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 161444

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Al tribunale di Como la deposizione del tunisino, Marzouk ricorda il continuo clima di tensione. E il suocero rievoca la notte del massacro

Strage di Erba: «Rosa e Olindo violenti»

Al processo scoppia una lite fra difensori e parti civili. I giudici sospendono l'udienza

COMO «Per un mese ho sognato solo lampeggianti. Non riuscivo a dormire. Era un incubo che mi ritornava alla memoria ogni notte». La voce è quella di un uomo distrutto, con la calma che lo contraddistingue parla davanti alla Corte d'assise di Como e i giudici ascoltano attoniti. Carlo Castagna, padre di Raffaela, nonno di Youssef e marito di Paola Galli, massacrata senza pietà, ha il volto segnato dal dolore. Con fatica è riuscito a ripercorrere gli attimi tragici di quella sera dell'11 dicembre 2006, quando gli hanno spaccato il cuore ammazzandogli tre persone. La sua vita ridotta in polvere e solo la sua grande fede in Dio lo sostiene e lo fa sopravvivere. In aula scende il gelo, con lui, a testimoniare c'è l'altro figlio e anche Azouz Marzouk, marito di Raffaela, arrivato dal carcere di Vigevano dove è rinchiuso per spaccio di droga.

Ieri è stata un'udienza durissima, il processo per la strage di Erba continua tra colpi di scena e racconti dolorosissimi dei testimoni. E loro, la coppia in gabbia, Rosa e Olindo Romano, hanno ascoltato con le loro facce sempre uguali, con gli sguardi di complicità e senza un attimo di cedimento. «Arrivai in via Diaz quando il camion dei pompieri e le ambulanze erano già al lavoro. Mi dissero che la casa era pericolante, vedevo il fumo e sentivo l'odore acre dell'incendio. Un carabinieri spiegò che dentro c'erano quattro persone sgozzate e che una era ferita in modo grave. Ho immediatamente chiamato mio figlio

Giuseppe e ho detto: sono tutti morti, ho sentito l'urlo di mia nuora e tutto il mondo mi è caduto addosso».

Castagna ricorda che quella maledetta sera incrociò gli occhi di Olindo. «Aveva lo sguardo sereno, come se volesse esprimermi solidarietà per quello che era successo ma dopo poche ore, a casa, mentre pregavo, mi venne un brivido: no, non è possibile che siano stati loro, mi ripetei più volte». Un flash, un'intuizione terribile. D'altra parte che Raffaela e Azouz avessero avuto numerosi litigi con i coniugi Romano lo sapevano tutti gli altri vicini di casa. «Il torpiloquio era lo sport preferito di Rosa e Olindo. Spesso insultavano anche il mio nipotino Youssef che, con la sua ingenuità di bimbo di soli due anni, sia avvicinava a loro sorridendo».

Ieri c'era anche lui, Azouz Marzouk, che si è costituito parte civile. Ha risposto alle domande del pm Massimo Astori confermando il clima di litigiosità con i coniugi Romano. «Si lamentavano sempre di fantomatici rumori. Quando fui arrestato la prima volta, mia moglie mi disse di avere ricevuto anche minacce telefoniche. Ebbi anche un incontro diretto mentre rientravamo dalla spesa e vidi Rosa schiaffeggiare mia moglie».

E ieri a litigare in pieno processo c'hanno pensato persino gli avvocati che, a detta del presidente della Corte d'assise di Como, hanno fatto una sceneggiata in aula, tanto che i giudici si sono alzati e se ne sono andati.



Il tunisino Azouz ha deposto davanti ai giudici e ha parlato delle violente liti con i vicini: «Vidi Rosa schiaffeggiare mia moglie»

Mestre: giovane guarda un film porno sul bus Un anziano lo rimprovera e lui lo picchia

VENEZIA È finita a cazzotti, e con una denuncia per atti osceni, la bravata di un giovane roditore che a bordo di un autobus non ha trovato di meglio per ingannare il tempo che guardarsi un film pornografico sul pc portatile.

Il fatto è successo a Mestre, sull'autobus numero 7 dell'Actv, la società di trasporto pubblico veneziana. Mentre il giovane,

20anni, si sollazzava con le immagini hard del film porno pornografico è stato notato da un passeggero 67enne, che lo ha invitato a spegnere il computer. Per tutta risposta il ragazzo lo ha colpito con un pugno al viso.

A quel punto l'anziano, residente a Mestre, ha telefonato al 113 e poco dopo una pattuglia delle volanti si è portata sul posto dove

l'autobus si era fermato. Il roditore è stato denunciato per il reato di atti osceni; il 67enne, dopo essersi fatto medicare al pronto soccorso, è stato invitato dai poliziotti a presentarsi in questura per l'eventuale denuncia per lesioni.

Gli altri passeggeri sono rimasti allibiti sia per il fatto che il ragazzo guardava imperturbabile il film: no altamente osceno da-

vanti a tutti (nel bus c'erano anche dei bambini) sia per la reazione violenta dopo che il 67enne lo aveva invitato prima pacatamente, poi con più forza a spegnere il personale computer.

Il ragazzo è parso meravigliarsi anche dell'intervento della polizia e ha cercato di difendersi dicendo che il film lo stava vedendo solo lui. Insomma, per lui era tutto normale: vedere un film porno sull'autobus, insomma, era solo una libera scelta.

La nebbia causa scontri in autostrada Tamponamenti in serie: sei morti e 53 feriti sulla Brescia-Piacenza

MILANO E' di sei morti e almeno cinquantatré feriti il bilancio della serie di maxi tamponamenti avvenuti ieri mattina lungo l'autostrada A21, tra i caselli di Pontevico, in provincia di Brescia, e la barriera piacentina di Caorso. L'inferno si è scatenato fra le sette e mezza e le nove del mattino mentre sull'autostrada padana gravava una fitta nebbia e i pannelli segnalatori ammonivano gli automobilisti a moderare la velocità e a non superare i 50 chilometri orari. Una catena di incidenti spaventosi che alla fine ha coinvolto più di cento mezzi, alcuni pesanti, e ha determinato il blocco del traffico in entrambi i sensi di marcia per moltissime ore.

I due episodi più gravi sono entrambi avvenuti all'altezza di Castelvetro (Cremona): il primo, con tre morti, in direzione Brescia e il secondo, sempre con tre vittime, in direzione Torino. Due grovigli inestricabili di lamiere che hanno richiesto l'intervento di decine di soccorritori. Una delle vittime è un medico di Livorno, Martina Maroncini, 26 anni, che è rimasta travolta dopo essere scesa dalla sua auto per dare soccor-

so ai feriti. Gli altri morti sono un uomo di 65 anni alla guida del furgone di un vivaio di Leno (Brescia), un camionista rumeno di 32 anni e il connazionale che viaggiava con lui sul tir, ed un altro uomo deceduto in serata all'ospedale di Cremona. E' ancora senza nome invece la sesta vittima. Per soccorrere i feriti sono intervenute 18 autoambulanze e due automediche provenienti da Piacenza e due autoambulanze provenienti da Cremona. Sedici persone sono state ricoverate a Piacenza, nove a Fiorenzuola, sette a Fidenza, sei a Castelsangiovanni, due a Parma.

Nel tardo pomeriggio di ieri il tratto autostradale fra Piacenza e Castelvetro era ancora chiuso per consentire il complesso sgombero dei mezzi pesanti e dei resti delle automobili, circa una quarantina, ridotte a cartocci. La causa del disastro sarebbe l'imprudenza. Un Tir che occupava la corsia di sorpasso avrebbe rallentato a causa di un banco di nebbia e sarebbe stato tamponato da un altro camion. Tamponamento che in pochi istanti ha finito per coinvolgere decine di autovetture.



Decine e decine di automezzi sono finiti l'uno contro l'altro

DALLA PRIMA PAGINA

LA STRATEGIA DELL'AMBIGUITÀ

Forse la previsione di un'autonomia speciale per il territorio sarebbe opportuna.

Nel contempo, il governo serbo ha predisposto un piano di aiuto e incentivazioni economiche alle attività dei serbi del Kosovo.

Questi messaggi contraddittori potrebbero però ingenerare ulteriore incertezza nella già preoccupata minoranza serba e indurre a nuovi esodi.

Un secondo punto riguarda la Serbia e la sua popolazione. Nonostante la vittoria del Presidente Tadić abbia riaffermato l'esigenza e la volontà di un'apertura all'Europa, la contrapposizione con la parte più nazionalista e i successivi avvenimenti hanno impedito di sottoscrivere il pur asettico accordo *ad interim* proposto dall'Ue che prevedeva la liberalizzazione dei visti per studenti e lavoratori nell'area Schengen (nel frattempo sono già cominciati i negoziati con il Montenegro).

La Serbia quindi rischia di rimanere isolata anche rispetto a opportunità che non comportano rinunce di principio.

Il dato politico è, infatti, che il mantenimento di una posizione di principio non impedisce uno sviluppo delle relazioni internazionali.

Casi differenti ma, per certi aspetti simili, quanto a riserve di principio (l'Italia e il problema della zona A e B del Territorio libero di Trieste; la Repubblica federale tedesca e il problema delle due Germanie) si sono verificati e hanno consentito accordi con tutte le parti.

Si sono poi risolti in decenni, con esiti diversi, anche dolorosi, gradualmente riassorbiti dal comune quadro di libertà nel frattempo creato dall'Unione europea. Il tempo quindi potrebbe attenuare le ferite, a vantaggio delle popolazioni. Ma il gioco internazionale, per ora, travalica i loro interessi.

Tito Favaretto

DALLA PRIMA PAGINA

LA VITA NEGOZIABILE

Un dialogo che punti alla sintesi fra sensibilità, opinioni, opzioni etiche fra loro diverse e tutte legittimamente diffuse nella società.

Affinché tale dialogo sia possibile è però necessaria la legittimazione reciproca di tutti i partecipanti al dibattito. E ciò comporta, anzitutto, la rinuncia all'autoattribuzione, che caratterizza parte del mondo religioso e non solo, della patente di unici paladini della vita, con l'implicita degradazione dei dissenzienti a portatori di una cultura di morte.

In questo campo, un dibattito che non sia semplice scontro di opinioni impermeabili le une alle altre deve partire da una base comune fondata sulla logica e sull'esperienza. A tal fine occorre in primo luogo sgombrare il campo da un pregiudizio suscettibile di impedire ogni vero confronto.

Si dice che la vita sia un valore supremo; un valore assoluto: in quanto tale, secondo una locuzione ormai frequente, "non negoziabile". Ebbene: quest'ultima affermazione è totalmente infondata. Non è vero cioè che la vita sia davvero un valore non negoziabile: non lo è, e non lo è mai stata. L'affermazione è semplicemente falsa, perché è invece vero il

contrario: quotidianamente, inevitabilmente, siamo chiamati a scelte con le quali "negoziiamo" la vita. In altri termini, l'imperativo della difesa della vita arretra costantemente e inevitabilmente al cospetto di altre esigenze, necessità e persino capricci.

Qualche esempio può essere utile.

La decisione su quante risorse destinare alla sanità, e a quali settori, determina chi vivrà e chi morirà. Così è per la scelta su dove insediare un ospedale, o se acquistare un'incubatrice o un defibrillatore.

Inviando i nostri militari nella missione all'estero accettiamo il rischio che qualcuno di loro perda la vita, in cambio del ruolo dell'Italia nella politica internazionale, della pacificazione di un'area o di altro ancora.

Consideriamo "accettabile" un determinato livello di inquinamento da polveri sottili o di sicurezza in fabbrica: siamo cioè disposti a pagare un costo, in termini di vittime, affinché i nostri spo-

stamenti avvengano celermente o le attività produttive creino ricchezza (non c'è inquinamento innocuo; non c'è fabbrica totalmente sicura).

Chi ricorda il ministro Enrico Ferri e il suo tentativo di portare a 110 km/ora la velocità in autostrada? L'unico suo argomento: la sicura riduzione delle vittime della strada. Sappiamo qual è stata la risposta degli italiani: vite in cambio di velocità.

La scelta tra una vita e un'altra, o tra la vita e altri interessi è quasi sempre inevitabile, perché le risorse sono scarse e tutte le decisioni implicano "scelte tragiche" (è il titolo di un importante saggio di Calabresi e Bobbit). La questione è tutta qui: il confronto non è tra chi difende la vita e chi la disprezza, ma tra chi riconosce la realtà e sa che non è possibile sottrarsi alle scelte tragiche, e chi invece finge di ignorarlo preferendo slogan e interventi retorici.

Ecco allora: il dialogo sarà possibile quando si riconoscerà che siamo tutti alla ricerca di soluzioni che rispettino e tutelino la vita e la dignità dell'uomo, ma che tale ricerca comporta difficoltà, complesse, angosciose scelte tragiche.

Luigi Gaudino
gaudino@uniud.it

Usa, la campagna elettorale della Clinton è costata troppo

Hillary sempre più in difficoltà: i finanziatori stanno scappando

NEW YORK Sarà difficile, molto difficile. L'ultimo dibattito televisivo giovedì sera ad Austin in Texas, con Barack Obama è andato bene, ma non basterà a Hillary Clinton per ribaltare la situazione e recuperare il ritardo sul senatore nero dell'Illinois. Lo pensano ormai in molti negli Stati Uniti, e la frase finale dell'ex first lady con tanto di stretta di mano e cioè «qualunque cosa succederà in questa gara, sono onorata, molto onorata, di essere qui con Barack Obama» è stata addirittura interpretata come un segnale di fine campagna elettorale, dando l'impressione che la senatrice di New York sia pronta a lasciare. E anche i finanziatori della Clinton sono sul punto di abbandonarla a favore di Obama.

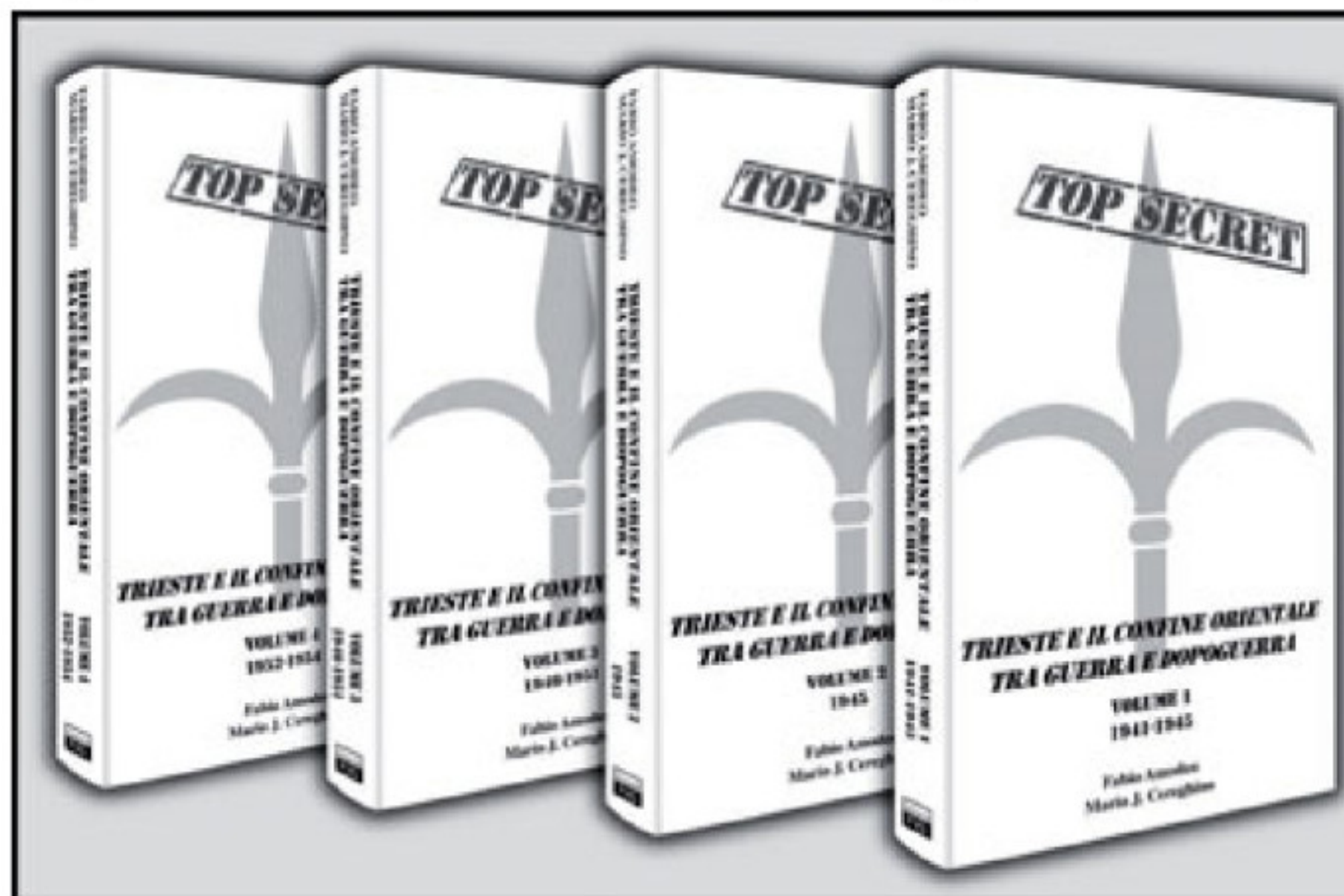
I segnali negativi per Hillary continuano a moltiplicarsi. Gli ultimi sondaggi

danno l'ex first lady e il senatore nero dell'Illinois in testa a testa in Texas (48 contro 47%), mentre lo scarso aumento in Ohio (50 contro 43%), cioè nei due Stati in cui le primarie - che Hillary deve assolutamente vincere alla grande - si svolgeranno martedì 4 marzo.

L'ex first lady sta spendendo troppo per la sua campagna elettorale e la cosa sta irritando i suoi finanziatori, visto che la strategia seguita non sta dando grandi frutti. Lo scrive con ampio rilievo il New York Times, citando alcuni esempi un po' imbarazzanti: a Las Vegas le camere all'Hotel Bellagio (quello di Ocean's Eleven con George Clooney), uno dei più belli e lussuosi, sono costate oltre 25mila dollari a fine gennaio. Poche settimane prima, in occasione delle primarie in Iowa, ai primi del mese, ben 100mila dollari erano stati spesi per le feste orga-

nizzate dopo il voto, che peraltro sono durate molto poco visto che l'ex first lady era stata battuta, a sorpresa, per la prima volta da Obama, l'attuale battistrada. La Clinton ha anche pagato profumatamente i suoi più stretti collaboratori: per la campagna deve a Howard Wolfson, il suo portavoce, ben 730 mila dollari (267 mila solo per gennaio), mentre la sua stratega per i media, Mandy Grunwald, ha presentato una fattura complessiva di 2,3 milioni di dollari.

Tra gli errori dell'ex first lady il Nyl cita in particolare gli 800mila dollari versati alla Sunrise Communications, una società della South Carolina che avrebbe dovuto aiutarla a sedurre gli elettori neri dello Stato. Peccato che Obama ha poi vinto alla grande. E alcuni finanziatori starebbero appunto per abbandonarla a favore di Obama.



La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti: telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del Foreign Office, del War Office e dell'Intelligence Service conservati presso il Public Record Office di Kew Gardens nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo. I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano la storia del confine orientale dal 1941 al 1954 nello scenario di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX secolo.

TOP SECRET

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA
VOLUME 1 - 1941-1945

DA GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2008
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con
GENERALI

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Movimento marittimo del porto di Trieste (gennaio)							
Movimento merci (ton.)	2008	2007	Variazione %	Settori portuali	2008	2007	Variazione %
Rinfuse liquide totali:	3.392.933	2.708.626	25,26%	Porto commerciale	709.165	690.104	2,76%
di cui:				Terminale ferraia	112.441	115.824	-2,92%
petrolio greggio	3.272.377	2.644.400	23,75%	Terminale S.I.O.T.	3.272.377	2.644.400	23,75%
prodotti raffinati	120.364	63.962	88,18%	P.F. Oli minerali	61.098	40.294	51,63%
altre rinfuse liquide	192	264	-27,27%	Porto industriale (Zaule)	87.231	29.161	199,14%
Rinfuse solide totali:	72.236	137.326	-47,40%	Tipologia di trasporto			
di cui:				Movimento contenitori T.E.U. (incl. shifting)	23.292	15.882	46,66%
minerali	22.279	48.857	-54,40%	full container (tonn.)	220.796	168.619	30,94%
carburi	32.172	72.598	-55,68%	N° camion su navi ferry/RO/RO	17.715	17.434	1,61%
cereali e semi oleosi	3.341	11.587	-71,17%	RO/RO/ferry (tonn.)	464.878	462.202	0,58%
altre rinfuse solide	14.444	4.284	237,16%	Navi convenzionali (tonn. general cargo)	37.832	25.932	45,89%
Merci varie in colli totali:	777.143	673.831	15,33%	Movimento passeggeri (N°)	3.630	3.426	5,95%
TOTALE GENERALE	4.242.312	3.519.783	20,53%	di cui: crocieristi in transito	0	0	0,00%
Fonte: Autorità Portuale di Trieste - Ufficio Statistica				crocieristi sbarco/imbarco	0	0	0,00%
				Movimento navi	314	278	12,95%
				* Compresse tare			

Inizio d'anno positivo per lo scalo che ha movimentato complessivamente 4 milioni e 242mila tonnellate

Porto di Trieste, balzo dei traffici: +20,53%

Crescono tutti i settori: container, camion su ro-ro, petrolio e merci varie

di Silvio Maranzana

TRIESTE Crescono non solo i container e i camion su navi ro-ro, come succede ormai da molti mesi, ma recupera anche il petrolio e figurano in ascesa anche le merci varie. È stato un gennaio di vacche grasse per il porto di Trieste che il mese scorso ha complessivamente movimentato 4 milioni, 242 mila 312 tonnellate di merci. Nel primo mese del 2007 erano state in totale 3 milioni 519 mila 783. L'aumento è del 20,53 per cento.

Un dato di grande conforto poiché il 2007 che pure era stato una stagione di rilancio per lo sca-

lo, aveva segnato nel complesso un oggettivo decremento seppure sostanzialmente falso perché vi-ziato dal calo degli arrivi di greggio che incide in modo decisivo sul bilancio complessivo. Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicelli ha più volte invitato a evitare entusiasmi eccessivi. «Quando si parte da livelli bassi, è più facile progredire», ha affermato. Ma la crescita è anche dovuta al recupero di efficienza e di credibilità operato su scala internazionale dal porto di Trieste, oltre che dai nuovi equilibri tra domanda e offerta e dalle mutate condizioni geopolitiche che fanno già sentire i primi effetti. L'Adriatico infatti

è la più rapida via di collegamento tra i nuovi maggiori produttori di beni di consumo, quali Cina, India e Corea e le economie che crescono più rapidamente: quelle dei Paesi dell'Est Europa. La crescita infatti accomuna molti porti dall'Adriatico, a cominciare da Capodistria che nei container ha avuto un'esplosione già l'anno scorso superando Trieste. La progressione del Molo Settimo, se si mettono a confronto i due mesi di gennaio, è però prorompente. Il mese scorso Trieste ha infatti movimentato 23.292 teu. Un anno fa erano stati 15.882, per cui la progressione risulta spaventosa: 46,66 per cento in più. Ma sono cresciuti del

23,75 per cento anche gli sbarchi di greggio passati da 2.644.400 tonnellate a 3.272.377. Breve crescita anche nei camion: da 17.715 a 17.434. In questo campo però in gennaio non si percepivano ancora gli effetti negativi, seppure su misure contenute, poi registratisi sulla rotta Trieste-Turchia a causa dell'incendio che ha devastato e messo fuori gioco uno dei traghetti più capienti, l'Und Adriatic ora ormeggiato all'Arsenale. Le prospettive sono di ulteriore e immediata crescita soprattutto per i container. Al Molo Settimo infatti sono partiti i lavori per lo spostamento del parco binari su un lato della banchina e per il revamping di tre gru. Da giugno, se-

condo quanto ha annunciato lo stesso amministratore delegato di Trieste marine terminal, Fabrizio Zerbini, si potrà viaggiare a un ritmo di 450 mila teu all'anno (nel 2007 sono stati 267 mila). Particolare inedito, sono cresciute, di oltre il 15 per cento, anche le merci varie passate da 673.831 a 777.143 tonnellate. E anche in questo settore il porto di Trieste si sta attrezzando con ben tre progetti di rilancio per altrettanti terminal General cargo: al Molo quinto dove è sbarcato Marcellino Gavio, al Molo Sesto dove la Paris intende svilupparsi e all'ex Scalo Legnami dove si fronteggiano con progetti alternativi le Ferrovie tedesche e quelle austriache.

Battuta d'arresto per la creazione con le due multiutility del polo del Nordest

AcegasAps-Ascopiave, fusione congelata

L'ad Pillon blocca la firma della lettera d'intenti con Veneto Sviluppo

di Matteo Marian

PADOVA «Condividiamo la logica finale del documento di Veneto Sviluppo, ma a una fusione alla pari con Ascopiave non ci stiamo». Cesare Pillon, amministratore delegato di AcegasAps, conferma che la multiutility non firmerà la lettera d'intenti predisposta dalla finanziaria del Veneto. I nodi secondo Pillon sono tre: il mancato coinvolgimento del Friuli Venezia Giulia (tramite Friulia), la valutazione di AcegasAps e una lettera d'intenti con contenuti politici e non industriali. «Senza una

risposta a questi temi non firmiamo» dice Pillon. L'ostacolo principale all'aggregazione e alla costituzione di quello che tutti riconoscono come polo del Nordest, nasce sui numeri: vista la capitalizzazione di Borsa sostanzialmente pari (382 milioni AcegasAps, 379 milioni Ascopiave), il gruppo trevigiano guidato da Gil- do Salton punta su una fusione a costo zero. «Ma ragionare solo sulla Borsa a noi non sta bene - aggiunge Pillon -. Il nostro patrimonio è superiore a quello di Ascopiave: parliamo di asset, del fatto che noi siamo

una multiutility e loro una monoutility, che il nostro fatturato è il doppio dei trevigiani e che possediamo i più grossi termovalorizzatori di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Se passa questo concetto l'aggregazione si fa, altrimenti andremo da soli». Sulla cifra che, a patrimonio, separa AcegasAps da Ascopiave, Pillon non si sbilancia. «Sono dati sensibili» si limita a commentare, ma indiscrezioni evidenziano come il gap che vale la realizzazione, o meno, del polo del Nordest parla di 100 milioni. «O Ascopiave si mette nell'ordine di idee di aprire

il portafogli - dice Pillon - oppure perseguiremo il nostro piano industriale in solitaria. A differenza di altri, noi non abbiamo scadenze di concessioni (il riferimento è al gas, ndr) che ci obbligano a cercare nuovi assetti. Non abbiamo l'angoscia da aggregazione, pur capendo che sono fondamentali». Rispetto a possibili soluzioni, Pillon tratteggia anche un intervento di Veneto Sviluppo. «Una partecipazione della finanziaria regionale all'aggregazione con Equity potrebbe risolvere il problema». Tra Padova e Trieste, assicura Pillon, c'è identità



Cesare Pillon

«Noi non ci siamo a un matrimonio alla pari Padova e Trieste valgono molto di più E se vogliono continuare devono aprire il portafogli»

tinua Pillon - significherebbe vanificare l'investimento. Non ritengo che colmare la differenza di valore tra noi e Ascopiave sia un problema insuperabile, e sulla possibilità di arrivare a un'aggregazione triveneta rimango ottimista». Secondo Pillon, inoltre, è poco comprensibile l'ostinazione dimostrata nel portare avanti il progetto solo con il Veneto. «Perché visto che l'orizzonte è nordestino, non coinvolgere Friulia?». Prima ancora che di un problema di governance della possibile holding unica, quindi, lo scoglio da superare è prettamente economico.



Sergio Razeto

Nuovo presidente del Consorzio di Assindustria

Razeto: «I costi dell'energia gravano troppo sulle imprese. Il rigassificatore è necessario»

TRIESTE «Bisogna contribuire ad affievolire i continui aumenti dei costi energetici, che gravano pesantemente sui bilanci delle imprese, proseguendo le linee strategiche tracciate nella precedente gestione del Consorzio energia di Assindustria Trieste»: è la prima dichiarazione di Sergio Razeto (presidente di Wartsilä Italia), neo eletto presidente del Consorzio (Ceat), durante il suo intervento istituzionale all'assemblea annuale, svoltasi ieri a palazzo Ralli.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di fonti energetiche, Sergio Razeto ha evidenziato la condivisione della posizione più volte espressa dall'Associazione degli Industriali, relativa alla necessità di dotare il territorio di un rigassificatore. «Motivazioni di carattere economico e industriale - ha ricordato Sergio Razeto - ci hanno indotto a supportare la soluzione di un impianto on shore, che in sostanza significa bonifica e recupero ambientale di un'importante porzione del sito inquinato (si tratta dell'area di Zaule in cui verrebbe a collocarsi l'impianto di rigassificazione), utilizzo dell'energia fredda che verrebbe liberata per l'impiego in processi produttivi, abbattimento dei costi di approvvigionamento di energia per le imprese e per la cittadinanza e ritorni economici per le Istituzioni locali che dovrebbero essere investiti in azioni di pubblica utilità».

Ma come a livello nazionale, ha sottolineato il presidente del Ceat Razeto «non abbiamo riscontrato significativi passi avanti: i 13 progetti di rigassificatori previsti in Italia, se non proprio del tutto fermi, sembrano avanzare tra infiniti

ostacoli. Occorre un sistema in cui vi sia certezza realizzativa su alcuni impianti, in cui il soggetto pubblico dia garanzie ai privati che investono e alle comunità preoccupate dai progetti, superando le resistenze troppo spesso ideologiche e i localismi».

Ricordando l'attività del Ceat, che vanta attualmente 38 consorziati con un consumo previsto per l'anno in corso pari a 90 milioni di kilowattora, il presidente uscente e vicepresidente di Assindustria Adriano Del Prete ha evidenziato che il Consorzio, nato nel 2000 con 10 aziende, è passato a fornire 33 aziende che hanno consumato 76 milioni di kilowattora nel 2007, con un trend in continua crescita.

«L'impegno di questi anni di lavoro - ha sottolineato Del Prete - è stato ripagato dai risultati soddisfacenti, quantificabili in un risparmio complessivo per le aziende di circa 3,8 milioni di euro, dalla crescita conseguita anche grazie all'intraprendenza della struttura del Consorzio».

Nel corso dell'Assemblea è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che resterà in carica per il prossimo biennio ed è composto, oltre che da Sergio Razeto, anche da Adriano Del Prete (direttore Generale Siot), Stefano Crechci (Modiano), Cristiano Luciani (direttore generale Alder) e Gemma Luisa Ravizza (presidente Sifra Est), nominata vice presidente Ceat.

Il direttivo ha inoltre nominato un Comitato tecnico scientifico nelle persone di Mauro Lussa (Pacorini), Stefano Traunini (Demus) e Franco Ticini (energy manager Siot), con il compito di valutare o presentare proposte per migliorare l'efficienza energetica delle aziende consorziate.

Paolo Paloschi riconfermato presidente Asig



Paolo Paloschi

ROMA L'assemblea dell'Asig, l'Associazione stampatori italiana giornali ha rinnovato le cariche per il 2008-2009. Presidente confermato Paolo Paloschi amministratore delegato dell'Editoriale Fvg, mentre nel consiglio di presidenza sono stati nominati: Giulio Dalla Chiesa (Corriere dello Sport), Umberto Seregni (Seregni Industrie Grafiche), Alberto Borgarelli (Sole 24 Ore) e Giacomo Gorjux (Sedit).

Sbloccata la trattativa per il personale: contrattazione chiusa entro marzo

Comparto unico, sciopero sospeso

TRIESTE I sindacati hanno sospeso lo stato di agitazione del personale del comparto unico regionale. Il tavolo di conciliazione tenutosi ieri mattina alla Prefettura di Trieste tra le sigle sindacali e l'Aerarean ha prodotto uno sblocco della trattativa che proseguirà il 28 febbraio prossimo tra le stesse organizzazioni sindacali e l'Agenzia regionale.

Le parti, davanti al viceprefetto Fabio Millotti, hanno concordato di chiudere la contrattazione entro il 31 marzo, indicando congiuntamente alcuni punti da raggiungere nell'accordo finale. Innanzitutto si dovrà continuare il percorso che porti ad una progressiva omogeneizzazione degli istituti contrattuali dei 17 mila tra dipendenti degli enti locali e regionali. Inoltre, come recita il documento firmato ieri, «vanno affrontati e risolti specifici aspetti normativi riguar-

danti il personale dell'Ente Regionale e degli Enti locali», in particolare per quello che concerne l'incremento dei fondi per la contrattazione di secondo livello dei regionali e l'inquadramento dei dipendenti provinciali e comunali in caso di associazioni di enti locali. Infine, sulla partita dell'aumento salariale relativo al biennio 2006/2007, si fa riferimento all'accordo nazionale quadro sul rinnovo dei contratti di pubblico impiego.

«Tuttavia non abbiamo ancora ipotizzato delle cifre per questo aumento - spiega Carlo Viel, segretario regionale della Uil-Fpl - che verrà quantificato al tavolo che riprenderà il 28 febbraio». Viel sottolinea come lo stato di agitazione sia stato «sospeso e non revocato. Aspettiamo di capire le reali volontà dell'Aerarean di attuare quanto stabilito nel documento». Dello stesso

avviso anche Giancarlo Valent, della segreteria Cgil-Fp: «La Cgil, unitamente alle altre organizzazioni sindacali, non ha ritenuto sufficienti le dichiarazioni di buona volontà dell'Aerarean e della Regione ed abbiamo chiesto che i buoni propositi si traducessero in un protocollo formale che è stato sottoscritto nei termini da noi proposti. I prossimi incontri chiariranno la reale volontà dell'Aerarean per una rapidissima chiusura del rinnovo contrattuale. Lo stato di agitazione è al momento solo sospeso e, se la trattativa non porterà ad una positiva e rapida conclusione, assumeremo le iniziative necessarie».

Pierangelo Motta, segretario della Cisl Funzione Pubblica, afferma di «stare alla finestra per valutare se ci sarà l'impegno della controparte di attuare quanto contenuto nel protocollo sul rinnovo del contratto. Le questioni del po-

tere d'acquisto dei salari e dell'omogeneizzazione dei dipendenti del comparto vanno risolte in tempi brevi». Lo stato di agitazione era stato proclamato dai sindacati lunedì scorso dopo la cancellazione da parte dell'Aerarean degli incontri del tavolo di contrattazione fissati dal 19 al 21 febbraio scorsi.

L'Agenzia regionale aveva motivato la sospensione per verifiche normative su problematiche contrattuali ribadendo comunque la volontà di proseguire nella trattativa ed arrivare ad una rapida conclusione.

Giustificazioni che non erano bastate alle sigle sindacali che hanno indetto lo stato di agitazione: 26 mesi senza contratto, perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni e una trattativa in fase di empassi i motivi che avevano portato i sindacati ad attuare questa forma di protesta.

Roberto Urizio

Domani su
Il Piccolo
le pagine degli

**AVVISI DI VENDITE
IMMOBILIARI**

del
**TRIBUNALE
DI GORIZIA**



TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

L'aumento dei prezzi arriva ai massimi livelli degli ultimi 11 anni e l'istituto di statistica spiega la polemica sul carovita percepito dai consumatori

Istat: «L'inflazione reale è al 4,8%»

A gennaio toccata la quota record dal 2001: +2,9%. Stangata da 1000 euro per le famiglie

AEROPORTO

Ronchi fa il pieno di voli: Praga e Budapest low-cost

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari fa il pieno di voli per la prossima estate. E dopo gli annunci dei giorni scorsi, ieri alla Bit di Milano è toccato alla Regione alzare il sipario su due importanti iniziative che scatteranno da maggio. Le due nuove destinazioni sono Praga e Budapest, la prima attiva dal 4 maggio, la seconda da giugno, entrambe operate da Sky Europe, compagnia low cost nata nel 2001 e con base operativa a Bratislava e che, come Air France, farà la sua prima apparizione nel Friuli Venezia Giulia. Due i voli settimanali, il giovedì e la domenica, con aeromobili Boeing 737-500 da 133 e 149 passeggeri. Per Praga, da maggio a novembre, si potrà decollare alle 11.50, con arrivo a destinazione alle 13.10, mentre sulla tratta opposta il decollo dalla capitale Ceca avverrà alle 10, con arrivo a Ronchi dei Legionari alle 11.20. Per Budapest, in programma da giugno ad ottobre, decollo dalla nostra regione alle 8.45, con arrivo alle 10 e dalla capitale magiara alle 10.30. Vantaggiose le tariffe che si sviluppano da un centesimo a 19 euro a tratta. «Puntiamo a dare una svolta all'accessibilità al Friuli Venezia Giulia dai mercati strategici regionali - ha detto l'assessore al turismo, Enrico Bertossi - che sono quelli dell'est e del nord Europa. E' una delle sfide per il futuro, che si gioca proprio attraverso una sempre maggiore capacità di attirare utenti dai nuovi mercati. Nel 2007 i flussi di turisti, specie verso le nostre spiagge, dall'Ungheria e dalla Repubblica Ceca sono cresciuti sino al 25% e con questo nuovo accordo puntiamo ad essere ancor più appetibili per i turisti. Ma lavoriamo su altri fronti - ha aggiunto Bertossi - sperando di ottenere quei risultati che



Giorgio Brandolin

thansa per Monaco di Baviera ed il ritorno al volo quotidiano per Londra di Ryanair. «Credo che siamo sulla strada giusta - commenta il presidente della Spa, Giorgio Brandolin - e non posso che essere soddisfatto della collaborazione vincente che si è instaurata con Turismo Fvg e che punta ad una crescita di vettori e di passeggeri. Ma voglio anche sottolineare il lavoro svolto dal nostro servizio commerciale che per mesi e mesi ha battuto i nuovi mercati per dare visibilità all'aeroporto di Ronchi dei Legionari».

Luca Perrino

ROMA Carrello della spesa sempre più caro per le famiglie italiane. A gennaio l'inflazione è arrivata al 2,9%, il massimo dal 2001, ma per i prodotti di largo consumo, quelli che entrano nella busta della spesa praticamente ogni giorno, i prezzi sono aumentati ancora di più. Per pane, pasta, frutta, carne, giornale, biglietto dell'autobus, detersivi per la casa, caffè al bar, insomma per tutti i beni che l'Istat definisce «ad alta frequenza di acquisto», il carovita è arrivato al 4,8%, un livello mai toccato negli ultimi 11 anni.

La differenza tra il tasso di inflazione generale e quello dei prodotti e servizi più acquistati, ha rilevato l'Istituto di statistica, è diventata sempre più evidente a partire dal 2002, anno di introduzione dell'euro. Da allora, il tasso di crescita per i beni ad alta frequenza di acquisto è stato «sistematicamente superiore» all'indice complessivo dell'inflazione. Cosa che non è invece accaduta per i prodotti a media (abbigliamento, tariffe, medicine) e a bassa frequenza (automobile, tv, trasloco ecc.). Categorie che, secondo la classificazione dell'Istat, hanno registrato a genna-

io rispettivamente aumenti dei prezzi dell'1,8% e dell'1,7%.

Si spiega così la polemica nata negli ultimi anni tra l'inflazione reale e la cosiddetta inflazione «percepita», quella cioè che l'Istat ha sempre identificato come relativa solo ai beni acquistati più frequentemente, e per questo avvertita di più dai consumatori, ma inevitabilmente diversa dal tasso ufficiale misurato in base a canoni statistici precisi uguali in tutta l'Unione europea.

I rincari a gennaio sono stati evidenti per i prodotti quotidiani, come gli alimentari (+12,3% per il pane, +10% per la pasta, +8,7% per il latte) o per i carburanti, con aumenti a due cifre sia per la benzina (+12,5%) che per il diesel (+15,7%). E i rialzi sono superiori alla media anche per il caffè e il cappuccino (+3,7% le consumazioni al bar), per le pizzerie (+3,6%), per le sigarette (+4,1% l'indice dei tabacchi).

Numeri che diffondono l'allarme tra sindacati e consumatori, compatti nel chiedere interventi per arginare il carovita, anche perché, secondo le associazioni degli utenti, le famiglie dovranno fare i conti con una stangata da 1.000 euro l'anno. Per i sindacati il problema

si fonde con la sfida di rinnovare il modello contrattuale e per questo i segretari chiedono certezze.

«Abbiamo bisogno di dati certi - afferma il leader della Cisl Raffaele Bonanni - per poter condurre una politica contrattuale responsabile. Al di là del pannello generale ci serve un dato sul quale basare le richieste contrattuali di aumento salariale che tenga conto della spesa reale delle famiglie. E necessario perché se non perdiamo potere d'acquisto dei salari due volte». Particolarmente preoccupato è il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, perché gli aumenti dei prezzi coincidono con «un momento di recessione e non di sviluppo. Spero che in campagna elettorale gli schieramenti e i partiti facciano di questi temi una parte importante dei loro programmi».

Soddisfatto è invece il segretario della Uil, Luigi Angeletti: «Finalmente dopo anni di pressioni sindacali viene dato risalto ad un sistema di rilevazione della crescita dei prezzi più aderente alla realtà. Ora - sottolinea - anche la statistica spiega perché i salari e le pensioni hanno perso potere d'acquisto».

I capitoli di spesa	VARIAZIONI %		Fonte: Istat
	Gennaio '08/ Dicembre '07	Gennaio '08/ Gennaio '07	
Alimentari e analcolici	+0,6	+4,5	
Alcolici e tabacchi	+1,1	+3,5	
Abbigliamento e calzature	+0,1	+1,6	
Abitazione	+1,5	+4,0	
Mobili, articoli per la casa	+0,7	+3,6	
Servizi sanitari	0,0	+0,7	
Trasporti	+0,4	+5,4	
Comunicazioni	-0,7	-8,5	
Ricreazione, spettacoli	-0,6	+0,6	
Istruzione	0,0	+2,3	
Alberghi, ristoranti	0,1	+2,5	
Altri beni e servizi	+0,4	+3,0	
TOTALE	+0,4	+2,9	

Raggiunta quota 2 milioni

Forte il richiamo delle città d'arte

Bene Grado e Lignano,

ma festeggia anche la montagna

nonostante la neve in ritardo

con una crescita dell'1,4%

MILANO «Non siamo secondi a nessuno». Enrico Bertossi, assessore regionale al commercio e al turismo è al quinto anno di Bit, ha messo in fila tutta una serie di numeri con il «più» e, visti gli altri stand di Fiera del turismo a Milano, non teme le iperboli. Del resto, anche questa volta, le cifre sono dalla parte del Friuli Venezia Giulia.

Perfino meglio di quanto sembrava dalle proiezioni autunnali, per una volta prudenti. Va meglio, ancora meglio del previsto: nel 2007 gli arrivi dei turisti in regione sono saliti oltre quota 1.900.000, +6,2% rispetto all'anno precedente, le presenze superano gli 8,7 milioni, +2,9%. Miele per l'assessore regionale, che ricorda di aver raccolto il settore nel suo momento più difficile e non si trattiene: «Non abbiamo solo invertito la rotta».

A Milano, nello stand migliore della Bit, con il triestino Andro Merku autore dei testi della manifestazione, per ammissioni degli



L'assessore Enrico Bertossi

stessi concorrenti, Bertossi spiega, con il braccio destro Josep Ejarque al fianco, il guru catalano che dirige Turismo Fvg, e parla del Friuli Venezia Giulia come di una regione potenzialmente

Al Bit di Milano il Friuli Venezia Giulia conferma il primato per i flussi nel 2007

Turismo, la regione cresce ancora: +6,2% Exploit di Trieste con +23% nelle presenze

«tra le prime destinazioni turistiche italiane». Il claim è sempre lo stesso: «Ospiti di gente unica», tradotto in inglese e non in friulano, sufficiente per attirare oltre 200mila presenze e 90mila arrivi in più rispetto al 2004.

Rispetto alle previsioni di ottobre, i numeri sono più favorevoli, spiega l'assessore, «per merito del processo di destagionalizzazione merito delle politiche regionali. Dopo l'exploit primaverile - prosegue Bertossi, a ottobre e novembre si è rafforzata la tendenza positiva del richiamo turistico delle città d'arte: i capoluoghi regionali fissano il +8% e +6,8% negli arrivi e il +20,5% e +17,6% nelle presenze. Il trionfo è di Udine (+28% di presenze a ottobre) ma Trieste centra, nello stesso mese, l'11,8% negli arrivi e il +23% nelle presenze.

Non parla troppo del mare, Bertossi, perché il mare va da solo (Lignano e Grado non è una novità, da sole, contano 780 mila arrivi e oltre 5 milioni di presenze)

ma sottolinea i risultati della montagna in un inverno in cui la neve si è fatta attendere: +1,4% negli arrivi. Corre, in particolare, Tavisio: +13% negli arrivi e +12% nelle presenze.

Ci sono le icone del marchio Friuli Venezia Giulia alla Bit. Lo stand, affollato da mattina a sera più di quello del Brasile, quest'anno sotto tono, funziona anche per questo. C'è Cristina Nonino che versa, e sembra mamma Giannola, l'ultimo prodotto della casa. C'è Elda Felluga, presidente del Movimento turismo del vino Fvg, che presenta il volume fotografico «Viaggio nella terra dell'oro» di Luigi Vitale. C'è il sorriso di Margherita Granbassi, la campionessa triestina tra le testimonial della quattro giorni milanesi. Trieste, del resto, guida la proposta per il 2008: Barcolana a parte, con Trieste letteraria, sabato mattina in primavera e in autunno, spazio alla lettura di James Joyce ma anche a Trieste Scientifica, un tour nei musei scientifici

e nei centri di ricerca. E ancora Trieste in tazzina, un carnet di sei degustazioni in altrettanti caffè cittadini.

In Friuli, con il rafforzamento dell'offerta golf, la novità, sintetizzata dall'aereo piazzato in mezzo allo stand in Bit, sono le visite guidate con le Frece Tricolori: il venerdì gli appassionati di volo verranno ospitati all'interno della base della pattuglia acrobatica. Bertossi, passando di conferenza stampa in conferenza stampa, gongola. C'è la Sneidero basket, rappresentata dal ds Mario Ghiacci (già a Trieste) e dai giocatori Allen e Di Giuliomaria, e l'assessore sfoggia la cravatta arancione. Tutto perfetto nello stand regionale della Bit. Qualcosa che non va? Una ricorrente, forse troppo, riproduzione sonora del volo proprio delle frecce. Compro nel prezzo: il solito milione di euro della presenza Friuli Venezia Giulia in Bit.

Marco Ballico

IX ANNIVERSARIO

23-2-1999 23-2-2008

DOTTOR

Nicolò Sulligoi

Carissimo ti portiamo sempre

con tenerezza nei nostri cuori,

ma ci mancano tanto la tua pre-

senza ed il tuo sorriso dolce e

rassicurante.

Con amore

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 2008

XV ANNIVERSARIO

Luciano Corazzi

Sempre nei nostri cuori.

RICCARDO
e tua moglie NUCCI.

Trieste, 23 febbraio 2008

XIII ANNIVERSARIO

Mario Bergagna

Vivi sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 2008

XIV ANNIVERSARIO

Jon Vuk Lionello

Il tuo amico GIORGIO.

Trieste, 23 febbraio 2008

Stabilito il record a 123 milioni di euro Asta WiMax, chiusa la partita per il Friuli Venezia Giulia: licenze a Ariadsl ed E-Via

ROMA L'asta WiMax italiana ha toccato il record, ieri durante la settima giornata di rilanci: 123 milioni di euro già totalizzati, comunque destinati ad aumentare perché la gara non è finita (riprenderà martedì). L'asta italiana è posizionata così per essere la più ricca in Europa, anche se la conferma potrà arrivare solo con le aggiudicazioni formali e gli accertamenti sulle offerte fatte (tra qualche settimana, spiega dal ministero delle Comunicazioni). Oggi sembra chiusa ormai la partita nell'area di gara 3, dove Ariadsl ed E-Via hanno le migliori offerte



Una centrale WiMax

per le licenze macro regionali (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche). In teoria gli altri soggetti in gara (15, in tutto) potrebbero rilanciare ancora martedì, ma la cosa sembra improbabile perché oggi hanno lasciato campo libero, senza reagire, alle aziende addestrate titolari delle offerte migliori.

Telecom Italia si è distinta meno, oggi rispetto a ieri, ma resta in testa (per le licenze macroregionali) in area 2 (Valle d'Aosta, Pie-

monte, Liguria, Toscana), area 4 (Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise) e area 5 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria), in tutti i casi insieme con Ariadsl, che domina anche in Sicilia.

Ed è proprio Ariadsl la rivelazione di quest'asta WiMax: ha fatto rilanci fortissimi, grazie a fondi esteri su cui può contare, toccando il record di 11 milioni di euro con un'offerta in area 1 (Lombardia, Bolzano, Trento), dove è testa a testa con E-Via (Retelit) e dove Telecom si è ritirata. Chiusa già da ieri la gara in Sardegna, perché restano tre concorrenti su tre licenze

disponibili (Telecom, Ariadsl e A. F. T.). In Toscana ora invece è in testa Mgm (Odeon Tv), in Piemonte (E-Via), in Liguria Energia e Territorio. Infracom/Acanto regge in Emilia Romagna. Buona la partita di Assomax/Nettare, consorzio di piccole imprese, ora in testa in Friuli Venezia Giulia. Tanta agguerrita competizione, nonostante l'assenza di Wind, Fastweb, Mediaset, Tiscali, Vodafone e 3 Italia, sta rendendo l'asta italiana un successo inaspettato.

30 milioni da Google

Team italiano per la conquista della Luna con i robot

NEW YORK La sfida è impegnativa, ma Team Italia schiera l'alleanza tricolore tra università, ricercatori e due campioni nazionali aerospaziali, Alenia e gruppo Gavazzi. Google taglia i nastri di partenza di Lunar X Prize e dà il via alla corsa hi-tech per la conquista della luna, con i robot (rover) che dovranno calpestare il satellite della Terra entro dicembre 2012: 30 milioni di dollari totali in palio che saranno assegnati, attraverso la fondazione X Prize, in previsione al primo che tra i 10 concorrenti iscritti riuscirà nell'impresa. «Abbiamo raccolto le migliori energie delle Università di Napoli, Roma, Torino e Milano», spiega Amalia Ercoli-Finzi, professoressa di meccanica orbitale al Politecnico del capoluogo lombardo, a capo di Team Italia, il progetto che a regime conta di coinvolgere cinquanta persone. «Ci sono diverse ipotesi allo studio su come far muovere il robot sul suolo lunare oltre alle tradizionali ruote, come fosse una macchinina», aggiunge conversando telefonicamente. Il prototipo all'esame di Team Italia e che ha catturato di più l'attenzione dei media Usa, è un mezzo più simile a una piccola piovra, con sei tentacoli.

in collaborazione con:

Hotpoint
ARISTON

FRANKE

dal 1977

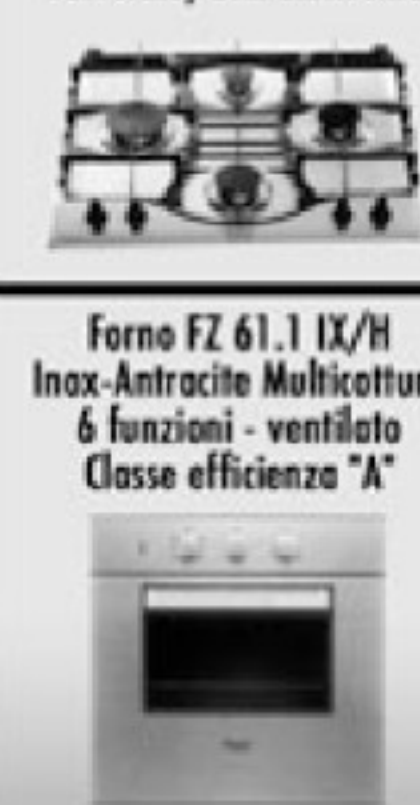
AIRONE

elettrodomestici classe "A"

Frigo BCB 312 AAI/HA
Classe efficienza "A+"



Piano cottura PH 640 MS IX
valvolato, acc. elettronica



Miscelatore Franke Turchese
dischi ceramici



Forno FZ 61.1 IX/H
Inox-Antracite Multicottura
6 funzioni - ventilato
Classe efficienza "A"



Lavello
mod. Onda pil. 3 1/2



TUTTO A
€ 980,00
(IVA COMPRESA)

fino esaurimento scorte

confrontateli utilizzando marchio e codice modello

vi garantiamo il prezzo più basso del mercato

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - VIA CARNIA 23
S. S. 52 PALMANOVA GRADO Tel. 0431 32011
dal martedì al sabato: 09.00-12.30 15.00-19.00

	Monete	€uro
55	Leu Rumeno	3.6674
58	Dollaro Singapore	2.0874
53	Corona Slovacca	32.6140
40	Lira Turca	1.7890
28	Real Brasiliano	2.5279
65	Peso Messicano	16.0195

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

	€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %
	2.174	2.280	-4,65	Smurfit Sisa	2.492	2.492	0,00
ima	9.784	9.846	-6,63	Snai	3.501	3.570	-1,93
C R NC	0.7314	0.7411	-1,31	Sharm Rete Gas	4.361	4.390	0,02
C R E	25.21	25,21	0,00	Silber 0651	0.6537	0.651	0,04
C	0.6906	0.6743	2,00	Sino 10 W	0.0293	0.0299	-2,07
Ed.	0.8004	0.8023	-0,24	Southem	5.534	5.54	0,01
lca S.F.	14.470	14.697	-1,54	Sogefi	5.230	5.054	3,28
Frau	1.348	1.395	-3,37	Sol	4.811	4.903	-1,88
	3.608	3.610	-0,06	Sopaf	0.5102	0.5106	-0,08
	1.654	1.670	-0,96	Spa	1.293	1.246	4,00
nd	1.273	1.288	-1,16	Stefanel	1.301	1.372	-6,17
nd	30,52	29,11	4,84	Stefanel R	4.950	4.950	0,00
nd	13.859	14.025	-1,18	Stmicroelectr.	8.256	8.46	-2,25
rti 1735	0.4004	0.4004	0,00	Tas	20,75	21,03	-1,33
	0.4379	0.4388	-0,21	Tel. I. Media R Nc	0.1700	0.1699	0,06
ndag. R Nc	1.747	1.766	-1,08	Telecom I. Media	0.1744	0.1767	-1,30
ndagroup	2.496	2.521	-0,99	Telecom I. 1753	1.173	1.173	0,00
	2.187	2.189	-0,09	Telecom Italia R	1.353	1.353	0,00
	5.294	5.353	-1,10	Tenaris	13.707	13.518	1,40
di Medici	0.4715	0.4779	-1,34	Terna	2.765	2.789	-0,86
	20,65	20,92	-1,29	Tesla	1.868	1.915	-2,45
	0.2860	0.2714	5,38	Tods	43,32	43,90	-1,32
	1.584	1.577	0,44	Tremit	12,236	12,265	-0,24
mento	2.765	2.775	-0,36	Tran Comel	2.496	2.526	-1,19
nti	0.6049	0.6095	-0,76	Trt-E-Sonablu	14.131	13.806	2,35
	16,672	16,808	-0,81	Ubi Banca	16.143	16.054	0,54
serv.Ind.	1.612	1.622	-0,62	Uni Land	0.3011	0.3070	-1,92
R Nc	17.718	18.033	-1,75	Unicredito	4.891	4.927	-1,63
R Nc	15.965	16.226	-1,61	Unicredito R	5.190	5.187	0,06
	2.023	2.020	0,15	Unipol	1.851	1.856	-0,27
	26,77	26,78	-0,04	Unipol Priv	7.721	7,738	-0,98
R R	2.822	26,99	-2,85	V.D. Ventagliolo	0.4030	0.4089	-1,44
	33,33	34,48	-4,44	Vianini I.	3.300	3.300	0,00
	10.715	10.517	1,88	Vianini L.	9.037	9.110	-0,80
	11.745	11.752	-0,06	Vittoria	11.094	10.998	0,87
	0.0429	0.0432	-0,69	Zanaga Vetrol	4.190	4.198	-0,19
G	0.2104	0.2103	0,05	Zucchi	3.000	2.938	2,15
G R	0.2136	0.2145	-0,46	Zucchi R Nc	3.400	3.300	3,03
	8.499	8.465	0,36				
	2.619	2.619	0,00	DIRITTI			
				Gr. Ariano Axa	0.0473	0.0505	-6,39

Fondi	%	v %	Fondi	%	v %
Ducato Mid Cash Prem Y	4.936	-0,04	Rea Imp Em	16.867	3,1
Ducato Mid CashPrem A	4.933	-0,04	Rea Imp It	9.768	1,68
Ducato Mid CashPrem I	4.934	-0,04	Rea Imp Mon	8.276	1,68
Ducato Mid CashPrem Y	4.623	-0,04	Rea Bi Aggres.	7.374	1,21
Epsilon Orsturn	1.649	0,07	Rea Bi AltiVa	9.093	0,64
Enzonc C Gar 12/12	4.937	-0,06	Rea Dirm. Prof.	10.929	0,47
Enzonc C Total Ret A5	4.930	-	Rea Dirm. Longit.	9.929	0,18
Enzonc C Total Ret A3	4.985	-	Rea Dirm. Equib.	9.929	0,18
Enzonc Gar Mac2013	12.010	0,02	Rea Dirm Futuro	9.107	0,18
Euromob. Flex Dividendo	5.050	0,12	Rea Obb.	11.401	0,18
Euromob. Strategic	3.955	-0,14	Rea Trasmaz.	8.881	0,90
Euromob. Tot. Ret. Flex	4.804	-0,1	Sai Alfa2000	1.490	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	7.101	-0,01	Sai Beta2000	1.490	-
Fms-absolute Return	9.878	-0,05	Sai Omega2000	8.620	-0,15
Fondaco Absolute Return	95.249	-	Sai Quota	19.110	-
Fondacert Dursim	100.186	-			
Fondic. Flex Dynamic	8.247	0,1			
Fondic. Flexible Growth	9.438	-0,03			
Fondic. Flexible Income	8.747	-0,11			
Fondic. Flexible Opp.	8.066	-0,07			
Fondo Inde	5.899	0,04			
Formula 1 Balanced	7.247	-0,03			
Formula 1 Conservative	6.944	-0,03			
Formula 1 High Risk	7.446	-0,07			
Formula 1 High Risk	1.580	-0,03			
Formula 1 Risk	7.200	-0,04			
General Medium Risk	5.459	0,02			
General Risk	5.571	0,07			
Gestelle Gd Plus 1	5.047	-			
Gestelle Gd Plus 2	4.974	-			
Gestelle Gd Plus 3	4.804	-			
Gestelle 1 Alpha Div.	5.251	-0,19			
Gestord Asset Alloc.	12.015	0,15			
Gestord Asset Alloc.	5.505	0,1			
Grifoglio	10.127	-0,12			
Interfund Flexible Bond	10.748	0,06			
Interfund System 100	10.520	0,02			
Interfund System 40	10.240	0,02			
Interfund System 80	10.520	0,02			
Interfund System Flex	5.403	-			
Intesa Bouquet Erolions	5.937	-0,02			
Intesa Bouquet Prof Cons	5.232	-0,02			
Intesa Bouquet Prof Ad.	5.412	-0,06			
Intesa Bouquet Prof Din.	5.468	-0,04			
Intesa Bouquet Prof Prud	5.391	-0,07			
Intesa Gar At-tismem06	5.074	0,02			
Intesa Garanzati-sm06	4.983	-0,14			
Intesa Garanzati-sm07	4.950	-0,12			
Intesa Garati sm07	5.402	-			
Intesa Garati sm07	4.943	-			
Intesa Premium	5.336	-0,09			
Intesa Premium Power	5.203	-0,1			

Totale	Ultimo	Pric.
BTP1000R10.165%	95,570	95,570
BTP1000R2.025%	95,570	95,570
BTP1000R3.05%	95,660	95,660
BTP1000R4.05%	100,160	100,160
BTP1000R5.03%	99,300	99,230
BTP10020R3.0%	99,360	99,360
BTP10020R3.75%	100,200	100,200
BTP10010R4.25%	101,150	101,150
BTP10010R4.50%	100,980	100,980
BTP10010R5.00%	95,750	95,680
BTP10010R10.275%	98,230	98,180
BTP10010R13.0%	99,080	99,080
BTP10020R10.4%	100,890	100,890
BTP10010R14.5%	102,070	102,070
BTP10010R15.0%	104,780	104,730
BTP10011R11.1%	96,360	96,360
BTP10011R13.5%	95,570	95,590
BTP10011R13.75%	100,170	100,170
BTP1008R11.525%	104,980	104,810
BTP10012R1.28%	101,550	101,550
BTP10012R1.45%	100,690	100,690
BTP10012R1.625%	100,850	100,850
BTP10020R12.5%	104,580	104,580
BTP10013R3.24%	102,160	101,950
BTP10013R4.125%	104,230	104,080
BTP10014R12.1%	102,550	102,440
BTP1008R14.44%	101,890	101,890
BTP1008R15.575%	102,070	101,870
BTP10016R		

0.06	-0.01	Intesa Target 2016	4.91	-	BTP 1002181.75%	91,670	91,670
0.06	0.12	Intesa Target 2021	4.91	-	BTP 1506923.25%	103,410	103,590
0.06	0.06	Intesa Target 2026	4.91	-	BTP 2212218.25%	152,000	152,000
0.06	0.05	Intesa Assoluto	4.99	0.22	BTP 2111121.75%	44,310	44,740
0.25	0.15	Intesa Flessibile	5.147	0.28	BTP 1111271.25%	30,150	30,150
0.28	0.24	Investor Flessibile	6.332	0.02	BTP 1111275.5%	121,420	121,860
0.32	0.27	Karpos Fund	7.076	0.37	BTP 1111293.25%	105,470	105,800
0.32	0.27	Mc Graw Hill Fund	6.332	0.02	BTP 1111275.5%	111,110	111,110
0.47	-0.33	Mc Graw Hill Global	5.217	0.17	BTP 1038333.75%	112,010	112,010
0.25	0.13	Mc G P Fd Fiv Low Vol A	5.033	-	BTP 103834.5%	101,350	101,350
0.10	-0.10	Mc G P Fd Fiv Low Vol B	5.034	-	BTP 103837.4%	85,800	85,800
0.24	0.15	Mc G P Fd Fiv-Highvol A	5.577	-	BTP 1509333.75%	87,200	87,200
0.24	0.15	Mc G P Fd Fiv-Highvol B	5.577	-	BTP 1509333.75%	100,660	100,660
0.25	0.1	Mc G P Fd Fiv-Med Vol A	7.748	-	BTP 1018333.75%	100,800	100,800
0.25	0.1	Mc G P Fd Fiv-Med Vol B	7.767	-	CCT 101049 TV	100,020	100,020
0.76	0.23	Mc G P Fd Fiv-Med Vol A	4.064	-	CCT 101098 TV	100,090	100,090
0.87	0.12	Nexant Part. Flessibile	4.581	0.59	CCT 101078 TV	100,150	100,150
0.16	0.06	Nexista Obiettivo Crescit	3.129	-0.1	CCT 101098 TV	100,150	100,150
0.16	0.06	Nexista Obiettivo Red	3.129	-0.1	CCT 101098 TV	100,150	100,150
0.22	-0.02	Nexista Team 1	5.551	-0.07	CCT 101098 TV	100,210	100,220
0.28	0.05	Nexista Team 2	5.345	-0.06	CCT 101098 TV	100,250	100,250
0.24	0.11	Nexista Team 3	4.768	0.02	CCT 101078 TV	100,200	100,260
0.24	0.15	Nexista Team 4	4.768	0.02	CCT 101078 TV	100,200	100,260
0.30	0.14	Nordica	4.360	-0.56	CCT 101098 TV	99,840	99,840
0.39	0.15	Open Fund RI Ass. Var2	4.360	-	CCT 101098 TV	100,310	100,310
0.39	0.15	Open Fund RI Ass. Var2	4.360	-	CCT 101098 TV	100,310	100,310
0.39	0.15	Open Fund RI Ass. Var2	4.360	-	CCT 101098 TV	100,310	100,310

2.52	0.3	Pier, Orchestra	73,780	-	CCT 011911 T.V.	100,300	100,300
2.36	-0.3	Pioneer Target Controllo	14,56	-0.06	CCT 010919 T.V.	100,320	100,320
2.35	0.3	Pioneer Target Controllo	14,56	-0.06	CCT 011917 T.V.	100,320	100,320
1.38	-0.3	Pioneer Target Sviluppo	23,820	-0.07	CCT 011917 T.V.	100,320	100,320
0.07	-0.02	Priori Best Funds	5,959	0.19	CCT 010914 T.V.	100,360	100,370
0.31	0.11	Profia Elite Flessibile	5,281	0.11	CCT 010914 T.V.	100,390	100,400
0.44	-0.3	Profa Flex	9,084	0.11	CTZ 300508 Z.C.	99,020	99,010
0.44	-0.3	Profa Flex	9,084	0.11	CTZ 300508 Z.C.	99,020	99,010
0.21	-0.6	Sopramo 1 Ritor. Assol	4,999	-0.02	CTZ 311008 Z.C.	96,930	96,940
0.21	-0.6	Sopramo 1 Ritor. Assol	4,999	-0.02	CTZ 311008 Z.C.	96,930	96,940
0.79	-0.22	Sopramo Contrarian	4,51	0.31			
0.82	-0.08	Sopragob Goglio Macro	4,883	0.1			
0.82	-0.08	Sopragob Infrax 1.5%	5,066	-0.04			
0.13	0.04	Sopragob Value	5,066	-0.04			

-6.98	-0.34	Spaço Garant 06/12	4.865 -0.12
7.66	1.66	Spaço Garant 09/12	4.989 0.10
0.06	-0.02	Symphony Star	4.419 -0.23
1.81	0.01	Symphony S.F. Pless.	6.016 -0.10
1.81	0.01	Symphony Torsmo	2.200 -0.06
0.54	-0.14	Symphony S.T. Pless	5.913 0.21
0.18	-0.18	Tank Fitness	5.698 0.21
1.95	-0.18	Total Return	4.345 -0.05
7.67	-7.17	Unl.Pris. Tot. Ret. Din.	5.305 -0.01
1.83	-0.01	Unl.Pris. Tot. Ret. Aggr.	4.040 -0.01
1.83	-0.01	Unl.Pris. Tot. Ret. Aggr.	4.881 -0.16
1.83	-0.01	Unl.Prata	5.147 -0.16
Alitalia 02-10.75%		92.81	0.06
B.P. Italiana 00-10 4.7		101.62	0.08
Bca Carta 15% 03/13		120.98	0.02
Bca Ifis 04-09 Cw		100.86	0.21
Bem Sifio 06-11 1.2.5		92.84	0.01
Cm St. 04-09 2.25% A/E		130.12	0.09
Sias 6.25%/06/17		97.25	-0.37
Smia 05/09		110.00	0.01
Telecom 20-10 1.5%		214.39	0.35
Virt. Acs 01-16 5.5%		117.04	0.00

MERCATO EXPANDI		
	Ultimo	Precedente
756	Vegafest Siciliana	5.341,00
757	Vegafest	5.010,00
758	Vegafest - Glob.	5.136,14
759	Vip Coro Rendimento	5.212,08
760	Zenit Absolute Return	6.220,02
3359-039	ALTRI	
3360	Ban Un Fuor	3.310,185
3361	Ban Un Over 2	5.090,02
3362	Cu Vita Andante	5.990,00
3363	Cu Vita Andante	5.990,00
3364	Cu Vita Balanced	5.450,18
3365	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3366	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3367	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3368	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3369	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3370	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3371	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3372	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3373	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3374	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3375	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3376	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3377	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3378	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3379	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3380	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3381	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3382	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3383	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3384	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3385	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3386	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3387	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3388	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3389	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3390	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3391	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3392	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3393	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3394	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3395	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3396	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3397	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3398	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3399	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3400	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3401	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3402	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3403	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3404	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3405	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3406	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3407	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3408	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3409	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3410	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3411	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3412	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3413	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3414	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3415	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3416	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3417	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3418	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3419	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3420	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3421	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3422	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3423	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3424	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3425	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3426	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3427	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3428	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3429	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3430	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3431	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3432	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3433	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3434	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3435	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3436	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3437	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3438	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3439	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3440	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3441	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3442	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3443	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3444	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3445	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3446	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3447	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3448	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3449	Cu Vita E. Equity	6.010,35
3450		

-0.05	Cu Vta Et	4.030	-0.49	Catelli	3.060	0.28
-0.04	Cu Vta Et	4.030	-0.49	C	0.280	0.296
-0.08	Cu Vta Et Emu Bond	6.500	-0.31	Cogemco steel	3.978	0.87
-0.08	-0.08	-0.08	-0.08	Conaf/ Prestito/	2.156	0.87
-0.12	Cu Vta Et T-Fund	1.270	-0.86	Cornell Bhn	0.2350	1.9495
-0.12	-0.12	-0.12	-0.12	Frm	0.6895	0.8304
-0.17	Cu Vta Et N.A. Et	2.980	1.36		2.000	0.21
-0.06	Cu Vta Eurof Et	4.750	-0.21	Gr Bank	2.845	0.48
-0.06	-0.06	-0.06	-0.06	Kensell	0.888	0.98
-0.06	Cu Vta Europe Cl	30.180	-0.1	Mondo He	0.888	0.997
-0.23	Cu Vta Global Bond	5.000	-0.2	Mora Ascomori	2.693	2.714
-0.23	-0.23	-0.23	-0.23	Normalite	7.000	0.00
-0.30	Cu Vta Ind Et	2.750	-0.38	Novare	1.219	1.219
-0.30	-0.30	-0.30	-0.30			
-0.32	Cu Vta Mosco	51.60	0.78			

9.316	-0.12	Cu Vta Ph	11,628.0	6.66	Pirelli	7,870.1	70.00
9.316	-0.06	Cu Vta Pres	4,752.43	0.80	Quadraro	1,900.0	1.90
9.316	-0.02	Cu Vta Ph	11,628.0	6.66	Pop Emilia Romagna	15,000.1	15.48
9.355	-0.02	Cu Vta Ph	11,628.0	6.66	Pop Emilia Romagna	14,850.0	14.80
9.371	0.08	Cu Vta Ph	9,900.0	0.97	Pop Sondrio	9,700.0	9.70
9.371	-0.04	Cu Vta Ph	11,640.0	0.97	Frame	2,800.0	2.80
9.392	-0.14	Cu Vta Safe	10,610.0	-	Rcl	1,705.0	1.69
9.392	-0.14	Cu Vta Safe	10,610.0	-	Really Vitaly	2,900.0	2.90
9.408	-0.08	Cu Vta Ph	11,640.0	-	Rg	1,890.0	1.89
9.460	-0.34	Inv Val Air	9,954.0	-0.03	Screen Service Bt	0.950.0	0.95
9.413	0.52	Inv Val Air	3,999.0	0.93	Service Italia	5,775.0	5.77
9.409	-0.48	Nv Strategic 1	28,240.0	-0.11	Tamburi	2,000.0	2.00
9.425	0.14	Nv Val Air	7,228.0	0.14	Toscano Fin	2,400.0	2.43

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

A Udine i vertici regionali del Pdl hanno incontrato i partiti. Menia: «Almeno 10 o 12 sono interessati a correre con noi». Dal Lago: «Nessuna novità»

L'Udc non cede, a rischio l'unità della Cdl

Braccio di ferro sui candidati. Compagnon: «Cainero in Provincia». Oggi il vertice dei centristi

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La partita per le regionali in casa del centrodestra è ancora aperta. L'Udc - con il suo segretario regionale, Angelo Compagnon, che ha ricevuto da Roma piena autonomia - non scioglie le riserve. Anzi, continua a tenere duro sulla candidatura di Enzo Cainero alla Provincia di Udine, mentre la Lega resiste su Pietro Fontanini, anche se il commissario Manuela Dal Lago si limita a dire che «oggi (ieri, ndr) non ci sono novità».

L'ipotesi di uno strappo clamoroso, all'interno del centrodestra, è tuttavia concreta. L'Udc, secondo indiscrezioni, avrebbe fatto capire agli alleati di essere pronta a correre da sola alle regionali, candidando come presidente il segretario, se non ci sarà Cainero in Provincia. E, se la Lega, dunque, non ripiegherà sul Comune di Udine, dove il candidato del centrosinistra Furio Honsell parte con la patente di favorito. Una corsa solitaria dell'Udc avvantaggerebbe Riccardo Illy e Intesa democratica. Tanto che, in Friuli, c'è chi vociferi di contatti, avvicendamenti, sondaggi tra esponenti di maggioranza e del partito di Casini.

La Dal Lago, per ora, dice che «si tratta di un discorso complessivo che potrà essere concluso domenica o lunedì



Il segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon con il deputato forzista Renzo Tondo

prossimo». Compagnon, in merito all'eventuale candidatura di Cainero, sottolinea che la richiesta «è giunta dalla Cdl attraverso Forza Italia», e ammette di avere personalmente «prospettato il valore aggiunto di Cainero per la presidenza della Provincia. Per quan-

to riguarda l'ipotesi di correre per il sindaco di Udine, mi risulta che sia stato lo stesso Cainero a dire di no». Il segretario regionale dell'Udc, ancora, aggiunge che «non è un problema di nomi, ma di valore aggiunto delle candidature e di vero coinvolgimento della

società, oltre i partiti». Compagnon conferma che di candidature - e, a cascata, delle decisioni da prendere - si parlerà anche oggi a Udine, in occasione dell'ufficio politico dell'Udc in cui siedono i quattro segretari provinciali e i quattro consiglieri regionali.

La Lega isontina chiede un posto per il Parlamento

TRIESTE Hanno almeno due o forse tre posti «sicuri» da riempire tra Camera e Senato. Ma i leghisti, stavolta, devono fare i conti anche con le aspettative dell'Isontino dove il Carroccio è in costante ascesa, tanto che alle ultime provinciali ha sfiorato il 6% dei voti, raggiungendo l'8% a Monfalcone e arrivando persino in doppia cifra sul Collio. «Ma, nonostante i risultati, siamo sempre stati tagliati fuori dai posti che contano», sussurrano a Gorizia. Auspicando che, almeno stavolta, a rappresentare la Venezia Giulia, in uno dei posti utili per Roma, ci vada un isontino.

Forza Italia, con il coordinatore Isidoro Gottardo, cerca di evitare strappi. «Sono fiducioso che l'Udc correrà assieme a tutto il centrodestra alle regionali - spiega Gottardo - anche perché assieme a Compagnon abbiamo costruito Libereida e un programma condiviso. Sia-

mo d'accordo comunque che Cainero potrebbe rappresentare un valore aggiunto per la coalizione».

Nell'attesa dei prossimi passaggi, a partire dal vertice centrista di oggi, Gottardo e Roberto Menia hanno incontrato ieri a Udine i «partitini» interessati al listone del Pdl. «Abbiamo riscontrato la volontà di almeno 10-12 soggetti di partecipare con il centrodestra alle regionali. Siamo disponibili - sintetizza Roberto Menia - a inserire un loro rappresentante per ciascuna circoscrizione. Poi saranno gli elettori a decidere».

«La Destra» e «Fiamma Tricolore», infine, annunciano l'appoggio alla candidatura di Renzo Tondo alla presidenza della Regione. «I due movimenti - si legge in una nota congiunta - si sono trovati d'accordo sulla necessità di proseguire l'obiettivo primario di non favorire in alcun modo la vittoria di Illy. Troppi danni, infatti, ha dovuto subire il Friuli Venezia Giulia in cinque anni di dissennata amministrazione della sinistra in tema di aumento del debito pubblico, di mancata programmazione di opere infrastrutturali a sostegno dello sviluppo economico, di paralisi della gestione della sanità. In questa ottica abbiamo espresso apprezzamenti per la candidatura di Tondo».

Si all'apparentamento con l'Us

Il Pd: «1100 euro da ogni eletto»

Monai con Dipietro

TRIESTE La direzione regionale del Partito democratico ha deciso i criteri per la selezione dei candidati alle regionali, recependo le indicazioni fornite a Bruno Zvech direttamente da Walter Veltroni. Non è candidabile chi ha alle spalle tre legislature in consiglio regionale e due mandati da assessore. Per quanto riguarda le donne fa fede l'obbligo per legge di inserire il 40% di «quote rosa» nelle liste mentre i consiglieri eletti si impegnano a versare nelle casse del partito 1.100 euro al mese. Entro il 24 febbraio ogni provincia esaurirà le «consultazioni democratiche» e il giorno dopo saranno consegnati gli elenchi dei nomi nelle mani di Zvech. Il segretario presenterà le liste definitive entro il 2 marzo. Via libera dalla direzione del Pd, inoltre, all'apparentamento con l'Unione slovena, sollecitato dall'anima diellina del partito. Sul fronte delle politiche, secondo indiscrezioni, il Pd dovrà ospitare in uno dei posti blindati un candidato nazionale. L'imput è arrivato da Roma e complica ulteriormente il lavoro della segreteria regionale.

Francesco Russo, vicepresidente di Area Science Park, scende intanto in campo per le regionali. E auspica che «nella composizione delle liste il Pd faccia scelte coraggiose, così come sta facendo a livello nazionale». Con un campagna lanciata con un sito (www.lanostrapartita.it) e un blog a esso collegato (www.francescorusso.it), Russo - che a ottobre aveva corso per la segreteria regionale del Pd - spiega di rivolgersi a chi vuole «far scendere in campo nuovi giocatori credibili, onesti, appassionati e competenti».

Infine, nonostante manchino ancora le conferme ufficiali, si profila un nuovo cambio di casacca tra i consiglieri regionali uscenti. Stavolta in maggioranza: Carlo Monai, l'avvocato civildalese (e vicepresidente del Consiglio), lascia i Cittadini per il presidente. E approda all'Italia dei valori, il movimento di Antonio Di Pietro, rimanendo dunque all'interno di Intesa democratica. Lo attendono, secondo indiscrezioni, un posto «blindato» per le regionali, uno per la Camera nonché la guida del movimento. Quella che, nel 2003, era saldamente in mano ad Alessandra Battelloni, oggi vicina a un'intesa con il Ppl.



Carlo Monai

Il contenzioso con il governo sarà risolto dai magistrati della Corte costituzionale. Nuovi standard per le case di riposo, via libera degli enti locali

La giunta resiste sul friulano. Illy: decida la Consulta

Il governatore: nessuna transazione possibile. Gli autonomisti: non presenteremo liste

TRIESTE «L'accordo che si è potuto raggiungere con il governo non ha le caratteristiche di una transazione, con alcuni punti a favore del governo stesso e altri a favore della Regione. Non ricorrono quindi le condizioni per andare in Consiglio Regionale, che si trova in ordinaria amministrazione». Il presidente Riccardo Illy spiega le ragioni che hanno portato la Regione a «resistere» all'impugnazione del Governo della legge sul friulano davanti alla Corte Costituzionale. A Valvasone, dove si è tenuta la seduta, dopo l'intervento (in friulano) del sindaco Maurizio Bellot e dopo avere ribadito che «le giunte continueranno a essere itineranti», Illy ha affrontato il tema della legge sulla marilenghe, precisando che «abbiamo sempre cercato di evitare i contenziosi

attraverso accordi preventivi. Un atteggiamento che abbiamo mantenuto anche sulla legge di tutela del friulano. Evidentemente chi ha fatto l'accordo, che è un gentleman agreement e non un patto che abbia una valenza giuridica, poi ha cambiato idea o è stato smentito da altri funzionari o dallo stesso ministro».

IL CONTENZIOSO Nessun dramma, però: «Credo che un certo livello di contenziosi sia fisiologico e non è possibile abolirlo. Ora attendiamo ciò che dirà la Corte costituzionale». Il presidente ha aggiunto di «non condividere il contenuto delle modifiche che ci chiede di fare il governo», ovvero il no al silenzio-assenso, al friulano veicolare, all'ora obbligatoria di friulano nelle scuole e all'obbligo di risposta in friulano da parte delle pubbliche amministrazioni in tutto il ter-



La giunta regionale durante una seduta

ritorio regionale. «Non ci sono state obiezioni all'interno della giunta per quanto riguarda l'atteggiamento da tenere. Ab-

biamo i nostri diritti - ha affermato l'assessore alla cultura, Roberto Antonaz - e crediamo di avere fatto tutto in maniera

conforme alla Costituzione. Ora chiamiamo un arbitro e vediamo chi avrà ragione».

I FRIULANISTI Intanto il Comitato per l'autonomia ed il rilancio del Friuli, fiero difensore della legge, ha deciso che non parteciperà con proprie liste di candidati alle prossime regionali. Lo ha annunciato Gianfranco D'Aronco, fondatore del Comitato, precisando comunque che «il Comitato ritiene opportuno, nell'interesse del Friuli, evidenziare e rappresentare alcune questioni di merito. Si tratta di punti programmatici che saranno rimessi alla valutazione dei partiti tutti e degli organismi comuni che rappresentano della scelta friulana».

ALTRE DELIBERE La giunta, intanto, ha approvato l'avviso per la presentazione delle domande sul programma operativo 2007-2013 del Fondo so-

ciale europeo. Si tratta, in particolare, delle aree socio-assistenziale, socio-sanitario e sanitario con risorse disponibili per 3,3 milioni. Approvato inoltre il disegno di legge comunitaria che riguarda il mercato interno, ambiente e pari opportunità. Definita infine la seconda fase del programma Koinè per la formazione di amministratori, tecnici e funzionari degli enti locali.

CASE DI RIPOSO Il Consiglio delle Autonomie ha dato parere favorevole al regolamento della giunta per la riqualificazione delle strutture residenziali per anziani. Il regolamento darà modo alle famiglie degli anziani di optare per le soluzioni assistenziali più favorevoli. Ok del Consiglio anche per i regolamenti sul lavoro (750 mila euro alle Province) e sull'adesione degli enti locali al patto di stabilità.

r.u.

Lauri fiducioso sull'intesa con il presidente. Metà del partito frena sulla Sinistra Arcobaleno

Rifondazione: «Programma, accordo più vicino»

TRIESTE Non hanno ancora deciso se correranno tutti assieme dentro Intesa. Ma la potenziale «cosa rossa» apprezza la sensibilità dimostrata da Illy nel valutare le istanze sul programma presentate da Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani e Sinistra democratica. Soprattutto su alcuni punti come la Tav, gli elettrodotti, i rigassificatori le divergenze ci sono. Ma tutto lascia supporre che alla fine la sinistra dirà sì al programma di Illy e assieme agli altri alleati di Intesa democratica. «Abbiamo presentato una proposta buona tutti assieme - spiega il segretario regionale di Rifondazione Giulio Lauri - e abbiamo apprezzato la sintesi fatta da Riccardo Illy. Nel nostro progetto c'è una connessione forte tra sviluppo e salvaguardia del-



Giulio Lauri

l'ambiente. Abbiamo idee diverse su come realizzare la Tav o sui rigassificatori e gli elettrodotti ma le posizioni non sono inconciliabili. Anche perché non ci sono posizioni pregiudiziali da entrambe le parti». «La

presenza di una sinistra ecologista - dice il segretario dei Verdi Gianni Pizzati - è una necessità storica che penso si possa realizzare nel Friuli Venezia Giulia». Per il segretario dei Comunisti italiani Stojan Spetic in un quadro costruttivo restano «alcuni nodi aperti come i rigassificatori e la Tav».

Ma se da una parte il dialogo con Illy sembra sia destinato a concludersi con un'alleanza programmatica dall'altro Rifondazione. Tra i Verdi inoltre l'ala che si riconosce nel consigliere uscente Alessandro Metz non vorrebbe peraltro correre assieme a Intesa.

«Il progetto dell'unità a sinistra ha un valore in sé che va al di là delle singole identità e che i cittadini ci chiedono - sottolinea Giulio Lauri - E poi l'unità serve

a controbilanciare il Partito democratico. E poi la sinistra unita nel Friuli Venezia Giulia può essere numericamente decisiva più di quanto non lo sia stata nell'ultima legislatura. Molti iscritti nel nostro partito vivono questa operazione come un tradimento. Voglio sottolineare che ho la massima comprensione per questo sentimento. Ma la società civile ci chiede la nascita di un soggetto plurale della sinistra. Non possiamo permetterci di deludere questi cittadini. E senza il listino possiamo ottenere un risultato numericamente importante in Consiglio regionale». Tra gli scettici sulla nascita dell'Arcobaleno nel Friuli Venezia Giulia c'è il capogruppo in Consiglio Igor Kocjancic. Ma assieme a lui c'è almeno metà del partito. Anche a sinistra il cantiere è aperto.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	10	150	compatta	28 su 30	105 su 110	45 su 80
Piancavallo	80	160	compatta	13 su 13	25 su 25	26 su 26
Forni	40	120	compatta	8 su 8	16 su 16	12 su 15
Ravascletto	45	85	compatta	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	40	140	compatta	11 su 11	32 su 32	18 su 60
Sella Nevea	30	150	compatta	5 su 7	13 su 15	3 su 5
Cortina	40	130	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	40	110	compatta	59 su 59	115 su 115	53 su 102
Val Badia	20	80	compatta	50 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	30	90	compatta	14 su 16	17 su 19	20 su 20
Arabba	50	130	compatta	26 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	25	100	compatta	29 su 30	105 su 105	87 su 289
Alta Pusteria	20	120	compatta	27 su 27	54 su 54	182 su 189
Val Zoldana	10	160	compatta	12 su 13	40 su 40	13 su 22,2
Castrozza	30	130	compatta	24 su 24	60 su 60	30 su 30
Campiglio	30	120	compatta	23 su 23	60 su 60	21 su 22
Val di Fassa	35	90	compatta	80 su 83	210 su 220	35 su 140



Riccardo Illy



Alessandro Carmi



In coda alla classifica dei redditi c'è Carmi con 87mila euro. Franzil il più generoso con il partito

Illy è il più ricco con 1,1 milioni

Malattia lo tallona con 800mila euro. Bertossi terzo a quota 464mila

TRIESTE È ancora Riccardo Illy il politico più ricco che siede in Consiglio regionale. Le dichiarazioni dei redditi di assessori e consiglieri per il 2006, appena uscite sul Bur, confermano Illy al primo posto tra i «paperoni» anche se, con un reddito lordo dichiarato di 1.122.423 euro, si trova con oltre 480mila euro in meno rispetto all'anno precedente.

Torna così a farsi «minaccioso» il capogruppo dei Cittadini, l'avvocato Malattia, che si riavvicina al primo posto con i suoi 800.232 euro, quasi 150mila in più in confronto al 2005. La scalata più imponente, però, è dell'assessore Enrico Bertossi: si piazza al terzo posto, seppur distanziato da Illy e Malattia, con 464.285 euro, rispetto ai 177mila dell'anno precedente.

La vetta della classifica appartiene praticamente tutta ai Cittadini visto che, al quarto posto, si trova l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero che, arrotondando di circa 40mila euro rispetto al 2005, arriva a 364.077 euro. Un altro avvocato dei Cittadini, Carlo Monai, dichiara 281.903 euro,

I contributi versati ai partiti

■ Kristian Franzil	33.600	■ Annamaria Menosso	18.240	■ Gianfranco Moretton	6.650
■ Bruna Zorzini	32.400	■ Gaetano Valenti	15.701	■ Bruno Marini	6.308
■ Roberto Antonaz	30.000	■ Lodovico Sonego	15.359	■ Bruno Di Natale	6.197
■ Igor Kocijancic	30.000	■ Ezio Beltrame	15.000	■ Isidoro Gottardo	6.156
■ Pio De Angelis	25.200	■ Virgilio Disetti	12.600	■ Cristiano Degano	6.000
■ Alessandra Guerra	22.200	■ Roberto Cosolini	11.750	■ Sergio Lupieri	6.000
■ Paolo Pupulin	20.640	■ Franco Brussa	11.000	■ Antonio Martini	6.000
■ Alessandro Tesini	20.160	■ Daniele Gerolin	11.000	■ Paolo Menis	6.000
■ Mirio Bolzan	20.040	■ Maria Cristina Carloni	10.950	■ Piero Camber	5.958
■ Fulvio Follegot	19.800	■ Paolo Santin	9.000	■ Roberto Molinaro	3.600
■ Maurizio Franz	19.800	■ Uberto Fortuna Drossi	8.000	■ Giorgio Venier Romano	3.600
■ Claudio Violino	19.800	■ Giancarlo Tonutti	8.000	■ Gianni Pecol Cominotto	3.000
■ Mauro Travanut	18.540	■ Sergio Dressi	7.840	■ Enzo Marsilio	1.800
■ Renzo Petris	18.263	■ Franco Iacop	7.200	■ Massimo Blasoni	1.000
■ Tamara Blazina	18.240	■ Paolo Ciani	6.817	■ Alessandro Carmi	1.000
■ Patrizia Della Pietra	18.240	■ Luca Ciriani	6.816		

Cifre in euro

cifra ragguardevole, seppur in leggera flessione rispetto ai quasi 290mila del 2005. Davanti a lui, però, c'è il forzista Massimo Blasoni, che ha un reddito di 343.349 euro, circa 20mila in più rispetto alla dichiarazione dell'anno prima.

Il club degli «over 200.000» è completato, in

giunta, da Ezio Beltrame (225.653) e, in aula, dal consigliere di Alleanza nazionale Paolo Ciani (263.433), dal capogruppo azzurro Isidoro Gottardo (212.755) e dal leghista Maurizio Franz (203.795). Il presidente del Consiglio Alessandro Tesini si ferma a 181.605 euro. I più «poveri» nell'esecutivo

regionale sono Roberto Cosolini che, con quasi 157mila euro, ne perde oltre 30mila rispetto al 2005; Franco Iacop con 158.766 euro e Lodovico Sonego che supera di un soffio i 160 mila euro. Tra i consiglieri l'unico sotto i 100mila euro è Alessandro Carmi (Pd), subentrato nel 2006 a Maria Teresa Bassa

Poropat: dichiara 87.021 euro e si guadagna così l'ultimo posto in termini di reddito, scalzando Maurizio Salvador (Udc) e Paolo Pupulin (Ds), che comunque superano i 117mila euro. A fare un gran balzo in avanti, invece, è il forzista Gaetano Valenti che passa da 123 a 165mila euro.

Se i Cittadini dominano la classifica dei più ricchi, non si spezza invece l'egemonia della sinistra per quanto riguarda i contributi versati da consiglieri e assessori ai propri gruppi consiliari o partiti politici. Le prime cinque posizioni infatti sono occupate da rappresentanti dei partiti che hanno ancora la falce ed il martello: Kristian Franzil (Rc) precede tutti con 33.600 euro, battendo la consigliera dei Comunisti Italiani Bruna Zorzini che consegna al suo partito 32.400 euro. Seguono Roberto Antonaz e Igor Kocijancic con 30mila euro a testa e Pio De Angelis con 25mila, tutti e tre di Rifondazione.

Nel centrodestra sono i leghisti i più generosi: Alessandra Guerra si posiziona subito dietro agli esponenti della sinistra con 22.200 euro mentre gli altri tre consiglieri del Carroccio, Maurizio Franz, Fulvio Follegot e Claudio Violino versano al partito 19.800 euro a testa. In fondo alla classifica - ma c'è anche chi non ha dichiarato nemmeno un euro versato ai partiti - ci sono Blasoni e Carmi (Margherita) con 1000 euro, preceduti dall'assessore Enzo Marsilio con 1800 euro.

Roberto Urizio

Il direttore centrale alla Pianificazione ha dichiarato 254mila euro. Seguono il segretario generale Zollia e l'avvocato della Regione Bevilacqua. Il direttore generale è quarto con 200mila euro

Danese vince la sfida tra superdirigenti. E Viero esce dal podio

I redditi 2006 dei dirigenti

■ Eugenio Ambrosi	72.896	■ Roberto Crucil	112.855	■ Nicola Mantren	94.030	■ Serena Stulle	92.764
■ Giuliano Abate	138.162	■ Roberta Cupelli	71.246	■ Paola Mansi	121.623	■ Ermanno Tamaro	74.804
■ Luciano Agapito	127.484	■ Dario Danese	254.431	■ Enrico Marinelli	76.410	■ Giorgio Tassarolo	137.381
■ Paola Asquini	140.217	■ Luciano Davanzo	69.961	■ Vinicio Martini	132.069	■ Tiziano Tirelli	71.299
■ Maria Teresa Antona	72.981	■ Isabella D'Eliso	103.373	■ Gino Marzi	89.709	■ Elia Tomai	77.025
■ Guido Baggi	101.316	■ Francesca De Menech	71.324	■ Gabriella Mascherin	69.273	■ Domenico Tranquilli	85.599
■ Angelo Baiguera	109.695	■ Fabio de Visintini	123.288	■ Aldo Mazzolini	78.821	■ Orlano Turello	74.548
■ Andrea Balanza	72.149	■ Francesco Del Zan	82.546	■ Giovanni Mazzolini	124.758	■ Terzo Viani Unterweger	74.605
■ Lionello Barbina	152.606	■ Roberto Della Torre	160.725	■ Gianni Mighetti	70.337	■ Gianfranco Valbusa	78.862
■ Natale Barca	66.821	■ Gabriella Di Blas	123.207	■ Franco Milan	128.075	■ Giorgio Verri	127.820
■ Isidoro Barzan	109.800	■ Andrea Di Giovanni	82.120	■ Luca Moratto	66.920	■ Roberto Vicario	108.700
■ Guglielmo Berlasso	168.123	■ Fulvia Dotto	77.936	■ Roberto Panizzo	86.159	■ Andrea Viero	200.709
■ Maria Teresa Berlasso	75.392	■ Josep Ejarque	176.202	■ Josef Parente	120.793	■ Mauro Vignini	139.611
■ Daniele Bertuzzi	132.969	■ Ileana Ferfaglia	73.152	■ Giorgio Paris	71.806	■ Augusto Viola	135.750
■ Enzo Bevilacqua	203.216	■ Maria Luisa Frandolig	76.674	■ Gemma Pastore	69.771	■ Paolo Viola	122.706
■ Luciano Biecker	70.636	■ Guglielmo Galasso	62.375	■ Lucio Pellegrini	72.648	■ Emanuela Zacutti	74.013
■ Maurizio Blancuzzi	60.159	■ Giuseppe Gerini	86.481	■ Daniele Perocco	70.556	■ Massimo Zanini	73.851
■ Marina Bortotto	71.666	■ Mario Ghidini	75.291	■ Giovanni Petris	71.893	■ Mauro Zinnanti	70.262
■ Edoardo Boschin	72.364	■ Arianna Giani	71.418	■ Giorgio Pocecco	71.646	■ Vittorio Zollia	235.479
■ Alessandro Bourlot	80.292	■ Claudio Giuricin	133.005	■ Luciano Pozzecco	71.469	■ Paolo Zotta	122.638
■ Claudio Calandra	126.508	■ Emilio Gottardo	97.320	■ Diana Prandi	72.384	■ Franco Zubin	69.328
■ Paolo Cartagine	73.297	■ Chiara Gregori	99.557	■ Maria Emma Ramponi	140.589		
■ Loredana Catalfamo	176.085	■ Giovanni Giansini	89.114	■ Antonina Ristagno	57.480		
■ Gianni Cavallini	90.941	■ Pierpaolo Gubertini	73.325	■ Lucio Saccari	74.701		
■ Aldo Cavani	72.577	■ Gianlauro Iuretic	66.910	■ Giuseppe Sassonia	78.752		
■ Giorgio Chiaradia	72.462	■ Adriana Janezic	71.696	■ Silverio Scaringella	70.439		
■ Lucio Chiarelli	72.593	■ Claudio Kovatsch	150.256	■ Roberto Schak	71.003		
■ Ivano Clabassi	72.671	■ Giorgio Lizzi	75.656	■ Franco Scubogna	138.031		
■ Renato Coassin	104.292	■ Bianca Longallo	76.021	■ Gianfranco Spagnul	70.278		
■ Roberto Conte	135.754	■ Graziano Lorenzon	68.056	■ Chiretta Spangaro	69.461		
■ Nora Coppola	70.641	■ Sergio Lunazzi	59.363	■ Danilo Spazzapan	90.962		
■ Ruggero Cortellino	75.515	■ Gisella Macovaz	74.593	■ Giuliana Spogliarich	167.589		
■ Adriano Coslovich	70.402	■ Claudio Malacarne	109.870	■ Paolo Stefanelli	116.634		
■ Giovanni Cozzarini	75.052	■ Antonella Manca	136.011	■ Marco Stolfo	66.507		

TRIESTE Dario Danese, il direttore centrale alla pianificazione territoriale e alle infrastrutture, dichiara 254mila euro. E vince la «sfida» dei superdirigenti, quella che il Bollettino ufficiale della Regione determina annualmente, pubblicando tutti i redditi. Stavolta, ce ne sono 123: tanti quanti i direttori, i vicedirettori centrali e quelli di servizio in carica nel 2006. L'anno «sotto esame».

Ebbene, con un balzo notevole rispetto al 2005, quando aveva denunciato un reddito lordo di 136 mila euro, Danese si piazza agevolmente primo. E si lascia alle spalle i tre «big» dell'amministrazione regionale: il segretario generale Vittorio Zollia che passa al secondo posto, con 235mila euro, leggermente inferiori ai 241mila che gli avevano assicurato la vetta un anno fa; l'avvocato della Regione Enzo Bevilacqua che slitta a sua volta al terzo posto, con 203mila euro, 17mila in meno rispetto al 2005; il direttore generale Andrea Viero che esce dal podio, con 200mila euro, rispetto ai 205mila dell'anno scorso.

Sono loro i «magnifici quattro» dell'amministrazione: i soli che guadagnano più di 200mila euro.

Ma, alle loro spalle, c'è una nutrita pattuglia di dirigenti che dichiarano comunque cifre pur al lordo delle tasse ragguardevoli: dai 176mila euro di Josep Ejarque, il direttore dell'Agenzia Turismo Fvg, ai 152mila di Lionello Barbina, il potente dirigente della sanità, sino ai 150mila di Claudio Kovatsch, il direttore centrale delle Risorse finanziarie. Si difendono bene anche le dirigenti: Loredana Catalfamo, vicedirettore al Lavoro e alla Formazione, dichiara 176mila euro. E si aggiudica la palma della più «ricca». La segue al secondo posto, con 167mila euro, Giuliana Spogliarich, direttrice dell'Agenzia per l'ambiente.

In coda alla classifica, invece, con redditi di poco inferiori ai 60mila euro, ci sono i dirigenti Antonina Ristagno e Sergio Lunazzi.

E gli uomini del presidente? Il portavoce Angelo Baiguera, nel 2006, dichiarava un reddito lordo di 109mila euro. Pressoché uguale a quello di un anno fa. Così anche Daniele Bertuzzi, il capo di gabinetto, con poco meno di 133mila euro. Fabio de Visintini, l'uomo della comunicazione istituzionale, sale infine a 123mila euro. Ne aveva 120 un anno fa.



Andrea Viero





CATS

TM © 1981 RUG LTD



ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

in collaborazione con David Ian Productions
presenta la produzione teatrale di Cameron Mackintosh
e della Really Useful Theatre Company di Cats

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI

28.05.2008-1.06.2008

Calendario delle prevendite

da martedì 26 febbraio

Prelazione per gli abbonati del Teatro Stabile.

Gli abbonati platinum, gold e musical possono mantenere il proprio posto nei turni M, N, O e P.

Gli altri abbonati a turno fisso e gli abbonati con le stelle possono acquistare i biglietti o ritirare i tagliandi di abbonamento nei posti disponibili.

Dal 26 febbraio al 10 marzo saranno in vendita i nuovi "abbonamenti con le stelle di Cats" (12 stelle) ai seguenti prezzi: interi € 126, ridotto abbonati prosa € 117, junior € 72, università € 60

da martedì 11 marzo

Vendita dei biglietti per tutti

Platea A	Interi € 65, rid. abb. turno fisso € 53, over 65/under 25 € 55
Platea B	Interi € 60, rid. abb. turno fisso € 50, over 65/under 25 € 52
Platea C	Interi € 50, rid. abb. turno fisso € 42, over 65/under 25 € 45
I Galleria	Interi € 40, rid. abb. turno fisso € 32, over 65/under 25 € 36
II Galleria	Interi € 35, over 65/under 25 € 32
Loggione	Interi € 16

Abbonamenti con le stelle

Platea A-B 5 stelle, **Platea C** 4 stelle, **I e II Galleria** 3 stelle

Per questo spettacolo sono validi esclusivamente gli abbonamenti con le stelle emessi nel 2008, oppure i rinnovi degli abbonamenti con le stelle acquistati nel 2008.

tour italiano
a cura di
Just in Time

JUSTINTIME
direzione mauro dazzi

Fondazione
FONDAZIONE CR TRIESTE

callticket
848 906 906

viva!ticket

www.ilrossetti.it/cats

Calendario delle recite

mercoledì 28 maggio - ore 20.30 - turno M

giovedì 29 maggio - ore 20.30 - turno libero

venerdì 30 maggio - ore 20.30 - turno O

sabato 31 maggio - ore 16.00 - turno libero

sabato 31 maggio - ore 20.30 - turno N

domenica 1° giugno - ore 16.00 - turno P

domenica 1° giugno - ore 20.30 - turno libero

Prevendite a Trieste

Biglietteria del Politeama Rossetti, viale XX Settembre 45

Ticket Point di Corso Italia

Info Point Centro Commerciale Torri d'Europa

Anche cinque auto e quattro case danneggiate dagli scoppi. Indagini a tutto campo sugli attentati ai due panificatori albanesi

Attentati di Pola, unanime condanna

Il presidente della Regione Jakovcic e il sindaco Miletic: «Atti estranei alla convivenza in Istria»

POLA Indagini in corso per risalire al responsabile o ai responsabili delle esplosioni dell'altra notte nel rione di Grega e in via Rovigno, a Pola. I due potenti scoppi, seguiti dal bagliore delle fiamme, hanno distrutto i furgoni appartenenti a Riza Cenaj e Idriz Rezepi, di nazionalità albanese, entrambi gestori di panifici in città. Immediato il collegamento fra questo attentato e gli sviluppi della situazione in Kosovo. Tuttavia gli inquirenti non si sbilanciano e non hanno lasciato ancora trapelare nulla sulle piste seguite per risalire agli autori.

Le deflagrazioni provocate dagli scoppi hanno inoltre danneggiato cinque auto parcheggiate nelle vicinanze e le facciate di quattro case, sempre nella stessa zona. La valutazione dei danni è ancora in corso. Lo ha dichiarato ieri la



Boris Miletic

portavoce della Questura istriana Natasa Rogic aggiungendo che nel pomeriggio di ieri alcuni parenti dei due gestori hanno ricevuto altri messaggi di intimidazione e minaccia.



Ivan Nino Jakovcic

Le azioni dei dinamitardi sono stati condannati dal presidente della Regione **Ivan Nino Jakovcic** e dal sindaco Boris Miletic. «Non si è trattato solo della barbara distruzione di



Uno dei furgoni di proprietà di albanesi dato alle fiamme

beni appartenenti ai nostri concittadini - ha detto Jakovcic - ma anche di una diretta minaccia alla loro vita. Episodi del genere sono contro lo spirito di convivenza ben radicato

nei cittadini dell'Istria». Per il sindaco **Boris Miletic** «Pola rimane una città che fa della multiculturalità e della convivenza interetnica i suoi valori fondamentali». Miletic ha

quindi invitato la popolazione ad astenersi da qualsiasi reazione confidando nella rapida individuazione dei colpevoli da parte delle forze dell'ordine.

In seguito ai disordini a Belgrado per la proclamazione dell'indipendenza del Kosovo è stata annullata la partecipazione dell'Istria alla Fiera del turismo nella capitale serba. L'ente turistico regionale ha comunicato ai promotori della Fiera di non voler partecipare all'appuntamento per motivi di sicurezza. Quest'anno l'Istria doveva figurare come regione partner, con la promozione delle sue cinque grosse aziende, del suo folklore e delle sue specialità gastronomiche. Doveva essere questa la prima presentazione del turismo croato in Serbia dopo 17 anni.

p.r.

POLA

La direzione propone aumenti minimi
Al cantiere Scoglio Olivi
i sindacati minacciano
uno sciopero per i salari



Una veduta del grande cantiere Scoglio Olivi di Pola

POLA Aria di sciopero allo stabilimento navalmeccanico Scoglio Olivi per le difficoltà ad arrivare ad un compromesso tra direzione aziendale e sindacati in materia salariale. Il fiduciario del Sin-

gognoso. «Abbiamo operai che lavorano duramente nel cantiere costruendo navi apprezzate sul mercato europeo e mondiale mentre le loro paghe rimangono balcaniche», precisa, rilevando che

p.r.

I lavoratori chiedono
una paga-base
di 328 euro contro
i 222 di controfferta

Scoglio Olivi è il migliore cantiere croato per i risultati di gestione. Sverko punta l'indice contro manager e dirigenti «arricchiti negli ultimi anni sulle spalle di chi lavora veramente». Negli ultimi 10 anni la paga base è salita mediamente del 3,6 per cento su base annua, ritocco che dice il sindacalista - non riesce a seguire l'aumento del costo della vita».

p.r.



Da sin., Tremul, Radin, Baresi e il console italiano Rustico

L'ex calciatore Baresi consegna le coppe a Monica Marinelli e Giovanni Cernogora
L'Unione italiana premia lo Sportivo dell'anno:
il riconoscimento a due atleti della minoranza

POLA Serata speciale ieri a Pola alla sedicesima premiazione dello «Sportivo dell'anno» della Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia grazie alla presenza di Franco Baresi, ex giocatore del Milan e della Nazionale italiana. Alla cerimonia, svoltasi nella Casa dei difensori croati (ex Circolo ufficiali), hanno partecipato, tra gli altri, il Console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, i vertici dell'Unione italiana rappresentati dai presidenti di assemblea e Giunta Furio Radin e Mau-

rizio Tremul, le massime autorità dell'Università popolare di Trieste e del Coni del Friuli-Venezia Giulia. Fra gli ospiti pure Aleksandar Tolnauer, presidente del Consiglio delle minoranze nazionali della Repubblica di Croazia, e Jure Kufersin, presidente delle Associazioni sportive della minoranza slovena in Italia.

Dopo il saluto del sindaco di Pola Boris Miletic, vi è stata la premiazione. I riconoscimenti, consegnati da Franco Baresi, sono andati a due atleti della mi-

noranza italiana, Monica Marinelli e Giovanni Cernogora. La Marinelli si è distinta per il nuoto sincronizzato, Cernogora è un campione di tiro a volo.

Baresi, molto applaudito dai presenti, ha sottolineato l'importanza dello sport anche tra gli appartenenti alla Comunità nazionale italiana. Uno dei simboli del calcio italiano si è detto onorato di aver partecipato a questo riuscito evento dell'Unione italiana, la massima organizzazione minoritaria di Croazia e Slovenia. Rivolgendosi al folto uditorio, Baresi ha

fatto gli auguri ai premiati.

Conduttore della serata, Sergio Delton, presidente della sezione sportiva dell'Unione italiana, che ha organizzato questa serata fra connazionali. Prima di lasciare Pola, Baresi ha concesso innumerevoli autografi, fotografandosi con tifosi e simpatizzanti del Milan o con semplici sportivi. Prima dell'inizio della cerimonia di premiazione si è esibito il coro della Società Lino Mariani della Comunità degli italiani di Pola.

Andrea Marsanich

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,022
	SUPERPLUS	euro 1,036
	PRIMADIESEL	euro 1,030
fonte: Petrol		
CROAZIA	Kuna 1,00	0,1369 €
	BENZINA SUPER 98	kune/litro 8,33 > 1,14 €/litro
	EURODIESEL	kune/litro 8,10 > 1,10 €/litro
	fonte: Ina	



Il Partito Socialista. Utile all'Italia.

Il Partito Socialista si presenta alle elezioni del 13 aprile con il suo simbolo. Laico ed europeo, è l'espressione più coerente della sinistra riformista. In Europa, ovunque c'è un Partito socialista. Solo in Italia vorrebbero che non ci fosse più. Siamo stati i primi ad aver dato voce, fin dal 1892, all'Italia che lavora e che produce. Questi valori, a cui

si sono sempre ispirati i socialisti, non si cancellano: tutela dei diritti del mondo del lavoro, scuola pubblica, laicità dello Stato e allargamento dei diritti civili, a cominciare dalla difesa della 194 sono questioni che riguardano da vicino la vita delle persone.

Chi non vuole disperdere il proprio voto, voti socialista. Sarà utile all'Italia.

**PARTITO
SOCIALISTA**



P.S.E.

www.partitosocialista.it

**Vuoi partecipare alla campagna elettorale come volontario?
Chiamaci al numero 06 6874440 o collegati al sito www.partitosocialista.it**

COMITATO PROMOTORE: P.zza San Lorenzo in Lucina, 26 - 00186 Roma

AVVISO A PAGAMENTO

COMMITENTE RESPONSABILE: ORESTE PASTORELLI

CULTURA & SPETTACOLI



ESCLUSIVA La realissò una studentessa di Padova, l'ha riscoperta un regista della Rai Storie, fantasmi e sogni di Dino Buzzati in un'intervista ritrovata dopo 40 anni

Dalla prima pagina
di Alessandro Mezzena Lona

«L'insegnante di italiano ci aveva proposto di approfondire qualche autore contemporaneo. Quelli che restano sempre esclusi dal programma», ricorda. E lei, senza emozionarsi troppo, partì per Milano con il suo registratore a cassette e tante domande in testa da sottoporre a Buzzati. Lo scrittore, che sarebbe morto tre anni dopo, il 28 gennaio del 1972, le dedicò tutta la sua attenzione, seduto in una sala a piano terra nella sede del «Corriere» in via Solferino. Parlando dei suoi libri e della carriera di giornalista, del successo e della critica, dei sogni e delle delusioni. Ma anche dell'accusa di pornografia al «Poema a fumetti», della Morte vista da vicino durante la seconda guerra mondiale, dei fantasmi che affollavano le sue storie. Non dribblando nemmeno domande come quella sulla politica: «Non ho idee politiche. Certo, non sono filo comunista... E non ho nemmeno una mia filosofia».

Quell'intervista, per quasi quarant'anni, è rimasta chiusa in un cassetto. «Mi vergognavo un po' dell'ingenuità delle domande e anche della mia voce», confessa Terri Tagliaferro, che ha insegnato nelle scuole medie e nei licei dopo la laurea in Lettere antiche. Poi, una sera, di quel nastro ne ha parlato all'amico Gigi Zannini, regista e program-mista della Rai del Friuli Venezia Giulia. Facendolo sobbalzare sulla sedia: «Un'intervista inedita a Buzzati?». Così, quel vecchio, preziosissimo dialogo adesso esce in esclusiva sul «Piccolo». Oggi alle 11.30, e domani in replica alle 14.30, si potrà ascoltare alcuni passaggi dell'intervista nel programma «Libri a Nord Est», sulle frequenze della Rai regionale, condotto da Gigi Zannini e Pietro Spirito.

Ecco il testo di quel dialogo datato 1969.

Colpisce leggendo le sue opere una specie di pessimismo di fondo, sempre temperato dalla speranza. Ci sono delle cause?

«Sono sempre stato un temperamento pessimista. Da ragazzo forse ancora più di adesso. La vita in genere non mi sembra induca un eccessivo ottimismo».

Le amicizie che più l'hanno influenzata verso questa carriera, o in generale.

«Mi accusano di pornografia perché in Poema a fumetti ho disegnato delle donne nude»

«Un signore, un vero gentiluomo. Non ha mai sbuffato, mai perso la pazienza», ricorda Terri Tagliaferro. E rimpiange di non aver potuto rivolgere a Buzzati altre domande: «Per scoprire il suo lato umano. Come trascorreva il tempo libero, che film gli piacevano. Il Buzzati in pantofole, insomma». In compenso, lo scrittore le ha svelato molte altre facce del suo mondo.

Poema a fumetti ha avuto abbastanza successo.

«Ha visto quel pezzo che ho scritto domenica scorsa sul «Corriere della Sera», sulla pagina letteraria? Il «Poema» è stato un lavoro molto faticoso. Ci ho messo quasi due anni. Adesso ho in mente di scrivere un nuovo libro. Ma non dico niente. Comunque non è un libro erotico. Siccome mi hanno accusato di essere un erotomane... E una cosa straordinaria: in Italia se uno fa un quadro con una



Una tavola di «Poema a fumetti», pubblicato nel 1969

donna nuda dicono che è pornografia. Adesso c'è molta più pruderie di quanta non ce ne fosse anticamente. Mi ricordo a Gallipoli, che pure è Sud, nelle chiese ho visto delle pale d'altare in cui, non so cosa simboleggiassero se la Virtù, la Grazia, eccetera, c'erano delle

donne completamente nude. E nessuno ci fa caso. Adesso c'è una maggiore malizia. Nonostante ci siano tutte queste riviste, che una volta erano proibitissime con donne nude, ciò nonostante io vedo anche nelle mostre, nelle esposizioni, un quadro di nudo è diffici-

le carriera che avrebbe potuto fare se avesse avuto qualche ambizione. È morto alcuni anni fa improvvisamente. L'introduzione al suo «Diario» l'ho fatta io. È una cosa piuttosto lunga in cui ho rievocato gli anni che abbiamo vissuto insieme. Tra me e lui c'era un'affinità straordinaria, fatta di interessi intellettuali, artistici e così via, in comune. Lui ha seguito la strada del professore, io mi sono messo a fare il giornalista e a scrivere. Questa è stata l'amicizia più importante della mia vita».

Lei è un pittore piuttosto noto. Ho notato per esempio in «Poema a fumetti» una vivacità enorme.

«Questa cosa della pittura risale a quando ero ragazzo. Ci sono dei quadri che ho fatto allora che non sono niente male. Avevo 18-19 anni. Poi sono rimasto per parecchio tempo senza fare niente, poi ho ripreso e negli ultimi dieci, quindici anni ho ripreso abbastanza sistematicamente a dipingere. In genere so benissimo che mi considerano un dilettante. Uno fuori del gioco. Se io faccio una mostra molti critici d'arte non

ci vanno neppure, perché io non sono codificato come pittore. E se ne parlano ne parlano, appunto, come di un dilettante. D'altra parte, io quando dipingo faccio lo stesso lavoro che quando scrivo, cioè cerco di raccontare delle storie. Non è che voglio fare il pittore pittoricista. Uno che fa le nature morte o i paesaggi, cosa che non mi interessa assolutamente».

Il libro che le ha dato maggior soddisfazione?

«Senz'altro «Il deserto dei Tartari». Spesse volte mi son sentito dire che i miei personaggi sono umanamente poco caratterizzati. Sono, insomma, un uomo X, non un particolare uomo. In questo può darsi che ci sia qualche cosa di vero. In genere, neanche nei miei racconti c'è il personaggio definito in tutti i suoi connotati e nelle sue minuzie della vita quotidiana, e così via. È un po' l'uomo tipo. Nel caso del «Deserto dei Tartari» doveva essere, anche intenzionalmente, un uomo tipo. Perché la storia, in fondo, intendeva riassumere e simboleggiare, se si può dire, raccontare insomma la vita tipica dell'uomo. Il destino dell'uomo».

Il mestiere dell'inviato al fronte per il «Corriere della Sera» e il ricordo terribile della distruzione del convoglio Duisburg

«La guerra l'ho vista da vicino, sull'incrociatore Fiume»

le che venga venduto. Molto difficile. Non solo i miei, ma anche quelli degli altri».

C'è una maggiore bigottoria?

«Non lo so. Ma dalle reazioni che ho avuto al mio «Poema a fumetti» ho l'impressione che qui non si possa fare niente. Macché pornografia: ci sono delle donne nude...».

Le attribuiscono un'influenza kafkiana...

«È l'eterna questione. Io posso dire questo: un artista vive in quanto, rispetto agli altri che lo hanno preceduto, ha fatto qualcosa di nuovo, anche piccolo, ma pur sempre nuovo. Ora, sono il pubblico, i lettori, i critici che devono stabilire se ho detto qualcosa di nuovo rispetto a Kafka, o no. Se la risposta è no, è ovvio che io, dal punto di vista artistico, sono bocciato. Non posso essere io a dirlo».

Lei è stato anche corrispondente di guerra.

«Io ero in Africa prima

che scoppiasse la guerra, ad Addis Abeba come inviato del «Corriere». E lì mi sono ammalato di tifo. Era molto pericoloso, lì allora, perché per una polmonite potevi anche morire. Guarito, sono venuto in licenza a Milano, e mentre ero qui è scoppiata la guerra. Il direttore avrebbe voluto che io tornassi laggiù. Per fortuna ho perso l'ultimo piroscafo e, poi, non ho insistito molto perché mi mandassero giù in aereo. Perché era chiaro che, come minimo, bisognava fare qualche anno di prigionia. Visto che non potevo andare laggiù sono stato assegnato alla Marina, mi sono imbarcato sul Fiume. Da allora sono stato imbarcato per due anni anche sugli incrociatori Trieste e Gorizia. Lì ho assistito a delle scene piuttosto...».

Potrebbe raccontarci qualche scena, la più impressionante?

«La più impressionante è stata la distruzione del co-



Una foto di Maria Teresa Tagliaferro negli anni del liceo. In alto, Dino Buzzati al lavoro al «Corriere della Sera»

Mi ha impressionato moltissimo il racconto «Sette piani» (La mamma aggiunge: «Quella sera non ha mangiato»).

«Addirittura! Da quel racconto hanno fatto una commedia, lo sa? «Un caso clinico» che è stato rappresentato qui a Milano al Piccolo Teatro ancora quindici anni fa. E poi è stata rappresentata anche all'estero, in molte città: a Parigi, Berlino, Göteborg, Ankara, Santiago del Cile. Ho avuto dei riconoscimenti da parte della critica, soprattutto in Francia, dove l'adattamento, come dicono loro che non usano la parola traduzione, era stata fatta dallo scrittore Albert Camus. Quella commedia lì è fatta abbastanza bene, la storia era una storia abbastanza forte. C'era un dato fondamentale sbagliato dal punto di vista teatrale. Vale a dire che il pubblico, lo spettatore, veniva preso. C'era l'allusione a chi era seduto in poltrona. E questo dava un fastidio tremendo. Non è come vedere «Amleto», in cui c'è un mucchio di gente che muore, ma è una storia che appartiene agli altri, anche se Amleto è carico di vera umanità.

Ma è una storia che al signore seduto in poltrona è ben difficile che capiti. Quella cosa lì, invece, poteva capitare allo spettatore la sera stessa andando a casa».

Non solo in quel racconto li, ma in tutti i suoi racconti...

«Sì, ma vede, in teatro bisogna tener su una cosa che dura un'ora e mezza, due. C'è una immediatezza per cui questa carica negativa, questa che in Italia si direbbe menagramistica, è molto più intensa che non sulle pagine di un libro».

Con i suoi libri pensa di dare un messaggio?

«Non me ne sono mai preoccupato. Non ho mai avuto intenzioni messianiche. Quello che mi interessava è di scrivere qualcosa che eventualmente fosse bella dal punto di vista poetico».

Quando ha raggiunto la celebrità ha provato un po' di paura?

«Io non sono uno che appena pubblicato un libro è diventato celebre. Sono sempre stato uno a scoppio ritardato. Le mie opere, il vero riconoscimento lo hanno avuto dopo dieci, quindici, vent'anni».

Ma adesso che le sue

opere sono riconosciute?

«Tranne la considerazione, che fa piacere che molta gente apprezzi quello che si fa, e a parte l'elemento economico che è sempre molto interessante, la celebrità è la cosa più cretina della Terra. Se lei pensa che il massimo della celebrità che godono i vari Celentano o Morandi è quella che quando sono seduti al caffè, la gente passa e dice: «Hai visto, hai visto chi c'è». Quello è il massimo. Una volta, il massimo in Italia era un altro segno: quello di vedere il proprio profilo riprodotto in una pipa di terra. Gloria che è toccata a pochissimi: Cavour, Mazzini, Garibaldi, Mussolini. E poi Edison, Marconi. Degli italiani di adesso non c'è nessuno che abbia avuto la sua pipa. No, la celebrità è una cretinata. È polvere e sabbia, nient'altro. Eppure, è la febbre del mondo moderno. Io, poi, non è che sia celebre. Se vado a Vimercate non mi riconosce nessuno».

E vero che lei si rammarica di non saper sciarre con lo stile moderno?

«No no, io scio moderno. Solo che sono anche vecchietto. Non è che mi butto giù a forte velocità con incoscienza, perché se solo mi slogo una caviglia non ci vado più per tutta la vita».

Ha lavorato anche a un film di Federico Fellini?

«Sì, ho lavorato con Fellini a quel film che, poi, non è stato fatto: «Il viaggio di G. Mastorna». Lui dice che avrebbe intenzione forse di farlo, però per ora... Lui si è messo in mente che questo film, per una serie di casi, di coincidenze, portasse male. Ha cominciato ad ammalarsi lui, poi si è ammalmata Giulietta Masina, poi ha litigato con il produttore. E, insomma, l'ha abbandonato. Il tema era molto bello: praticamente erano le prime esperienze di un uomo dopo la morte. Il mondo dell'aldilà visto fellinicamente».

Lei è anche drammaturgo?

«No, drammaturgo no. Ho dovuto convincermi che non sono fatto per il teatro. E la cosa mi spiace moltissimo, perché il teatro lo considero il maggior traguardo per uno scrittore. Se io scrivo un racconto, non dico subito, ma dopo una settimana so benissimo se funziona, se va o non va. Nel teatro no: scrivo una cosa che mi sembra funzioni, e invece una volta sulla scena mi devo ricredere perché non funziona».

fantastico, ma molto preciso. E quanto più preciso è questo linguaggio, quanto più sono circostanziati gli elementi del racconto, tanto più l'effetto è forte».

Quale attività le dà più soddisfazione?

«Non faccio grande distinzione tra giornalismo e letteratura. È evidente che l'attività letteraria mi ha procurato più soddisfazione».

Per pubblicare libri una certa spinta ci vuole?

«Certo che una certa spinta ci vuole. In tutti i mestieri, le relazioni personali contano moltissimo. Io, per esempio, sono entrato al «Corriere» come cronista perché mio padre, che era già morto da otto anni, quindi non aveva più nessuna influenza, era stato collaboratore del giornale. Quindi era conosciuto. Qui al «Corriere» ce ne sono molti, ma anche in altri giornali, che sono figli di giornalisti: per esempio Radius, la

Borgese, Chiarelli, Giuliani. Nel mondo di adesso, il genio incompreso non esiste. Può esistere nella poesia, d'accordo, dove puoi fare delle poesie talmente avanzate, talmente difficili, talmente anticipatrici... Ma un romanzo, va bè, può succedere quello che è toccato al «Gattopardo» rifiutato da un editore, ma l'altro editore poi l'ha pubblicato immediatamente. Insomma, io al genio incompreso non ci credo».

Se avesse potuto scegliere lei la facoltà universitaria?

«Avrei fatto Lettere, probabilmente. E per quanto riguarda la mia carriera giornalistica ha giocato molto il Caso. Non so se in mio favore o sfavore».

Mai venuta l'idea di fare l'avvocato?

«No. Io sono negato per tutto quello che riguarda il parlare in pubblico. E un supplizio se devo dire due parole».

a.m.l.

PERSONAGGIO Emozioni e ricordi, rigorosamente in dialetto, nel corso della cerimonia nella sala del Consiglio comunale

Missoni: «Trieste è sempre stata casa mia»

Lo stilista nato a Zara, ma giuliano d'adozione, ha ricevuto la cittadinanza onoraria

di Elisa Coloni

TRIESTE Mezza pagina riempita con una lunga riga zigzagata, simbolo di una carriera e inconfondibile marchio di fabbrica. Subito sotto, un pensiero indirizzato al sindaco Dipiazza: «Caro Roberto, te vedi come va la vita; a zig-zag. Ottavio Missoni». È con questo messaggio, scritto nel libro d'oro del Comune, che ieri il celebre stilista dalmata ha inaugurato la sua vita da «neotriestino».

In realtà, lui, cittadino giuliano - d'adozione - si è sempre sentito. Ora però, dopo il conferimento della cittadinanza onoraria, lo è diventato ufficialmente. Ieri, durante una riunione straordinaria del Consiglio comunale, un commosso Ottavio Missoni ha infatti ricevuto la benemerenza, che lo colloca di diritto nella lista dei triestini più celebri. In una sala del Consiglio gremita fino all'orlo, tra autorità e amici di vecchia data, la città ha reso omaggio al designer della maglia, con una pioggia di applausi e tanto di standing ovation. Lui, con la semplicità e la familiarità di chi si sente a casa, ha risposto con un discorso, rigorosamente in triestino, imbevuto di emozioni e zeppo di ricordi della sua giovinezza a Trieste («le belle mule, il bagno Ausonia, le osterie, i allenamenti a San Sabba...») alternati a boutade, che i pre-

senti hanno accolto con sonore risate.

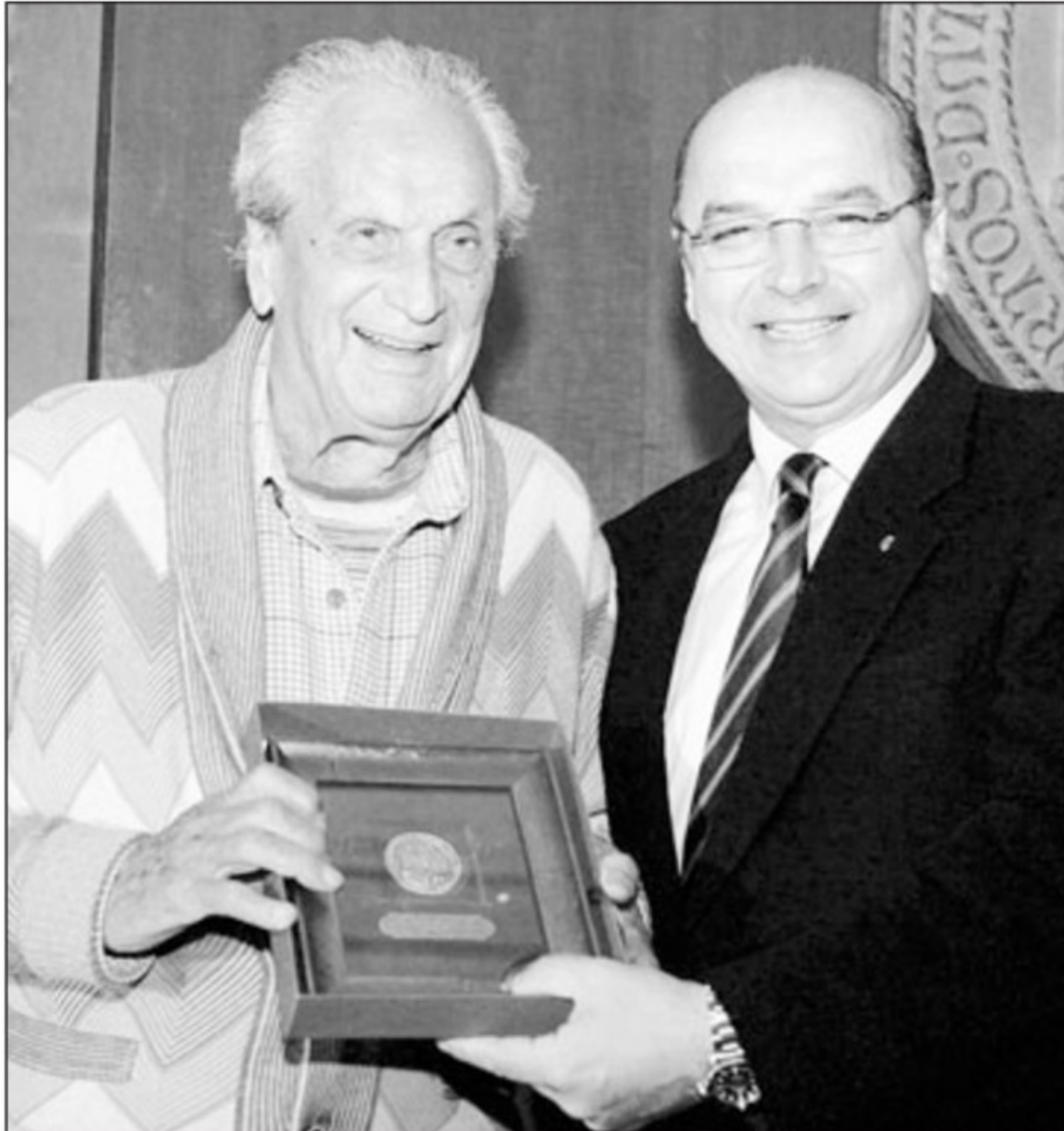
«Conferiamo la cittadinanza onoraria a Ottavio Missoni in nome dell'alto merito dei risultati raggiunti nel settore della moda, affermando un marchio in tutto il mondo, sinonimo di stile, eleganza e fantasia. Ma soprattutto, in considerazione di una vita segnata dall'esodo dalla natia Dalmazia, che ha forgiato un uomo vincente dapprima nel mondo dello sport e poi in quello dell'impresa». Questa la motivazione alla base del riconoscimento. «Missoni - ha sottolineato Dipiazza - ha fatto parte di quella "miglior gioventù" che, uscita dalla guerra, ha saputo costruire le basi del rilancio economico e sociale dell'Italia. Lui ci ha messo sacrificio, dedizione e la capacità di essere innovativo, quando in pochi sapevano cosa significasse realmente questa parola».

«Xe vero, xe vero», ha risposto il designer-tessitore, commosso, sotto gli occhi dell'inseparabile moglie Rosita, sposata cinquantacinque anni fa, seduta in prima fila accanto alle autorità (tra loro c'era la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, mentre il governatore Illy, che non è potuto essere presente, ha portato i suoi saluti per voce di Dipiazza).

Missoni, nato a Ragusa nel '21 da padre di origine friulana e madre dalmata,

poi trasferitosi a Zara, e poi ancora a Trieste («dove nel '46 go comicià a far maje, prima de andar in Lombardia») ha dedicato il riconoscimento a tutti gli esuli zaratini accolti, come lui, nel dopoguerra a Trieste. «Questa xe come se fossi stada sempre casa mia - ha spiegato lo stilista - noi de Zara gavemo lo stesso dialetto, lo stesso mar». Poi ha passato in rassegna le tappe della sua vita a «zig-zag», scivolando tra le pieghe della memoria: dalle «bigiate» al liceo Oberdan («mia mamma no me svejava per andar a scola. Ghe disevo sempre a mio papà: "No sta svejar i fioj, che se no i diventa nervosi"») agli allenamenti di atletica leggera per vestire la maglia azzurra, dalla guerra alla prigionia in Egitto, dall'abbandono forzato delle proprie terre alla sua più grande avventura: l'ingresso nel mondo della moda in tandem con Rosita. «I me ga nominà Cavaliere del lavoro - ha detto Missoni sorridendo - ma in realtà non go mai lavorà tanto. Quella che ga sempre lavorà xe mia moglie. A ela devo tutto. Il problema xe che in Italia a noi omi ne offri titoli, e invece alle donne ghe sega le gambe».

E poi, al termine della cerimonia, il via libera alla carrellata dei saluti e delle strette di mano, cui Missoni si è prestato sorridente senza sosta.



Ottavio Missoni riceve la cittadinanza onoraria dal sindaco Dipiazza (Foto di Mauro Zorzenoni)

TEATRO

«Il grande Gatsby» in croato per una sera allo Sloveno

TRIESTE «Il grande Gatsby» è uno dei libri che si leggono da adolescenti. Perché si addice all'età degli entusiasmi e dei sogni idealisti. Ma è un romanzo che anche chi è più maturo farebbe bene a riprendere in mano, per coccolarsi un po' nei rimpianti di quel che sarebbe potuto essere e non è stato.

C'è anche il film, del 1974, non straordinario però famoso, che al proibizionismo, alle feste dell'età del jazz, alla storia del bravo ragazzo americano che si è fatto da sé (ma poi getta le proprie fortune e persino la vita, per amore di una donna sbadata e superficiale) appiccicava la faccia giusta di Robert Redford.

Fortuna ha voluto che a farci scorrere sotto gli occhi la romantica parabola descritta da Francis Scott Fitzgerald nel suo romanzo più famoso, fosse due sere fa uno spettacolo ospite del Teatro Sloveno. In una prospettiva di scambi che ha portato a Zagabria la recente produzione dello Sloveno, «Porcile» di Pasolini, è toccato ora al Teatro Nazionale Croato portare a Trieste «Veliki Gatsby». Regista di entrambi gli spettacoli è il 40enne Ivica Buljan, intraprendente uomo di teatro che accetta volentieri sfide, com'è questa di mettere in scena un romanzo, per di più fortemente marcato dell'io narrante. E infatti Nick, testimone dello sfortunato amore di Gatsby, a narrare in prima persona la storia dell'eroe sofisticato e perdente e a farci da guida nelle dorate dimore della East Coast anni '20. Se ne potrebbe fare una ricostruzione storica, con mobili e ambienti d'epoca, e con gli abiti del charleston.

Sornione, Buljan inventa invece uno stile meticcio, che fa continuamente l'occhiolino e apre la New York anni '20 a visioni ultratemporali. Se ci sono le stazioni di rifornimento care all'America pigra dei quadri di Edward Hopper, c'è anche il design anni '50 dei coniugi Eams, il telefono cordless, un televisore firmato Brionvega, e arredamenti che sembrano usciti dalle contemporanee riviste di arredamento. Dentro a questo paesaggio ironico, in poco più di due ore, gli attori croati sono capaci di farci rissaporare, leggermente, alcolicamente una bella storia dell'età del jazz.

Roberto Canziani

CINEMA Domenica notte la cerimonia

Tra i candidati ai Premi Oscar quest'anno anche un morto e un personaggio inesistente

LOS ANGELES Tra i candidati all'Oscar, che verranno assegnati nella notte tra domenica e lunedì, ci sono quest'anno anche un morto, un personaggio inesistente ed una donna che recita la parte di un uomo.

Il personaggio inesistente è **Roderick Jaynes**, candidato all'Oscar per il montaggio di «Non è un paese per vecchi». A montare il film sono stati i fratelli Joel ed Ethan Coen, i registi della pellicola, che preferiscono usare uno pseudonimo per il loro lavoro di montaggio. Da notare che i due geniali fratelli (autori di film come «Fargo» e «The Ladykillers») sono candidati quest'anno a ben quattro statuette per il loro film: come produttori, come registi, come sceneggiatori e come montatori.

È raro che un film col doppio regista ottenga la candidatura all'Oscar per la miglior pellicola. Era accaduto solo altre due volte in passato, con «West Side Story» (firmato da Robert Wise e Jerome Robbins) e «Il cielo può attendere» (di-

retto da Warren Beatty e Buck Henry).

È una annata di record anche per **Cate Blanchett** che ha ricevuto una doppia candidatura: come protagonista del film «Elizabeth: The Golde Age» e come non protagonista per la biografia di Bob Dylan «Io non sono qui», dove interpreta (insieme ad altri cinque attori) il leggendario cantante. Raro è il caso di un attore candidato all'Oscar per avere interpretato una persona di sesso opposto. L'unico precedente è quello di Linda Hunt nominata nel 1983 per avere interpretato il ruolo di un fotografo nel film «Un anno vissuto pericolosamente». La Hunt vinse la statuetta per la miglior attrice non protagonista.

Tra i candidati all'Oscar c'è anche un morto. La costumista **Marit Allen**, creatrice dei costumi del film francese «La Vie en Rose» ha ricevuto dalla Academy una candidatura postuma. È morta nel novembre scorso, due mesi prima della nomination.



La cantante Meg stasera al Teatro Miela proporrà un concerto molto emozionale in simbiosi con pianoforte e trombone

TRIESTE Questa sera, alle 21.30, al Teatro Miela, **Meg** propone uno spettacolo in trio: voce, piano e trombone. Dopo gli esordi con i 99 Posse, Meg ha collaborato con Pino Daniele, Subsonica, Tiro Mancino, Roy Paci e molti altri. Il suo primo disco solista è del 2004, a breve uscirà un nuovo cd.

«Al Miela faremo soprattutto pezzi vecchi, ma ridotti all'osso e sarnificati dal tessuto elettronico - spiega la cantante napoletana -.

Proporremo anche 3 o 4 brani in anteprima dal nuovo lavoro in uscita. Ci divertiamo molto a vedere la reazione del pubblico alle nuove canzoni prima che siano pubblicate. Per quanto io mi ostino a fare dei dischi di musica elettronica, alla fine la struttura affonda le sue radici nella scuola napoletana. È stimolante perché si creano tanti mondi sonori paralleli che divertono noi musicisti e anche gli ascoltatori».

MUSICA L'ex voce dei 99 Posse proporrà in anteprima brani del suo nuovo cd che esce in aprile

Meg torna a Trieste, la Napoli del Nord

La cantante partenopea stasera al Miela in trio con piano e trombone

LA CANTANTE HA 38 ANNI

Jennifer Lopez mamma di due gemelli

LOS ANGELES La cantante attrice portoricana Jennifer Lopez, 38 anni, ha dato alla luce giovedì due gemelli, un maschio e una femmina, in un ospedale di Long Island, New York. Lo ha reso noto il periodico «People» che ha pagato 6 milioni di dollari per assicurarsi l'esclusiva delle foto. La femminuccia pesa 2 chili e 580 grammi, il fratellino 2 chili e 700.

Per la Lopez si tratta della prima maternità; per il marito Marc Anthony, cantante di salsa, si tratta della quarta paternità perché ha avuto una figlia e due figli da precedenti matrimoni.

Nonostante le voci insistenti di una sua gravidanza, la cantante aveva atteso l'8 novembre scorso per dare l'annuncio ufficiale durante un concerto a Miami.

È già stata diverse volte a Trieste, anche in occasione dell'Isle of Mtv: che ricordo ne ha?

«Un ricordo bellissimo, stavamo in un albergo a due passi dal mare; la città è molto bella e sono sempre stata ben accolta: anche l'anno scorso quando sono venuta per la prima volta al Teatro Miela. Quindi sono contenta di ritornare. L'Isle of Mtv è stata un'esperienza fortissima, molto emozionante. In quell'occasione ri-

ceveti i complimenti per la performance da Butch Vig dei Garbage, mio idolo in quanto produttore dei Nirvana. I suoi complimenti sono una delle cose più memorabili della mia vita!».

Qualcuno definisce Trieste come la Napoli del Nord...

«Ho saputo. Forse perché c'è il mare. Ma come lentezza e pigritia vi sfido: vinciamo noi. E non è un complimento per noi napoletani».

Ha mai pensato di cambiare città?

«Ho la fortuna di avere un lavoro che mi consente di poter rimanere nella mia città, non ho dovuto emigrare. A giorni mi sembra di vivere nel posto più bello del mondo, a giorni mi sembra di essere schiacciata in una specie di inferno in cui non ci sono regole. La vivo in maniera contraddittoria, qui ci sono le mie radici ma molte volte ho pensato di scappare, di cercare un luogo più vivibile».

Il disco nuovo?

«Esce a metà aprile. È prodotto a Milano insieme a Stefano Fontana (Stylophonic), che conobbi proprio all'Isle of Mtv. È molto più elettronico del precedente, in cui avevo prediletto una dimensione più intima, femminile e delicata. Adesso ho sentito la necessità di coniugare questa dimensione ritrovata più dolce, con una mia parte più aggressiva e danzereccia, più esplicita. Ho cercato di effettuare questa armonizzazione delle parti non solo con i testi più diretti ma soprattutto con gli arrangiamenti, con delle ritmiche molto sostenute

per accentuare una sorta di muscolosità ritrovata e riscoperta. Il cd esce sempre per la mia etichetta Multi-formis, con distribuzione Self. Ospiti: Saturnino al basso, il produttore e pianista Mario Conte, Roberto Baldi».

Qual è il suo rapporto con la tecnologia?

«La amo, sono portata ad aggiornarmi, sono curiosa. Certo il downloading è un problema per noi musicisti, ma mi rendo conto che c'è poco da fare. Bisogna cercare di capire e conoscere questa nemica che può essere la tecnologia e farsela amica. Esempio il caso dell'ultimo album dei Radiohead venduto on line ad offerta libera: sono stati dei capitani coraggiosi. Rimane però il live, prezioso per l'artista e per i fans, insostituibile a differenza del cd che si può scaricare da internet. Molti musicisti si stanno inventando progetti paralleli e vedo che il pubblico è contento di seguire le sfaccettature multiformi di un artista: la musica comincia ad essere di spessore, di qualità alta».

Elisa Russo

MOSTRE

Quasi un centinaio di opere esposte fino a domani a Palazzo Costanzi

Arte in un mondo senza confini

TRIESTE Ultimi giorni utili, oggi e domani, per visitare la mostra intitolata «La pace con l'Arte in un mondo senza confini» allestita nella Sala espositiva comunale di Palazzo Costanzi. Organizzata dall'Associazione Art Gallery 2 di Trieste, la rassegna, visitata sinora da più di ottomila persone, è stata realizzata in collaborazione con l'Assessorato comunale alla Cultura del capoluogo giuliano e con il patrocinio e il sostegno della Regione, del Commissariato del Governo, della Provincia di Trieste e dei Comuni di Duino Aurisina e di Moggio Udinese. E proprio alla Torre Medievale di Moggio Udinese la mostra sarà successivamente allestita e visitabile dal mese di aprile.

Quasi un centinaio di artisti provenienti dalla no-

stra regione, ma anche da altre regioni d'Italia e da diversi Paesi d'Europa e del mondo (Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria, Germania, Olanda, Lussemburgo, Grecia, Albania, Argentina, Uruguay, Panama, Costarica, Isole Mauritius), vengono proposti al pubblico sotto l'insegna della pace, con le loro opere di pittura o scultura.

Prevalgono le opere di pittura dalle tecniche e dalle espressioni più varie, dal figurativo all'astratto, dal grafico al materico, tutte più o meno recenti.

Impossibile parlare di tutti, tra gli altri spicca **Franco Dugo** con il suo «Cielo in tempesta» la cui intensità è nel colore e nell'anima del dipinto, dove il sentimento della natura evoca atmosfere interiori ed emozioni profonde.

Sull'uomo e la sua inte-

riorità più nascosta, più tormentata medita la pittura di **Claudio Palcic**, sospesa tra espressionismo e metafisica.

Analogamente intenso nella sua indefinità è il «Nudo» realizzato con la tecnica dell'acquerello dell'artista austriaca **Elisabeth Olivier**.

Il «Paesaggio mediterraneo» di **Aldo Famà** è un racconto fatto di fantasia e geometria, di linee e suoni, spazi e colori, cui sembra rispondere il greco **Sarkis Toufekdjian** con la sua «Passeggiata al mare» stile Hopper rivisitato alla luce di un cielo terso e di semplicità, incantate geometrie, in negabilmente mediterranea. «Agorà» è invece l'opera di **Boris Zulian**, dove la Grecia viene allusa seguendo l'andamento lineare di case astrattamente rese nei toni del bianco e dell'azzurro.



«Girotondo» di Imbimbo

Francesco Imbimbo rivisita il peccato originale con le figure di Adamo ed Eva intenti in un singolare e surreale «Girotondo», mentre di una surrealità più cupa, malinconica, introspettiva, ci parla la pittura di **Silvia Osojnik** dalla leggerezza solo apparente.

Tra le opere di scultura merita sottolineare la presenza dei due poetici bron-

Oltre 8000 visitatori all'esposizione dell'«Art Gallery 2»

zetti di **Giuseppe Gorni**, artista e architetto di Nuvoletto scomparso nel 1975. Quindi la «Torre di Babele» di **Bruno Paladin** che prosegue uno dei suoi cicli più fortunati capace di esprimere temi antichi e moderni, valori passati e attuali, concezioni particolari e universali con eleganza e originalità.

A immagine della mostra è stata scelta l'opera dell'artista veneziano **Gianmaria Potenza** intitolata «Sole», realizzata con la tecnica del mosaico in vetro di Murano, materiale particolarmente caro all'artista, fondatore tra l'altro della famosa vetreria La Murriana. Con la sua luminosità, le sue variazioni cromatiche, le sue diverse sfaccettature, ben illustra la poliedricità di questa copiosa e variegata rassegna.

Franca Marri

Tenuta di ANGORIS
Cormons (GO)
Tel. 0481.60923 - Fax 0481.60925
www.angoris.com
e-mail: info@angoris.it

VENDITA DIRETTA VINI IN AZIENDA

APERTO TUTTI I GIORNI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 18.30

SABATO E DOMENICA
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 17.30

Visite guidate con degustazione su prenotazione

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

SCHERIANI AZ. AGR.
QUEST'ANNO APRE ANCHE I SABATI E LE DOMENICHE DI MARZO
PER PRENOTARE TELEFONATE AL 040 9277700 - 335301576

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7
ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it

DA VINICIO
DOVE ANDATE DURANTE LA SETTIMANA?
VENITE A TROVARCI A DOLEGA DEL COLLIO
ALLA CASA DEL VINO!

CINEMA L'attore triestino recita in «Sangue pazzo» accanto all'ex modella Acquaviva con Monica Bellucci nel nuovo film di Giordana

TRIESTE Nel prossimo film di Marco Tullio Giordana, «Sangue pazzo», insieme a Monica Bellucci e Luca Zingaretti ci sarà un attore triestino, Lorenzo Acquaviva. Trentanove anni, occhi azzurri e un viso particolare che gli è valso parecchi ruoli da duro, Acquaviva si è trasferito a Roma dal 2004 e sta vivendo un periodo fortunato. Nella prossima stagione lo vedremo nella fiction Rai «La cattiva madre», con Violante Placido, a maggio sarà in scena con lo spettacolo «La spallata» al Teatro Colosseo di Roma e poi in tour in Sicilia con «Natura morta con custodia di sax».

La passione di Acquaviva per le scene è nata a Trieste, studiando al Centro Universitario Teatrale con Janez e Andrej Vajavec, allievi di Lee Strasberg, e con Giovanni Boni al Teatro Verdi di Muggia. Poi si è laureato in Scienze Politiche, ha frequentato un anno di scuola di recitazione in Inghilterra e si è perfezionato all'Actor Center di Roma con Michael Margotta. Ultimamente, nella sua città, ha girato due cortometraggi per la regia del triestino Davide Del Degan: «Il prigioniero», che ha partecipato al prestigioso festival di Clermont-Ferrand, e «Isidoro» girato al Cinema Ariston, con Laura Bussani e Beppe Dell'Acqua. L'occasione di lavorare con Marco Tullio Giordana, però, è di quelle che non capitano tutti i giorni.

Di cosa parla «Sangue pazzo»?

«È la storia di Osvaldo Valenti, interpretato da Luca Zingaretti, e Luisa Ferida, Monica Bellucci, divi del cinema dei telefoni bianchi passati a Salò dopo l'8 settembre. Io interpreto Junio Valerio Borghese, il fondatore della Decima Mas dove decise di arruolarsi anche Valenti, che per amore di patria si sentiva chiamato alle armi. Borghese fu un uomo insignito di molte decorazioni, che fece imprese militari uniche in tutto il mondo. La Decima Mas era l'unico corpo ad avere autonomia organizzativa e militare dopo l'armistizio, tanto che Mussolini arrestò Borghese per paura di un colpo di stato. Per preparare il personaggio ho incontrato la sua segretaria di allora, Pasca Piredda, ho fatto ricerca storica e lavorato sull'accento romano. Il film dovrebbe uscire in primavera».

Com'è stato l'incontro con Giordana?

«Aveva visto delle mie foto e sono andato a incontrarlo, abbiamo fatto una chiacchierata. Ha apprezzato la mia esperienza teatrale. Mi ha detto subito che mi vedeva come Junio Valerio Borghese, poi mi ha fatto tre provini. È una persona meticolosa. Ad esempio, in tutte le foto Borghese ha la banderuola di cuoio della pistola inclinata in un certo modo. Sul set Giordana si è messo personalmente a fare buchi con la macchinetta che fora il cuoio perché la mia banderuola risultasse come nelle immagini».

In questi giorni, invece, ha appena finito di girare «La cattiva madre» per la Rai...

«È una fiction in due puntate a metà tra crime-movie e cinema sociale. È la storia di una prostituta, interpretata da Violante Placido, che per crescere sua figlia decide di uscire dal giro, rubare dei soldi e scappare. Io interpreto il feroce braccio destro del boss, Stefano Dionisi. Attraversiamo tutta l'Italia per inseguirla. Il regista è Massimo Spano. È un ruolo d'azione, uno dei tanti cattivi che ho interpretato nella mia carriera».

È impegnato anche in un documentario girato a San Francisco. Di cosa parla?

«Del Caffè Trieste, fondato nel 1956 dal rovigense Gianni Giotta. È a North Beach, nel quartiere italiano, e ormai è un punto di riferimento di bohémien e della cultura. Da lì sono passati Kerouac, Ginsberg, Ferlinghetti, ma anche Pavarotti e Gianni Morandi. Francis Ford Coppola ci ha scritto pezzi de «Il padrino». Nel documentario compaiono anche i poeti della Beat Generation Lawrence Ferlinghetti e Jack Hirschman, che sono per me veri amici. Gli autori siamo Chiara Barbo ed io, il regista è Andrea Magnani e lo produce La Cappella Underground con il sostegno della Fvg Film Commission e il contributo di fondi regionali».

Elisa Grando



Lorenzo Acquaviva nei panni di Junio Valerio Borghese

RASSEGNA Per «Pomeriggi d'inverno» «Giocagiocattolo» del Teatro del Buratto a Gorizia e a Trieste

GORIZIA Nell'ambito della rassegna «Pomeriggi d'inverno», curata dal Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia oggi, alle 16.30, al centro culturale Bratuž di Gorizia andrà in scena «Giocagiocattolo», un allestimento a firma del Teatro del Buratto di Milano, compagnia di riferimento nel settore del teatro di figura e teatro ragazzi nazionale. Lo spettacolo sarà successivamente di scena nella Sala Bartoli di Trieste domenica, alle 17, e lunedì alle 18.30.

Scritta da Franco Spadavecchia e Beatrice Masini, allestita per la regia di Jolanda Capi, la pièce racconta quello che succede quando i bambini dormono... e i giocattoli giocano. I protagonisti dello spettacolo sono infatti i giocattoli: il pagliaccio, l'orsacchiotto, una bambola arrivata per sbaglio e l'amico immaginario. Loro, i giocattoli, sono sempre pronti a soddisfare ogni desiderio del bambino, ma quando lui non c'è loro giocano davvero, scherzano, sognano.

Le divertenti musiche scelte e composte da Mauro Cappa ci conducono nella dimensione del meraviglioso mondo dei giocattoli, dove riscopriamo alcuni aspetti dell'incanto infantile. La magia del teatro su nero ci porterà a credere che anche i giocattoli hanno un piccolo cuore e una loro storia.



La pièce del Teatro del Buratto

www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

STALLONE
JOHN RAMBO

www.triestecinema.com

NAZIONALE CANDIDATO AGLI OSCAR

MAI DIMENTICARE MAI PERDONARE

JOHNNY DEPP
un film di TIM BURTON

SWENNEY TODD

IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

GIOTTO Silvio Muccino
Carolina Crescentini
in un film di Silvio Muccino

PARLAMID'AMORE

NAZIONALE CANDIDATO A 8 OSCAR

OSCAR D'ARGENTO PER LA MIGLIORE REGIA AL FESTIVAL DI BERLINO

Il Petroliere

GIOTTO NANNI MORETTI

CAOS CALMO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€

REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)

DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 INGRESSO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA	
■ AMBASCIATORI	
www.triestecinema.it	
JOHN RAMBO	15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 con Sylvester Stallone. Domani anche alle 14.30 al Nazionale a 4 €.
■ ARISTON	
AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI di Sarah Polley con Julie Christie candidata all'Oscar.	16.00
INTO THE WILD	18.30, 21.15 di Sean Penn con Emile Hirsch.
Mattinate per le scuole di ROSSO MALPELO e INTO THE WILD tel. 040304222.	
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torri d'Europa, via D'Alvino 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it	
JOHN RAMBO	14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 di e con Sylvester Stallone (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).
SWENNEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET	15.15, 17.30, 19.50, 22.05 con Johnny Depp candidato all'Oscar come miglior attore (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.55).
NON È UN PAESE PER VECCHI	15.20, 17.35, 19.50, 22.05 con Tommy Lee Jones e Javier Bardem, un film dei fratelli Coen, candidato a 8 premi Oscar (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).
PARLAMID'AMORE	15.15, 17.45, 19.55, 22.05 di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).
IL PETROLIERE	15.00, 18.15, 21.30 con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 premi Oscar.
ASTERIX ALLE OLIMPIADI	15.15, 17.30, 19.50, 22.05 con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).
CAOS CALMO	18.25, 22.20 con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari.
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON	20.30 con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman.
ALVIN SUPERSTAR	16.40 I tre scoiattoli dell'amata serie tv sono tornati! (domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.05).
MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAUVIGLIE	14.50 (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.	

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA	
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.	
NON È UN PAESE PER VECCHI 15.40, 17.50, 20.00, 22.15 dei fratelli Coen. Premiati ai Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. Da domenica con il seguente orario: 16.00, 18.30, 21.15...	
COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00 di Abdellatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.	
■ FELLINI	
www.triestecinema.it	
ALVIN SUPERSTAR 15.30 dei scoiattolini più simpatici sono ora un film. Domani anche alle 11.00 al Nazionale a 4 €.	
SOGNI E DELITTI 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell.	
■ GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
CAOS CALMO 16.30, 18.25, 20.25, 22.20 con Nanni Moretti, Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.	
PARLAMID'AMORE 16.20, 18.15, 20.25, 22.10 con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.	
■ NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
SWENNEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 di Tim Burton con Johnny Depp. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.	
IL PETROLIERE 16.15, 18.50, 21.30 con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 Oscar. Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino.	
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.	
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15 con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.	
30 GIORNI DI BUIO 22.20 di Sam Raimi, con Josh Hartnett.	
MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAUVIGLIE domani alle 11.00 e 14.30 a 4 €.	
■ SUPER	
www.triestecinema.it	
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 18.15, 20.00 di Federico Moccia con Raoul Bova.	

AMERICAN GANGSTER di Ridley Scott con Denzel Washington e Russell Crowe.	21.45
■ ALCIONE	
PARANOID PARK di Gus Van Sant	17.00, 20.15, 23.30
RIPARO - ANIS FRA DI NOI con Maria de Medeiros, prima visione girato in regione.	18.30, 21.45
TEATRI	
■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»	
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-90373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.	
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.	
ANNA KARENINA balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Durata del balletto 1h55' ca. Prima rappresentazione: martedì 26 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 27 febbraio, ore 20.30 turno B; giovedì 28 febbraio, ore 20.30 turno C; venerdì 29 febbraio, ore 20.30 turno E; sabato 1° marzo, ore 15.00, turno S; ore 20.30 turno F; domenica 2 marzo, ore 16.00, turno D.	
BUON COMPLEANNO, ROSSINI! Direttore m.o Fabrizio Ficiur, con la Camerastra strumentale italiana. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 29 febbraio 2008, ore 17.30.	
■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
www.ilossett.it - Tel. 040-3593511	
POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30 «MASANIELLO» uno spettacolo di Tatu Russo. Turno libero e N. 2h 15'.	
SALA BARTOLI. 17.00 e 21.00 «DOLLIRIO» di e con Nino Rometti. 1h 35'.	
■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/ LA CONTRADA	
Ore 20.30 «IL TEATRO COMICO» di Goldoni. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2 ore. Parcheggio in Fiera non disponibile. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.	
■ TEATRO AMICI DELLA CONTRADA	
Lunedì 25 febbraio ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta «CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?» di E. Albee. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@contrada.it; www.amicicontrada.it.	
■ TEATRO MIELA	
MADENMIELA. Oggi, ore 21.30: MEG in concerto con Mario Conte al pianoforte e Nicola Ferro al trombone. Spettacolo emozionale nel quale la voce e il pianoforte entrano in simbiosi per far vivere le canzoni in una chiave del tutto nuova. Ingresso € 12,00, in prevendita € 10,50, prevendita dalle 17.00 alle 19.00 tutti i giorni.	

■ TEATRO S. GIOVANNI	
via S. Cilino 99/1	
Oggi, alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «EL MUSEO DEI ORORI» di Gerry Braid. Prenotazioni posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito - 3 ore € 1,10.	
■ L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO	
di via Ananian	
Ore 20.30 il Gruppo Proposte Teatrali con la commedia brillante «MA... QUANTI SEMO A ZENA???» adattamento in dialetto triestino e regia di Massimo Papagno. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c e in teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).	
■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA	
tel. 040364863	
Ore 20.30 «LA LINEA DI ESTREMO ORIENTE» dalle Maldobrie di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna a cura de il Gruppo teatrale per il dialetto. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Prevendita Ticketpoint di corso Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.	
CERVIGNANO	
■ TEATRO P.P. PASOLINI	
Cassa cinema 0431370216	
PARLAMID'AMORE	17.00, 19.15, 21.30
5 €.	
MONFALCONE	
■ TEATRO COMUNALE	
www.teatromonfalcone.it	
PROSA E MUSICA 2007/2008. 26, 27, 28, 29 febbraio, 1 marzo ore 20.45 presso la Galleria comunale d'arte contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFCICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi. Martedì 4 (turno A), mercoledì 5 marzo (turno B) ore 20.45 SOTTO PAGAI! NON SI PAGAI di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.	
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ent/Udine e on-line su www.greenticket.it.	
■ MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it	
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.	
JOHN RAMBO	18.00, 20.10, 22.00
SWENNEY TODD - IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET	17.45, 20.00, 22.10

NON È UN PAESE PER VECCHI 8 nomination Oscar 2008	17.40, 19.50, 22.00
PARLAMID'AMORE	17.30, 20.00, 22.10
ASTERIX ALLE OLIMPIADI	17.30
INTO THE WILD	20.30
Lunedì 25 e martedì 26 rassegna cinema d'autore: LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA di Craig Gillespie.	
UDINE	
■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	
Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432248418 www.teatroudine.it	
23 febbraio (turno C); 24 febbraio (turno D), ore 20.45 Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT, in coproduzione con Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» 7 PIANI (abb. prosa 12, abb. 6 formula A), tratto da un racconto di Dino Buzzati con Ugo Pagliari e Paola Gassman, regia di Paolo Valerio.	
26 febbraio (abb. Cross Over) ore 20.45, Uri Caine Trio «LIVE AT THE VILLAGE VANGUARD». Ben Perowsky batteria, Drew Gress contrabbasso, Uri Caine pianoforte.	
GORIZIA	
■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»	
POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 23 febbraio 2008, ore 16.30. Teatro del Buratto (Milano), Gioia Giocattolo, biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280, info@ctagorizia.it - www.ctagorizia.it	
■ KINEMAX	
Sala 1	
SWENNEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET	17.45, 20.00, 22.10
Sala 2	
JOHN RAMBO	20.10, 22.10
PARLAMID'AMORE	17.40
Sala 3	
NON È UN PAESE PER VECCHI	17.30, 19.50, 22.00
■ CORSO	
Sala Rossa	
COUS COUS	17.50, 21.30
Sala Blu	
ASTERIX ALLE OLIMPIADI	17.45
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON	20.00, 22.15
Sala Gialla	
LO SCAFANDRO E LA FARFALLA	17.45, 20.00, 22.15

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio.

Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento.

Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



SABATO 1 MARZO IL PRIMO VOLUME "LE MIE ROSE"

Un manuale che aiuta a prendere confidenza con **la regina dei fiori**, offrendo **indicazioni tecniche** complete, in uno stabile sintetico e di semplice comprensione. Il testo è **ricco di note e suggerimenti** per affrontare le **pratiche culturali** e l'utilizzo delle rose in piccoli e grandi spazi verdi.

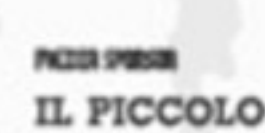
-  **le migliori rose disponibili sul mercato**
-  **guida all'acquisto**
-  **messa a dimora e coltivazione**
-  **come prevenire e curare le malattie**
-  **tecniche di potatura**
-  **sistemi per l'irrigazione**

AL PREZZO SPECIALE DI LANCIO DI € 2,00

USCITE SUCCESSIVE € 5,00

(Prima uscita Il Piccolo + Libro € 3,00)

in ogni volume 96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti

ETTORE SOTTASS

presentando questo coupon alla
cassa ingresso ridotto a soli **4€**

EX PESCHERIA CENTRALE

FINO AL 2 MARZO

per informazioni: 040 3226862

Avvisi ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

AFFITTIAMO-VENDIAMO in Monfalcone uffici appartamenti varie metrature liberi subito tel. 3319869844.

CATTINARA IMPRESA vende ville bifamiliari immerse nel verde, vista mare, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere, tavernetta, terrazze, box, rifinitissime. Consegna primavera. Tel. 040820500.

Continua in 34.a pagina



IL PICCOLO presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 26 FEBBRAIO
IL SETTIMO VOLUME "Dolcetti e biscotti"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Il film su Graziella Campagna in onda il 10 marzo su Raiuno

ROMA Andrà in onda il 10 marzo su Raiuno il film tv «Una vita rubata» dedicato a Graziella Campagna, uccisa dalla mafia nel 1985. Lo ha reso noto il produttore Alessandro Jacchia della Albatross Film dopo una telefonata ufficiale della Rai. Il film, prevista inizialmente a novembre del 2007, fu bloccato e poi spostata al 24 febbraio del 2008 e poi ulteriormente sospesa, forse perché alla vigilia del Festival di Sanremo, provocando il risentimento dell'interprete e protagonista Beppe Fiorello.



Beppe Fiorello su Raiuno

processo di secondo grado sul caso dell'omicidio della ragazza. «La notizia della definizione della messa in onda il 10 marzo ci rasserenava tutti», ha commentato Jacchia riferendo anche la soddisfazione di Fiorello e del regista.

«L'omicidio di Graziella, vittima di mafia a 17 anni - spiega Diana, - è una vicenda in cui indifferenza e interessi forti s'impastano. Mi ha colpito come il fratello Piero, carabinieri onesto, che nel film ha il volto di Beppe Fiorello, abbia combattuto per

avere giustizia. Non entravamo nel caso giudiziario, ma raccontiamo il legame forte tra fratello e sorella».

La «vita rubata» è, appunto, quella di Graziella, uccisa dalla mafia a 17 anni, il 14 dicembre dell'85; del fratello Piero che ha indagato vent'anni e della madre che come la mamma di Peppino Impastato ha contato i giorni.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.40
FARE BENE FA BENE

Far bene fa bene è il tema della puntata di «Tutto benessere» di Daniela Rosati. A parlarne saranno Massimo Biondi, psichiatra, Paolo Becegato, responsabile Area internazionale Caritas Italiana, e Mario Falconi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma.

RAITRE ORE 23.40
IL PROCESSO ALLA JUVENTUS

«Terzo grado triplice fischio» è il titolo della puntata odierna di «Un Giorno in Pretura», che ripercorre il processo alla Juventus celebrato nel Tribunale di Torino, dalla condanna in primo grado all'assoluzione in appello, fino alla sentenza definitiva.

RAIUNO ORE 23.55
ASPETTANDO SANREMO

Ultimo appuntamento con «Aspettando Sanremo». I protagonisti canori del 58.mo Festival che prende il via lunedì confessano le proprie ansie, i timori, le loro aspettative sia quella di vincere sia quella di presentare canzoni che lascino il segno.

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
LA MODA GIOVANE A TRIESTE

La rubrica «Il Settimanale si apre oggi con un servizio su «It's seven», che fra un mese trasformerà Trieste nella capitale della moda giovane. In scaletta, tra gli altri, anche servizi sulla laguna di Grado e sull'ultimo cestaio, che vive a Colloredo di Montalbano.

I FILM DI OGGI

LA GRANDE SEDUZIONE

di Jean-François Pouliot con Raymond Bouchard (nella foto) e Lucie Laurier.
GENERE: COMMEDIA (Canada, 2003)



RAIUNO 1.15

In un villaggio c'è bisogno di un dottore che risieda sul posto. Quando un medico capita lì per caso, gli abitanti provano a «convincerlo». Dedicato al sottile intreccio fra seduzione e menzogna.

THE GREAT RAID

di John Dahl con Benjamin Bratt (nella foto), James Franco e Max Martini.
GENERE: GUERRA (Usa, 2005)



SKY CINEMA MAX 21.05
Filippine, 1945, seconda guerra mondiale. L'esercito giapponese ha catturato cinquantotto militari alleati. Il colonnello Mucci, con un gruppo di soldati, intraprende una pericolosa missione per liberare i prigionieri.

SUPERMAN II

di Richard Lester con Christopher Reeve (nella foto), Margot Kidder e G. Hackman.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1980)



ITALIA 1 13.55
Superman vorrebbe rinunciare definitivamente ai suoi poteri, ma l'arrivo di tre malvagi provenienti da Krypton lo costringe a combattere. Secondo capitolo della saga. Divertente.

ED - UN CAMPIONE PER AMICO

di Bill Couturié con Matt LeBlanc (nella foto), Jayne Brooks e Gene Ross.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)



ITALIA 1 16.25

Un giocatore di baseball è nervoso in campo. Per tranquillizzarlo, il manager della squadra gli affida la mascotte, uno scimpanzé. Una girandola di equivoci che strappa qualche risata. Niente di più.

STEP UP

di Anne Fletcher con Channing Tatum (nella foto) e Jenna Dewan.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2006)



SKY CINEMA 3 21.05
Lui viene dalla strada, ha qualche problema con la giustizia e un talento naturale per l'hip-hop. Lei, la prima ballerina di una costolissima scuola, cerca un partner d'emergenza per presentarsi al saggio finale.

IL CIMITERO DEL SOLE

di Nagisha Oshima con Masahiko Tsugawa (nella foto) e Kayoko Honoo.
GENERE: DRAMMATICO(Giappone, 1960)



RAITRE 1.35
Nella crudele descrizione di un mondo dei bassifondi dove vige la legge della giungla si avvertono echi di Brecht e di Jean Genet, mentre a livello stilistico si mischiano i moduli del noir e di un violento espressionismo.

RAIUNO

06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Sabato & domenica.
09.30 Settegiorni
10.20 Aprirai
10.40 Tutobenessere.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcello Marzulli.
14.30 Speciale Emozioni d'Alta moda. Con Chiara Perino.
15.05 Effetto sabato. Con Elisa Isoldi.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.30 A sua immagine - Le ragioni della speranza. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti ignoti - Identità nascoste.

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde. Con Nino Marazzita.
06.20 Nella profondità di Psiche
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercolano.
10.45 Quello che
11.25 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling. Con A. Fusco.
14.00 Scalo 76. Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bosari e Paola Maugeri.
17.10 Sereno variabile. Con Osvardo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Alias. Con Jennifer Garner e Balizhar Getty
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.25 Sportitalia
16.40 Trofeo Laigueglia
17.10 Magazine Champions League
17.35 Campionati italiani associati Indoor
18.10 90' minuto Serie B.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio

RETEQUATTRO

06.10 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery e Dick York e Agnes Moorehead
06.50 Mediashopping
07.15 Tre minuti con Mediashopping
07.20 Valeria medico legale. Con Claudia Koll e Giulio Base e Matteo Urzia e Massimo Ciavaro
09.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Taleri.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Doc. Con Billy Ray Cyrus e Derek McGrath e Claudette Mink e Andrea C. Robinson
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sipario del Tg 4
15.00 Detective Monk. Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
16.50 Donnaventura
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Solaris - Il mondo a 360°
19.45 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.20 Grande Fratello
09.55 Superpatt. Con Piero Vigorelli.
10.45 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
13.00 Tg 5
13.40 Grande Fratello
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
16.50 Donnaventura
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Solaris - Il mondo a 360°
19.45 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard

ITALIA 1

06.50 Tre minuti con Mediashopping
06.55 Dora l'esploratrice
07.25 Magic Sport 2
07.45 I Puffi
08.00 Bernard
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.40 Conosciamoci un po' - La grande avventura
09.05 Il laboratorio di Dexter
09.20 Scuola di polizia
09.50 Pokemon diamante e perla
10.20 Yu - gi - oh GX
10.45 Tre minuti con Mediashopping
10.50 Hannah Montana.
11.15 Più forte ragazzi.
12.25 Studio Aperto
13.00 American Dad
13.30 Griffin
13.55 Superman II. Film (fantascia '80). Di R. Lester.
16.25 Ed - Un campione per amico. Film (commedia '96). Di Bill Couturié.
18.20 Bernard
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim.
19.25 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 Wsbk 2008 - Pregara
09.50 Wsbk 2008: Gara 1 Gara 1
10.55 L'intervista
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Wsbk 2008 - Pregara
13.50 Wsbk 2008: Gara 2 Gara 2
14.30 Wsbk 2008: Gara 1 Gara 1
15.35 6 Nazioni - Prepartita
16.00 6 Nazioni: Gales - Italia
18.00 6 Nazioni: Irlanda - Scozia
19.55 Tg La7

SKY SKY 1

06.10 C'era una volta una principessa. Film Tv (commedia '05). Di Kathleen Marshall. Con Carol Burnett
07.45 Il giorno + bello. Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli. Con Fabio Troiano e Violante Placido
09.30 8 amici da salvare. Film (avventura '06). Di F. Marshall. Con Paul Walker
11.35 Sky Cine News.
11.55 Goyas Ghosts - L'ultimo inquisitore. Film (biografico '06). Di Milos Forman. Con Stellan Skarsgård e Natalie Portman
13.55 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger e Ewan McGregor
15.30 Mi fido di te. Film (commedia '06). Di Massimo Venier. Con Ale & Franz
17.20 In due per la vittoria. Film (drammatico '06). Di Sean McNamara. Con Christy Carlson Romano
19.00 Loading Extra
19.05 Swimming Upstream. Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy. Con Geoffrey Rush e Judy Davis

21.15 VARIETA'

> I migliori anni
Nuova puntata del programma condotto da Carlo Conti.

21.05 TELEFILM

> Cold Case
«Amicizia al liceo» s'intitola l'episodio su cui indaga Jeremy Ratchford.

20.30 ATTUALITA'

> Che tempo che fa
Nuovi ospiti nella varietà presentata da Fabio Fazio e Filippa Lagerbach.

21.30 TELEFILM

> Bones
Emily Deschanel e Tamera Taylor indagano su uno scambio d'identità.

21.30 VARIETA'

> Ma chi ce lo doveva dire?
Speciale con i comici siciliani Ficarra e Picone.

21.10 FILM

> Un amico a quattro zampe
Storia per famiglie col cucciolo di alano Chestnut.

20.25 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Ritanna Arneri ha svelto la conduzione della trasmissione d'attualità.

21.00 FILM

> Il 7 e l'8
Commedia con Ficarra e Picone scambiati in culla da neonati...

SKY SKY 3

10.15 Detective a 2 ruote. Film (thriller '05). Di Marcos Siega. Con Nick Cannon
12.00 Hardball. Film (commedia '01). Di Brian Robbins. Con Keanu Reeves e Hawke Lane e John Hawkes
13.50 Captain Zoom - Ogni squadra ha bisogno di un leader. Film (fantascia '06). Di Peter Hewitt. Con Tim Allen e Courtney Cox e Spencer Breslin
15.20 L'era glaciale 2 - Il disastro. Film (animazione '06). Di Carlos Saldanha
16.55 Hocus Pocus. Film (fantascia '93). Di Claude Lelouch. Con Belita Midler e Sarah Jessica Parker
18.55 Nata ieri. Film (commedia '50). Di George Cukor. Con Broderick Crawford
21.05 Step Up. Film (drammatico '06). Di Anne Fletcher. Con Channing Tatum e Jenna Dewan e Damae Radcliff

SKY SKY MAX

09.00 Cherry Falls - Il paese del male. Film (horror '00). Di Geoffrey Wright.
10.35 Brothers of War - Sotto due bandiere. Film (guerra '05). Di Kang Je - Gu.
13.25 The Foreigner - Lo straniero. Film (azione '03). Di Michael Oblowitz. Con Steven Seagal
15.20 Get Rich or Die Tryin'. Film (drammatico '05). Di Jim Sheridan.
17.20 Glory Road. Film (sportivo '06). Di James Gartner. Con Josh Lucas
19.20 The Dark. Film (horror '05). Di John Fawcett. Con Sean Bean e Maria Bello
21.05 The Great Raid. Film (guerra '05). Di John Dahl. Con Benjamin Bratt e Joseph Fiennes
23.20 La ruffa. Film (commedia '91). Di Francesco Laudadio. Con Monica Bellucci e Giulio Scarpati

SKY SKY SPORT

10.00 Premier League World
10.30 Inter 100 e lode
11.00 Playlist
11.30 Sky Calcio Anteprima
12.00 Preview Show
12.30 Mondo Gol
13.40 Premier League: Birmingham City - Arsenal
15.45 Studio Calcio internazionale
15.55 Premier League: Fulham - West Ham
18.00 Studio Calcio internazionale
18.30 Speciale 2008: Ronaldo & Cassano
19.00 Supercup
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Campionato italiano di Serie A: Reggina - Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Speciale 2008: Ronaldo & Cassano

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hillist Italia.
14.00 Black Lagoon
14.50 Neon Genesis Evangelion
15.30 Vale tutto. Con gli Zee Asolo.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Never Before Scene
19.30 Videography Negramaro
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls Presents
21.00 The Hills
22.00 Pageant Place
22.35 Mtv The Most
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 Asia Live @ Mtv Day 2007

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox
13.30 Blister
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 In prova
16.00 Classifica ufficiale album. Con Alessandra Bertin.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 Extra. Con Selena Khoo.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

14.40 Alla scoperta dell'università di Trieste
15.45 Documentario sulla natura
16.10 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Udine e Conte
19.00 Musica, che passione
19.15 Fede, perché no?
19.20 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Musa Tv
20.15 Italia Economia
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il professionista. Film (commedia '73).
22.35 Eventi in provincia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Questa settimana vi parlo di...
23.35 Fede, perché no?
23.40 Voci dal ghetto: Chansonniers

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera-Tg R
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Magazine Nib
16.10 Tuttoggi
16.40 Spezzoni d'archivio
16.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Esti Ovest
20.00 Pallacanestro: Adriatica Nib
21.35 Coppa del mondo: Slalom gigante maschile
22.20 L'albero di cristallo
22.45 Tuttoggi
23.00 La canzone italiana in jazz
23.45 Tuttoggi attualità
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera-TG R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.30 Circumlaborando
12.55 Sky On Line
14.00 Rondò. Con Roberto Miceli.
14.30 Iride
19.00 Parla Trieste
19.30 Viaggiando
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
23.40 Parla Trieste

I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA

Veglia, Plitvice e Arbe 22-24/03
Costa Azzurra 22-25/03
Toscana e Isola d'Elba 22-25/03

I SOGGIORNI MARE

Sono arrivati i cataloghi per le Isole Greche, Djerba, Malta e la Romania con voli diretti da Lubiana. **NOVITA' 2008:**
Voli diretti anche da Trieste per Karpathos e Cefalonia - OFFERTA

PRENOTA PRIMA ENTRO IL 29/02
RTIRATE I PROGRAMMI IN AGENZIA

GITE IN GIORNATA

Zagabria e la Mostra su Chagall 9/03
Shopping all'Ikea di Padova 15/03
Shopping al Franciacorta Outlet Village 30/3
Un giorno a Chi vuol essere milionario? 16/04
Brescia e la pittura americana 26/04

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Sportitalia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComunCattivo. Il linguaggio della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Merit; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.08: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 17.55: GR 1 Calcio: Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio: Campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereotone; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila; La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'attolito; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock Wave; 22.30: Dispenser; 24.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profezie. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; la mia Cuba; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Raid; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il sorriso della musica: un ritratto di Carlos Kleiber; 20.30: Il Carleone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.55: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scintille. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimento culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Gruppo di ottoni dell'Orchestra Filarmonica; 11.10: 70'-80'-90'; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Play; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena; Jaze Rode; Storia di un informatore sloveno - regia di Boris Kobal (3 pt.); 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Rob Bresny; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Undercover Best; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital DJ Set; 23.00: Vladimir si sveglia a mezzanotte; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best;



AURORA VIAGGI
1963 45 2008

PER IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE
FATEVI CREARE IL VIAGGIO SU MISURA, COME VOI LO DESIDERATE E COME VOI VE LO IMMAGINATE, SOLO COSÌ SARÀ UN'ESPERIENZA UNICA CHE RIMARRÀ PER SEMPRE UN BEL RICORDO.

Affidatevi all'esperienza!

AURORA VIAGGI - TRIESTE Via Milano, 20
Tel. 040 631300 - Fax 040 365587 - www.auroraviaggi.com



blurent
Autonoleggi con conducente - Hire car with driver



Mercedes Serie E



Mercedes Serie S



Chrysler 300 C



Servizio Van per Invitati ed Ospiti

Noleggio Autovetture da Cerimonia con Autista

Trieste - via Machiavelli 3/a
Tel. + 39 040 635062 > www.blurent.it

Julia Viaggi

Affida il tuo sogno più bello alla nostra esperienza



Chiamaci per un appuntamento, anche durante la pausa pranzo!

Ci trovi a Trieste, in Via San Lazzaro 6
tel. 040 367636 367886



CHERINFOTO

Via Marconi, 30 tel. 040 54040 - Via Lazzaretto Vecchio, 18/1 tel. 040 304926 - TRIESTE
www.cherinfoto.com

MOVIDA DIVANI direttamente dal produttore

Arredo Design

NOI LI PRODUCIAMO • NOI LI VENDIAMO • VOI RISPARMIATE





OFFERTA SPOSI
Modello Aston: divano a 3 posti + divano a 2 posti in vera pelle
€ 990,00*
colore marrone e beige

QUALITÀ SCELTA RISPARMIO

PIAZZA FORAGGI, 8/D - TRIESTE
Tel.: 040/391462 - E-mail: atarredodesign@yahoo.it
VIA DELLA TESA, 48 - TRIESTE



GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

La biancheria più bella

Il "nido d'amore" dei novelli sposi va non solo arredato ma completato dal corredo, che ancor oggi riveste un ruolo importante, anche se di certo meno fondamentale che in passato, quando si cominciava a pensare alla dote e ai pizzi appena le bambine nascevano. La scelta di asciugamani, tovaglie, lenzuola è ovviamente da effettuarsi in relazione allo stile della casa. In ogni caso per un corredo basic c'è un numero minimo di pezzi che



non devono mancare. Per il bagno: 8 asciugamani piccoli, 4 asciugamani pic-

coli per gli ospiti, 8 asciugamani grandi, 2 teli da bagno grandi, 2 accappa-

toi, 2 manopole per lavarsi, eventuali ciabattine in spugna e guanti di crine da usare sotto la doccia. In cucina servono 4 tovaglie per tutti i giorni, 2 tovaglie per le occasioni importanti, 4 tovagliette all'americana anche di plastica, 10 strofi nacci, 3 grembiuli, 5 presine di varie misure, 1 guanto da forno, 1 mollettone di panno da mettere tra la tovaglia e il piano del tavolo per non rovinarlo, 1 eventuale coprimacchia da stendere sulla tovaglia vera e propria.

La tradizione del bouquet



La tradizione considerava il bouquet un mazzo di fiori particolare, scelto dalla madre dello sposo, da regalare alla futura nuora il giorno delle nozze. Oggi il bouquet è diventato un complemento dell'abito che riflette la personalità della sposa e in genere è direttamente la sposa a sceglierlo. Il lancio del bouquet è una tradizione ancora in voga: lanciato verso il gruppo delle amiche ancora single, porterà fortuna a colei che riuscirà ad afferrarlo (la sposa deve girarsi di spalle per il lancio, in modo da non essere influenzata sulla mira...). Volendo, la sposa può donare un fiore a ciascuna amica nubile o donare l'intero bouquet ad un'amica, anche perché capita sempre più spesso una sorta di fuggi fuggial momento del lancio, da parte delle amiche che non intendono -almeno per il momento- sposarsi, perché la forza della tradizione è ancora forte (per la serie: non è vero, ma ci credo!).

Il viaggio di nozze è un viaggio speciale



Il viaggio di nozze corona la lunga serie di preparativi per arrivare al giorno del sì ed è il momento radioso in cui i neosposi condividono luoghi magici e momenti da favola. La scelta della meta e l'organizzazione dell'itinerario vanno quindi studiati passo passo. Meglio se con l'ausilio di un'agenzia specializzata e professionalmente affidabile, come la Julia Viaggi.

L'agenzia offre condizioni davvero particolari alle coppie che decidono di affidare alla sua esperienza l'organizzazione del loro viaggio di nozze con proposte che riguardano non solo mete esotiche ma anche destinazioni europee, sempre molto ambite e affascinanti. Il personale dell'agenzia riceve i futuri sposi, su appuntamento, anche durante la pausa pranzo. E poiché molto spesso il viaggio diventa oggetto della lista di nozze, se i parenti e gli amici dei futuri sposi sono particolarmente generosi, alla consegna dei documenti di viaggio l'eventuale eccedenza versata viene rimborsata con assegno ai futuri sposi che si potranno quindi regalare qualche ulteriore "dolcezza" in corso di viaggio!

La tradizione suggerisce di preferire un velo usato piuttosto che un velo nuovo. In particolare, se questo è appartenuto ad una donna felicemente sposata, tale fortuna verrebbe tramandata alla novella sposa. E' considerata particolarmente fortunata la sposa che viene svegliata dal cinguettio degli uccelli o che trova un ragnetto nascosto nel vestito da sposa. Si dice inoltre che i confetti nelle bomboniere devono essere cinque perché cinque sono gli ingredienti per fare un buon matrimonio: salute, ricchezza, gioia, longevità e fertilità. Nel corso dei decenni l'orario delle celebrazioni nuziali ha subito invece parecchi cambiamenti. Nell'Ottocento i matrimoni religiosi si celebravano solo di sera, in casa della sposa (seguivano balli e banchetti). Negli anni Venti iniziò la moda di sposarsi alle ore quattordici. Successivamente i francesi introdussero l'usanza di celebrare le nozze in orario antimeridiano.

Usi, tradizioni, curiosità

Rimangono ancor oggi validi, nonostante il passare degli anni, usanze, pregiudizi, scaramanzie, auspici. Lo sposo ad esempio "deve" varcare la soglia della nuova casa con la sposa in braccio, affinché quest'ultima non inciampi, evitando così le avversità del fato. E' considerato di buon auspicio per la sposa indossare qualcosa di vecchio, simbolo della tradizione; qualcosa di nuovo, simbolo della vita che inizia; qualcosa di prestato, simbolo di complicità; qualcosa di blu, come augurio di serenità e qualcosa di regalato come simbolo di amore. Non è ritenuto invece beneaugurato il fatto che la sposa confezioni da sola il suo abito nuziale. La tradizione suggerisce di preferire un velo usato piuttosto che un velo nuovo. In particolare, se questo è appartenuto ad una donna felicemente sposata, tale fortuna verrebbe tramandata alla novella sposa. E' considerata particolarmente fortunata la sposa che viene svegliata dal cinguettio degli uccelli o che trova un ragnetto nascosto nel vestito da sposa. Si dice inoltre che i confetti nelle bomboniere devono essere cinque perché cinque sono gli ingredienti per fare un buon matrimonio: salute, ricchezza, gioia, longevità e fertilità. Nel corso dei decenni l'orario delle celebrazioni nuziali ha subito invece parecchi cambiamenti. Nell'Ottocento i matrimoni religiosi si celebravano solo di sera, in casa della sposa (seguivano balli e banchetti). Negli anni Venti iniziò la moda di sposarsi alle ore quattordici. Successivamente i francesi introdussero l'usanza di celebrare le nozze in orario antimeridiano.

Nell'Ottocento i matrimoni religiosi si celebravano solo di sera, in casa della sposa (seguivano balli e banchetti). Negli anni Venti iniziò la moda di sposarsi alle ore quattordici. Successivamente i francesi introdussero l'usanza di celebrare le nozze in orario antimeridiano.

Seduzione raffinata per abiti costruiti su misura

Il piacere di indossare un abito unico è ancora più importante e più bello se l'abito è fatto davvero su misura per voi, realizzato in modo da valorizzare i vostri punti forti e da minimizzare i difetti, con tessuti di pregio e con rifiniture manuali. Un abito sartoriale insomma, come quello che propone la sartoria Seganti. La

sartoria per abiti da sposa è stata aperta da Onorina Seganti nel 1996, realizzando il suo sogno di sempre, costruito pian piano dopo alcuni decenni vissuti in Australia dove gestiva una boutique di alta moda. In questi anni ha vestito decine di spose e ha realizzato molti abiti modelli unici che sono ancora a disposizio-

ne nell'atelier per chi desidera un capo particolarissimo. Ora che Onorina Seganti da pochi mesi è mancata, la sua attività è continuata dalla famiglia e dai collaboratori di sempre, che hanno aggiunto una proposta di abiti da sposa francesi capaci di esaudire ogni desiderio. Sempre con il consueto servizio sartoriale su misura.



Un abito della maison francese Marie France (catalogo da Seganti sposi)



Abiti per matrimoni, comunioni e battesimi. Vasto assortimento di scarpe ed accessori.

Quando il sogno diventa realtà... Vieni da noi e sognerai ad occhi aperti



SEGANTI SPOSE

Trieste - Via Raffineria, 9 - Tel. 040 7600310

NOVITÀ
nuovo reparto
noleggio
abiti e accessori sposa

GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Femminilità e romanticismo per abiti unici ed inimitabili Spose d'estate: ecco come si presenteranno all'altare

Abbiamo sbirciato nella nuova collezione Primavera Estate 2008 di Atelier Aimée Montenapoleone per darvi qualche indicazione di quelle che saranno le tendenze dell'Alta Moda Sposa per la prossima stagione. Gli abiti della linea Atelier scelgono tagli impero o scollati all'americana, motivi plissé e drappeggi. Rose rosa, color avorio e gialle, ranuncoli ricamati in tonalità glicine, lievi stampe dal sapore rinascimentale con tralci di camellie sbocciano su corpetti e bustier disegnando giardini colorati come in un quadro di Botticelli. La linea Prêt-à-porter di Atelier Aimée Montenapoleone guarda, invece, al rigore degli anni Settanta per sposi che potrebbero scegliere occhiali da sole e foulard invece del classico velo in tulle. Non poteva manca-



re quindi un omaggio in bianco e nero alla mitica Audrey Hepburn di "Sabrina". Per Emé di Emé, linea giovane di Atelier Aimée Montenapoleone,

è Grace Kelly l'icona di stile a cui ispirarsi. Variazioni corallo e turchese, macramé ricamato di strass, balzine in tulle e pizzo, rose e gerbere nelle tenui sfumature del rosa o nei toni più decisi del giallo pensati per una sposa assolutamente protagonista e raffinata. E per quanto riguarda le acconciature? Quali sono le tendenze? Lo chiediamo a Francesca Brandi, titolare dell'Atelier Aimée di Trieste che, da due anni, realizza i sogni delle spose triestine e le consiglia non solo sull'abito ma su ogni singolo dettaglio affinché per il grande giorno possano essere perfette e bellissime. "La tendenza vuole un effetto morbido e naturale: boccoli, nastri e fasce eventualmente appuntati da un fiore, devono avere un aspetto leggero, mentre sono bandite le acconciature troppo rigorose e 'rigide'".

Il taglio della torta nuziale



Uno dei momenti clou del ricevimento del matrimonio è senza dubbio quello del taglio della torta nuziale che può essere classica, con Pan di Spagna, crema Chantilly, ricoperta di panna montata, guarnita con fiori, a più piani con in cima la statuetta con gli sposi. Può essere anche una torta gelato, particolarmente apprezzata durante i mesi estivi, straordinaria quando è al gusto di gianduia, cioccolato e panna, o ai gusti di frutta, freschi e invitanti al termine di un pasto abbondante. La torta di frutta in genere propone una morbida base di Pan di Spagna ricoperto da uno strato di crema pasticcera, su cui poggiano colorati tagli di frutta freschissima. Fondamentale è comunque affidarsi alle pasticcerie che fanno dell'alta qualità e dell'esperienza il loro segno di riconoscimento. La torta nuziale vanta una storia millenaria: già nell'antica Roma si usava donare alla donna un dolce di miele e frutta come augurio di fertilità e di prole numerosa. Nel matrimonio cristiano-cattolico la torta nuziale è simbolo sacrale della festa e il momento del taglio sancisce il momento della condivisione. Il primo taglio è compito dello sposo (con la mano di lei posata sulla sua) e sarà concluso dalla sposa che servirà poi la prima fetta al neo-sposo, poi alla suocera, alla mamma, al suocero, al padre e ai testimoni.



LEGNO PURO AL 100%

ambiente di natura viva



Selva
arredamenti
www.selva.biz

colori e verniciature ecologiche all'acqua
aiutiamo l'ambiente
cera d'api e oli naturali
massello di ciliegio, eucalipto, betulla
servizio progettazione su misura
servizio di finanziamento
servizio qualificato di montaggio e falegnameria
MONFALCONE VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.410395

Casa dolce casa: nido d'amore



(courtesy Grattarola mod. Quadria)

Il primo passo per due persone che hanno deciso di convolare a nozze e di condividere il resto della vita

sistemazione transitoria in attesa di una più definitiva abitazione. Sempre però la scelta dei mobili e dell'arredamento è determinante: va fatta insieme perché deve rispondere alle esigenze di entrambe le parti della coppia ed è l'elemento che caratterizzerà intensamente tutti i momenti della giornata vissuta insieme. Ecco perché conviene affidarsi a punti vendita affidabili, di comprovata esperienza, possibilmente vicino a casa in modo che per qualsiasi esigenza si abbia la possibilità di avere un'assistenza o una

risposta precise, che disponga di marchi noti e sicuri che durino nel tempo. Con il giusto rapporto qualità - prezzo. Camera da letto e cucina sono i due luoghi della casa che richiedono maggiore attenzione nella scelta. Armadi e pensili, elementi di raccordo e di armonia dell'abitazione, sono gli scrigni che raccolgono gli oggetti del vivere quotidiano. Possono essere in stile classico o moderno, funzionali e/o di design, ma devono soprattutto dare serenità, rispondere allo stile di vita di chi abita la casa e non creare problemi.

Per lui l'abito elegante da cerimonia

L'abito dello sposo andrà scelto in relazione alla tipologia dell'abito della sposa. Per una cerimonia formale nelle ore del mattino e fino alle 18 il galateo suggerisce allo sposo di indossare il tights così come dovrebbero fare i padri, i testimoni ed eventuali fratelli degli sposi. L'alternativa per una cerimonia meno formale è un abito grigio classico monopezzo, in tinta unita o gessato, senza spacchi, con tasche a filetto in tessuto pettinato, a cui vanno abbinati una camicia rigorosamente bianca, gilet e cravatta in tinta, anche a minuscola fantasia a punta di spillo. Nel taschino della giacca mettere la pochette (il fazzolettino) ma di lino bianco; consigliabile il coordinato con la cravatta. Calze lunghe nere e scarpe nere allacciate completeranno l'abbigliamento. Il pantalone deve essere senza risvolto. Da evitarsi assolutamente i calzini corti e chiari e possibilmente anche l'abito blu, un tempo molto in voga e oggi è piuttosto "out". Anche per lo sposo arrivare in forma perfetta al momento del sì è un obbligo. Consigliabile una pulizia del viso da effettuarsi una settimana prima delle nozze per eliminare punti neri o brufoli e per avere una pelle più morbida e luminosa. Perfetta deve essere anche la rasatura. Eventuali barba e baffi devono essere curatissimi per evitare l'impressione di disordine e sciattezza. Capelli puliti e lucidi, con un taglio rodinato anche se sono lunghi. Da non trascurare la manicure, visto che ci sarà lo scambio degli anelli e anche le mani dello sposo saranno in primo piano.

Un piccolo cerchio dall'alta valenza simbolica

Perché scegliere le fedie con diamante? Perché un diamante suggella una promessa d'amore per sempre

Recuperando un'antica usanza medievale delle famiglie altolocate e principesche da qualche anno i diamanti hanno incominciato a comparire anche sulle fedie nuziali, in particolare su quella della sposa, come simbolo di amore eterno. Su quella dello sposo, il diamante può essere incastonato all'interno: la promessa è mantenuta, senza trasformare la fede in un anello troppo vistoso o impegnativo. Le fedie hanno un profondo significato simbolico, perché racchiudono una promessa d'amore, ma anche una valenza estetica, perché vanno indossate per tutta la vita. E naturalmente vanno scelte insieme dai due sposi. Il galateo suggerisce che sia lo sposo ad acquistarle. All'interno è



fedie geometriche, squadrate, intrecciate, a torciglione, a più fasce o a più cerchi uniti da un brillantino; sfaccettate, con scanalature, a onda, a prisma e anche diverse l'una dall'altra.

GHAFARI TAPPETI

RIAPRE
NUOVO SHOW ROOM
Sempre in Via Vasari, 6

LISTE NOZZE
e un simpatico omaggio agli sposi

LAVAGGIO E RIPARAZIONE

Trieste - Tel. 040 631290 - parcheggio clienti via Vasari 9



Dall'antichità il cerchio al dito ha accompagnato gli sposi come simbolo di promessa e forte legame. Così si è consolidata la credenza che dall'anulare della mano sinistra parta la vena dell'amore per giungere fino al cuore. Oggi l'anello dell'amore è la fede.
Gold Emotion
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)

PRINCIPE DI METTERNICH RISTORANTE

Lunedì di Pasquetta aperto

Futuri Sposi

A partire da € 45 un esempio di menù:

Servizio in terrazza	Patate al rosmarino
Aperitivo di benvenuto	Verdure stufate
Stuzzichini fantasia dello chef	Centrotavola
***	Frittura calamari ribalta vapori ecc.
Antipasto	***
Insalata di mare (polipo, seppie, gambero)	Servita in terrazza
profumi dell'orto	Torta nuziale alla frutta
Capesante graten	Flute di Moscato
Prosciutto crudo e melone	***
Primi piatti	Cestino di primizie di stagione
Riso con scampi e zucchine	***
Cannelloni dello chef	Caffè - Grappa o Vodka
***	1 bottiglia di Vino del Collio per 2 persone
Filetto di scarpina al forno	1 bottiglia di acqua per 2 persone

Nelle due sale 150 posti, con i caminetti a legna e le vetrine vista mare e le sue terrazze

GRIGNANO MARE - TRIESTE Tel. 040-224189 - e-mail: info@principedimetternich.it - sito: www.principedimetternich.it

mik mak mik mak mik mak

FUORI TUTTO

Trieste - Via Mazzini, 32

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

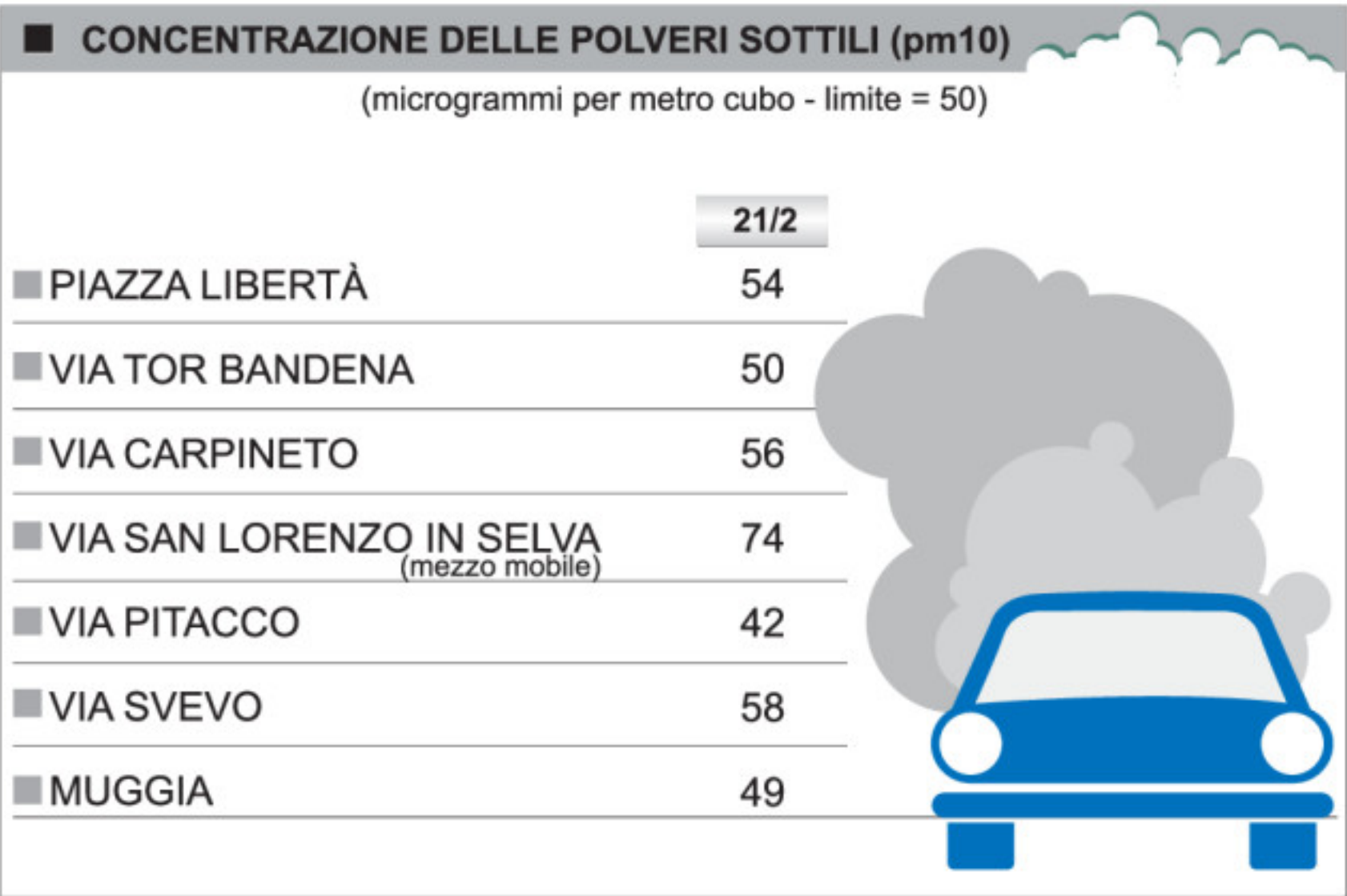
mik mak mik mak mik mak

FUORI TUTTO

Trieste - Via Mazzini, 32



Corso Italia deserto di vetture, sulla destra la Polizia municipale (Foto Sterle)



Il sindaco Roberto Dipiazza

Non accennano ad attenuarsi, in totale assenza di vento, i valori delle polveri sottili. Cinque sforamenti su sette zone campione

Lo smog non cala: centro chiuso anche oggi

Probabile che il blocco si protragga pure domani. Meteo: tempo stabile fino a mercoledì

di Piero Rauber
I valori delle polveri sottili sono in discesa. Ma non abbastanza. Rimane così in vigore anche oggi e con le stesse fasce orarie di ieri (9.30-12.30 e 16-19) l'ordinanza del sindaco che vieta la circolazione in città di tutti i mezzi privati ad eccezione delle auto Euro 4, di quelle con almeno tre persone a bordo, dei ciclomotori Euro 2 e 3 e di tutti i veicoli muniti di permesso per certificati motivi di lavoro del conducente.

LE PREVISIONI È molto probabile, inoltre, che il piano anti-smog venga confermato anche per domani e sempre con i medesimi orari (la decisione verrà presa nella tarda mattinata di oggi) dal momento che - come conferma il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico - la tendenza meteo offre ben poche scappatoie: alta pressione, tempo stabile e poco vento almeno fino a martedì-mercoledì. Le condizioni ideali per la resistenza delle Pm10 nell'aria di Trieste. Ciò fa presagire che il centro potrebbe restare chiuso pure nei primi giorni della prossima settimana. A meno che la riduzione del traffico (che finora ha fatto registrare un calo attorno al 50% rispetto alla norma) e il concomitante lavaggio notturno delle strade per rimuovere le polveri non riescano a invertire la tendenza.

I VALORI Gli ultimi valori giornalieri medi rilevati dalle centraline dell'Arpa giovedì dicono che gli sforamenti del limite di 50 microgrammi per metro cubo sono stati cinque su sette zone campione e che la media complessiva è scesa da 88 a 54 in ventiquattrore. Un dato incoraggiante ma non risolutivo.

I CONTROLLI Se l'ordinanza resta in vigore, rimane a sua volta in piedi la massima fiducia verso il senso civico asburgico dei triestini da parte dell'amministrazione comunale e della polizia municipale che la rappresenta lungo le strade «proibite». Anche ieri, infatti, sia nella fascia protetta del mattino che in quella pomeridiana, era possibile farla franca pur circolando all'interno del perimetro anti-smog con una macchina non omologata Euro 4. Non essendo più previsti dall'ordinanza i varchi agli incroci d'accesso, né appositi cartelli informativi, «furb» e disinformati potevano entrarvi con buone chances di non essere pizzicati dalle sette pattuglie dei vigili posizionate in alcuni punti strategici, fissi o a rotazione, per verificare a campione. Tra questi piazza Tommaseo, via del Teatro Romano, corso Italia, via Oriani, largo Barriera, via Battisti, via Fabio Severo, via San Giacomo in Monte, via D'Alviano, largo Giardino e via Barbariga.

■ LE DEROGHE ALLA CHIUSURA DEL TRAFFICO

VEICOLI A EMISSIONE ZERO

VEICOLI ALIMENTATI A METANO O GPL

AUTOVEICOLI EURO 4

MOTOVEICOLI EURO 2 E 3

TRASPORTO PUBBLICO

VEICOLI A SERVIZIO DEGLI INVALIDI

VEICOLI ADIBITI ALLA SICUREZZA

VEICOLI PER RECAPITO O RACCOLTA POSTA

VEICOLI DELLE TESTATE RADIOTV E STAMPA

VEICOLI CON TARGA CC O CD E TARGA DI PROVA

VEICOLI DI MEDICI E VETERINARI IN VISITA URGENTE

VEICOLI DELL'ASS E DELL'ARPA

VEICOLI DI MEDICI, INFERMIERI E TECNICI OSPEDALIERI PER CHIAMATA URGENTE

VEICOLI CON PERSONE SOGGETTE A PARTICOLARI TRATTAMENTI SANITARI O CON PARTICOLARI PATOLOGIE

VEICOLI DI ADDETTI COMUNALI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

VEICOLI DIRETTI A EFFETTUARE UNA REVISIONE PROGRAMMATA

VEICOLI PARTECIPANTI A CORTEI MATRIMONIALI

VEICOLI DELLE AUTOSCUOLE IN ATTIVITÀ

VEICOLI CON ALMENO TRE PERSONE A BORDO (CONDUCENTE COMPRESO)

VEICOLI DI LAVORATORI CON AUTOCERTIFICAZIONE AZIENDALE DI ORARIO DI LAVORO INCOMPATIBILE COL SERVIZIO PUBBLICO

LE MULTE A fine giornata, ieri sera, il comando della polizia municipale contava 242 controlli (112 al mattino e 130 al pomeriggio) e venti multe da 74 euro (sei al mattino e 14 al pomeriggio). Giovedì, nel primo giorno di chiusura del centro, limitato alla fascia pomeridiana 16-19, si erano registrate invece sei multe su 164 controlli. Sempre in tilt, quindi, il centralino della polizia municipale per le più disparate richieste d'informazione, che ieri è squillato 600 volte dopo le 500 del giorno prima.

LE ZONE FRANCHE Molti, tuttavia, anche a seconda di coincidenze e orari, erano i tragitti franchi. Tra le 16 e le 16.30, ad esempio, da San Giacomo si poteva raggiungere via Revoltella senza incontri con uomini in divisa attraverso largo Pestalozzi, via del Veltro, viale Ippodromo e via Scomparini. O scendere da via Giulia fino a corso Italia percorrendo via Battisti, via Carducci, via Valdirivo e via Roma. O, ancora, puntare verso le Rive da San Giusto scendendo per via San Michele. Qui, oltre a constatare un sostanziale dimezzamento del solito traffico, si potevano notare alcuni «catorci» in libera uscita con una sola persona a bordo, la targa siglata Ts e il vecchio numero progressivo: auto, insomma, non «mettezzabili». Le più inflazionate? Golf, Ford Fiesta, Fiat Tipo e Y10. Poi una Station wagon degli anni Ottanta e persino una Cinquecento con targa 120mila...

IL CALL CENTER Per chi ha incertezze e non vuole rischiare, comunque, il Comune ricorda che resta attivo l'apposito «call center» allo 040/6758382 oltre al numero dell'Urp di via Procureria 2/a (orario 9-12.30), che risponde allo 040/6754850.



Cappel (Aci) spiega le deroghe: «Motore Euro 4, lo dice il libretto»

Giorgio Cappel

toveicoli, la deroga vale per gli Euro 2 o 3». Per sapere se il proprio autoveicolo rientra nelle categorie previste, spiega Cappel, «è necessario consultare la carta di circolazione nel riquadro 2 alla riga V9 (è l'ultima riga del riquadro in alto a destra). Se la sigla ivi riportata è una delle seguenti, il motore è Euro 4: 98/69 CE B; 98/77 CE rif. 98/69 CE B; 1999/96 CE B; 1999/102 CE B rif. 98/69 CE B; 2001/1 CE rif. 98/69 CE B; 2001/27 CE rif. 99/96 riga B1; 2001/100 CE B; 2002/80 CE B; 2003/76 CE B». Se la sigla è 99/96 fase III, il motore è Euro 5.

Quanto a ciclomotori e motocicli, le sigle che identificano l'Euro 2, che si riferiscono a ciclomotori omologati dopo il 17 giugno 2002 e motocicli immatricolati dal primo gennaio 2003, sono queste: 97/24 CE fase II; 2002/51 CE fase A. A identificare la sigla Euro 3 (omologati o immatricolati dopo il primo gennaio 2006) è la sigla 2002/51 fase B.

Insufficiente la presenza dei tutori del traffico nel perimetro a circolazione ridotta: ne hanno approfittato in molti

Scarsi i controlli: troppo pochi i vigili

Attesa del bus in centro

Ieri, così come il giorno precedente, su 23 pattuglie della polizia municipale in servizio erano sette quelle impiegate per il controllo del rispetto dell'ordinanza anti-inquinamento da parte degli automobilisti. Nessun varco con transenne, nessuna tabella informativa agli incroci «proibiti», ma verifiche a campione appena dentro il perimetro sulle macchine più datate e dunque «sospette». Una mano al lavoro dei vigili, come giovedì pomeriggio, in occasione dell'esordio del piano d'emergenza, l'hanno comunque data i triestini, visto che da 48 ore il numero delle automobili in centro è calato di circa il 50%. Non sono mancati, però, gli episodi e le conseguenti segnalazioni di chi è passato «liscio»: troppo facile, davanti a quelli che più di qualcuno ha definito «controlli di facciata».

Il sindaco Roberto Dipiazza, che detiene in giunta la delega sulla polizia municipale, difende però l'impostazione data con l'ordinanza, che chiama gli organi d'informazione a dare una mano. E ribatte: «Che ci posso fare? Devo blindare la città? Metto una sbarra di ferro e inizio a fermare una macchina alla volta? Vi immaginate se metto le transenne e blocco tutti? Anche in quel caso sarei oggetto di polemiche e critiche, d'altronde lo sono sempre e comunque». E quando gli si chiede se non sarebbe meglio pensare a misure alternative, risponde: «L'unica misura alternativa è fermare i lavori della Ferriera. I valori di Pm10 sono alti anche a Muggia, dove di traffico ce n'è davvero ben poco. Che cos'ha di fronte, Muggia, lo sappiamo bene tutti quanti. E da dove le arrivano le polveri lo sappiamo anche: da Servola, mica da piazza Libertà. Abbiamo il cancro in casa e andiamo invece a cercare l'automobilina...».

«Pensare di blindare la città sarebbe assurdo - aggiunge il comandante della polizia municipale Sergio Abbate - sarebbe come controllare le cinture di sicurezza allacciate macchina per macchina. E poi le priorità del nostro lavoro quotidiano restano gli interventi nei luoghi in cui si verificano incidenti. Gli obiettivi dell'ordinanza li stiamo perseguendo appieno, comunque, giacché il traffico in questi giorni si è ridotto drasticamente».

pi.ra.

Farà tappa anche a Monfalcone e Udine. L'ultima volta di un Capo dello Stato nel capoluogo regionale con Ciampi nel novembre del 2004

Napolitano a Trieste: data probabile il 28 marzo

Il Presidente della Repubblica alla sua prima visita ufficiale nel Friuli Venezia Giulia

di Matteo Unterweger

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano arriverà a Trieste, in visita ufficiale, a fine marzo. Probabilmente venerdì 28, anche se una conferma ufficiale sulla data deve ancora essere fornita dal Quirinale. Il programma di massima prevede in ogni caso tre tappe in regione: oltre al capoluogo del Friuli Venezia Giulia, il passaggio interesserà anche Monfalcone e Udine. Il 27, in teoria, Napolitano dovrebbe presenziare all'inaugurazione della mostra allestita per il centenario del cantiere navale e alla

Da definire l'imponente apparato di sicurezza

sostanza non muterà: due giornate nel Nordest per un triplice appuntamento. La notizia è al momento ufficiale, ma certa perché proveniente da fonti particolarmente attendibili.

Per risalire all'ultima apparizione di un Capo dello Stato italiano in città bisogna tornare indietro di quasi tre anni e mezzo: era il 3 novembre del 2004, infatti, quando Carlo Azeglio Ciampi iniziò la sua «due giorni» giuliana in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario del definitivo ritorno di Trieste all'Italia.

Già in altre occasioni, dopo la sua elezione al Quirinale avvenuta il 10 maggio del 2006, era stata ventilata l'ipo-



Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano

Al Quirinale dal maggio '06

Nato a Napoli il 29 giugno del 1925, Giorgio Napolitano è l'undicesimo presidente della Repubblica italiana. Eletto il 10 maggio del 2006, prima di raggiungere la prima carica dello Stato era stato anche presidente della Camera nell'ambito dell'XI Legislatura (sostituendo nel 1992 Scalfaro, salito al Quirinale) e Ministro dell'Interno con il Governo Prodi I. Nominato senatore a vita nel 2005 dal suo predecessore, Carlo Azeglio Ciampi, Napolitano è il terzo presidente della Repubblica napoletano (dopo De Nicola e Leone) e il primo che abbia fatto parte del Pci.

tesi di un approdo di Napolitano all'ombra del colle di San Giusto, che però non era successivamente avvenuto: in primis fra il 1° dicembre proprio del 2006 e il 28 feb-

L'appuntamento triestino era stato ipotizzato già altre due volte

regionale, Alessandro Tesini, a farsi portavoce dell'invito. La seconda volta, dal Quirinale, nonostante non fossero giunte conferme ufficiali né indicazioni sull'ipotetico programma, era comunque stato assicurato che «in caso, la visita del Presidente interesserebbe l'intera regione». Un'indicazione che, a questo punto, deve considerarsi comunque valida (almeno parzialmente) per fine marzo, considerato che, come detto, Napolitano farà tappa non solo a Trieste, ma sicuramente anche a Udine e a Monfalcone. Proprio dal comune isontino, giovedì 27, dovrebbe iniziare il suo giro, in qualità di ospite d'onore all'inaugurazione della mostra allestita per il centenario del cantiere navale. In merito, dall'ufficio stampa del Quirinale fanno sapere che, in effetti, «prima della crisi di governo l'idea era quella di presenziare alla cerimonia monfalconese». Al tempo stesso, però, la conferma ufficiale non arriva ancora. Ma, evidentemente, sarà questione di giorni, una volta ultimati nei dettagli i preparativi per l'apparato di sicurezza che dovrà vigilare sull'evento. Si tratterà certamente di una task-force imponente.

La trasferta triestina di Napolitano, la prima da quando ricopre il ruolo di Capo dello Stato, avverrà a due settimane dalla tornata elettorale del 13 e 14 aprile, quando in Friuli Venezia Giulia non si esprimerà il voto solo per le politiche, ma anche per le regionali (oltre che per comunali e provinciali a Udine).

un'unica nuova sede funzionale fronteggiare il nucleo centrale dell'istituto con il Centro radaristi che oggi è in piazza Hortis, la succursale di largo Sonnino e i laboratori oggi presso la Cartubi. L'Accademia del mare ha bisogno invece di 5 mila metri quadrati. Si formerebbe così un polo formativo di eccellenza e prestigio che occuperebbe buona parte dei pur amplissimi spazi (32 mila metri quadrati) suddivisi su quattro livelli del Magazzino 26. Ma sul medesimo Silos, Luigi Rovelli, amministratore delegato della società Portovechio ha annunciato ieri il forte interessamento da parte di un'istituzione pubblica che opera in ambito culturale. «È di conseguenza possibile - ha specificato - che l'intero Magazzino 26 venga completamente riservato al settore pubblico e che siano dirottate su altre palazzine vicine le richieste avanzate dai soggetti privati». Queste sono state avanzate da due aziende private che operano in particolare nell'ambito della produzione di allestimenti e forniture per yacht e riparazioni di imbarcazioni (una punta a ben 7 mila metri quadrati) e a quattro studi professionali di ingegneria e architettura navale che aspirano invece a spazi contenuti in 300-400 metri quadrati ciascuno.

Nelle vicinanze, accanto all'antica Centrale idrodinamica che sarà il centro di un Polo museale, sarà ubicata un'altra Scuola: quella di specializzazione degli stessi tecnici dell'Autorità portuale.



Serbi pochi giorni fa nelle vie del centro contro l'indipendenza del Kosovo

Rabbia e preoccupazione nella comunità cittadina

I serbi di Trieste: «Sul Kosovo una nuova ingiustizia degli Usa»

Preoccupazione per gli scontri, ma soprattutto tantissima rabbia per quella che viene considerata l'ennesima ingiustizia nei confronti del loro Paese. Sono questi gli stati d'animo che in queste ore attraversano la comunità serbo-ortodossa triestina, profondamente scossa dopo la proclamazione d'indipendenza del Kosovo dalla Serbia. Un atto, quello avallato dall'Unione Europea e dagli Usa e riconosciuto ufficialmente dal governo italiano, che viene percepito come un vero e proprio «furto» di una terra considerata serba a tutti gli effetti e che rischia di far precipitare nuovamente la situazione già precaria nei Balcani.

Ieri nei locali della zona di piazza Garibaldi, principali punti di ritrovo della comunità serbo-ortodossa, in pochi avevano voglia di parlare e commentare quanto stava avvenendo tra Belgrado e Pristina, ma tutti, fin dalle prime ore del mattino, sono rimasti letteralmente incollati alla tv per seguire gli sviluppi della vicenda, che ha visto una preoccupante degenerazione dopo l'assalto alle ambasciate straniere della capitale. «Seguo ogni giorno in televisione quello che sta accadendo nel mio Paese. Sono molto preoccupato anche se, fortunatamente, tutta la mia famiglia vive qui con me - racconta un uomo di mezza età, di origine serba ma a Trieste da oltre trent'anni - Quello che è successo in Kosovo è estremamente grave: l'Italia ha commesso un errore a riconoscere l'indipendenza di quella che per tutti noi è e rimarrà sempre una provincia serba. Chiunque abbia studiato almeno un po' la storia delle nostre terre non può che darci ragione. Adesso il mio timore è che le cose degenerino ancora, ma d'altra parte è inevitabile».

«È tutto un grande, grandissimo sbaglio - commenta un signore

anziano in un italiano stentato -. Questa è l'ennesima ingiustizia nei nostri confronti da parte degli Usa. Io ho già perso un figlio e un cugino, in Serbia, entrambi ammalati di tumore a causa delle bombe all'uranio lanciate dagli americani e io stesso sono stato operato più volte per lo stesso motivo. Non ne possiamo davvero più di questo accanimento nei nostri confronti».

A farsi portavoce della frustrazione dell'intera comunità serba di Trieste è Vera Avramov, rappresentante dell'associazione italo-serba «Uniti per la pace» e promotrice della manifestazione di protesta svoltasi qualche giorno fa lungo le vie cittadine: «Tutti noi stiamo vivendo malissimo questa situazione - spiega - è l'ennesima ingiustizia che subiamo. Sembra che l'America e l'Italia si siano dimenticate che la Serbia è un Paese sovrano: è come se qualcuno entrasse a casa tua e ti dicesse: «Bene, mi piace, adesso vattene da qui». Senza contare che si tratta di un pericoloso precedente nel diritto internazionale, che rischia di creare nuove tensioni in altre parti del mondo».

Quanto agli scontri e agli assalti alle ambasciate degli ultimi giorni, Avramov si dice «dispiaciuta per le violenze scaturite nella capitale, ma credo si tratti di una reazione naturale e ovvia dopo quanto successo. Sono preoccupata, anche perché tutta la mia famiglia è a Belgrado, ma mi hanno assicurato che la situazione è sotto controllo».

Ora che l'Italia ha riconosciuto l'indipendenza del Kosovo, anche il rapporto finora pacifico tra triestini e serbi rischia di incrinarsi. A questo proposito, però, la rappresentante dell'associazione rassicura: «I rapporti personali non entrano con quanto successo: la nostra convivenza con i triestini non cambierà».

Elisa Lenarduzzi

Sono già stati messi a disposizione 4 milioni di euro per la formazione di quadri specialistici

Polo navale, la sede in Porto Vecchio

Il Distretto tecnologico troverà spazio all'interno del magazzino 26

di Silvio Maranzana

Avrà la propria sede definitiva in Porto Vecchio e per l'esattezza nel magazzino 26 il Distretto tecnologico navale-nautico del Friuli Venezia Giulia di cui la Giunta regionale ha varato in questi giorni la bozza per l'Accordo di programma che sarà ora sottoposta alla quarantina di enti e amministrazioni interessate. Lo ha annunciato, esprimendo soddisfazione per il risultato raggiunto, l'assessore regionale alla Formazione e ricerca Roberto Cosolini. Uno dei tre settori in cui il Distretto si ramificherà sarà quello della Formazione, per il quale vi sono già a disposizione 4 milioni di euro, che provvederà «alla pianificazione e all'attuazione degli interventi formativi per rispondere ai fabbisogni emergenti di profili specialistici e manageriali, in una logica di integrazione». L'annuncio della Regione avviene negli stessi giorni in cui il Comitato portuale ha approvato (pur se con numerose astensioni) la costituzione di una società consortile per la ricostituzione di una Scuola di

alta formazione in campo marittimo rivolta ai Paesi emergenti che venga riconosciuta dall'International maritime organization (Imo). Si tratterebbe di una riedizione del vecchio Imo-Ima travolto da uno scandalo economico-giudiziario. La Scuola attende l'imprimatur del Governo italiano e poi della sede centrale di Lon-

I lavori al più grande antico silos d'Europa si concluderanno fra settembre e ottobre

dra. Tutto però dovrebbe avvenire in tempi brevi, motivo per cui la sede, che sarebbe l'unica nel bacino del Mediterraneo, è stata identificata in un'altra palazzina del Porto Vecchio, quella in cui sono ubicate anche gli uffici dell'omonima società, dietro alla vecchia presidenza. Il Magazzino 26 infatti, che è il più grande antico silos d'Eu-

ropa, e che sarebbe la collocazione ideale anche in questo caso, è un cantiere in piena attività e i lavori esterni assieme ad alcune modifiche interne, caratterizzati da un'attenta opera di ricostruzione filologica, si concluderanno appena tra settembre e ottobre, mentre la spesa è lievitata a 15 milioni di euro. E questo anche il motivo per cui lo stesso Distretto tecnologico si sistemerà provvisoriamente in Area science park, a Padriciano.

Al Magazzino 26 puntano anche il Nautico e l'Accademia del mare, istituto questo anch'esso orientato a una formazione post-diploma nelle discipline marittime, ma indirizzato in particolare agli allievi italiani. Le due richieste sono supportate dalla Provincia che ha già avanzato manifestazioni di interesse alla società Portovechio e richiesta di audizione al Ministero dell'Istruzione. «Speriamo che nonostante la caduta del Governo, il ministero ci convochi entro il mese di marzo», ha auspicato ieri l'assessore Mauro Tommasini. Il Nautico ha chiesto 9 mila metri quadrati per riunire in



Il magazzino 26 (Foto Sterle)



La visita in Comune

Delegazione bielorusa in Comune per organizzare scambi economici

Una delegazione economica della repubblica di Bielorussia, in visita in questi giorni nella nostra regione, è stata ricevuta ieri mattina in Municipio dall'assessore allo Sviluppo Economico Paolo Rovis, affiancato dal direttore d'area Edgardo Bussani. La delegazione, proveniente da Vitebsk, rilevante città industriale (circa 400mila abitanti) prossima al confine con la Russia, era guidata da Valery Butkevich, direttore generale della locale filiale della Camera di Commercio e Industria della Bielorussia e accompagnata dal

triestino Gian Carlo Murkovic, presidente dell'Accoia (Associazione delle Camere di Commercio Italo-Estere per l'Europa Centrale).

Rovis ha illustrato i principali aspetti dell'attuale fase geo-politica ed economica triestina, che vede la città riassumere progressivamente un significativo ruolo nell'area mediterraneo-adriatica e centro-europea. Di conseguenza i rapporti con importanti realtà dell'Est assumono in questo senso sempre più una rilevanza particolare.

Questa mattina la delegazione ripartirà per Vitebsk.

Esponente della comunità sarda, si laureò a Milano specializzandosi nell'educazione dei non vedenti: un grande innovatore

Addio a Salvatore Ruju: diresse l'Istituto Rittmeyer



Salvatore Ruju

Si è spento in questi giorni a Trieste il professor Salvatore Ruju, prestigioso rappresentante della numerosa comunità sarda che vive e opera in città. Nato a Nuoro nel '28, completò gli studi superiori nella città natale prima di approdare a Milano, dove conseguì la laurea in Lettere classiche all'Università cattolica del Sacro cuore. All'Istituto Romagnoli di Roma conseguì la specializzazione per l'educazione dei ciechi, che caratterizzò della sua lunga vita di insegnante. Giun-

to a Trieste nei primi anni '70, diventò direttore dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer di Barcola, dov'è ancora ricordato come grande innovatore.

«Fu lui - spiega la responsabile educativa dell'Istituto, Adriana Gerdina - a organizzare le prime classi miste, nelle quali entravano sia coloro che soffrivano di menomazioni alla vista sia coloro che invece non avevano problemi di quel tipo. Per quegli anni si trattava di un'autentica rivoluzione, che permise al-

l'Istituto di uscire da una certa prassi». Ruju rimase direttore scolastico dell'Istituto sino alla fine degli anni '80, quando una riforma di legge trasformò il Rittmeyer in istituto post scolastico.

Molto amato e apprezzato dai sardi di Trieste, Ruju è stato a lungo vice presidente e addetto culturale dell'Associazione regionale dei circoli sardi della regione. Fra le sue opere letterarie la traduzione in dialetto sardo della Bibbia e altri libri come «La casa

del corso», ambientato a Nuoro e «Ritorno all'isola». Iscritto all'Ordine dei giornalisti, Ruju è considerato un precursore dell'associazionismo dei sardi non residenti. È stato anche segretario del Lions club Trieste San Giusto.

U. S.

COMPRO ORO
Calo titolo - per acquisto merce
18 Kt calo 0,71
14 Kt calo 0,48
Via Rittmeyer, 6
Tel. 040 364084

In un appartamento di via Settefontane. Si indaga sulle cause del decesso: vicino al corpo non sono stati trovati farmaci

Giovane di 25 anni trovata morta in casa

Era andata a letto presto: poi il misterioso malore. La tragedia scoperta dal padre

di Corrado Barbacini

Si è coricata sul suo letto a riposare e non si è più svegliata. È morta così Alice Zorzenon, 25 anni. La tragedia è avvenuta l'altra sera in un appartamento al terzo piano dello stabile di via Settefontane 19.

«Mia figlia mi aveva detto che non si sentiva bene e si è chiusa in camera. Dopo un po' sono entrato e l'ho trovata in fin di vita», ha detto il padre Adriano. Di più non ha voluto aggiungere.

È stato lui a chiamare subito il 118. «Aiutatemi, mia figlia sta male». I sanitari sono arrivati in pochi minuti a sirene spiegate e hanno fatto l'impossibile per salvare la vita alla giovane donna. Ma non c'è stato nulla da fare. Il cuore di Alice Zorzenon non è riuscito a riprendersi. Sono arrivati i poliziotti della squadra volante e della mobile. Hanno controllato tutta la casa. Hanno cercato farmaci o sostanze che possano aver causato la morte della ragazza. Ma non c'era nulla, solo tanto disordine.

È giunto a notte fonda il medico legale Fulvio Costantinides. Sul referto ha scritto «cause non determi-



La casa teatro della tragedia

nabili». Saranno l'autopsia e gli accertamenti tossicologici disposti dal pm Pietro Montrone a fare chiarezza su una morte che è stata definita assurda e incredibile. Alice Zorzenon viveva da un paio di anni con il padre Adriano.

L'uomo dopo la separazione dalla moglie avvenuta alcuni anni fa aveva continuato ad abitare nella casa di via Settefontane. La moglie invece si era trasferita prima in un appartamento in via Madonnina e poi aveva cambiato città andando a Milano.

Alice dopo la separazione dei genitori era andata subito ad abitare con la madre. Ma poi quando la geni-

trice aveva deciso di cambiare città, la ragazza era ritornata dal padre nella casa di via Settefontane in cui aveva trascorso assieme a due fratelli gli anni dell'infanzia.

«La vedevo ogni tanto. Non credo che lavorasse. Per un periodo aveva frequentato un gruppo di ragazzi che stazionano nei pressi del centro commerciale Il Giulia. Ma poi, mi hanno detto, era ritornata a casa con il padre», racconta un commerciante che ha il negozio in via Settefontane.

«Era una ragazza educata. Vestiva in modo strano, come tanti giovani in questi tempi. Mi salutava sempre e poi la conoscevo fin da piccola. So che la sua famiglia ha avuto una vita molto travagliata», dice un'anziana che abita nello stesso stabile.

«L'ho vista con gente strana. Ma non posso certo giudicare», ha affermato un altro abitante del condominio. Nella casa di via Madonnina dove ha vissuto con la madre un uomo si ricorda di lei.

«Era con il fratello. Sono stati qui per qualche tempo, ma poi non li ho più visti. La madre poi si è trasferita a Milano dopo aver venduto l'appartamento».

BILANCIO ANNUALE

Sono stati sequestrati anche 276mila articoli di merce contraffatta

Dogane, 20 milioni d'Iva evasa nel 2007

«L'Agenzia delle Dogane ha una funzione di volano dell'economia e in questo senso noi chiediamo soluzioni che consentano semplificazioni per ottenere maggiori controlli anche attraverso una implementazione della piattaforma informatica».

Lo ha affermato ieri Paolo Pantalone, direttore dell'Agenzia delle Dogane del Friuli-Venezia Giulia presentando i risultati ottenuti dal suo ufficio nell'ultimo anno.

Nel 2007 - ha annunciato Pantalone - sono stati riscossi oltre 979 milioni di euro su dazi doganali e accise, mentre l'attività di contrasto all'evasione fiscale ha portato all'accertamento di una maggiore imposta nel campo dell'Iva, pari a circa 20 milioni di euro.

«Abbiamo raggiunto - ha affermato Pantalone - una media di positività nei controlli del 30 per cento». Per quanto riguarda il settore stupefacenti, i doganieri assieme ai finanzieri hanno intercettato due carichi di eroina provenienti dalla Turchia per un totale di 360 chilogrammi che, se immessi sul mercato, avrebbero fruttato alle organizzazioni criminali 180 milioni di euro. Sessanta sono stati i sequestri di abiti e oggetti in pelle con marchi contraffatti delle principali griffe, per un valore commerciale che supera i 48 milioni di euro.

Complessivamente ammontano a quasi 276mila gli articoli sequestrati nel 2007, di provenienza asiatica e destinati al mercato del Centro Europa. Nell'ambito della tutela del Made in Italy i doganieri han-

no sequestrato quasi 23mila articoli per un totale di quasi 375mila euro. Sull'attività antifrode l'Agenzia delle Dogane del Friuli-Venezia Giulia ha operato, nel settore dell'esportazione illecita di rifiuti, 10 sequestri per una quantità di quasi 163 chili di prodotto, mentre nel settore alimentare i sequestri sono stati 385 per oltre 2600 chilogrammi. L'Agenzia delle Dogane ha inoltre partecipato importanti operazioni internazionali di contrasto alla criminalità organizzata (360 chilogrammi di eroina - 202 nel 2006 - per 180 milioni di euro e un mancato incasso per i trafficanti di 900 milioni di euro) a dimostrazione - ha spiegato Pantalone - che Trieste si conferma al centro nei passaggi e nei traffici di stupefacenti. È stato anche effettuata la scannerizzazione di oltre 1900 automezzi («con notevole risparmio di tempo e denaro» ha detto Pantalone); accertata un'evasione Iva su scambi intracomunitari con Paesi terzi pari a 19 milioni e 620 mila euro, garantito il controllo passeggeri su scali al porto di Trieste delle navi da crociera.

Notevoli anche i miglioramenti registrati nel campo degli sviluppi dei processi operativi automatizzati e delle procedure telematiche. Si è infatti verificato un incremento del 28,4 per cento (rispetto al 2006) delle dichiarazioni doganali, del 51,6 degli sdoganamenti, del 158,8 per cento delle dichiarazioni Iva per via telematica. Attualmente i dipendenti dell'Agenzia delle Dogane del Friuli-Venezia Giulia sono 530.

Condannato un uomo di 60 anni Aveva aggredito i vigili che non lo lasciavano guidare ubriaco: 7 mesi

Era alticcio, anzi proprio ubriaco Livio Suffi, 60 anni e non aveva gradito l'intervento dei vigili urbani. Li aveva gratificati di una serie colorata di epiteti solo perché la pattuglia della polizia municipale aveva intimato alla sua amica Rosalba Mitri di non avviare la vettura in cui lui stesso era seduto. «Non mettetela in moto. Restate dove siete» avevano intimato gli uomini in divisa. I due anziani avevano alzato il gomito e manifestavano entrambi il segno e l'alto della comune libagione.

Ma il protagonista di questa storia non si era limitato a pronunciare parole pesanti. Era andato oltre, era sceso dalla vettura ferma in viale

Raffaello Sanzio e dopo aver raggiunto i vigili aveva iniziato a scalciare e a dimenarsi. Da qui le manette e il carcere. Erano le quattro del pomeriggio dell'11 novembre.

Ieri l'episodio è riemerso in un'aula di Tribunale e Livio Suffi è stato condannato a sette mesi di carcere. Dovrà inoltre risarcire con 600 euro i vigili che aveva offeso con le parole ma anche colpito con i calci. La

sua amica ha invece subito una lunga sospensione della patente perché nonostante l'invito a non avviare la vettura, visto il suo stato, lo aveva fatto ugualmente appena la pattuglia aveva girato l'angolo.

«Stavo molto male quel giorno, non ricordo nulla. Escludo di aver bevuto perché sono cardiopatico» ha affermato Livio Suffi durante l'interrogatorio cui lo ha sottoposto il rappresentante dell'accusa. Dopo l'arresto il pensionato era stato

sottoposto alla prova dell'etilometro e a quattro ore di distanza dall'intervento dei vigili la lancetta dell'apparecchio si era fermata su quota 2,5. Cinque volte il livello di legge per guidare.

«Sono stato in carcere e ora mi trovo ai domiciliari a casa di mia figlia a Sottolunga» ha detto l'imputato allontanandosi dall'aula. «Posso uscire di casa per fare la spesa due volte alla settimana. Guardo la televisione, vivo di un sussidio comunale e dei pacchi - viveri che mi fa recapitare la Croce rossa. Non è tanto brutto essere rinchiusi: basta non aver problemi fuori».

c.e.

Bloccati dalla polizia in via Rossetti Rubavano motorini in città e li rivendevano in Ungheria: arrestati sul fatto i due ladri

Rubavano i motorini e poi li caricavano in un furgone per portarli in Ungheria. I poliziotti della mobile li hanno scoperti e arrestati. In carcere sono finiti György Jurak, 42 anni e Josef Ferenc, 57 anni, entrambi di Budapest. Gli agenti li hanno ammanettati l'altra notte dopo un movimentato inseguimento del furgone con il quale stavano cercando di scappare. Nel cassone c'era un motorino che era stato appena rubato.

Secondo gli investigatori si tratta di altri due componenti della banda ungherese che in questi ultimi tempi sta mettendo a segno molti furti di ciclomotori in città. Nelle scorse settimane gli agenti hanno arrestato altri ladri della stessa organizzazione.

L'allarme è scattato attorno a mezzanotte in via Rossetti.

Una pattuglia della polizia - durante un normale servizio di controllo - aveva notato un mezzo commerciale Citroën con la targa ungherese che era parcheggiato. I poliziotti si sono fer-

mati poco lontano e da lontano hanno osservato due uomini che salivano nel mezzo dopo aver caricato un ciclomotore nel cassone.

Dopo pochi istanti è scattato l'alt. I due ladri hanno cercato di fuggire, ma solo per pochi metri. Alla fine i due ungheresi sono stati arrestati. Nel corso della perquisizione a uno degli arrestati è stato trovato un particolare attrezzo adatto all'effrazione, con il quale avevano aperto i lucchetti.

La tecnica dell'organizzazione, infatti, era ben collaudata e quasi priva di rischi. I motorini rubati venivano caricati a bordo di mezzi commerciali con targa ungherese e inviati fuori Trieste. Approfittando dell'assenza di controlli alla frontiera, i camioncini proseguivano il loro viaggio fino a raggiungere l'Ungheria. Lì gli scooter, dopo un'accurata e tempestiva sostituzione delle targhe, venivano rivenduti a nuovi acquirenti, con buona pace dei legittimi proprietari triestini.

c.b.



Qui sopra, Mauricio Lenardon. A fianco, l'angolo di strada di Rozzol dov'è maturata l'aggressione dello scorso 25 agosto

di Claudio Ernè

«Chiedo scusa per ciò che ho fatto. Ho sbagliato ed è giusto che paghi». Questo aveva affermato pubblicamente Mauricio Lenardon nello scorso settembre, pochi giorni dopo essere stato arrestato assieme al suo amico Matteo Serblin con l'accusa di aver torturato e picchiato un ragazzino minore che estorti i soldi della «paghetta». Ieri i due giovani

che non hanno ancora superato i vent'anni, sono stati processati con rito abbreviato e il giudice Massimo Tomassini ha inflitto loro rispettivamente quattro e tre anni e mezzo di carcere. Una pena più pesante di quella richiesta dallo stesso rappresentante dell'accusa, il pm Pietro Montrone. Le accuse andavano dalla tentata violenza sessuale, alla tentata estorsione, alle minacce, alle lesioni e alla violenza privata. Una estorsio-

ne era invece andata a buon fine. Mauricio Lenardon e Matteo Serblin dovranno anche risarcire la loro vittima con 25 mila euro. I genitori dello studente di 16 anni seviziano e picchiato si sono costituiti parte civile con l'avvocato Valentina Montecchia che aveva chiesto al Tribunale un risarcimento ancora più consistente.

Il processo con rito abbreviato si è avviato a poco dopo le 9 del mattino e si è concluso

in due ore. I difensori degli imputati, gli avvocati Sergio Mameli e Giulio Di Bacco, hanno cercato di ridimensionare le responsabilità dei loro assistiti, puntando sul pentimento e sulle scuse formulate più volte. L'ultima ieri in aula.

Questa strategia non ha avuto i risultati sperati, perché su tutto il dibattimento hanno pesato l'estrema gravità dei fatti accaduti all'alba del 25 agosto 2007 in strada di Rozzol. Un testimone aveva

Mauricio Lenardon e Matteo Serblin condannati per una folle notte di violenze nell'agosto del 2007

Torture e botte all'amico: quattro anni

Tre anni e sei mesi all'altro ragazzo coinvolto nel pestaggio



sentito delle urla e delle invocazioni di aiuto provenire dalla strada. Aveva avvisato i carabinieri e i militari della Compagnia di via Hermet, arrivati a tempo di record, si erano trovati di fronte a un ragazzo a torso nudo, insanguinato e inginocchiato sull'asfalto. Uno dei due aggressori gli stava addosso e si era già sbottonato i pantaloni, mentre l'amico tratteneva la vittima per le braccia. Poco prima - aveva raccontato il teste - il ragazzino era stato picchiato con dei bastoni; poi era stato scaraventato all'interno di un cassonetto delle immondizie. Oltre ai rifiuti nel contenitore c'era dell'acqua. Gli avevano buttato addosso la griglia in ghisa di un chiusino e alcuni sassi.

I carabinieri avevano scoperto che la vittima e i suoi aggressori si erano conosciuti in piazza Oberdan e si frequentavano con una certa assiduità in birrerie e altri locali. Lo studente sedicenne era uscito con gli occasionali amici di sera ma anche a notte fonda con quelli che sarebbero stati i suoi seviziatori, uno dei quali aveva avu-

to già a che fare con polizia e carabinieri. Diverse esperienze di vita, diverse età, diverse culture e possibilità economiche, anche se i genitori della vittima non erano mai andati al di là del figlio dal versamento di una «paghetta» di 10-15 euro alla settimana. Su questa paghetta e sulla possibilità che lo studente attingesse altro denaro in casa, si erano avventati i due giovani che ieri sono stati condannati. La loro vittima forse si era impegnata verbalmente a farlo per evitare guai maggiori. Aveva detto «sì» alle loro pretese perché un «no» lo avrebbe automaticamente escluso dal gruppo. Alle parole non erano però seguiti i versamenti. Da qui la punizione, le sevizie, il dileggio anche sessuale.

«Fatti di estrema gravità» aveva scritto nello scorso agosto il giudice Enzo Truncellito nell'ordinanza con cui aveva confermato la detenzione di Mauricio Lenardon e Matteo Serblin. «Le violenze sono state commesse con accanimento e violenza e in maniera spregevole e disgustosa».

Marino Cernogoraz risulta residente a Trieste: è coinvolto in un'indagine nata a Milano

Arrestato in città spacciatore di droga croato

FUNERALE



Ultimo saluto allo scooterista morto

Una folla commossa ha tributato ieri l'ultimo saluto a Maurizio Meriani Paboni, lo scooterista rimasto ucciso l'altra settimana nell'urto sulla «202» con un'auto slovena che gli aveva tagliato la strada. Conoscutissimo in città per la sua attività nel campo dell'abbigliamento sportivo (ultimamente era direttore di Giacomelli Sport alle «Torri») Meriani ha ricevuto l'omaggio di centinaia di triestini

I carabinieri lo hanno arrestato pochi minuti dopo che aveva ricevuto la liquidazione da una ditta di autotrasporti dove aveva lavorato.

In carcere è finito Marino Cernogoraz, 55 anni, originario di Fiume ma residente in città in via Conti 40. È considerato uno tra i più attivi trafficanti di droga. Era finito nel mirino della procura di Milano. Ma si era rifugiato a Trieste perché era sicuro che non lo avrebbero mai preso.

Marino Cernogoraz era stato coinvolto nel luglio dello scorso anno in un'operazione dei carabinieri di Milano. I militari avevano messo le mani su una banda di trafficanti di hashish e cocaina. Erano stati sequestrati decine di chili di roba. Tra gli arre-

stati c'era stato anche Danilo Carlo Fadale, 36 anni, considerato un vero e proprio boss della malavita dell'hinterland milanese e in particolare di Limbiate. Gli altri che erano finiti in carcere sono egiziani, marocchini e albanesi.

Marino Cernogoraz era stato incarcerato e poi dopo pochi mesi rilasciato. Lo avevano bloccato con cinque chili di cocaina. Dopo la scarcerazione si era subito defilato ed era venuto a Trieste dove era riuscito a farsi assumere da una ditta di autotrasporti. Una copertura perfetta per un presunto trafficante di droga.

Dopo la segnalazione da Milano i carabinieri del nucleo operativo di via Hermet hanno attivato le ricerche in città. Ma trovare Marino Cernogoraz a



Marino Cernogoraz

Trieste non è stato facile. Perché pochi giorni prima che il Gip milanese emettesse il provvedimento di custodia cautelare, l'uomo si è licenziato dalla ditta triestina e ha fatto perdere le tracce.

I carabinieri non si sono persi d'animo. Sapendo che presto avrebbe dovuto ritirare la liquidazione, lo hanno aspettato nei pressi dell'azienda per la quale aveva lavorato.

Bloccato mentre ritirava la liquidazione da una ditta dove aveva lavorato

E ieri pomeriggio c'è stato il colpo di scena. L'uomo che era andato in Croazia per una breve vacanza, si è presentato in ufficio per reclamare il credito del trattamento di fine rapporto.

I carabinieri che erano appostati nella zona lo hanno individuato e quando è uscito lo hanno bloccato notificandogli il provvedimento di custodia cautelare. L'uomo è stato accompagnato al Coroneo e nei prossimi giorni sarà trasportato a Milano a disposizione del Gip.

Ma i carabinieri del nucleo operativo di via Hermet sono convinti che il soggiorno triestino del trafficante non sia stato casuale. Ed è in questa direzione che ora puntano le indagini.

c.b.

Furti a catena alla Upim Rubata merce per 600 euro

Ancora furti alla Upim. Ieri pomeriggio un giovane romano D.A.T., le sue iniziali, è stato arrestato dalla polizia dopo aver rubato cosmetici da donna del valore di circa 60 euro.

L'altra mattina sono state rubate 500 euro di vestiti e abbigliamento intimo per taglie forti nei magazzini di Corso Italia. I ladri sono riusciti a fuggire.

Ad accorgersi del fatto sono state alcune commesse che si sono rivolte alla squadra volante della questura. Gli agenti hanno effettuato un sopralluogo nei magazzini con i responsabili della sicurezza e han-

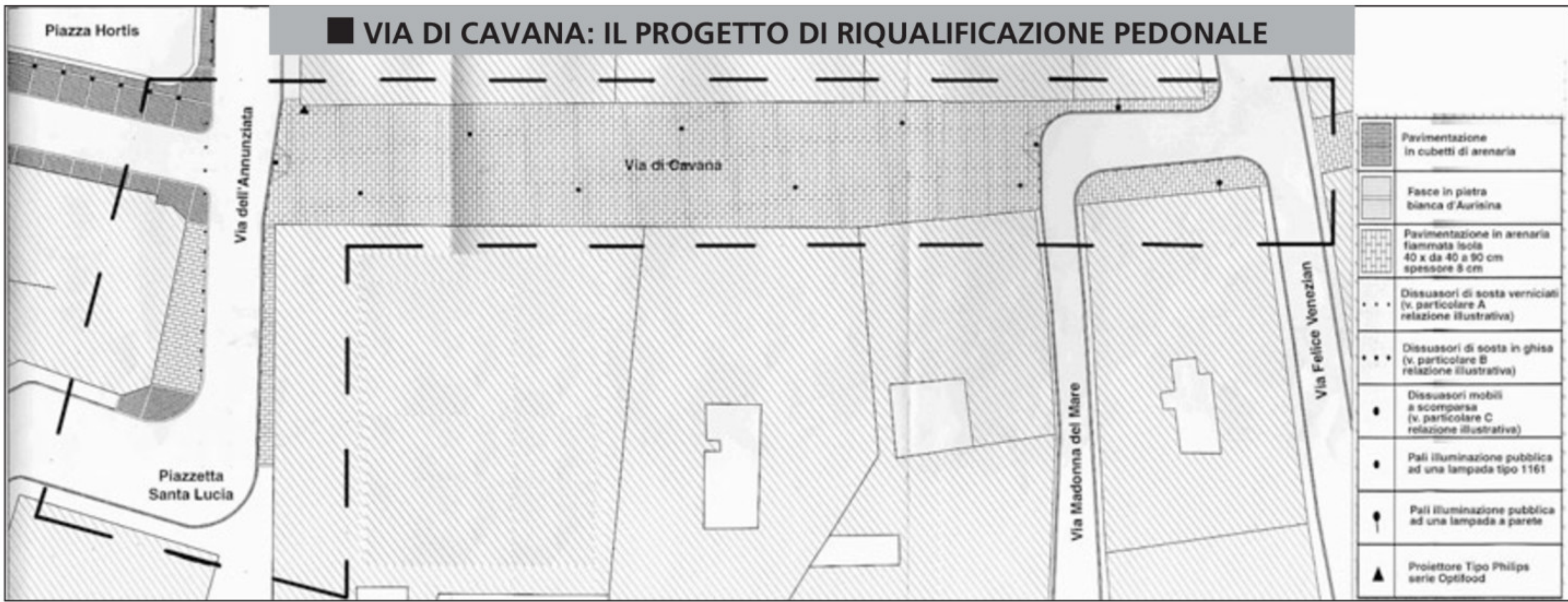
no scoperto che tutta la merce rubata era per le taglie forti. I ladri hanno staccato le targhette magnetiche e poi le hanno gettate in un cestino. Poi, stando alla ricostruzione dei poliziotti, sono usciti dal negozio eludendo i controlli degli addetti alla sicurezza.

Nello stesso grande magazzino mercoledì scorso due peruviani erano state sorprese «con le mani nel sacco» mentre cercavano di nascondere all'interno di due grandi borsoni, decine di profumi che avevano razziato dagli scaffali. Poi sono state arrestate.

c.b.



Upim in corso Italia



L'area sarà chiusa al traffico con dissuasori di sosta tra piazzetta Santa Lucia e via Madonna del mare

Pronta in estate via Cavana pedonale

Niente marciapiedi, pavimentazione in arenaria, nuova illuminazione

di Piero Rauber

Entro sei mesi il tratto di via di Cavana compreso fra via Madonna del mare e piazzetta Santa Lucia - la «strada della discordia» fra commercianti e Comune - mostrerà il suo volto definitivo. Chiuso al traffico e rimesso a nuovo. Via i marciapiedi e l'attuale manto d'asfalto. E spazio a 700 metri quadrati di nuove pietre arenarie identiche a quelle con cui è già stato riqualificato il cuore del vecchio borgo verso piazza Unità. Contestualmente, e con la stessa pavimentazione, verrà completata anche la riqualificazione di via Boccardi, là dove questa risulta ancora in sospeso, cioè nei venti metri di lunghezza (per nove di larghezza) fra via Diaz da via Cadorna.

I PROGETTI Sta per partire, dunque, l'iter decisivo dei lavori che - per un investimento di circa 300mila euro - completeranno in estate il piano di pedonalizzazione di Cavana. I due progetti, la cui redazione da parte degli uffici comunali si è conclusa in questi giorni, attendono ora i sì della Soprintendenza e della Commissione edilizia, propedeutici al via libera della giunta Dipiazza. Le risorse saranno pescate dai fondi per la manutenzione straordinaria della segnaletica stradale di San Vito. I passaggi successivi saranno l'allestimento di una gara a procedura ristretta, l'assegnazione dell'appalto, il cantiere e infine l'inaugurazione, attesa in piena estate. «Se non ci saranno imprevisti - spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - ad agosto i triestini potranno passeggiare in via di Cavana sulla nuova pavimentazione».

VIA DI CAVANA Qui, infatti, è in programma il restyling più

pesante. La via verrà ripavimentata per circa 70 metri e chiusa al traffico con dissuasori di sosta fra piazzetta Santa Lucia e via Madonna del mare, che manterrà il senso unico in salita sia per i mezzi privati che per i bus della linea 24. La stessa via Madonna del Mare sarà

collegata a via Felice Venezian (i cui sensi di marcia resteranno uguali a oggi) attraverso un by-pass «arrotondato» e circondato da due aree-marciapiedi in arenaria più larghe (tre metri sul lato monte, senza più parcheggio per i motorini, e 1,20 lato mare). Questa trasformazione

chiuderà ogni possibilità di sosta selvaggia e agevolerà le manovre della 24. Il lato esterno della nuova curva sarà dotato di un dissuasore mobile a scomparsa per le emergenze. Stessa soluzione all'estremità opposta di via di Cavana verso piazzetta Santa Lucia: qui l'uni-

co passaggio consentito sarà quello dell'auto del vescovo da e per la Curia.

A destra di piazzetta Santa Lucia proseguirà una fila di dissuasori e di fronte verrà allargato il sagrato della chiesa di Sant'Antonio Vecchio. Sul lato destro di via dell'Annunziata, di

conseguenza, sarà ricavata una nuova area per il carico scarico merci e per la sosta delle auto dei disabili.

L'ARREDO Infine l'illuminazione: nel nuovo tratto pedonale interno a via di Cavana verranno posizionati sette lampioni singoli in ghisa sul modello di quelli presenti oggi in piazza Libertà. «L'arricchimento dell'arredo urbano con eventuale posa di panchine - precisa Bandelli - sarà studiato in una fase successiva, a seconda di come si saranno organizzati i commercianti negli spazi esterni a negozi e locali pubblici».

LA POLEMICA L'accelerazione degli interventi per la pedonalizzazione di San Vito è maturata proprio mentre l'asfalto di via di Cavana è temporaneamente off-limits per le automobili in quanto «crivellato» da una serie di complessi scavi dell'AcegasAps finalizzati alla sistemazione dei sottoservizi, la cui conclusione è prevista entro la metà di aprile. A fine gennaio, vedendosi chiudere via di Cavana per lavori, commercianti e residenti della zona avevano consegnato in Comune una petizione, forte di 1300 firme, in cui chiedevano che la riqualificazione pedonale del tratto stradale fosse immediatamente successiva agli scavi dell'AcegasAps. Il timore, di fatto, era che via di Cavana potesse rimanere chiusa al traffico chissà per quanto con lo stesso desolante aspetto della vicina via Torino.

LA REPLICA «Bisognava solo avere pazienza - ribadisce l'assessore - e chi temeva che il Comune non avesse le risorse necessarie è stato smentito. Peraltro, se dovessero esserci tempi morti tra la fine degli scavi AcegasAps e l'inizio della pavimentazione, siamo pronti a riaprire la via al traffico per venire incontro ai commercianti».

S.S.

Gli studenti della facoltà universitaria hanno realizzato varie ipotesi di ristrutturazione

La Casa del cinema secondo Architettura

Tra le proposte un Internet café in terrazza e un ristorante al 4° piano

Un Internet café sulla terrazza dell'ex casa del lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi. Un ristorante al quarto piano con vista mozzafiato sul golfo ed ampi spazi espositivi. Sono alcune delle idee innovative, frutto di un minuzioso lavoro di progettazione degli studenti che hanno partecipato al premio per il piano di conversione dell'edificio che la Provincia ha destinato a Casa del cinema. Protagonisti oltre novanta giovani tra i 20 e 22 anni, allievi del Laboratorio di restauro, diretto dal prof. Sergio Pratali Maffei, e iscritti al terzo anno del corso di laurea in scienze dell'architettura presso l'Università di Trieste.

Quattro, su trentadue, i gruppi vincitori: al primo posto, ex equo, si sono classificati il gruppo formato da Valentina Bregant, Alessandra Monorchio, Giudetta Negro e Francesca Ravasin e quello composto da Marianna Rizzatti e Ilaria Sagrati. Terzo posto ex equo è andato al gruppo di Elena Cristofari, Cristina Gardini, Emanuela Razza e Michela Spangher e quello di Chiara D'Agostin, Alice Liani e Alessandro Tosatto.

I futuri architetti si sono impegnati a rivedere a loro modo la riqualificazione della struttura. «Un modo - spiega l'architetto Pratali Maffei - per avvicinarli in modo concreto a questo lavoro. E' stato molto utile perché ha permesso loro di operare non su realtà astratte ma su un edificio esistente».



L'ex Casa del lavoratore portuale

Tutti quattro i gruppi nei loro progetti hanno confermato la presenza all'interno della struttura del teatro Miela. Il primo, vincitore ex equo, ha rivisitato gli spazi dell'edificio pensandola come sede ideale della Casa del cinema, arricchita da ampi spazi espositivi al secondo piano. Un restyling originale, con una leggera rete metallica, che abbraccia anche la piazza, pensata come ad un foyer all'aperto.

All'occorrenza, inoltre, con l'aiuto di pannelli mobili, la rete può diventare uno sfondo ideale per suggestive proiezioni.

L'altro progetto al primo posto ex equo prevede anche l'insediamento nell'edificio

della Casa del cinema, ma assieme ad una mediateca regionale. Il lavoro prevedere la riqualificazione dell'intera piazza che andrebbe ad affacciarsi interamente sul mare. Un nastro rosso, inoltre, segna il percorso che accompagna il visitatore dall'esterno all'interno della struttura. Gli spazi sono organizzati in modo flessibile e consentono di adeguare, attraverso pareti mobili, di volta in volta la grandezza delle sale. Il terzo gruppo vincitore ipotizza nell'edificio la presenza, oltre del teatro, anche di una scuola di recitazione. Il bar, attualmente al pianterreno, sarebbe ampliato su due livelli, divenendo accessibile dalla strada, per renderlo un punto d'incontro per tutti e non solo per gli spettatori. Al quarto piano il progetto colloca un ristorante con vista sul golfo.

L'ultimo lavoro accosta, accanto al teatro, una biblioteca e laboratori per la facoltà di architettura, riportando l'edificio alla distribuzione originaria degli anni '30 del secolo scorso. Spazi interni ampi e una nuova torre nella corte con scale e ascensori. Al quarto piano uno sfizioso internet caffè. Il premio è stato promosso dal Laboratorio assieme all'assessorato ai lavori pubblici della Provincia di Trieste, proprietario dello stabile. Per il futuro il professor Pratali Maffei ha annunciato analoghi lavori anche per il comprensorio di San Giovanni e per il Porto Vecchio.

La Cgil all'Azienda sanitaria Belci: «Troppe ambiguità sulla Ferriera»

All'ultima seduta del tavolo regionale sulla Ferriera (dove la Lucchini ha annunciato prossime spese per 10 milioni di euro al fine di ottemperare agli obblighi di modifiche antinquinamento della fabbrica) la Cgil, con il segretario Franco Belci, ha abbandonato polemicamente il tavolo accusando la discussione di «protrarre una situazione di ambiguità non più accettabile per il rispetto - afferma in una nota - che è dovuto ai lavoratori, a chi li rappresenta e agli abitanti di Seriola».

La forte perplessità, che dal tavolo secondo Belci si estende ai cittadini perpetuando uno stato di incertezza, sta nelle affermazioni dei rappresentanti dell'Azienda sanitaria, secondo i quali hanno destato «sorpresa» i contenuti della delibera di autorizzazione integrata ambientale come emessa dalla Regione. Dice Belci: «Si lascia intendere che i termini della delibera non sono corrispondenti alla posizione assunta dall'Azienda stessa». Belci chiede pertanto un incontro urgente tra sindacato, Regione e Azienda sanitaria e un chiarimento diretto e



Franco Belci



Alessandro Metz

formale del direttore dell'Azienda sanitaria nei confronti del presidente della Regione «e per conoscenza a tutti i componenti del tavolo istituzionale».

Invece Alessandro Metz (consigliere regionale dei Verdi) commenta l'annuncio di spesa della Lucchini: «Già lo scorso settembre la Lucchini aveva annunciato l'investimento previsto, facendo riferimento agli accordi presi con la Procura: si parlava di 5 milioni e 340 mila euro, dunque dove e come saranno spesi gli ulteriori cinque? Ogni sospetto verrebbe fugato se la proprietà pre-

sentasse il piano industriale per lo stabilimento triestino».

Quanto al secondo annuncio dell'azienda, che ora intende procedere alla caratterizzazione anche delle aree demaniali inserite nel sito inquinato di rilevanza nazionale, Metz commenta: «La Lucchini si era già assunta il compito nel 2005, e nulla è stato fatto, poiché la stessa Arpa ha segnalato a suo tempo che la caratterizzazione fu fatta solo sui terreni di proprietà, e proprio su questo argomento - conclude Metz - la direzione Qualità della vita del ministero dell'Ambiente ha minacciato l'avvio formale di procedure legali per danni ambientali considerate le inadempienze della proprietà».

La quasi certa «promozione» da parte della Joint commission Usa accolta favorevolmente nell'ospedale da medici e operatori sanitari

Sindacati: «Cattinara, qualità ok ma il lavoro è eccessivo»

Melatini: «La maggiore burocrazia non può andare a discapito dell'attività clinica»

Adolescenti a rischio, come riconoscere il disagio Oggi al Galilei il Burlo presenta un'ampia indagine

Adolescenti a rischio in un ambiente sordo al loro disagio: è quanto emerge da un'indagine iniziata nel 2005 e condotta su oltre 50 mila cartelle cliniche dall'équipe di Neuropsichiatria infantile del Burlo Garofolo, in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda sanitaria udinese, i Pronto soccorso della regione e il contributo della Regione. Circa 1100 i questionari somministrati agli alunni dei primi due anni delle scuole superiori. Dell'indagine si parlerà oggi a partire dalle 9 al liceo scientifico Galilei di via Mameli 4: «Salute mentale negli adolescenti. Dati, riflessioni, interventi». «Dall'analisi delle cartelle cliniche - spiega Marco Carrozzi, direttore di Neuropsichiatria del Burlo - abbiamo individuato 80 casi certi di tentato suicidio e/o lesioni dichiarati; accanto a questi, però, sono stati individuati anche 56 casi non interpretati, non diagnosticati come atti autolesivi (non è chiaro se si trattava di mancate diagnosi) e 857 casi dubbi, segno che, spesso, nelle strutture sanitarie un simile gesto viene sottovalutato o comunque non interpretato nel modo corretto».

L'accreditamento internazionale per Cattinara? Certamente un passo avanti, un miglioramento della qualità sanitaria per il paziente, una nuova buona politica per eliminare i rischi in corsia e una proficua messa a fuoco e a regime dei migliori protocolli di cura. Questo dicono i sindacati, medici e del comparto, alla vigilia dell'accreditamento internazionale che quasi certamente (anche se con la richiesta di qualche ulteriore correttivo) verrà concessa alle torri di Cattinara dalla Joint commission Usa che nei giorni scorsi ha passato al vaglio l'ospedale per l'ultima volta prima del giudizio finale.

Ma: c'è un ma. Alla soddisfazione di merito tutti, i medici come gli infermieri

e gli operatori sanitari, contrappongono con pari convinzione un altro comune concetto. Che questo «miglioramento», queste verifiche ampliate e tutte da certificare per iscritto, che sono costate oltre tre anni di studio, prove, cambiamenti hanno richiesto un grandissimo ulteriore carico di lavoro all'intero organico dell'ospedale.

«È stato un lavoro molto duro, che comunque va a vantaggio del paziente, della direzione generale e anche di noi medici - assicura Alessandro Delbello, Cisl medici -, si è creato tra l'altro anche uno spirito di gruppo, l'importante poi è che il controllo prosegue sugli stessi livelli». «Certo è un processo positivo, che con la buona volontà di tut-

ti si è fatto anche volentieri - concorda Alessandro Melatini, Cgil medici -, ma è stato uno sforzo che ha avuto un forte impatto sull'orario di lavoro, se adesso la certificazione internazionale entrerà a regime sarà indispensabile parlare dei carichi di lavoro: la maggiore burocrazia non può andare a scapito dell'attività clinica, specie quando in ospedale siamo ancora col problema cronico dei pazienti fuori reparto». Che infatti in questi giorni ci sono.

«L'accreditamento ha messo in moto meccanismi di qualità - dice per la Uil Luca Tracanelli -, ma tutti questi nuovi protocolli hanno sovraccaricato di lavoro il personale. Le ricadute sono buone, perché si è fatta chiarezza su molti per-

corsi di cura che magari c'erano anche prima, ma che adesso sono formalizzati e scritti. Quanto all'organico, speriamo nell'assunzione di operatori socio-sanitari, visto che per gli infermieri la situazione di mercato è sempre difficile».

Il personale ha lavorato in questi anni al di là delle proprie possibilità - afferma Fabio Pototschnig della Fials -, adesso sarà il tempo di individuare questi nuovi carichi d'impegno, perché la parte difficile verrà adesso, quando bisognerà mantenere gli standard di qualità. Per tanti operatori sanitari - conclude il sindacalista - si è trattato in certi casi di un vero e proprio cambiamento di mentalità».



g. z. L'interno di un reparto all'ospedale di Cattinara

Denunciata la situazione di degrado in cui versa la zona dopo l'incendio del palazzo andato a fuoco lo scorso luglio

Via Gatteri, negozianti in crisi dopo il rogo

Viabilità intasata, pedoni a rischio, sopresse le fermate bus: brusco calo della clientela

Pesanti ripercussioni sugli affari. Ma anche degrado, problemi di incolumità per i pedoni e viabilità intasata. Gli esercenti di via Gatteri sono esasperati e invocano un intervento per ristabilire le fermate delle linee 22, 25 e 26, sopresse dopo l'incendio che il primo luglio colpì lo stabile del civico 9 provocandone di fatto l'inagibilità.

«I lavori di ristrutturazione dell'edificio sono fermi dagli ultimi giorni del novembre scorso - lamenta Marino Cerni, titolare della panetteria sita dinnanzi al palazzo danneggiato - ma le impalcature e tutta l'ampia recinzione che sta di fatto chiudendo completamente un tratto di via Crispi e gran parte di via Gatteri non sono state ri-

frutticolo gestito da Giorgio Debernardi: «È incredibile che i lavori siano fermi da novembre e nessuno faccia niente per togliere quella impalcatura che occupa metà della carreggiata», sbotta.

Ma i problemi non sono solo di natura economica. «Ogni mattina dobbiamo affrontare gli scooter che passano in via Crispi davanti al nostro esercizio invadendo di fatto il marciapiede», spiega Gianna Cerni: «Con altri residenti abbiamo segnalato il problema ai vigili - prosegue - che però sinora non hanno fatto nulla per contrastare questo fenomeno».

Al malcontento si accoda il titolare del negozio di mobili Dei Rossi di via Bruner, molto critico sulla chiusura della via Crispi: «È una

vergogna il degrado che si sta formando con queste impalcature lasciate a loro stesse da tanti mesi. La situazione insostenibile crea disagi ai pedoni, soprattutto anziani». A quasi otto mesi dal

rogo e dalla conseguente chiusura della strada, il traffico veicolare dei bus è stato reindirizzato da via Rossetti a via Gatteri solo per un paio di giorni in seguito a comitanti lavori alle tubature occorsi in viale XX Settembre. In quel caso furono i vigili urbani a monitorare il traffico, una soluzione che anche il pescivendolo Gino Zanon della vicina via Ginastica auspica caldamente: «Non si può togliere l'impalcatura? E allora vengano reimpiegati i vigili, oppure si installi un semaforo a chiamata che permetta ai bus di tornare a circolare perché con questo calo di lavoro le cose per noi commercianti stanno prendendo davvero una brutta piega».

Riccardo Tosques

Per gli acquisti in molti scelgono zone più comode da raggiungere. Addattati gli scooter che invadono i marciapiedi



L'area all'angolo tra le vie Crispi e Gatteri: ingabbiato l'edificio che ha preso fuoco la scorsa estate (Lasorte)

Soluzione proposta per il trasporto pubblico. Tt e Comune si impegnano a intervenire

«Serve un semaforo a chiamata»

Dinanzi al disagio manifestato a gran voce dagli esercenti della zona di via Gatteri, il direttore generale di Trieste Trasporti Piergiorgio Caccarini esprime la disponibilità a interessarsi immediatamente alla situazione: «Al più presto organizzeremo un incontro assieme al Comune e alla Provincia per capire come poter risolvere questa situazione e venir incontro alle richieste formulate dai cittadini e dagli esercenti», promette il dirigente.

Per risolvere la questione una valida proposta potrebbe essere quella

suggerita dal pescivendolo Gino Zanon: mettere dei semafori a chiamata in maniera tale che gli autobus possano tornare a circolare regolarmente evitando per altro di percorrere un'arteria già di per sé intasata come via Rossetti.

Alla situazione di disagio vuole replicare l'assessore comunale al commercio e allo sviluppo economico, Paolo Rovis: «Di fronte a questa situazione di disagio cercherò di raccogliere questa eventuale proposta e mi impegno a sentire personalmente la Trieste Trasporti per capire se tecni-

camente ci siano i presupposti per risolvere in tale maniera la questione».

Rovis spiega poi che l'iter per rimuovere l'ingombrante impalcatura appare invece piuttosto farraginoso: «Essendo un immobile privato, credo che il Comune possa fare ben poco. Ad ogni modo - aggiunge Rovis - invito gli esercenti di via Gatteri e dintorni a contattarmi per ulteriori problematiche inerenti a tale situazione verso la quale confido si possa trovare al più presto una soluzione».

r.t.

Segnali di degrado lungo il sentiero Bosco Farneto, chiesto il ripristino del legnatico nell'area del Rio Chiave

È solo un piccolo angolo del complesso e grandioso comprensorio del Bosco Farneto. Ma rischia di perdere il suo fascino a causa di degrado e trascuratezza. E non sono solo i residenti di Sottolungera, ma anche escursionisti e semplici frequentatori del parco pubblico più grande del Comune a denunciare la situazione di precarietà in cui giace il sentiero che costeggia il Rio Chiave, principale corso d'acqua del Farneto.

Il percorso, che da Sottolungera porta in prossimità della Rotonda del Boschetto, si trova tra la scarpata inferiore alla via del Farnetello e la parte a meridione del Farneto. Un'area che diversi anni fa è stata anche attrezzata con staccionate e panchine, e che risulta frequentata quotidianamente.

«Purtroppo l'umidità e le intemperie stanno rovinando i manufatti che cingono il sentiero - spiega Stefan Cok, consigliere della sesta circoscrizione che ha competenza sul territorio - ed è davvero un peccato, se si tiene conto che la loro posa in opera è tutto sommato recente».

Accanto a questo problema, i frequentatori del fondovalle segnalano anche quello creato dalle condizioni precarie di diversi alberi che gravano sulle scarpate che sovrastano il sentiero. Si tratta di piante malate o radicate in modo precario, che rischiano, a detta di molti, di franare lungo il sentiero in diversi punti. E proprio a questo proposito, alcuni cittadini hanno chiesto alla circoscrizione se esista la possi-

bilità di ripristinare la raccolta del legnatico nelle aree vicine al torrente. Potrebbe essere un modo per curare la manutenzione del bosco ma anche dello stesso sentiero, pratica che qualche tempo fa veniva concessa non solo nel parco Farneto ma pure in quello di Villa Giulia.

Tutti questi argomenti sono contenuti in una mozione firmata dal consiglier-



Scorcio del Bosco Farneto

re Cok e approvata dallo stesso parlamentino: nel testo si chiede appunto la possibilità di ripristinare la pratica del legnatico, e la cura e manutenzione per il sentiero e per la parte del bosco che lo circonda.

«Sono indicazioni di cui prendiamo atto e che valuteremo debitamente», risponde Franco Bandelli, assessore ai lavori pubblici e al Verde Pubblico: «Lo stesso discorso vale per la questione "legnatico" - aggiunge Bandelli - che va approfondita con attenzione».

m.l.



VIAGGIO NELLE SCUOLE TRIESTINE

La progettualità come base per la formazione scolastica: ecco la proposta con la quale si presenta la scuola elementare Aldo Padoa di via degli Archi a San Luigi.

L'istituto è inserito all'interno dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri: l'edificio è stato costruito negli anni Trenta del secolo scorso ed è intitolato alla medaglia d'argento della Prima guerra mondiale Aldo Padoa. Nato per ospitare la numerosa popolazione infantile del contado suburbano, attualmente, dopo la ristrutturazione di inizio Duemila, è anche sede anche della scuola dell'infanzia comunale «Giochi delle stelle» e del nido «Elmer».

All'interno dei consueti ambienti disciplinari, la scuola prevede tutta una serie di progetti dedicati ai bambini e alla loro maturazio-

L'elementare di via degli Archi attua molti progetti in collaborazione con associazioni e enti esterni

Sport, scienza e ambiente alla Padoa

Attenzione anche alle tematiche dell'interculturalità

ne individuale. Al mattino, in collaborazione con la Società Tigrotti, i bambini vengono avviati al gioco del minibasket da istruttori specializzati iscritti alla Federazione atletica. Il progetto «Intercultura e pace» e il progetto «Girondo» realizzano un percorso di alfabetizzazione per gli alunni stranieri iscritti e comprendono la disponibilità di mediatori culturali e linguistici. Ci sono poi i progetti di educazione stradale in collaborazione con il Comando della Polizia municipale, l'educazione ambientale e scientifica spiegata dagli esperti del Cai, della Guardia forestale, di Lega ambiente e del Wwf, e l'educazione alla salute offerta dall'Azienda sanitaria locale, dalla Cri e dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Tra le altre attività proposte dalla scuola vanno se-

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: ALDO PADOA	
Via degli Archi, 4 Tel. 040 368959	
Segreteria: via Giustiniano 7	lunedì-venerdì 11.00-13.00 mercoledì 14.30-15.30
Orario lezioni: 8.10 alle ore 13.10	
Giardino: sì	
Aule specializzate: Aula informatica, aula musica-audiovisivi, aula per gruppi, biblioteca	
Lingue: inglese	
Iniziative: Progetto educazione motoria, intercultura e pace, "Girondo", "Giochi matematici", "Opere domani", legalità, "La scuola va a teatro", educazione stradale, ambientale, scientifica e alla salute, progetto sicurezza, attività museale.	
Mensa: sì, Sis convenzionato	

gnali anche «Opera Domani» in collaborazione con la Fondazione lirica del teatro Verdi; e «Legali-

tà», che prevede interventi nelle classi tenuti a cura dell'Ufficio minori della Questura su argomenti ri-



L'istituto di via Archi

guardanti i diritti e doveri dei bambini. In collaborazione con i Civici musei, l'attività museale si propo-

ne di avvicinare gli alunni al patrimonio artistico e storico della città.

La Padoa dispone di aule spaziose e luminose nonché di spazi specializzati come la biblioteca, l'aula computer, l'aula di musica con pianoforte e chitarra, la palestra e un ampio giardino immerso nel verde. Il personale docente è tutto a tempo indeterminato, e questo garantisce la continuità didattica; le classi sono poco numerose e ciò permette ai docenti di operare in modo più individualizzato.

Nei primi anni di scuola vi è un potenziamento delle ore settimanali di italiano e matematica per facilitare l'acquisizione delle relative conoscenze e abilità, negli anni successivi viene dato maggiore spazio all'ambito scientifico, come spiega la dirigente d'istituto Fabia Dell'Antonia. Gli alunni possono infine usufruire del Servizio integrativo scolastico grazie alla collaborazione con il ricreatorio comunale Lucchini, che offre servizi di preaccogliamento, pranzo, assistenza per l'esecuzione dei compiti e attività ludico-sportive.

Linda Dorigo

Numerose le segnalazioni pervenute dai cittadini

Selciato sconnesso in Cavana Il parlamentino: intervenire per l'incolumità dei passanti

Selciato difettoso sulle vie di Cavana e San Sebastiano. Diverse persone infatti si sono lamentate con la circoscrizione quarta competente sul centro cittadino per segnalare problematiche relative alla pavimentazione, in quanto il punto di congiunzione dei masegni risulta usurato. Vengono messe così a «rischio inciampo» soprattutto le persone anziane e comunque quanti hanno difficoltà nella deambulazione, e si trovano a fare i conti con un selciato non lineare.

Del problema si è occupata la consigliera circoscrizionale del Partito democratico Domiziana Avanzini, che ha presentato una mozione sottoscritta anche dalla capogruppo Lucia Barbo e dal consigliere Luigi Franzil.

Spiega la consigliera Avanzini: «In questo perio-

do sono stata più volte fermata da abitanti o da persone che transitano abitualmente nella zona sopracitata. Hanno lamentato dei disagi per colpa del deterioramento, se non addirittura della scomparsa, del materiale che sigilla le scanalature di congiunzione tra pietra e pietra. Se ne è determinata una situazione di pericolosità per quanti non sono ben stabili sulle gambe o per le mamme che portano a spasso i figli piccoli nelle carrozzine».

Nella mozione, approvata all'unanimità dal parlamentino nei giorni scorsi, viene dunque richiesto un intervento sollecito del municipio per ovviare alla carenza, anche se va ricordato che nei progetti del Comune l'intera area andrà sottoposta a una riqualificazione che ne prevede la pedonalizzazione.

d.c.



Ferriera, «Miani» in assemblea

Lunedì alle 20.30 al ricreatorio Gentili (via di Servola 127) Circolo Miani, Servola Respira, La Tua Muggia e coordinamento dei comitati di quartiere organizzano un'assemblea pubblica sull'inquinamento prodotto dagli stabilimenti Ferriera (foto) e Sertubi».

Micol Brusaferrò

Dopo le richieste dei residenti sostituiti alcuni impianti della zona: luci potenziate anche in via dell'Università

Installata la nuova illuminazione in largo Papa Giovanni XXIII

Migliorati gli impianti luce in via dell'Università e in largo Papa Giovanni XXIII, in seguito alle segnalazioni degli stessi abitanti della zona.

L'amministrazione comunale in questi giorni ha infatti provveduto in primis a potenziare l'illuminazione di via dell'Università. «Ho sollecitato l'intervento su richiesta dei residenti - spiega Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione - con l'obiettivo di garantire una maggiore visibilità anche durante le



Illuminazione a «pastorale»

ore serali in una via che, tra l'altro, è sede di facoltà universitaria nonché del Comando militare».

A questo intervento si aggiunge, a completamento dell'opera di riqualificazione e ristrutturazione dell'illuminazione presente nel Borgo Giuseppino, la collocazione in largo Papa Giovanni XXIII di nuovi impianti d'illuminazione, secondo la tipologia a pastorella tipica del centro cittadino e ormai di molte zone del rione di San Vito.

«Oltre ad aver aumenta-

to la luminosità dell'area in questione - aggiunge Polacco - si tratta di un intervento importante anche sotto il profilo dell'arredo urbano, tenuto conto di alcune peculiarità urbanistiche di determinati storici edifici di quest'area. Inoltre viene garantita in questo modo anche un'adeguata cornice al Civico museo Sartorio, da poco tempo ristrutturato grazie anche all'intervento dell'amministrazione e sede di prestigiose mostre ed eventi culturali».

Una serie di altri pastora-

li erano stati sistemati nei mesi scorsi un po' in tutte le vie vicine, a sostituzione degli impianti preesistenti nella zona e ormai obsoleti. «Sottolineo come si tratti di interventi che progressivamente hanno ormai interessato tutta l'area di città vecchia, del centro storico, e di parte del colle di San Vito» conclude il presidente del parlamentino - a beneficio dei residenti e di tutti i cittadini, che ha anche valorizzato l'immagine di questa bellissima area della città».

A giorni l'inaugurazione, forse con un grande rinfresco. Spazio verde anche nel giardinetto di calle Montalbano

Muggia, a nuovo il giardino del Castello

Posizionate panchine, risistemati i sentieri e realizzate aiuole con impianti d'irrigazione

MUGGIA Sarà inaugurato tra pochi giorni il rinnovato giardino situato ai piedi del Castello di Muggia. L'intervento rientra in una serie di lavori di sistemazione degli spazi verdi di competenza del Comune. Il giardino sotto il Castello gode di una posizione molto panoramica sul Golfo.

Qualche anno fa era stata sistemata la pensilina e ora è stata la volta del giardino. In primavera saranno messe a dimora anche le nuove piante (quelle attuali sono, per così dire, «provvisorie»). Le nuove aiuole sono dotate di impianto d'irrigazione, mentre sono stati sistemati i sentieri e le panchine. Per l'inaugurazione, il Comune pensa a una grande festa, che coinvolga anche i proprietari dello storico edificio, la famiglia Bossi. L'assessore Moreno Valentich (Pd) afferma: «Cercheremo un accordo con i proprietari del Castello per organizzare anche un rinfresco e vedremo se sarà possibile abbinare all'inaugurazione pure una visita al maniero. La sistemazione del giardino è un miglioramento all'intera area del Castello, che è sempre ben tenuta dalla famiglia che ci vive». Il giardino sarà poi intitolato ad Amelia Postogna (1914-1998), che per tutta la sua vita si era impegnata nell'educazione cattolica e nelle attività della Parrocchia di Muggia, con una lunga carriera anche nella politica locale. Il nome della Postogna, per una intitolazione a Muggia, era stato proposto mesi fa dal consigliere forzista Claudio Grizon. Ma il Comune punta a migliorare an-

L'assessore

Valentich: «Presto interventi nell'area dell'asilo nido»

che altri spazi verdi del territorio. «È in fase di progettazione il giardino tra l'asilo nido e la Scuola elementare De Amicis - così Valentich -. Saranno rimossi la vasca e i vari manufatti in cemento, per creare uno spazio giochi e aree verdi, con panchine e aiuole, e ci saranno nuovi accessi laterali». Lì vicino, sarà rimesso a posto anche il giardino della Scuola De Amicis. Nuovo spazio verde con panchine anche nel giardinetto di calle Montalbano, anch'esso vicino al maniero. «Questi interventi - spiega ancora Valentich - si affiancano a quelli già

portati a termine, come il giardino del piazzale ex Cantiere Alto Adriatico, o ad altri ancora più importanti, come il rifacimento dei Giardini Europa, che sarà innovativo: dal punto di vista dei finanziamenti, che saranno privati, e per la fase progettuale, che prevede una serie d'incontri con i muggesani e le scuole, per vedere le esigenze di chi poi usufruirà del giardino».

L'assessore si appella ora al senso civico dei muggesani: «Ristrutturare un giardino, per il bene della città, costa. E costano anche la manutenzione e la pulizia. Purtroppo sempre più spesso le deiezioni canine deturpano gli spazi verdi e i marciapiedi del territorio». «Non è colpa dei cani - afferma Valentich - ma dei loro padroni. Se vogliamo che anche Muggia sia pulita, dove i bambini possano giocare senza rischiare di calpestare spiacevoli "ricordini", bisogna che tutti si responsabilizzino».



s.re. Un'immagine del rinnovato giardino del Castello di Muggia

IN BREVE

Monte d'Oro, proposti nuovi pannelli solari



SAN DORLIGO DELLA VALLE Un referendum per installare pannelli solari fotovoltaici su un'area della località Monte d'Oro, al fine di diminuire i costi dell'elettricità per i cittadini, è stato chiesto in una mozione da Boris Gombac, capogruppo della Lista civica Uniti nelle Tradizioni a San Dorligo della Valle. L'impianto fotovoltaico, il cui progetto ha raccolto anche le adesioni dei consiglieri d'opposizione Jercog, Majcen, Rudini e Massi, dovrebbe interessare parte della particella 182/1 di Monte d'Oro: si estende per ben 140mila metri quadri e recentemente è stata rimodellata a terrazze.

A Duino premio di poesia internazionale

DUINO AURISINA Si svolgerà il 9 marzo la giornata dedicata al Premio internazionale di poesie, realizzato a cura dell'Associazione Poesia e Solidarietà duinese. La manifestazione sarà ospitata al Castello di Duino, in anticipo rispetto all'apertura stagionale ufficiale che avverrà circa una settimana dopo. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Comune di Duino Aurisina.

re duinese Massimo Romita e al presidente della Consulta Giuliano De Vita d'illustrare i progetti portati avanti dall'amministrazione comunale, quali il «Top Ten» e il «Ner Point» suscettibili di sinergie con le strutture e i servizi offerti dalla Provincia. E subito emersa la difficoltà, su un territorio così frammentato quale quello del Comune duinese, di offrire uno spazio adatto alla socializzazione dei giovani che non partecipino. Con la chiusura nel 2000 dell'unico e ultimo ricreatorio di Aurisina Cave, è venuto a mancare un punto indispensabile per

la vita sociale della comunità. L'assessore ha voluto illustrare le iniziative del suo Assessorato a favore dei giovani della provincia. Ne è scaturito l'invito ai giovani di Duino Aurisina a partecipare al costituendo Forum Giovani provinciale, che affiancherà quello regionale. I componenti del Forum regionale dei giovani devono avere un'età tra i 14 e i 29 anni ed essere rappresentanti di associazioni e organizzazioni senza fine di lucro, degli studenti e delle aggregazioni giovanili composte in maggioranza da persone della stessa fascia d'età.

DUINO AURISINA L'assessore provinciale alle Politiche giovanili Marina Guglielmi, accompagnata dal direttore dell'Irssi (sodalizio impegnato nei servizi sociali) Carlo Beraldo, è stata l'ospite del secondo appuntamento che la Consulta giovani del Comune di Duino Aurisina ha organizzato per dare voce alle richieste e alle esigenze della comunità giovanile del territorio.

L'incontro, dedicato alla conoscenza delle possibilità che i giovani hanno di aderire alle iniziative e ai progetti delle istituzioni pubbliche, ha dato modo all'assesso-



Un recente incontro della Consulta giovani

Il problema è emerso all'incontro della Consulta con l'assessore provinciale Guglielmi

Duino, i giovani vogliono un centro

Con il ricreatorio chiuso manca un punto d'aggregazione

Muggia, in memoria di Fabio Opara

Al Ricreatorio Penso una borsa di merito per l'impegno sociale

MUGGIA Quest'anno il Ricreatorio parrocchiale Ferruccio Penso di Muggia, assieme agli educatori del Progetto giovani, ha istituito la «borsa di merito» intitolata a Fabio Opara. L'intitolazione non è casuale.

Fabio Opara, scomparso un paio di anni fa, è stato per anni un collaboratore del ricreatorio muggesano, apprezzato anche dai giovani per il suo impegno in ricreatorio, nel volontariato ma anche nell'ascolto e nell'assistenza ai ragazzi stessi. A Opara, finora, era dedicato un annuale torneo di calcio nel ricreatorio (porta il suo nome anche il campo di calcio interno alla struttura) ma la vedova Lina Opara ha voluto invece dare un segno più tangibile e premiare i ragazzi che si distinguono per disponibilità verso gli altri ma soprattutto per la correttezza nei confronti dei propri coetanei, degli educatori e dei volontari. «Abbiamo voluto dare attenzione ai ragazzi nella loro normalità - spiega don Alex Cogliati, responsabile del ricreatorio -. Non si è premiato il primo



Alessandro Zocchi

della classe o il più emarginato. Si è voluto incentivare a crescere nella vita sociale». Il premio, consistente in una «borsa di merito» di carattere economico, è stato assegnato, in questa prima edizione, ad Alessandro Zocchi, muggesano, 19 anni. La cerimonia si è svolta alla presenza della stessa Lina Opara.

s.re.

Incontri ogni sabato, anche in sloveno

Ciclo d'appuntamenti con le letture per l'infanzia alla Biblioteca muggesana

MUGGIA Si rinnova a Muggia l'appuntamento con le letture in Biblioteca il sabato pomeriggio. L'iniziativa è promossa nell'ambito di «Nati per leggere» e vuole diffondere la pratica della lettura ad alta voce ai bambini, fin dai primi mesi di vita. «E sabato: ti racconto una storia» continuerà fino a fine marzo dalle 15.30 alle 16.15 per i bambini dai tre ai sei anni e dalle 16.30 alle 17.15 per i piccoli dai 10 mesi ai tre anni. Quest'anno ci sono importanti novità: le letture di racconti in lingua slovena a cura della maestra Tanja e le letture a tema a cura dei «Persemprefioi». Oggi è la volta dei racconti di paura e l'8 marzo di storie ispirate ai colori. Il primo marzo si attiverà un laboratorio in lingua inglese a cura degli scout e il 15 marzo sarà la volta di un laboratorio creativo dedicato a Giulio Coniglio, a cura delle animatrici Giuliana e Jackline. Gli altri pomeriggi si alterneranno mamme e giovani in un ambiente giocoso e disteso in cui il rapporto fra bambino e libro è favorito dall'intermediazione dell'adulto che con pazienza lo accompagna in tante avventure. Così si arricchiscono linguaggio e memoria e si sviluppa la capacità immaginativa.

Peugeot 207
3/5 porte - sw
coupé cabriolet
a partire
da Euro 10.850 *
tutto compreso

La più dotata
e sicura
della sua specie.



EURO RSCG MILANO

Vieni a informarti e a provarla anche SABATO 23 e DOMENICA 24 da:
concessionaria peugeot per trieste - gorizia - monfalcone

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

trieste - via flavia, 47 - tel. 040 827782
gorizia - stradone della mainizza, 12 - tel. 0481 391808
monfalcone - via timavo, 24 - tel. 0481 790505

inclusi abs
6 airbags clima
e computer
di bordo.

207. L'AUTO PIÙ VENDUTA IN EUROPA
DELLA SUA CATEGORIA
GENNAIO-OTTOBRE 2007

207. L'AUTO PIÙ SICURA
DELLA SUA CATEGORIA
CON 5 STELLE EURO NCAP



ENERGIE INTENSE.

207



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

* prezzo promozionale valido per veicoli in pronta consegna fino al 28/02/08. puoi acquistarla senza anticipo in 84 mesi con rate di euro 174.84 mensili salvo approvazione della peugeot finanziaria. Informati !



SOLO PER OGGI

SCONTO*

20%

SU

- TELEVISORI AL PLASMA, LCD E TUBO CATODICO
- TELECAMERE E FOTOGRAFIA
- NAVIGATORI SATELLITARI
- LETTORI MP3, HI-FI E AUTORADIO
- FILM E CD MUSICALI
- GIOCHI E SOFTWARE PC
- PICCOLI ELETTRODOMESTICI
- ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
- FRIGORIFERI E CONGELATORI
- CUCINE - FORNI A MICROONDE
- LAVATRICI
- LAVASTOVIGLIE
- CLIMATIZZATORI FISSI E PORTATILI

*Lo sconto si riferisce ai prodotti evidenziati in negozio e solo sui modelli in esposizione, ad esclusione di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti Sky, Mediaset, La7, prodotti a marchio Bose, Loewe e Philips Aurea, prodotti oggetto di promozione e presenti sul volantino Euronics di Febbraio 2008.

Eletrrodomestici - Video - Hi-Fi - Computer - Telefonia **EURONICS**

SOLO OGGI SABATO 23 FEBBRAIO A:

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale

ilGiulia

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

a cura
di Arianna Boria

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

La scrittrice e giornalista ha incontrato gli studenti dello Scientifico

Lipperini ospite al «Galilei»: «Per le donne poco lavoro e nessuna chance di carriera»

Che cosa ne pensano e ne sanno, oggi, gli studenti della differenza di genere? E della parità tra uomini e donne? E quali sono le aspettative professionali delle ragazze del Duemila? Sono stati questi i temi affrontati ieri mattina, nell'aula magna del liceo Galilei, dalla scrittrice e giornalista Loredana Lipperini.

A più di vent'anni di distanza da quando Elena Gianini Bellotti scrisse «Dalla parte delle bambine», un rivoluzionario saggio che per la prima volta raccontava come le differenze tra uomini e donne siano determinate «dall'educazione sociale e culturale alla diseducazione femminile», le cose nel duemila non sono cambiate molto. Così ha raccontato Lipperini, presentando il suo libro «Ancora dalla parte delle bambine», un aggiornamento sulla mai avvenuta parità dei sessi tra maschi e femmine. Cosa sognano di diventare le bambine? A quali modelli di donna si ispirano?

Tra lo stupore degli studenti, misto a incredulità, Lipperini ha descritto il mondo in cui vivono e gli ideali delle bambine, che in quest'inizio di millennio, e nonostante il femminismo, sognano di diventare mamme e mogli, accudire la casa, oppure, le più spregiudicate, di diventare veline, mogli di calciatori e fatine. «Ci si aspetterebbe dalle gio-

vani generazioni delle ambizioni di più alto profilo - ha evidenziato la scrittrice - invece di immaginare un futuro da scienziata, ingegnere o una carriera politica, analoga a una vita da campagna pubblicitaria anni '50, con tutti gli stereotipi di genere di allora».

L'immaginario infantile è un terreno fertile, dove pubblicità, tv, cartoni animati, fumetti, ma anche i testi scolastici, ripropongono la don-



Loredana Lipperini

na madre-casalinga-cuoca, o al massimo «fatina». Il messaggio e i consigli propinati dalle eroine dei cartoon e dei fumetti invitano a truccarsi, a farsi belle, e a esercitarsi nell'arte di essere seduttive e femminili: alcune riviste per bambine di quattro anni hanno addirittura l'oroscopo dell'amore. Il marketing è sempre pronto a cogliere al volo le tenden-

ze verso cui si orienta la società, e a proporre dei prodotti in grado di soddisfare le nuove esigenze del consumatore.

Dolce e Gabbana, come ha sottolineato l'autrice, nelle ultime sfilate propongono una nuova immagine femminile, diametralmente opposta alla figura di donna sexy mangia uomini, più svestita che vestita, a favore di un modo di vestire molto perbene, da neo casalinga appagata. Non tutto il mondo è paese, è purtroppo in Italia la disparità di genere emerge dai desolanti dati statistici: nonostante siano le ragazze ad avere i risultati scolastici più brillanti, solo il 43% delle donne lavora, il che ci pone in coda tra i paesi dell'Ue. L'occupazione femminile in campo scolastico è del 70%, ma guarda caso ciò non include certo le scrivane da dirigente scolastico. Infine, solo il 3% siede nei consigli d'amministrazione.

«Noi sappiamo che le cose stanno così - ha detto con pragmatica praticità Elisa, studentessa del quarto anno, nello spazio dedicato alle domande a Loredana Lipperini - e non abbiamo tempo di aspettare che le cose cambino, per cui, ed è la decisione che anch'io ho già preso, andremo a studiare all'estero, dove la carriera di una persona si gioca sulle capacità e non sul sesso».

Patrizia Piccione



Gli studenti del liceo Galilei all'incontro con l'autrice de «Ancora dalla parte delle bambine» (foto Sterle)

Donato alla parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo dalla Fondazione CrT

Col nuovo pulmino si va a Pontebba

Un nuovo pulmino è stato donato dalla Fondazione CrTrieste alla parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo nel corso di una breve cerimonia che si è svolta nell'omonima piazza.

Al rito di consegna erano presente il vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Giorgio Tomasetti, il parroco don Fortunato Giusti, il viceparroco don Andrea Destrati, Pier Giorgio Luccarini, membro del consiglio pastorale parrocchiale, e Adriano Marson, membro del consiglio per gli affari economici.

Tomasetti ha sottolineato come questo mezzo potrà venire incontro alle varie necessità della comunità, mentre il parroco ha ringraziato la Fondazione per il prezioso dono, aggiungendo di voler «benedire non solo questo mezzo, ma anche le per-



La consegna del nuovo mezzo

sone e i benefattori con una preghiera che possa toccare i cuori di quanti si prodigano per aiutare gli enti e le persone bisognose».

Il nuovo automezzo, un Nissan Primastar da 9 posti, servirà la comunità per agevolare i momenti di fraternità e svago: il

viaggio inaugurale si svolgerà domani quando don Andrea accompagnerà i ragazzi a Pontebba a pattinare sul ghiaccio, mentre quest'estate il mezzo sarà impiegato per portare i giovani al campo scuola di Ravascletto e ad Assisi.

Pertanto, grazie a questo dono della Fondazione CrTrieste, la parrocchia di Sant'Antonio Nuovo, inserita in una zona molto popolosa del centro città ma priva di spazi propri di aggregazione quali il campo di calcio, pallavolo o minibasket (infatti la sua attività oratoriale si svolge essenzialmente nel settecentesco palazzo di via Paganini 6), potrà veder accrescere le occasioni e i momenti di socializzazione non solo al suo interno ma su tutto il territorio del centro cittadino.

a.d.m.

«Desela Serp» ricorda gli uomini che contribuirono ai primi successi himalaiani. «La Via Eterna», prodotto dalla Regione, alla memoria dell'alpinista Luigi Medeot



L'ultimo giorno è stato dedicato ai film sloveni e carinziani

dici opere quella di Gregorio perché, si legge nella motivazione, «accompagna nel cuore della montagna e con un dialogo asciutto e itinerante e un discreto commento sonoro, riesce a farci sentire la presenza del cantore delle Giulie e immaginare e ammi-

rare le sue intuizioni, rendendoci partecipi del suo amore per quei luoghi».

Il premio «Scabiosa Trenta», come miglior film, è andato a «Desela Serp» di Matjaz Zbontar, prodotto da Fata Morgana, selezionato e premiato dai giurati perché «ha

Chiusa al Miela la rassegna-concorso sui film di montagna

Alpi Giulie Cinema, ecco i premi

Vincono Matjaz Zbontar e Giorgio Gregorio

regalato, con poche pennellate ben misurate e composte, un'immagine genuina di un mondo e una società appena sfiorata dal nostro progresso e dalle nostre ambizioni, un ricordo di quegli uomini che tanto contribuirono ai nostri primi successi himalaiani».

L'ultima giornata della rassegna è stata dedicata, oltre alla consegna dei riconoscimenti, alla proiezione delle opere scelte nell'ambito del premio, riservato alle produ-

zioni cinematografiche di autori della Carinzia, del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia. Il premio della Scabiosa Trenta, che prende il nome da un fiore alpino immaginario, cercato per anni dal grande pioniere delle Alpi Giulie Julius Kugy, è stato realizzato dall'artista triestina Alessandra Trebbi in perle di vetro. La rassegna, dopo Gorizia e Trieste, si trasferirà nei prossimi giorni in Carnia e nel Pordenonese.

L'associazione Monte Analogo ha l'obiettivo di sviluppare e dare un nuovo impulso alla divulgazione, alla didattica e alla diffusione di immagini e materiale riguardo alle vette di tutto il mondo e ai protagonisti di viaggi, spedizioni e attività sportive relative alla montagna. Tutte le informazioni sull'associazione Monte Analogo sono presenti sul sito www.monteanalogo.net

Micol Brusafferro

L'associazione presieduta da Luisa Fazzini propone convegni e iniziative per conoscere meglio il paese

Percorsi nella storia e nella cultura di Israele

«Volevamo fare qualcosa di più, anche se nulla potrà mai rendere giustizia alla tragica morte cui andarono incontro i venti bambini di Bullenhuser Damm, tra i quali il piccolo Sergio De Simone. Qualcosa di più oltre alle mostre a loro dedicate a gennaio del 2007 in occasione del Giorno della Memoria - racconta con ardore Luisa Fazzini, presidente dell'Associazione Italia-Israele di Trieste - ed è così che è nata l'idea di proporre al Comune per il piccolo Sergio, l'intitolazione del piazzale a fianco alla Risiera di San Saba, prima tappa del suo viaggio verso Auschwitz».

Con lo scoprimento della lapide alla memoria dello sfortunato bimbo numero A179614 - selezionato come gli altri con l'ingannevole frase «Chi vuole

vedere la mamma faccia un passo avanti» e impiccato assieme ai 19 compagni di sofferenze nei sotterranei della scuola Bullenhuser Damm di Amburgo il 20 aprile 1945, cavie da esperimento del dottor Mengele - il sodalizio fondato nel 1984 su iniziativa di Anna Volli Wolf, ha aggiunto un tassello importante alle attività culturali e sociali che l'Associazione Italia-Israele svolge durante l'arco dell'anno, seguendo due direttrici complementari.

Da un lato persegue l'obiettivo di far comprendere attraverso convegni e incontri ai quali partecipano studiosi, politici e intellettuali, italiani e israeliani, la complessità storica - sociale di Israele, e, dall'altro, offrire sostegno e amicizia allo stato fondato da Ben Gurion nel 1948, in opposizione alla cattiva pubblicità, spesso frutto della disinformazione, quando non intenziona-

le, di cui è spesso fatto oggetto.

Tra i primi ad aderire al sodalizio, Filippo Cassola, docente alla facoltà di Filosofia di Trieste, accademico della prestigiosa Accademia dei Lincei fondata a Roma nel 1603, che ricoprì la carica di presidente fino al 1999, anno in cui subentrò l'attuale presidente Luisa Fazzini. L'evento clou dell'anno coincide con il Giorno della Memoria della Shoah, il 27 gennaio: nel 2006 al Circolo delle Generali si è tenuto un concerto per pianoforte e soprano con pagine dei compositori ebrei Bloch, Zemlinsky, Eisler e Weill.

Lo scorso anno al centro delle iniziative per ricordare la Shoah la mostra i 20 bambini di Bullenhuser Damm, il cui materiale illustrativo è stato acquistato dalla Fondazione Foreman Casali, e in seguito donato al museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo

e Vera Wagner». Tra i relatori che hanno partecipato in questi anni alle conferenze alla sala Baroncini, Vittorio Dan Segre, docente universitario e tra i fondatori dello Stato d'Israele, Sandra Debenedetti Stow, dell'Università Bar-Han, lo scrittore Livio Sirovich e il mediatore di conflitti Giovanni Matteo Quer.

«Attraverso le nostre attività, che non sono necessariamente solo conferenze, ma anche concerti, viaggi organizzati e mostre d'arte - spiega la presidente per inquadrare la vita del sodalizio - speriamo di dare un'immagine realistica dell'Israele di oggi, sempre impegnata nella difesa del suo diritto di esistere, senza tralasciare ovviamente la travagliata storia del popolo della diaspora, culminata con la Shoah, che ha pesantemente colpito anche la Comunità ebraica triestina».

Oltre ai sette membri del di-



L'intitolazione della piazza a Sergio De Simone, bambino martire

rettivo, l'associazione conta circa una quarantina di soci, che partecipano attivamente al programma annuale del sodalizio. Tra le prossime iniziative, oltre a una manifestazione ancora in fase di sviluppo per festeggiare il 60° anniversario dalla fondazione d'Israele

le che ricorre quest'anno, la conferenza dal titolo «L'arte che ha ispirato i monumenti della Shoah», che si terrà il prossimo 17 marzo al Circolo delle Generali, relatore la docente dell'Università di Urbino Laura Zafred.

pa.p.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.55
	tramonta alle	17.42
LA LUNA:	si leva alle	20.33
	cala alle	7.38

8.a settimana dell'anno, 54 giorni trascorsi, ne rimangono 312.

IL SANTO

San Policarpo

IL PROVERBIO

Il coraggio non passa mai di moda.

■ FARMACIE

Dal 18 al 23 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà, 6 tel. 421125
via di Servola, 44 tel. 816296

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà, 6
via di Servola, 44
via dell'Istria, 18

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria, 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.com

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasApp - guasti	800.152.152
Aci soccorso stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800.510.510
Amalia	800.544.544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/56272-562592
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	048177224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 177,7
Via Carpineto	µg/m ³ 124,9
Via Svevo	µg/m ³ 152,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 54
Via Carpineto	µg/m ³ 56
Via Svevo	µg/m ³ 58

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 63
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 90

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6.00 CMA CGM VERNET da Capodistria a Molo VII; ore 9.00 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 10.00 ERHAN BAYRAKTAR da Novorossiysk a orm. 13; ore 15.00 ULUSOY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 9.00 CLIPPER KARINA da Ss1 a ordini; ore 13.00 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17.00 TRABENES da orm. 37 a ordini; ore 18.00 GUIGLIELMO G. da cava Sistiana a Novigrad; ore 18.00 KRITI AMBER da Siot 1 a ordini; ore 19.00 CMA CGM VERNET da Molo VII a Fiume; ore 20.00 VENEZIA da Molo VII a Venezia; ore 21.00 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23.00 ITAL FULGIDA da Molo VII a Capodistria; ore 23.30 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.

Questa sera verrà donato al reparto di Gastroenterologia uno strumento per la diagnosi del reflusso nei bambini, del valore di tredicimila euro

Un regalo per i piccoli pazienti del Burlo dai camionisti del club «SS 202»

Anche quest'anno il club «Strada statale SS 202» sarà protagonista di un'importante donazione destinata ai piccoli pazienti della Clinica pediatrica dell'ospedale Burlo Garofolo.

Nel corso della cena sociale che si terrà questa sera, grazie anche al sostegno della Clinica pediatrica, il club donerà tredicimila euro destinati all'acquisto di un «PH- impedimento», strumento utilizzato per la diagnosi del reflusso gastroesofageo in età pediatrica. Le attrezzature donate in questi anni sono state scelte per migliorare e rendere meno invasive per i piccoli pazienti le procedure diagnostiche e la nutrizione clinica, tra queste una «pompa peristaltica» per l'alimentazione, una «pompa d'infusione» per la somministrazione dei farmaci, il «sistema Imago» per la catalogazione delle immagini durante le endoscopie, un monitor per il controllo della pressione arteriosa e un videogastro-



Il direttivo del club «SS 202», sodalizio fondato da camionisti triestini e monfalconesi, che si dedica anche alla beneficenza

scopio per piccoli interventi chirurgici.

Il club «Strada statale SS 202» nasce nel 2001 su iniziativa di un gruppo di otto camionisti triestini e monfalconesi che quotidianamente per-

correvano la strada statale 202, che collega l'uscita dell'autostrada A4 con Trieste. Amici da oltre vent'anni, i soci fondatori decidono di costituire un club intorno al quale incontrarsi e organizzare durante tutto

l'anno diversi appuntamenti come sagre, raduni e cene a cui partecipano anche i non-soci e le rappresentanze di altre associazioni di camionisti, allo scopo di raccogliere tramite lotterie, chioschi enogastronomi-

ci, donazioni, tesseramenti e partecipazioni di vari sponsor, fondi destinati all'acquisto di macchinari ed attrezzature mediche da destinare tramite delle donazioni al reparto di Gastroenterologia della Clinica pediatrica dell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste.

«I soci fondatori sono tutti genitori e quindi si è pensato di donare i ricavi dei nostri incontri ai bambini ospiti dell'ospedale» spiega il consigliere dell'associazione Cristin Fabrizio. La scelta dei macchinari da acquistare con la raccolta dei fondi viene fatta in collaborazione con i medici del reparto in base alle effettive necessità e alla somma che il club preventiva di riuscire a raccogliere nel corso dell'anno. La consegna delle attrezzature avviene in occasione della cena sociale che si tiene tradizionalmente alla presenza di tutti i partecipanti ed i rappresentanti del reparto della Clinica pediatrica.

Linda Dorigo

MATTINA

Premio alla bontà

Oggi alle 11.30 nella sede del premio alla Bontà Hazel Marie Cole in piazza Benco 1, IV p., avrà luogo la consegna dei premi ai vincitori della 3ª linea di provvidenza a favore di coloro che aiutano i non autosufficienti. I prescelti di quest'anno sono: Edi Teresa Cosani di Turriaco; i 3 ragazzi: Antonio Tropea, Antonio Tonon, Marco Ravalico di Trieste; Carlo Piemonti di Trieste; suor Gaetana di Trieste; Dara Scaffidi di Milano.

POMERIGGIO

Movimento

«Il Loto»

Oggi alle 16.30 al ristorante PuntoSi in via Economio 12/1 incontro di presentazione de Il Loto nuovo movimento politico che sostiene i valori umani di verità, rettitudine, pace, amore e non violenza. Interverranno Alberto Severi, Miriam Baruzza, Fabio Buzzi in qualità di candidati alla Camera dei deputati e Alessandro Severi, responsabile de Il Loto per la provincia di Trieste.

Gruppo astrologico

Il Gruppo astrologico Tergeste delegazioni Cida (Centro italiano di discipline astrologiche) per il Friuli Venezia Giulia informa che oggi alle 17 alla libreria New Age, via Nordio 4, Lidia Callegari parlerà sul tema «Casi interessanti di astrologia oraria», ingresso libero e gratuito.

Incontro per badanti

Oggi con inizio alle 18 si terrà un incontro informativo per familiari, badanti ed assistenti domiciliari che che avrà come tema centrale la gestione a casa del paziente anziano sano e con decadimento cognitivo. L'incontro organizzato da Annapaola Prestia, psicologa, formatrice e ricercatrice per il centro Alzheimer «Fatebenefratelli» di Brescia, si svolgerà in via Timeus 12 I p. Ingresso libero.

Società antroposofica

Incontro di studio e dibattito nella sede di via Mazzini 30 I p., alle 17.30-19 con una prima parte di «Introduzione all'antroposofia» ed una seconda parte di studio sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040280533, 3292127278. www.rudolfsteiner.com. Ingresso libero.

Attività

di Museo

Al Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII 1, Catharina Zanier, docente al dipartimento di scienze dell'architettura dell'Ateneo, illustra: «Il ponte romano di Ronchi dei Legionari». Le conferenze dei «sabati culturali della Minerva» sono aperte agli amici e simpatizzanti.

SERA

Pat

Teatro

Oggi alle 20.30 nel Teatro S. Giovanni il Pat Teatro presenta il giallo dialettale «El museo dei orori» di Gerry Braidà.

Dialecto triestino

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, il Gruppo Proposte Teatrali (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Ma... quanti semo a zena???» da Sauvajon, adattamento in triestino e regia di Massimo Papagno. Prenditi biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040393478) e alla biglietteria Ticketpoint di Corso Italia 6/c.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Casa del Popolo

La Casa del Popolo di Borgo San Sergio v. Di Peco 14, tel. 040826821 organizza oggi cena e serata danzante con Roby e Daniela. Per raggiungere il posto: linee 21 e 48, ampio parcheggio.

DOMANI

Triestina della Vela

L'assemblea generale ordinaria dei soci della Società Triestina della Vela è convocata alle 10 nella sede sociale.

Castello di Miramare

Visite accompagnate nel Castello di Miramare alla mostra: «Carlotta del Belgio. Luce e colore nei paesaggi di una principessa», a cura degli assistenti museali: orario 10.30 e 15.30. Le visite accompagnate sono gratuite, l'ingresso è a pagamento. Si terranno inoltre visite accompagnate gratuite nel Parco di Miramare: «Alla scoperta di una giardino storico» orario: 11.30 e 14.30.

Concerti di Quaresima

Alle 18 con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto terzo «Concerto di Quaresima». Si esibirà il tenore Raffaele Prestinenzi accompagnato dall'organista della Cattedrale Manuel Tomadin, musiche di Händel, Bach, Mozart e Vivaldi.

Pap-test gratuito

In occasione della Festa della donna l'Anvolt manterrà aperti i propri ambulatori di viale Miramare 3, tel. 040416636, nelle giornate di venerdì 7, sabato 8, domenica 9 marzo, dove previo semplice appuntamento telefonico e in maniera completamente gratuita potranno essere effettuate visite ginecologiche, senologiche, pap-test, servizio che l'Anvolt fornisce anche durante l'intero arco dell'anno.

Voci bianche

Al via alla scuola di Musica «Arena» le selezioni di voci bianche per il coro di folklore Triestino, bambini dai 5 ai 10 anni. Per informazioni chiamare la segreteria al numero 040765889 da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19.

GITE

PISINO-ALBONA. L'Associazione cristiana lavoratori italiani informa i propri soci che sono aperte le iscrizioni per la gita del 16 marzo a Pisino ed Albona. Tel. 040/370525, via San Francesco 4/1.

MARANO LAGUNARE. La commissione T.A.M. (Tutela ambiente montano) della Società Cai - Alpina delle Giulie, organizza per domenica 9 marzo una visita in barca all'ora si avifaunistica di Marano Lagunare con la guida di Enrico Benussi. È previsto il pranzo in un tipico casone lagunare. La partecipazione è aperta a tutti. Per informazioni telefonare allo 040/630464 (lunedì-venerdì 17.30-19.30).

CERCASI

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista in zona via Marconi via Caripson martedì 19 febbraio. Ricompensa. Telefonare al 3387326706.

VOLONTARI. Idea-Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia, necessita di volontari seriamente motivati per sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate possono informarsi il lunedì e il giovedì mattina dalle 10 alle 12, gli altri giorni della settimana, di pomeriggio dalle 16 alle 18, o telefonare allo 040314368. Inoltre siamo a vostra disposizione ogni mercoledì dalle 10 alle 12 al bar Audace, piazza Unità d'Italia con un «Punto Idea». Un nuovo Gaa - Gruppo di Auto Aiuto - è stato aperto. Contattare i nostri facilitatori per avere informazioni in merito.

COMPUTER. Lasciato venerdì scorso sul tetto di un veicolo di colore bianco in sosta nel piazzale della scuola di via Forlanini, computer portatile con borsa e accessori, lauta ricompensa a chi lo riconsegna, in alternativa almeno restituire i dati personali che si trovano sull'hard disk interno e esterno, ricompensa anche in questo. Telefonare allo 0402338400-3771245279.

PORTACHIIVI. Smarrito portachiavi pelle con 4 chiavi di cui 2 di sicurezza, probabilmente davanti «Famila-Valmaura», mercoledì 20/2. Ricompensa. Telefonare al numero 3335824124.

TESTIMONI. Cerco testimoni per un atto vandalico alla mia Ford Focus nel parcheggio interno dell'Osp. Infantile Burlo» avvenuto alle 13.30 circa del 22 febbraio. Contattare 3409676894. Grazie.

pa.p.

Il cardinale John Njue, che conosce il presule triestino dall'82, ha parlato della tragica situazione del paese africano

L'arcivescovo di Nairobi visita l'«amico» Ravignani

Durante la brevissima visita a Trieste l'arcivescovo di Nairobi John Njue ha tracciato giovedì sera nell'aula magna del seminario vescovile di via Besenghi un quadro della grave crisi politica che sta tenendo con il fiato sospeso la comunità internazionale. «Siamo tutti molto in ansia a causa dei disordini civili che infiammano il paese - ha detto monsignor Eugenio Ravignani prima di passare la parola all'alto prelato - in particolare la nostra diocesi che opera in Kenya sin dai primi anni '70, quando furono inviati i primi missionari a Nguvò e in seguito a Iriamurai, dove tutt'oggi proseguono la loro opera di evangelizzazione e cooperazione allo sviluppo».

L'arcivescovo Njue, la cui conoscenza e amicizia con monsignor Ravignani risale al 1982, prima di affrontare la crisi civile del suo paese, ha raccontato ai numerosi ascoltatori in sala, il ruolo fondamentale della chiesa



Il cardinale John Njue con il vescovo Ravignani (Foto Lasorte)

per la popolazione keniana in questo drammatico momento politico: in seguito agli scontri, l'arcivescovo teme siano morte finora circa mille persone, mentre gli espulsi, i diseredati che popolano le periferie delle grandi città come Nairobi e Mombasa, sarebbero

250 mila. «Il Kenya è stato un'isola di pace per anni - ha sottolineato John Njue - purtroppo i guai sono iniziati già con le elezioni del 2002 che hanno portato il paese a una fase di grandi tensioni sociali, seguita dallo scontro tra governo e opposizione, il cui at-

to disastroso definitivo sono state le recenti nuove votazioni».

Tra i fattori principali che hanno sprofondato il paese nel baratro, ci sarebbe una disonestissima campagna elettorale che ha giocato sulle emozioni della gente, con promesse impossibili da mantenere. I politici hanno fatto il lavaggio del cervello alla popolazione e al momento del conto dei voti, ha aggiunto Njue, la gente ha reagito come si è visto, anche perché la possibilità che ci siano state irregolarità e imbrogli, è quasi una certezza. Nell'attesa che il paese torni a uno stato di pace, grazie a una mediazione politica sulla falsariga di quanto avvenuto in altri paesi africani, come ad esempio il Sud Africa, la chiesa sta lavorando per fronteggiare la situazione d'emergenza, offrendo rifugio e ospitalità a chi ha perso anche quel poco che aveva.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Depase Carboni dal condominio di via Castiglioni n. 2-4 105 pro associazione Azzurra malattie rare; 130 pro Istituto Burlo Garofolo.
- In memoria della mia mamma nell'anniv. (23/2) dalla figlia Rita 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Bencic dalla moglie e famiglia 50 pro ricerca sul cancro.
- In memoria di Rossana Cimerlari Rauma nel II anniv. (23/2) e compleanno (26/2) dalla mamma Pia e sorella Viviana 50; da Aurelio, Roy, Vicky e famiglia 60 pro Air.
- In memoria di Lello Cioccio per il compleanno (26/2) da Savino e Marina 25 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Claudio (23/2) da Valnea e Franco 25 pro Air; da Arianna, Loris, Roberta 50 pro Agmen - Burlo Garofolo, 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Bruno De Meda nel XV anniv. dalla moglie Nives 30 pro Cav.
- In memoria di Egidio Dobrignana per il XVIII anniv. (23/2) dalla moglie Paola e famiglia 20 pro associazione Amici del Cuore Primo Rovis.
- In memoria di Manuela Ieranko in Sferza (15/2) dalla sorella Luciana e nipoti Cinzia, Alessandro, Alice, Arturo 30 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Sergio Morelli (23/2) da Alfio, Rosanna e Cristina Caucci 150 pro Frati cappuccini di Montuza.
- In memoria di Steno Premuda dai familiari 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Fabio Presca da Mirella, Claudia, Massi, Gigliola, Mario 50 pro Società Ginnastica Triestina, 50 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Italia Sigon nell'anniv. (23/2) da Uccia 100 pro associazione de Banfield.
- In memoria di Giuseppina Viutti nell'anniv. (5/2) e per il compleanno (23/2) dalle figlie 50 pro chiesa Santa Maria Maggiore, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittorio Zucca nell'anniv. della morte (22/2) dalla figlia Vittoria 35 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Passeggiata alla ricerca del profumo del caffè



Domani l'itinerario con guida in centro

Promuovere il territorio di Trieste e della sua provincia, valorizzare le zone meno conosciute e il ricco patrimonio enogastronomico oltre che storico e letterario, intercettare i turisti presenti in città in occasione delle festività o delle manifestazioni di maggiore successo: questi gli obiettivi del progetto «Itinerari turistici per la promozione del territorio», realizzato dalla Provincia di Trieste, con l'organizzazione di Ape Giramondo, società esperta nel turismo sostenibile.

Oltre ad una serie di tour turistici calendarizzati per la prossima primavera tutti orientati alla scoperta della provincia triestina con itinerari «Tra mare e Carso», il progetto prosegue adesso con le passeggiate nel centro di Trieste: dopo il successo registrato dalla visita di Trieste come location - realizzato lo scorso gennaio - è adesso la volta della Trieste letteraria.

Domani e domenica 2 marzo in programma «Passeggiare a Trieste fra palazzi storici e il profumo del caffè», un itinerario storico e letterario nel centro della città, per sentire le voci della Trieste di ieri e di oggi.

La passeggiata, come di consueto, sarà condotta da guide turistiche specializzate. La partecipazione è gratuita su prenotazione, appuntamento di ritrovo alle 15.00 di domenica 24 davanti alla fontana dei piazza Unità.

Per partecipare: telefonare al +39 348 7507866 e dare la propria adesione. Info: www.triestetour.it - e-mail: info@triestetour.it

GLI AUGURI



Pina, un secolo

Pina festeggia 100 anni! Auguri dalle figlie Marcella ed Erminia, da Enzo, Lucia e parenti tutti



Emilio, 70 anni

Il ballerino Emilio compie 70 anni. Auguri da moglie, fratelli, nipoti Paolo e Anna e parenti



Pino, 70 anni

Pino: 70 anni e non sentirli! Auguri da Ley, Georgia, Gaia e da tutta la famiglia



Nonna Nevina, 60

Tanti auguri a nonna Nevina per i 60 anni dalla nipotina Giada e da tutti i suoi cari



Giorgi, sono 50

Tanti auguri per i cinquant'anni di Giorgio dai genitori, fratello, Betti, Lorenzo, Nicola e parenti



Alessandro e Giorgi

Auguri speciali ad Alessandro e Giorgi, due cinquantenni che sono anche amici inseparabili. Auguri per questo bel traguardo



Riconoscimento a Pahor

● Finalmente gli italiani attraverso la televisione, e anche i triestini, hanno avuto l'opportunità di conoscere lo scrittore sloveno/triestino Boris Pahor.

Boris Pahor è nato nel 1913 a Trieste. Dopo la laurea a Padova è stato insegnante di Lettere italiane e slovene a Trieste. È vicepresidente dell'Associazione internazionale per la difesa delle lingue e delle culture minacciate!

Parecchi i suoi libri. Le sue opere sono state tradotte in francese, tedesco, serbo-croato, ungherese, inglese, spagnolo, catalano, finlandese, esperanto... Solamente 4 in italiano («Il rogo nel porto» 2001, «La villa sul lago» 2002 e «Il petalo giallo» 2004 edizioni Nicodoli, Rovereto).

Il libro «Necropoli», l'opera più nota, fu scritto nel 1966. Nel 1990 fu tradotto in francese ed edito dalla «Table ronde». È un racconto doloroso di un «turista», che rivisita, mescolato a una folla anonima, il campo di concentramento dove ebbe a soffrire venti anni prima.

La prima pubblicazione in italiano nel 1995 (a livello regionale), Edizioni del Consorzio Culturale del Monfalconese e grazie anche al contributo della Comunità montana del Carso. Il traduttore Ezio Martin riceve il premio «Srecko Kosovel» (poeta sloveno 1904 - 1926 nato a Sesana, amò Trieste. C'è il suo busto nel giardino pubblico). Questo premio è stato istituito dal Consorzio Culturale del Monfalconese per favorire la conoscenza e la diffusione, nel Fvg e in Italia della cultura e della letteratura slovena. La seconda pubblicazione nel 2005 sempre dallo stesso editore e sempre a livello regionale. Finalmente, nel 2008, la terza e attuale edizione e a livello nazionale (Fazi Editore, Roma).

Boris Pahor è considerato uno tra i maggiori scrittori viventi in lingua slovena e molto apprezzato in tutto il mondo. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra i quali: nel 1992 il Premio France Preseren (sommo poeta sloveno 1800-1849), nel 2002 per «Necropoli» ha ricevuto il premio Bestenliste per il miglior libro pubblicato in Germania nel 2001, nel 2003 il San Giusto d'Oro, nel 2007 la prestigiosa onorificenza francese della Legion d'onore.

L'accademia slovena delle scienze e delle arti ha proposto Boris Pahor per il Premio Nobel, già, nel 2003! E l'Italia...?

Grazie professore.
Giorgio Zerial

Concorsi in Provincia

● Con riferimento all'articolo odierno dal titolo: «La Provincia revoca otto concorsi, in ballo oltre 2000 domande di rimborso» la Cisl Fp desidererebbe aggiungere alcune considerazioni.

In una situazione così precaria dal punto di vista occupazionale, la revoca di cui si parla provoca sconcerto e tanta preoccupazione perché l'attuale amministrazione non pare onorare quegli atti che avrebbero dovuto costituire un impegno secondo il principio della continuità amministrativa.

Una simile azione avrà pesato non poco sulla coscienza di chi dirige la Provincia e vorremmo proprio conoscere le ragioni di tale risoluzione.

Non si può assolutamente dire che la Provincia abbia un esubero di personale dipendente.

L'anno passato ha mandato a casa 54 precari che avevano concluso il contrat-

to a tempo determinato, lasciando così in grande sofferenza le strutture dell'Ente che contavano, all'epoca, un organico di circa 160 dipendenti.

Adesso, sembrerebbe, altri 12 precari non vedranno rinnovato il loro contratto di lavoro e, in base alla Legge finanziaria vigente, forse 2 soltanto saranno i precari fortunati ad essere stabilizzati.

Il personale arrivato alle Province con il passaggio dell'ex Motorizzazione e dello Sportello del Lavoro dovrà essere impiegato nei propri uffici e non altrove, per cui, veramente, la Cisl si domanda come farà la Provincia a ben rispondere alle varie esigenze istituzionali nel prosieguo. Un ultimo dato, una curiosità, alla quale (se vera) vorremo avere un'altra risposta: pare che la Provincia di Trieste, in seguito alla revoca dei concorsi in argomento, rimborserà le tasse concorsuali e non le spese postali comunemente pagate, contestualmente al bollettino di c.c.p., dai candidati partecipanti. Vorremo anche in questo caso sapere il perché!

Walter Giani
segretario territoriale
delegato Cisl Fp

Caso Ater

● Vediamo se la signora Perla Lusa o se l'assessore Moretton si degnano di rispondere almeno a questa segnalazione. Non sono un avvocato e nemmeno un esponente della Regione o dell'Ater ma rispondo ai signori che hanno scritto delle legittime segnalazioni al Piccolo il giorno 15 e 19 febbraio, riguardo al problema coabitativo nelle case dell'Ater con soggetti tossicodipendenti o assistiti in generale.

Sono andata a leggere la legge regionale 07/03/2003 n.006 e cosa ho trovato? Molte cose interessanti: l'art. 21 punto 1/c, dice che «la revoca dell'assegnazione dell'alloggio viene applicata a chi abbia violato le norme di legge e di regolamento che disciplinano i doveri dell'inquilino ovvero abbia usato l'alloggio in modo difforme dalla sua destinazione o lo abbia danneggiato gravemente». Oppure posso citare l'Articolo 20: «l'annullamento dell'assegnazione dell'alloggio avviene nel caso in cui le dichiarazioni dell'assegnatario siano mendaci».

Ritornando ai vari problemi citati nelle segnalazioni si può desumere che sono stati forniti all'Ater, sotto forma di segnalazione scritta o verbale, le prove di varie tipologie di danno che questi individui, hanno o stanno facendo sia verso l'ente stesso sia verso gli altri inquilini di quei stabili. Perciò, cari signori, le leggi esistono però come al solito, non vengono applicate.

Come mai? Le applicate solo a chi volete o fa comodo a voi? Avete forse paura di applicarle per non smuovere polemiche? Per motivi di spazio del giornale, riporto solo due articoli di tale legge, ma teniamo presente che il codice civile ne è zeppo.

Caro direttore dell'Ater e caro assessore e caro anche a chi verrà dopo di voi, fra

IL CASO

Le auto dirette al Castelletto e le soste selvagge rendono arduo il transito

Ingorghi paurosi in via Ovidio

Sono costretta a ritornare per l'ennesima volta sull'argomento, visto che passa il tempo e l'amministrazione comunale non prende alcuna decisione per risolvere il grave problema del traffico in via Ovidio.

Invito il comandante dei vigili urbani a fare un sopralluogo in qualsiasi mattina dalle 8 alle 9.30 e pomeriggio dalle 16 alle 17 per rendersi conto di quello che succede in questa via strettissima, in buona parte senza marciapiedi e piena di veicoli posteggiati anche in divieto. In questo intervallo di tempo, dirette alla scuola ubicata nel Castelletto,

salgono lungo la via Ovidio decine e decine di autovetture di coloro che accompagnano i figli alla struttura scolastica.

Nel momento in cui un'automobile o il mezzo di raccolta della spazzatura scendono lungo la via, si formano paurosi ingorghi, con numerosissimi veicoli fermi anche lungo la via Commerciale, non essendo la possibilità di procedere contemporaneamente nelle due direzioni. Senza contare che spesso neanche i malcapitati pedoni riescono a camminare lungo la strada e sono costretti a fermarsi in attesa che la situazione si sblocchi.

A mio parere la soluzione sarebbe quella di istituire il senso unico, senza penalizzare peraltro i residenti, in quanto il Castelletto potrebbe essere raggiunto attraverso via di Romagna. Altrimenti bisognerebbe avere il coraggio di porre il divieto di sosta in taluni tratti della via e sanzionare i trasgressori. Non è giusto curare con ossessione solo il centro e abbandonare invece la periferia, perché questa è una modalità che penalizza una parte dei cittadini e richiama alla mente il sistema di gestione usato in talune città del Sud Italia.

Nadia Di Valentin

pochi mesi, quando ricevette questi richiami di aiuto, non ignorati come state facendo, ma applicate le vostre stesse leggi; anche questo è un modo per aiutare/sensibilizzare/responsabilizzare le fasce protette o i meno abili che hanno la fortuna di vedersi assegnare un alloggio.

Veronica Serra

Decalogo del commesso

● Dopo un pomeriggio di shopping ritengo giusto rendere di pubblico dominio il «Decalogo del commesso/a triestino» di anonimo.

1) No tignimo; 2) No esisti; 3) No i fa più; 4) Quel no dopra più nissun; 5) Ghe volessi ordinar; 6) Gnanca che la zerchi; 7) Gavevimo, ma xe andato via; 8) Mai inteso, forsi sa el paron ma el xe fora negozio; 9) La provi a Udine, forsi lori...; 10) La cioghi 'sto altro, xe la stessa roba.

E poi, per concludere, ma sottovoce: «Ucio, va a veder in magazin se xe ancora quel che zerca 'sto m...».

Francesca Longo

L'educazione dei bulli

● I telegiornali e i giornali danno notizie: «13enne picchiato dai bulli a scuola, non contenti, gli mettono la testa nel water» e così avanti con tante tante altre spiacevoli conseguenze, solo perché ama danzare, ama essere il nuovo Nureyev di periferia e magari domani avrà pure anche grande successo.

Mentre i bulli sono gelosi, invidiosi, perché i genitori gli hanno dato la giusta educazione seguendo in tutto quello che fa, danza compresa. È giusto che i genitori educino così i propri figli e trovino anche il tempo di discutere con loro di svariati argomenti, anche se hanno 13 anni.

Questo vuol dire che i genitori dei bulli discutono a suon di regali, I-pod, cellulare di ultima generazione, motorino nuovo di zecca, per far vedere quanto sono belli e bravi i loro figli magari davanti alla prima ragazza che gli passa davanti, il tutto per farsi nota-

re e poi chissà cosa combinano.

Talvolta i genitori non hanno nemmeno il tempo di seguirli, lei finisce di lavorare e si trova talvolta con l'amica a fare shopping, il padre quando finisce di lavorare ha 2 ore di palestra e poi l'aperitivo al bar con gli amici. Arrivati alla sera, quando si trovano tutti a tavola, si discute un paio di minuti e poi crolla il silenzio perché inizia il programma preferito. E così lasciano i propri figli di nuovo soli anche se durante il giorno non erano presenti. Questo è l'esempio classico di una famiglia qualunque in qualsiasi paese o città.

Imparassero i genitori a essere più presenti con i propri figli e ad insegnare che non tutti sono portati per il calcio, basket, golf e qualsiasi altro sport, ma che ci sono altri coetanei che sono portati per la danza, la cinematografia, la musica, il giornalismo, ecc. ecc. E poi quando succede qualcosa dicono: «No, mio figlio non può avere fatto una cosa del genere, perché proprio lui... mio figlio». «Si facciano un esame di coscienza i genitori».

E al ragazzo dico: «Continua a imparare la danza, sicuramente sarai il nuovo Billy Elliot del futuro e stai sicuro che ci sarà sicuramente un folto pubblico che verrà a vederti e ad applaudirti ed io sarò uno dei tanti tra il pubblico. E magari ci saranno anche i genitori con il figlio bullo al seguito ad applaudirti e ad essere un po' geloso di te».

Giampaolo Coloni

I risparmi dei parlamentari

● Con molta gioia leggo sul Piccolo del 9 febbraio che per un pieno di benzina risparmierei euro 1,25. Bene, se faccio un pieno al mese avrò un bel risultato. Leggo sul Piccolo del 12/2: «Nuova stangata per luce e gas». Bene, penso, va tutto bene, specialmente per il risparmio di euro 1,25 sul pieno di benzina.

Pecato per i parlamentari, per loro, la benzina è gratuita, ma hanno anche l'autista a disposizione e nessuna spesa per le mac-

chine blu, e pertanto non potranno risparmiare euro 1,25 su pieno. Così va l'Italia.

Margherita Foscari

Pullman miracoloso

● Che l'Iveco produca pullman in linea con la futura normativa euro 5 è buona cosa, anticipano un obbligo futuro.

Se quelli di Veltroni inoltre sono ad emissione zero di Co2 e considerato che tale prodotto è strettamente proporzionale alla quantità di combustibile fossile consumato, si possono formulare le seguenti ipotesi: non accendono mai il motore; è stato sviluppato un motore a consumo zero; hanno cambiato senza dirlo a nessuno le leggi della fisica e della chimica, oppure molto più semplicemente si tratta di un normalissimo miracolo.

Fabio Rebeschini

Vigili e privilegi

● Il 18 febbraio alle 8.30 in piazza Dalmazia un vigile e una vigilessa hanno parcheggiato la loro Punto d'ordinanza nello spazio riservato al bus n. 2 barrato, per fare colazione nell'adiacente bar. Vorrei sapere se questo è consentito anche ai comuni cittadini e sulla base di quale legge i vigili godono di questo privilegio.

Antonio Martino

Fondazione Caccia Burlo

● Nella mia qualità di presidente della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo non posso che complimentarmi con Maurizio Lozei per il suo articolo apparso sul Piccolo il giorno 15 febbraio, sulla Fondazione e sui suoi scopi. Si tratta di un lavoro serio e completo, che ben rende i problemi sociali ai quali l'ente che ho l'onore di presiedere sta cercando almeno in parte di ovviare.

Quel che invece deve essere corretto è il dato relativo alle 1800 domande: è vero che la Fondazione ha in giacenza 1800 domande, ma queste si sono accumu-

late nel corso degli anni, perché mediamente le nuove domande sono circa 140 all'anno, per cui la percentuale di assegnazione degli alloggi è di circa il 20%.

Lori Petronio
presidente Fcb

Fontana in piazza

● Mentre facevo parte della marea di persone, che attendevano l'arrivo dei carri in piazza Unità, la malridotta fontana emergeva e scompariva, a tratti, nella folla. Come uno scoglio, battuto dalle onde, veniva quasi sommersa dalle «marchette», che l'avevano scambiata per una parete rocciosa della Napoleonica.

«Dove xe i genitori de 'sta mularia? Dove xe finiti la bona educazione? Dove xe i vigili urbani? Almeno uno dovessi essere presente, qua in mezzo, per proteggerne!» - continuava a lamentarsi la fontana - «Come fa quella vecchia canzon triestina? I tempi xe cambiati... Zento ani fa, in 'sta piazza Granda» i beveva gratis. Iera come ale terme! No gà durà tanto, che zuca de qua, zuca de là, i gà rifatto el "lifting". - Irpèf Depiazza, la più cara d'Italia - De mi no i sa più cosa far.

Come tuti i veci ghe son d'intrigo. I me sposta de qua e de là, poco manca, che all'Itis i me ficherà».

Majda Pecar in Eva

Ritardi postali

● Dopo aver letto tante segnalazioni sull'argomento «posta dall'estero», aggiungo a beneficio del dottor Mazzurco le mie esperienze personali: una lettera da Lubiana (90 km) spedita il 14/12 arrivata il 15/1; una lettera da Zagabria (200 km) spedita il 12/12, arrivata il 20/1; un pacchetto natalizio da Villaco (200 km) spedito il 7/12 arrivato il 12/1; una lettera da Spalato (350 km) spedita il 10/12 arrivata il 20/1, una busta raccomandata da Fiume (70 km) spedita il 10/12 arrivata il 27/1.

Come ciliegina sulla torta mi ha telefonato un caro amico che abita a Venezia. Mi ha raccontato di aver ricevuto il 18/2 una lettera inviata da Lubiana il 16/12... credeva diirmi un fatto eccezionale. Mal comune, mezzo gaudio.

Penso che se le Poste italiane, invece di ridurre postini e uffici, avessero ridotto il numero di dirigenti-manager, autori di tutto questo, con il loro stipendio mensile pari alla paga di due anni di un postino, avrebbero ridotto comunque il passivo e le cose funzionerebbero meglio.

Ah già, dimenticavo, come ci illustra qualcuno, siamo in un periodo di assestamento e rodaggio dei nuovi sistemi... almeno alle Poste la fantasia non manca.

Paolo Petronio

Disparità di trattamento

● Appare nelle segnalazioni del 13 febbraio un articolo di poche righe: «Il riconoscimento a Pahor» firmato da Ugo Pierri. Asserisce apostrofando con la parola s'ciavo che Trst sarebbe Noir, dimenticandosi che a Trst non c'è più Napoleone e quindi avrebbe dovuto dire: «Trst je crna».

Nella stessa pagina appare un altro intervento di Samo Pahor; in tutti e due i casi entrambi sono colpevoli di essere nati nelle proprie terre e, a causa di residui livori demagogici del regime fascista, vengono ancora penalizzati con palese acrimonia. Ciò è quanto emerge da una lettura superficiale.

Poiché, e anche molto recentemente, la Milizia, quella ancora di Tito e di buona memoria(!), dà una multa nell'Area Schengen nella località di Roditti perché una corona di fiori, che sarebbe dovuta essere stata deposta per i Martiri delle Foibe, non era stata autorizzata e mancava quindi del loro permesso, dovuto.

Quanto sopra mi ricorda un confronto con un pittore che avrebbe detto al suo giovane aiutante intento ad imbiancare il soffitto: «Tiente sul penel che tiro via la scala!».

Riccardo Wagner

FANTASIA

Guida ai giochi da tavolo: una mappa delle rarità

di Raffaele Cadamuro

E' giunta al quinto anno la «Guida ai Giochi da Tavolo», edita da Giocabolario (www.giocabolario.it) e curata da Claudio Del Pizzo, appassionato giocatore di Montecarlo Valcellina (Pordenone). Si tratta della prima iniziativa nazionale del genere, nata con l'intento di informare collezionisti e giocatori sui giochi prodotti dal 1916 al 2007, con indicazioni sul prodotto e relativo editore italiano, licenziatario, anno di produzione, ambientazione, autore, quantità e qualità del contenuto. Circa 170 pagine e oltre 1650 titoli per restare affascinati da questo straordinario universo che ci accompagna da quasi un secolo e che nel corso dell'ultimo decennio ha subito una notevole trasformazione, raccogliendo numerosi nuovi estimatori di tutte le età. Questa metamorfosi ha dato il via al collezionismo dei giochi da tavolo d'epoca, fenomeno che ormai coinvolge in Italia migliaia di persone, tutte alla ricerca di prodotti fino a pochi anni fa dimenticati in soffitta. Cinque anni fa è nata così la prima guida alle «scatole», e nel



tempo le varie edizioni sono andate offrendo sempre maggiori informazioni.

Le grosse novità della Guida ai giochi da tavolo - edizione 2008 - riguardano il numero di pagine (da 80 a 170, quindi oltre il doppio rispetto al 2007) con 1.650 titoli descritti e 185 editori. E' stata aggiunta «Scatole aperte», una sezione di approfondimento su un centinaio di giochi con descrizione, contenuto e immagini dei giochi, giocabilità, giudizio critico degli esperti e dei giocatori. E' stato inserito anche un indice per titoli per facilitare la ricerca dei giochi nel grande database.

Non manca una curiosa tabella con i giochi più quotati nelle aste online di eBay nello scorso anno.

La guida propone come sempre anche il grado di rarità e il valore reale di mercato di ciascun titolo, registrato nel corso degli anni attraverso un meccanismo di ricerca appositamente studiato per i mercatini e le aste online presenti su Internet. La ciliegina sulla torta arriva dalla prefazione che quest'anno è ad opera da uno dei più grandi autori italiani di giochi, Marco Donadoni, che segue quella di Andrea Angiolino. Appuntamenti: L'Associazione Ludica Triestina propone domenica 2 marzo il murder party: «La festa che forse non esiste», di Teo Mora e Alessandro Yoshi Polliotti. Tutti i venerdì prosegue al King's pub di Viale XX Settembre l'appuntamento con il Risikol. A Fantasylandia (Corso Italia 6 a Trieste) domenica 24 febbraio torneo di Warhammer 40k (in palio 1850 punti). Studiogiocchi, in collaborazione con la fondazione J. P. Halvath e il Musée suisse du jeu ha bandito la decima edizione del Premio Archimede per l'ideazione di un gioco da tavolo (www.studiogiocchi.com) con scadenza 31 luglio.

L'OPINIONE

Trieste è chiamata a una prova di maturità

Tra poco più di un mese Trieste sarà nuovamente chiamata a esprimere con le proprie scelte, il proprio voto, chiare indicazioni sul proprio futuro.

Viene spontaneo chiedersi (prima che il diluvio di parole e promesse elettorali invada la nostra quotidianità) a quale deserto ci vogliamo opporre per costruire la nostra città, allo scopo di darle un nome che sia la chiave di accesso ad un futuro che - assumendoci dei rischi - consideriamo possibile e desiderabile, soprattutto in questa fase in cui amaramente abbiamo dovuto constatare che il bipolarismo degli ultimi anni ha prodotto effetti nefasti sulla quotidianità di tutti, specie in questa città ove le molteplici frammentazioni han fatto divenire pura retorica l'affermazione di un generico bene comune e di un astratto interesse generale.

Concordo appieno nell'analisi sviluppata recentemente dal prof. Spazzali che enuncia come a Trieste sia difficile trovare una data sulla quale la città possa convergere, forse solo il 6 dicembre S. Nicolò... perché a Trieste una data esclude l'altra e una parte non sa riconoscersi con l'altra.

Alla vigilia di questa tornata elettorale (ove candidature ed eletti sono già vagliati, valutati e decisi) vi è l'auspicio che ci sia la volontà di dar risposte ad un ceto che quotidianamente sta divenendo blocco di domanda aggregata, un terreno ideale per una produzione di risposte e fatti concreti che stanno alla base della qualità della vita. C'è da augurarsi che le forze politiche impegnate alla ricerca del consenso sappiano conquistare la fiducia di una massa oramai senza steccati, un contesto in continua elaborazione, ove nessuno oramai può più permettersi di essere «ceto medio» ma solo un insieme di gruppi con sfumature diverse. Tutto il mondo della rappresentatività registra preoccupanti segnali di crisi, ogni generazione vede e privilegia ciò che rappresenta.

Ma davanti a quali scenari prospettatici saremo indotti liberamente e serenamente a dar il nostro consenso evitando di portar all'ammasso la nostra capacità di pensare e di valutare e senza incorrere nell'errore di cancellare storie e tradizioni politiche che tanto peso e ruolo hanno avuto nel paese.

Una stagione di «coraggio» ci attende, perché bisognerà aver tanto coraggio nel saper affrontare (e forse anche subire) scelte che sono oramai ineludibili per il rilancio del Paese. Trieste è chiamata ad una grande prova di maturità, ne va del suo futuro, della sua collocazione, della sua capacità di esistere e competere, di aver un insieme di idee chiare e una forte leadership, capaci di traghettarla verso un futuro possibile che non sia solamente retorica o nazionalismo, ma sano realismo. Il sacrificio di «crederci ancora» scegliendo intelligentemente la non rescissione delle storiche idee che tanti valori hanno apportato nello sviluppo complessivo. Una prova di «coraggio» a sostegno di un percorso politico partitico nelle dignità, rispettoso della storia, propositivo per il futuro della città e della regione.

Fulvio Chenda
direttore Associazione operatori terziario Pmi

L'ALBUM



I ragazzi della V B della «Gaspardis» alla scoperta del giornale

I ragazzi della V B della scuola elementare «Gaspardis» sono venuti a visitare il Piccolo e hanno scoperto come si confeziona e si stampa il giornale. Eccoli fotografati da Sterle in redazione. Sono Aleksa Avram, Luisa Bisaro, Sabrina Blasizza, Ilaria Borghi, Desiree Cavallini, Andrija Ciric, Jacopo Dalle Vedove, Andrea Franforte, Erwin Galletti, Eleonora Genovese, Matteo Gigante, Andrea Giuffrè, Dar'ya Kotova, Emanuele Limena, Linda Linardi, Oleksandra Lionetti, Michela Mastromarino, Katarina Petrovic, Angelica Radulescu, Alexandru Florin Tibireac ed Elisa Visintin

SPORT

SERIE B Oggi al Rocco (inizio ore 16) gli alabardati affrontano la squadra rivelazione del campionato. Assente capitano Allegretti

Triestina, tocca al duo Sedivec-Granoche col Pisa

Torna il greco Kyriazis in difesa, centrocamp sulle spalle di Princivalli e Piangerelli

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Rolando Maran torna all'effezionato modulo 4-4-2. Lo aveva accantonato per una sola settimana, per tentare di intasare il traffico in mezzo al campo a Bologna ma già ne sente nostalgia e lo riproporrà nell'intrigante confronto odierno con il Pisa, la vera sorpresa del campionato. La matricola toscana occupa il quinto posto ed ha venti punti in più degli alabardati. Il compito principale dell'Unione sarà quello di dimostrare che la classifica è bugiarda, che non c'è tutto questo abisso tra le due squadre. Se riuscirà a raggiungere il suo scopo potrebbero arrivare anche i tre punti visto che al «Rocco» non vince dalla gara con il Rimini dell'8 dicembre. E' ora, quindi, di svegliarsi. Prima non c'era tanto gioco e qualche volta però vinceva, ora si intravede a volte una manovra più fluida (tranne che con lo Spezia) ma mancano i risultati. La vittoria la chiedono i tifosi ma a questo punto anche la classifica che non è preoccupante ma neanche rassicurante come un mese fa. Triestina-Pisa si presenta bene, come una partita piacevole e divertente perché l'undici di Ventura nemmeno sa cosa vuol dire catenaccio. E' un po' come il Chievo prima maniera di Del Neri che partiva da un 4-4-2 per diventare col passare dei minuti un 4-2-4, dato che gli esterni sono più delle ali che dei tornanti. Gioca e lascia giocare, segna e lascia segnare è la filosofia di questo Pisa che dovrebbe permettere alla formazione di Maran di trovare gli spazi necessari per fare il suo gioco. L'allenatore ala-



Il bomber della Triestina Pablo Granoche

bardato, tra l'altro, questo incontro se lo vedrà dalla tribuna a causa della squalifica presa per aver protestato con l'inflessibile Celi di Campobasso. Maran e De Falco (quest'ultimo come ai tempi di Tonello) in panchina con il telefonino sempre acceso.

Sembrava durante la settimana che Maran avesse in testa chissà quali rivoluzioni ma poi è ritornato sui suoi passi e anche l'infortunio a Della Rocca lo ha costretto a cambiare strada. Rizzi, per esempio, fino a giovedì era candidato a occupare il lato sini-

stro ma alla fine verrà confermato Pesaresi. E probabilmente la scelta di Maran di non cambiare è la più oculata in una partita in cui la Triestina dovrà privarsi di Allegretti, il più pericoloso sui calci piazzati e sulle conclusioni da lontano. Allora oggi tornerà utile il violento sinistro del terzino; lui e Princivalli sono gli unici due tiratori franchi che possono far male anche dalla distanza. Dettagli? Non proprio. Passiamo ad altro: Kyriazis si riprende il lato destro della difesa, mentre è confermata al centro la coppia

Minelli-Petras. In mediana l'inedito duo Piangerelli-Princivalli, sostenuto a destra dal ristabilito Tabbiani e a sinistra dal più offensivo Sgrigna. In attacco Sedivec seconda punta accanto a Granoche. Ma i due possono scambiarsi il ruolo. Appare interessante il duello tra il difensore Trevor Trevisan e Pablo Granoche, due pupilli dell'operatore di mercato Massimo Colino. «Il primo per me è come un figlio, il secondo un fratello. Che vinca il migliore, li ho invitati a scambiarsi la maglia a fine partita».

OSPITI

Trecento tifosi in arrivo dalla Toscana

TRIESTE E' ormai una consuetudine per i tifosi pisani seguire i nerazzurri in trasferta, quasi un portafortuna che sta dando ottimi frutti. Lontano infatti dall'Arena Garibaldi, la squadra di Ventura ha innescato la quinta marcia, conquistando risultati che premiano ampiamente gli sforzi dei supporter. Non sarà un esodo storico, nulla a che fare con la trasferta di Grosseto che aveva visto in movimento oltre due mila tifosi. Dalla Toscana dovrebbero arrivare in circa trecento. Partenza questa mattina all'alba e viaggio di oltre sei ore per alcuni con propri mezzi, per altri in gruppo nelle cinque corriere organizzate già ad inizio settimana dai vari club. In arrivo giovani e tifosi ormai storici ma anche famiglie con figli al seguito, tutti rigorosamente bardati di scarpa che sosterranno per l'intera gara i loro beniamini.

s.d.

IL PERSONAGGIO

Il giocatore arrivato a gennaio si è subito ambientato e si è conquistato un posto fisso

Tabbiani: «Non dobbiamo scoprirci»

Il tornante: «Attenti al loro contropiede. Bisogna fare punti»

TRIESTE A parte Bologna, quando si è seduto in panchina più che altro per un precauzionale riposo a causa di un problema muscolare, Luca Tabbiani da quando è arrivato a fine gennaio è sempre stato un punto fermo del centrocampo alabardato. Due giorni dopo l'arrivo a Trieste è stato subito buttato nella mischia contro il Chievo, ma la fascia destra è stata sua anche a Lecce e contro lo Spezia, e oggi ritornerà a presidiarla. Con la maglia del Bari ha già perso in casa con il Pisa in questa stagione, proprio alla prima giornata di campionato, ed è un'esperienza che non vuole ripetere.

Tabbiani, che Triestina occorre per far risultato contro una squadra come il Pisa così forte in trasferta?

«L'abbiamo studiata per bene in settimana, come

del resto siamo abituati a fare sempre con il mister. Sappiamo che è una squadra molto abile nelle ripartenze, quindi dovremo stare molto attenti a non scoprirci. Occorre insomma una partita di grande intensità, disputata con la determinazione giusta: credo che questo sia il metodo migliore per sopperire alla differenza di punti che c'è in classifica fra noi e il Pisa».

I toscani sono un po' la rivelazione del torneo, vero? «E' una squadra forte, su questo non c'è dubbio, ma credo che noi abbiamo tutte le possibilità per far bene, sperando che anche il risultato alla fine ci sorrida. Del resto alle partite difficili siamo abituati, è una sfida che arriva in mezzo a un ciclo molto duro in cui abbiamo incontrato tutte le compagini di alta classifica. Quindi ripeto, occorre essere attenti



Luca Tabbiani

a non farsi attirare nella loro trappola e a restare troppo scoperti, cercando però nel contempo di puntare ai tre punti».

Qual è il tuo bilancio dopo quasi un mese in alabardato?

«Per quanto riguarda le mie prove preferisco non di-

re nulla, non mi piace parlare di me stesso, devono essere gli altri a giudicarmi. Per quanto concerne invece l'impatto con l'ambiente triestino devo dire che sono molto contento. Mi sono trovato subito benissimo, del resto ho trovato un gruppo di amici che già conoscevo e che erano già stati miei compagni che ovviamente mi hanno aiutato molto nell'inserimento».

E la tua idea su questa Triestina? Secondo te è una squadra in grado di approdare a una salvezza tranquilla?

«Secondo me sì, abbiamo tutte le qualità per riuscire e centrare questo obiettivo. E' vero che in questo ultimo periodo abbiamo fatto pochi punti, ma è anche vero che abbiamo giocato contro squadre molto forti, quasi tutte le prime della serie B. Questo non dev'essere un alibi, per carità, però bi-

sogna dire che non abbiamo mai demeritato, anzi, e abbiamo sbagliato solamente la partita interna con lo Spezia».

In quest'ultimo periodo, infatti, sono piovuti più elogi che punti: ora è il caso di dare un occhio alla classifica, vero?

«Ripeto, al di là dei punti secondo me la squadra ha fatto molto bene, a parte la già citata partita con lo Spezia. Le partite sono tutte importanti, ma questa con il Pisa lo è soprattutto perché bisogna ritornare a far punti e già oggi contiamo di rifarci delle battute d'arresto precedenti».

Oggi arbitrerà Rosetti: una garanzia dopo tutti i torti subiti?

«Non credo sia giusto parlare troppo degli arbitri. Si dice che alla fine torti e favori in qualche modo si bilanciano: è vero che noi abbiamo subito soprattutto torti, ma credo anche che sia inutile parlarne, tanto le decisioni non cambiano più. E lo dice uno che lo scorso anno è stato espulso due volte per proteste: il fatto è che non servono a nulla».

Antonello Rodio

LE ULTIME

L'allenatore trentino costretto a ritoccare la formazione

Della Rocca è di nuovo out: Sgrigna in campo dall'inizio

TRIESTE La malasorte ci ha messo lo zampino e così, con tutta probabilità, Maran dovrà rinunciare alla formazione che aveva in mente fino a giovedì sera per fronteggiare il Pisa. Si è infatti riaccutizzato il dolore al piede che aveva colpito Della Rocca qualche settimana fa, tutto a causa di un calcio mandrino nei tiri in porta nel finale dell'allenamento di giovedì. All'inizio sembrava cosa di poco conto, ma ieri l'attaccante non ha fatto riscontrare miglioramenti, anzi la zona interessata si è gonfiata e l'alabardato è rientrato quasi subito negli spogliatoi. Della Rocca è stato comunque convocato, ma ben che vada lo vedremo solamente in panchina. Per riformulare l'assetto offensivo dell'Unione, Maran avanzerà Sedivec come seconda punta in appoggio a Granoche, mentre Sgrigna si schiererà sulla fascia sinistra di centrocampo. Il resto del



Luigi Della Rocca

centrocampo è confermato, con Piangerelli-Princivalli coppia centrale e Tabbiani che fa il suo rientro sulla corsia di destra. C'è ancora invece un dubbio in difesa: nelle ultime ore infatti sembrano nuovamente in rialzo le azioni di Pesaresi. Il terzi-

no sinistro a inizio settimana ha avuto un leggero attacco influenzale e per questo era stato provato a lungo Rizzi. Ma ora Pesaresi è ristabilito e forse Maran preferirà riaffidarsi oggi ancora alla sua esperienza. Su Minelli-Petras nel mezzo non ci dovrebbero essere dubbi, anche se ieri il mister ha provato anche Lima accanto allo slovacco, mentre Kyriazis dopo la squalifica ritornerà a coprire la fascia destra e fra i pali ci sarà sempre Dei. In panchina, oltre ad Acerbis, andranno Lima, Milani, Rizzi, Gorgone, Babu e Della Rocca. Maran è comunque fiducioso sulle capacità della Triestina di neutralizzare le qualità da corsaro del Pisa: «E' giusto avere sempre attenzione per le caratteristiche degli avversari - afferma il mister - ma io credo che dobbiamo guardare soprattutto a noi stessi, quello che conta è la nostra prestazione».

an. ro.

TOTOCALCIO Concorso n. 17		
Roma-Real Madrid	2-1	1
Schalke 04-Porto	1-0	1
Olympicos-Chelsea	0-0	X
Liverpool-Inter	2-0	1
Celtic Glasgow-Barcellona	2-3	2
Lione-Manchester utd	1-1	X
Fenerbahce-Siviglia	3-2	1
Arsenal-Milan	0-0	X
Bayern Monaco-Aberdeen	5-1	1
Spartak Mosca-Marsiglia	2-0	1
Panathinaikos-Rangers Glasgow	1-1	X
Tottenham-Slavia Praga	1-1	X
Atletico Madrid-Bolton	0-0	X
Fiorentina-Rosenborg	2-1	1

Montepremi: € 279.005,63
 Montepremi per il 9 € 102.158,56
 Nessun vincitore con p. 14 - Jackpot € 108.922,25
 Ai vincitori con punti 13 vanno € 5.105
 Ai vincitori con punti 12 vanno € 263
 Ai vincitori con punti 9 vanno € 389

TOTOGOL Concorso n. 17		
3		
1		
1		
2		
4		
2		
4		
1		
2		
2		
1		
3		

Montepremi € 726.793,55
 Nessun vincitore con p. 14
 Jackpot € 697.046,11
 Nessun vincitore con p. 13
 All'unico vincitore con p. 12 vanno € 7.665
 Ai vincitori con p. 11 vanno € 598
 Ai vincitori con p. 10 vanno € 124

BIG MATCH Scommessa n. 17		
GRUPPO 1		
Olympicos-Chelsea	X	
Celtic Glasgow-Barcellona	2	
Fenerbahce-Siviglia	1	
Fiorentina-Rosenborg (tr)	1	
Bayern Monaco-Aberdeen (tr)	1	
Bordeaux-Anderlecht (tr)	X	
GRUPPO 2		
Liverpool-Inter	1	
Schalke 04-Porto	1	
Lione-Manchester Utd	X	
Arsenal-Milan	X	
Spartak Mosca-Marsiglia (tr)	1	
Panathinaikos-Rangers Gla. (tr)	X	
GRUPPO 3		
Roma-Real Madrid	2-1	
Tottenham-Slavia Praga (tr)	1-1	
Atletico Madrid-Bolton (tr)	0-0	

Montepremi € 48.282,99
 Ai vincitori € 847,87

SERIE A

Al Friuli in palio un pezzo di Europa. Marino, privo di Asamoah e Pepe, affiancherà Floro Flores a Quagliarella e Di Natale

Attacco tutto napoletano per l'Udinese che attende il Genoa

UDINE A sentire i due allenatori dovrebbe essere una sfida salvezza, ma domani al Friuli ci sarà in palio qualcosa di più. Forse anche un pezzettino di Europa. O, quantomeno, per l'Udinese, distante 5 punti dal quarto posto della Fiorentina ma in piena zona Uefa. Quella Uefa che, prima della sconfitta nel derby di domenica scorsa, sognava anche il Genoa, protagonista come l'Udinese di un campionato oltre alle attese. Tornato in A dopo 12 anni di purgatorio, il Grifone non sta pagando dazio al salto di categoria. Lo sanno bene i bianconeri, sconfitti all'anda-

ta per 3-2 da una tripletta di Borriello, nonostante mezz'ora abbondante di superiorità numerica. «Segnare una tripletta come Borriello? Magari, ma io mi accontenterei di vincere la partita». Antonio Floro Flores mette la squadra davanti a tutto, ma al gol ci pensa eccome. Una rete segnata in 1.000 minuti, del resto, è una media troppo bassa per un attaccante arrivato dalla B con la fama del bomber di razza. «Giocare con continuità mi aiuta a migliorare: a Reggio Calabria penso di essermi espresso su buoni livelli, anche perché quella di

centrale è la posizione in cui mi esprimo al meglio». In quel ruolo tornerà Quagliarella mentre a Floro Flores farà il vice-Pepe a destra con Di Natale a sinistra. Il risentimento all'adduttore emerso nel finale a Reggio Calabria è superato e Marino, privo di Asamoah e dello squalificato Pepe, potrà schierare quell'attacco tutto napoletano che all'inizio del campionato era considerato il tridente titolare. Gasperini risponde con un modulo speculare a quello bianconero: un 3-4-3 che, oltre al cannoniere Borriello, può contare sulla fantasia di Leon e sulla velocità di Sculli.



Il friulano Fabio Quagliarella

GLI ANTICIPI Sulla carta è una sfida facile, ma a complicare il compito della Juve c'è una lista lunghissima di assenti: per l'anticipo di Reggio Calabria (20.30) Ranieri non può contare su Buffon (fermato di nuovo dal mal di schiena), Zebina, Nocerino, Iaquineta e Trezeguet, oltre ai soliti Marchionni e Andrade. Sicuri gli innesti di Grygera in difesa, Sis-soko a centrocampo e Iaquineta in attacco. In vista del derby infrasettimanale di martedì anticipa anche il Torino che, alle 18, ospita il Parma al Comunale.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B2 Dopo il successo nel posticipo con la Nuova, i biancorossi vogliono continuare la scalata alla classifica

Muzio: l'Acegas farà il bis con Atri

Il capitano: «Ma sono un team d'esperienza che può far male in contropiede»

TRIESTE Alessandro Muzio suona la carica alla vigilia della sfida di campionato contro Atri in programma domani sera, alle 18, sul parquet del PalaTrieste. Secondo impegno casalingo consecutivo dell'Acegas che, reduce dal convincente successo casalingo ottenuto martedì contro Gorizia, cerca di dare continuità al suo momento positivo. Lucido l'esame del capitano, diviso a metà tra la vittoria nel derby e la partita di domani sera.

Allora Muzio contro Gorizia, per la prima volta, Trieste è riuscita a costruirsi un vantaggio importante e poi mantenerlo: segno di continuità di rendimento nell'arco dei 40 minuti. Può essere questo un momento di svolta nella stagione?

Sono d'accordo con quest'analisi. Dopo un primo tempo equilibrato, il secondo è stato nelle nostre mani fin dall'inizio: è stato importante il fatto che non ci siamo fatti recuperare da Gorizia, non concedendole nulla e riuscendo sempre a gestire noi il gioco. È un segno positivo, che però dobbiamo rendere continuo, a partire dalla partita di domani contro Atri.

Per quanto riguarda la sua prestazione, ha colpito il fatto che alla fine del terzo quarto si era preso pochissimi tiri limitando al minimo le responsabilità: come valuta la sua prova?

La mia partita è stata condizionata dai falli, per cui ho giocato meno del solito: facendo dentro e fuori dal campo, è ovvio che mi sono un po' raffreddato. Diciamo però che in quest'incastro non era necessario che mi prendessi troppi tiri, perché ci hanno pensato i miei compagni a segnare: comunque non ho problemi a prendermi responsabilità

quando conta. Magari capita che domenica mi prenda 15 tiri, l'importante è rimanere sempre concentrati nel corso dei quaranta minuti e poi fare la scelta giusta, soprattutto considerando il mio ruolo di regista. Alla fin fine, posso fare anche otto, sei, quattro punti: conta vincere.

Dando un'occhiata alla classifica, qual è la prospettiva sul vostro campionato a otto giornate dalla fine?

Bisogna ovviamente cercare di vincere il più possibile, abbiamo ancora qualche spiraglio dal momento che la classifica è corta. Non voglio però quantificare quello che dobbiamo fare: è basilare abbassare la testa e mettersi a lavorare, poi il 20 aprile, quando finirà la regular season, potremo tirare le somme. L'importante è che questa vittoria ci può dare quella serenità

che per tutto l'anno ci è mancata: ce la possiamo giocare con tutti, dobbiamo acquisire questa convinzione dopo la gara con Gorizia. **A proposito della partita di domani con Atri, che tipo di gara si aspetta?**

Ricordando la partita dell'andata, gli abruzzesi hanno una formazione d'esperienza, con giocatori come Pieri e Gaeta, ma anche lo stesso Passaglia. Anche in regia non sottovaluterei Zampogna, che ha nel suo curriculum anni di queste categorie: è una squadra che può fare male in contropiede ma anche a difesa schierata ed in più non è facile da affrontare perché non ti dà punti di riferimento, visto che ha diversi elementi che segnano o si avvicinano alla doppia cifra media. Stiamo preparando la partita da giovedì e ce la metteremo tutta per vincere.

Lorenzo Gatto



Capitan Sandro Muzio in azione (Foto Bruni)



Marco Pilat in questi ultimi turni è stato quasi sempre il top scorer dell'Acegas

SERIE C1

Il quintetto di Mura anticipa questa sera sul campo Primo Maggio la partita con lo Spilimbergo

Bor Radenska senza Babich ma con Kralj in campo

TRIESTE Babich non recupera, Ivan Kralj invece in campo nonostante lievi acciacchi. Questa la situazione del Bor Radenska, stasera sul parquet di casa (Campo Primo Maggio, 20.30) per l'incontro con lo Spilimbergo, nella settima di ritorno del campionato di C1 di pallacanestro. Reduci dalla affermazione esterna a spese del Limena, fanalino di coda del campionato, i triestini ritornano in casa, teatro che nel mese di febbraio non ha portato ancora nessun punto alla classifica, allentando così la marcia verso una zona play-off. «Contro Spilimbergo bisogna ripetere in pratica la prestazione di

Limena - ha sottolineato il coach del Radenska Andrea Mura - cioè una grande prova di squadra, emersa soprattutto nel secondo tempo. Se ci ripetiamo anche nello spirito le cose saranno più agevoli - ha aggiunto Mura - ma sino alla fine della stagione l'aspetto corale sarà sempre indispensabile».

Ancora un turno di stop forzato infatti per Babich, uno dei solisti, quando ispirato, in grado di fare la differenza: «Non possiamo rischiare - ha ribadito il tecnico - lo vogliamo recuperare del tutto, senza mezzi termini. Kralj invece ha problemi più lievi e può giocare».

fr.ca.

FEMMINILE

Greif con Reggio, Sgt a Pesaro

TRIESTE Ancora alla ricerca del primo successo nel girone di ritorno, l'Hotel Greif Muggia ci riprova stasera. Avversaria al PalAquilinia alle 20.30 nella gara valida per la 20.a giornata di A2, la Memar Reggio Emilia, quarta in classifica. Le emiliane si presentano quali sfidanti di rango più elevato rispetto a quello delle squadre affrontate di recente dalle ragazze di Trani, ma non è detto che ciò sia un male: proprio contro formazioni più forti, infatti, sono scaturite finora alcune delle prove migliori. La sesta giornata della poule retrocessione della B d'ecceellenza porta la capolista Sgt a rendere visita (oggi alle 18) alla formazione di Pesaro. Nel turno precedente le marchigiane hanno giustiziato, sempre tra le mura amiche, la Scame Monfalcone, salendo in quarta posizione.

HOCKEY IN LINE Triestini in vetta

Edera ospite dell'Empoli Il Polet gioca al Pikel contro la cenerentola

TRIESTE L'hockey in line cittadino sta sicuramente vivendo una delle settimane più intense della sua storia. L'ufficializzazione degli Europei Seniores e Juniores e l'organizzazione del Trofeo Internazionale di Trieste stanno quasi facendo passare in secondo piano un passaggio fondamentale del campionato in corso: l'Edera Officine Belletti da domenica scorsa è in vetta alla classifica. La squadra triestina è prima grazie anche al clamoroso ko interno incassato dall'Asiago. I Vipers, dopo la debacle con Milano Quanta, sono caduti nuovamente tra le mura amiche contro la mina vagante del torneo: il terribile Hockey Empoli. I toscani, dopo aver già battuto la quotata formazione milanese, hanno espugnato anche la roccaforte veneta con un pirotecnico 8 a 7. E proprio gli empolesi saranno i prossimi avversari di Nejc Sotlar e compagni. All'andata il match terminò con un pesante 14 a 6 in favore dei triestini.

La sensazione è che in toscana non sarà affatto una passeggiata. Nei quartieri alti da tenere d'occhio anche il derby tra Vicenza e Asiago, match tutt'altro che scontato. Partita decisamente in discesa invece quella che vedrà impegnato il Polet domani sera al Pikel. A fare visita ai triestini arriverà la cenerentola Milano Rams, ferma ancora a 0 punti. Con una sola vittoria all'attivo

nel 2008, i neroarancio di Ferjanic dovrebbero racimolare 3 punti fondamentali per tentare la rincorsa ai play-off, ma il ds Matteo De Iaco predica cautele: «I nostri avversari sono sicuramente più deboli di noi, ma non dobbiamo mai sottovalutare gli avversari anche perché all'andata, complice anche un campo al limite della praticabilità, abbiamo faticato non poco prima di vincere il match».

Nel frattempo i numeri continuano ad essere tutti a favore dell'Edera. Il miglior attacco rimane saldamente quello rossonero con 145 reti fatte e anche la difesa meno battuta con 42 gol incassati da Diego Riva è quella ederina. Nella classifica marcatori Nejc Sotlar comanda con 41 reti, davanti a Stefan Nahtigal (Arezzo) a quota 36. Terzo lo sloveno del Polet Ales Fajdiga a pari merito con Roman Simunek (Civitavecchia) entrambi a segno 25 volte.

Questo il prospetto completo del prossimo turno: Empoli-Edera, Polet-Milano Rams, Vicenza-Asiago, Forlì-Milano Quanta, Modena-Arezzo, Civitavecchia-Torino. **La classifica dopo quattordici giornate:** Edera Officine Belletti 37, Milano Quanta e Asiago Vipers 36, Empoli e Vicenza 25, Arezzo 21, Civitavecchia e Forlì 19, Polet 12, Modena 10, Torino 7, Milano Rams 0.

Riccardo Tosques



Nejc Sotlar dell'Edera Officine Belletti (Foto Sterle)

IL PERSONAGGIO



Franco Baresi nella visita di ieri a Trieste (Foto Lasorte)

di Daniele Benvenuti

TRIESTE «A Trieste mi sembra di essere a casa mia, vista la passione che lega questa città ai colori rossoneri». Franco Baresi, il «Piscinin», è sempre uguale. È sempre uguale perché, per definizione, le leggende non hanno età. Figuriamoci se possono invecchiare. Al massimo, come nel suo caso, possono manifestarsi mantenendo inalterato il volto scavato e la massa esplosiva del giovanotto anche a ridosso dei 50 anni. Di passaggio ieri a Trieste con destinazione Pola (dove è stato ospite delle premiazioni dei migliori sportivi espressi nel 2007 dalla Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia), Baresi ha fatto tappa nella sede dell'Università popolare. Il «Capitano» rossonero non è più il «Vigile» (così battezzato per la perizia con cui gestiva il «traffico» nell'area di rigore rossoneria) né il

«Nils Liedholm e il Paron mi fecero esordire, poi sono rimasto in contatto con la famiglia»

Baresi: «Trieste come casa mia»

L'ex difensore del Milan e della nazionale ricorda Nereo Rocco

«Superuomo caduto sulla terra» (dai numeri accumulati in vent'anni di attività pedatoria con 532 presenze nel Milan e altre 81 in azzurro). Oggi è diventato un tecnico con il cipiglio e il look del dirigente. «Ho provato a stare dietro la scrivania per qualche mese - spiega - ma il richiamo del campo è stato troppo forte: ho indossato di nuovo tuta e scarpette bullonate, poi sono tornato con i giovani del vivaio. Lavorare con loro ti riempie d'orgoglio e vederli crescere fino al professionismo aggiunge ulteriori soddisfazioni».

Svariati i ricordi legati a Trieste.

«Sono stato qui tre anni fa con la Primavera del Milan ma ricordo anche di avervi

giocato in Champions League contro l'Ajax nell'annata 1994-1995 (il Meazza era squalificato e Valmaura ospitò anche la sfida con l'Aek Atene, ndr). Rammemoro bene lo splendido stadio in memoria del «Paron».

Già, il Paron. Nereo Rocco ha lasciato un segno indelebile anche nell'animo di Baresi.

«In un certo senso, è stato lui a farmi esordire in prima squadra. Avevo solo 17 anni e Rocco era dt del Milan con Nils Liedholm allenatore. Erano talmente diversi da convivere a meraviglia: uno svedese e flemmatico, l'altro vulcanico e straordinario comunicatore. Anche con quel dialetto mescolato all'italiano che, tuttavia, capivamo tutti benissimo.



Trionfo europeo per Baresi

mo. Era un signore e sapeva sdrammatizzare anche le situazioni più difficili. I miei vecchi compagni ricordavano sempre l'arrivo allo

stadio per una finale di Coppa dei Campioni: «Chi se la senti de zogar, che smonti - disse - Chi ga paura, resti sentà in coriera».

Un rapporto a distanza con la città di San Giusto passato anche attraverso altre figure.

«Ho sempre avuto buoni rapporti con i figli del Paron. La sua famiglia è rimasta molto vicina all'ambiente milanista. Per non dire di Cesare Maldini che, ovviamente, conosco bene».

Bresciano di Travagliato, classe 1960, ricorda quando a 15 anni fu scaricato dall'Inter.

«Troppo gracile» mi dissero. «Torna tra un anno», proposero. Invece, 12 mesi più tardi, io ero già rossonero e in nerazzurro finì mio fratello Beppe».

Un aneddoto che richiede ulteriori dettagli.

«Gira da anni una voce secondo la quale io sarei stato tifoso nerazzurro mentre Beppe avrebbe avuto un'anima rossonera. Invece, la mia era una famiglia di milanisti e fu lui l'unico a cambiare sponda».

Qualche consiglio, da ex difensore, alla Triestina dei record negativi (rigori concessi ed espulsioni)?

«Talvolta si tratta solo di casualità. Azioni ed errori dovuti a tensione e preoccupazione. Posso solo invitarli a essere più tranquilli nel gestire le situazioni più delicate».

Tra le fila della Triestina, nelle ultime stagioni, sono passati giovani di scuola milanista come Borriello, Bau e Kalamabay. Altri affari in vista?

«I rapporti tra le due società sono sempre stati ottimi. Chissà che tra i miei ragazzi attuali non ci sia qualche alabardato del futuro».

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

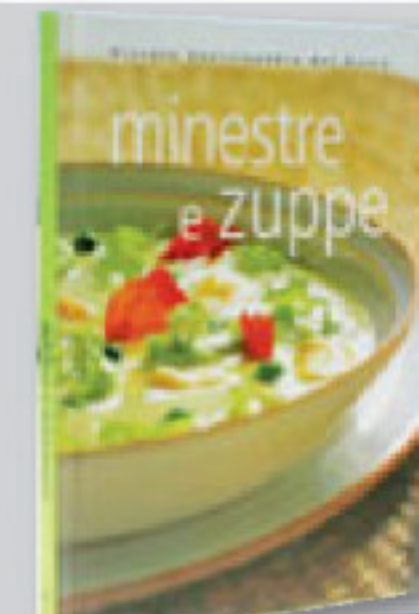
ogni martedì

disponibile

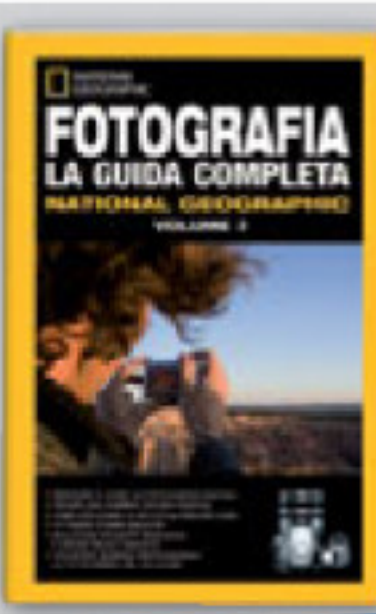
a richiesta

a richiesta

a richiesta



PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.
libro € 2,90



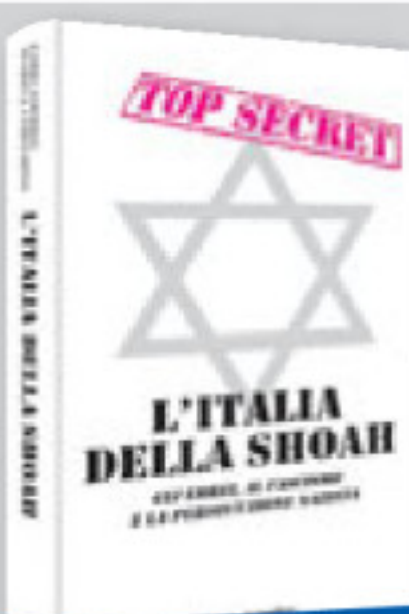
FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA
Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.
2° volume € 5,90



AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI
Il cd di Natale, con il brano inedito «Ritorno a Trieste»... e tanti altri classici.
il cd a soli € 6,90



TRIESTE E IL PORTO
Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.
ogni libro € 8,90



TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH
Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.
il libro € 5,90



Valentina Turisini nello scatto pubblicato sull'ultimo numero di «Donna moderna»



La tiratrice triestina, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene, in una posa all'aria aperta

IL PERSONAGGIO Medaglia d'argento ad Atene, si prepara per gli europei in Svizzera e la Coppa del mondo in Brasile

Turisini, tiratrice e modella verso Pechino

La triestina indossatrice per un giorno su «Donna moderna» con altre 24 azzurre

TRIESTE Giacca di organza color salmone e pantaloni a contrasto firmati da Mariella Burani. Appare così, sulle pagine dell'ultimo numero del settimanale «Donna moderna», la triestina Valentina Turisini, argento ad Atene 2004 nella carabina e atleta di punta della nazionale di tiro anche ai giochi olimpici di Pechino.

Insieme alla fascinosa tiratrice giuliana trovano posto altre «colleghe» in azzurro delle varie discipline: dalla tuffatrice Tania Cagnotto alla ginnasta Vanessa Ferrari, passando per la nuotatrice Federica Pellegrini e la pallavolista Francesca Piccinini. Tutte impegnate in un'estemporanea passerella di moda legata ad alcune collezioni primavera/estate 2008. Venticinque le modelle per un giorno, tutte griffate dalle maggiori firme mentre sono alle prese con at-

trezzi e movenze delle loro specialità. Le ospita un ampio servizio che pone in copertina la fioretista Valentina Vezzali.

Curiose le didascalie che accompagnano le pose. Riguardo la triestina Turisini,

La fotografia pubblicata propone la bella Valentina con una giacca di organza e la carabina puntata

si legge ad esempio che «ha iniziato a sparare a 16 anni per fare un dispetto alla madre che voleva iscriverla ad un corso di danza». Nulla di strano se il fatto non fosse semplicemente falso: «Mai detto una cosa simile - ha sottolineato sorpresa la stes-

sa Turisini - E, soprattutto, non ho iniziato il tiro a segno per una rivalsa con i genitori. È stata una mia scelta e basta. Si tratta di un'interpretazione giornalistica particolare e suggestiva, forse legata al taglio del settimanale, ma che non ha nulla a che vedere con la mia storia sportiva. Sono fortunatamente più divertita che arrabbiata - ha aggiunto - anche perché non è la prima volta che un rotocalco stravolge le mie dichiarazioni».

Poco da eccepire, invece, sui contenuti delle sue dichiarazioni legate al concetto di moda. Secondo «Donna moderna», infatti, Valentina sarebbe propensa a linee d'abito molto pratiche, scelte dettate dal fatto che «sono sempre in viaggio e in valigia si stropicciano troppo». Un commento approvato in parte dalla triestina: «Su questo concordo, devo averlo

detto - ha confermato a denti stretti - In effetti, sono per una certa praticità anche negli abiti che indosso. In questo mi riconosco pienamente». Dopo la fugace esperienza da modella, la sua attività è concentrata sugli ultimi impegni in vista dei giochi olimpici: dagli imminenti europei in Svizzera alle prove di Coppa del mondo in Brasile e, quindi, Pechino.

Ma Valentina Turisini non è l'unica portacolore della regione nel servizio dedicato alle azzurre. Tra le modelle figura anche la 30enne udinese Chiara Cainero (tiro a volo), griffata da Armani in un abito di shantung rosa fucsia e protagonista di una didascalia piuttosto «caereccia». «La mia debolezza? Il prosciutto di San Daniele. Non parto senza scorata, affettato sottile e sottovuoto». Quasi uno spot. Chissà se autentico.

Francesco Cardella

VOLLEY

Oggi Ferro-Saladini in B2, domani Altura-Eng Bruno

TRIESTE La 18.a giornata della B2 si traduce nel confronto odierno Ferro Alluminio-Saladini Mestrino e nella sfida di domani tra l'Altura Cpi-Eng Bruno Costruzioni e la bolognese Campagnola. Per i ragazzi, appuntamento fissato alle 18 sul parquet della Vascotto con una compagine di inguaiata in zona retrocessione, mentre per le giocatrici di Relato l'avversaria si trova al secondo posto con otto lunghezze di vantaggio. Passando alla C maschile, il Tabor Televita gioca a Buia con l'E-Moz mentre il Cus Trieste sarà a Prata di Pordenone. Nel femminile resta in città lo Sloga List che attende l'Edilclass. La Libertas San Giovanni sarà invece a Farra e la Virtus Stefanucci Costruzioni a Chions. Nella D femminile, invece, derby di ritorno tra Kontovel e Bor Kmecka Banka alle 20 all'Ervatti di Sgonico. Due stracittadine nella D maschile: alle 20.30 Pallavolo Trieste-Sloga alla Vascotto, mentre domani alle 11 Club Altura-Hammer Several Insurance Broker alla Don Milani. Il Volley Club Rigutti Abbigliamento, invece, attende il Futura Cordenons.

Cristina Puppin

CALCIO DILETTANTI

Il Kras torna al cospetto del pubblico amico contro la Pro Gorizia

Derby tra Chiabola e Opicina Muggia pronto per la Manzanese

TRIESTE Ancora un test di alta classifica per il Muggia, domani, in casa contro la Manzanese. Una sfida valida per la sesta giornata di ritorno del campionato di Eccellenza. Dopo la batosta a Pordenone, i muggesani cercano riscatto contro la seconda della classe in un incontro di cartello che vede la compagine di Corosu come sempre condizionata da vari infortuni e defezioni. Il primo interrogativo per il Muggia, infatti, riguarda il portiere. Sia Premate che Bellemo lamentano lievi acciacchi e così la maglia numero «uno» potrebbe finire sulle spalle del giovane Jugovac, classe 1990. «Senza contare l'ondata di influenza che ha colpito la squadra in settimana - ha precisato l'allenatore del Muggia, Furio Corosu - L'importante è non fare lo sbaglio di Pordenone, dove abbiamo esaltato le caratteristiche della capolista rimediando una sconfitta esagerata nelle proporzioni. Contro la Manzanese dobbiamo far tesoro di quella esperienza».

Gara impegnativa anche per un Vesna di scena a Torviscosa, terza realtà del girone. In Promozione, invece, il

Kras ritrova il terreno di casa e affronta la Pro Gorizia, compagine leggermente distanziata ormai dalle posizioni di lusso del girone B. La squadra del tecnico Aleinikov deve tuttavia fare i conti con qualche infortunio di troppo. Problema legato agli acciacchi di Bagon, Centazzo e Visintin; assenze compensate dal rientro a tempo pieno di Batti. In trasferta, invece, la capolista San Luigi ospite della Pro Romans.

In Prima categoria, la leader San Giovanni vuole riprendere in casa il discorso con i tre punti, affrontando la Gradese, solida formazione che porta in dote domani in viale Sanzio il suo quarto posto nella classifica del girone C. Test quindi delicato che comporterà forse al tecnico del San Giovanni, Sciarone, un'iniezione di «turn over» nell'assetto titolare.

In casa anche il Primorje, opposto al Turriaco, squadra specializzata in questa stagione nella conquista del pareggio (ben 8), un risultato che invece sulla carta



Furio Corosu (Muggia)

non aggrada alla formazione carsolina. «Se dimostriamo la concentrazione e l'unione dell'ultima gara vinta in casa dell'Azzurra, tutto è possibile - ha annunciato il tecnico del Primorje, Nevio Bidussi - Dovrà essere così anche con il Turriaco. Una vittoria ci consentirebbe di avvicinarci ancora

di più al gruppo delle pericolanti; non possiamo sprecare le gare casalinghe».

Chi non vuole sprecare più nulla è anche il Gallery Duino Aurisina, domani in casa contro l'Azzurra. Infortuni a raffica e qualche passo falso imprevisto (vedi la sconfitta della scorsa domenica con il Sovodnje) hanno fatto scivolare la formazione di Pozzecco verso il centro classifica. La stagione appare ancora lunga e per il clan di Moscolin è proibito sbagliare.

Tutte in trasferta le altre triestine che colorano il girone C della Prima categoria. Il Poniziana è ospite del Sovodnje, il Primorje giocherà in casa del Villesse mentre il San Sergio rende visita al Ruda. Un solo anticipo del programma odierno prevede in campo due portacolore giuliani. Si tratta del derby tra Chiabola e Opicina, valido per il girone D della Seconda categoria, panorama che domani prevede anche Domio-Muglia, Zarja Gaja-Lucinio, Costalunga-Moraro e Zaulo-Ronchi. Fischio d'inizio alle 15.

f.c.

IPPICA

Vittorie anche per Ida Sfa, Inverent, Lipalapa Cobra, Egizio Jet e Giove D'Alfa nelle altre cinque corse

Elvan La Contea vola a Montebello

Il cavallo affidato a Martellini il più veloce nella matinée di ieri

SABATO SPORT

CALCIO Serie B: Triestina-Pisa (ore 16, stadio Rocco). **Prima categoria girone C** (ore 15): Pieris-Medea. **Seconda categoria girone D:** Chiabola-Opicina (15, Ferrini). **Terza categoria girone D:** Mladost-Cgs (ore 18). **Juniore regionali:** San Giovanni-013 (18, viale Sanzio), Poniziana-Staranzano (17.30, Ferrini), Vesna-Juventina (17, Santa Croce), San Luigi-Monfalcone (17, via Felluga), Costalunga-Muggia (18, Borgo San Sergio). **Juniore provinciali:** Zaulo Rabuiese-Montebello Don Bosco (16.30, San Luigi), Gallery-Esperia Anthares (15.30, Visogliano). **Allievi provinciali:** Chiabola-Domio (19.30, Ferrini).

BASKET Serie C1: Bor Radenska-Spilimbergo (20.30, Guardiella). **Serie C2:** Acli Fanin-Vida Lancia (20.30, palestra Don Milani). **Serie D girone Est:** Drago Basket-Fogliano (20.30), Kontovel-Poggi 2000 (20.30). **Serie A2 femminile:** Interclub Muggia-Reggio Emilia (20.30, palazzetto di Aquilina).

PALLAVOLO Serie B2: Ferro Alluminio-Mestrino (18, palestra Vascotto di via Giulia).

TRIESTE È stato Elvan La Contea il cavallo più veloce nella matinée di ieri a Montebello. Il cavallo affidato a William Martellini si è aggiudicato la prima corsa delle sei in programma, trotto sul piede di 1.18. Il driver ha atteso un chilometro prima di sferrare l'attacco decisivo al battistrada Delimbo.

Ida Sfa nella seconda e Inverent nella terza hanno vinto dopo un percorso di testa. Lipalapa Cobra ha invece ripagato i molti scommettitori che l'hanno sostenuto nella quarta. Egizio Jet si è aggiudicato l'unica corsa sulla lunga distanza, mentre Giove D'Alfa ha bruciato tutti in dirittura in chiusura di riunione.

I risultati. Prima corsa (m. 1.660): 1) Elvan La Contea (V. Martellini), 2) Follia Omicida, 3) Grega Holz. Tempo al km 1.18, 8 part. Quote: V 3.48, P 1.85, 1.44, 3.05, A 6.52, T 115.14.

Seconda corsa (m.

1.660): 1) Ida Sfa (F. Pisacane), 2) Induno Da Casal, 3) Induvet. Tempo al km 1.20.5, 8 part. Quote: V 2.77, P 1.86, 3.16, A 12.68, T 119.18.

Terza corsa (m. 1.660): 1) Inverent (A. Borghetti), 2) Idria Ganzolo, 3) Ipsilon Np. Tempo al km 1.18.9, 9 part. Quote: V 4.14, P 1.69, 1.33, 1.61, A 8.05, T 42.15.

Quarta corsa (m. 1.660): 1) Lipalapa Cobra (E. Pouch), 2) Lakiki Ciel, 3) Lupen Serizza. Tempo al km 1.19.9, 8 part. Quote: V 2.81, P 1.78, 1.90, 2.27, A 10.12, T 73.13.

Quinta corsa (m. 2.060): 1) Egizio Jet (C. Schipani), 2) Genna Rl, 3) Giorgia Ban. Tempo al km 1.19.6, 8 part. Quote: V 3.41, P 1.86, 1.72, 1.89, A 10.07, T 73.02.

Sesta corsa (m. 1.660): 1) Giove D'Alfa (P. Scamardella), 2) Gulp, 3) Giulia Del Giar. Tempo al km 1.19.3, 8 part. Quote: V 3.72, P 1.62, 1.45, 5.05, A 5.82, T 146.56.

u.s.

Aggiudicati i tuoi sogni all'

ASTA



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti i cittadini un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché i tuoi sogni si possono realizzare vincendo un'asta con un semplice click.



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

47 estrazioni	71	48 estrazioni	33
58 estrazioni	55	5 estrazioni	32
24 estrazioni	54	42 estrazioni	32
36 estrazioni	53	65 estrazioni	28
11 estrazioni	47	29 estrazioni	25
89 estrazioni	47	6 estrazioni	24
57 estrazioni	39	37 estrazioni	24
79 estrazioni	37	38 estrazioni	22
76 estrazioni	35	40 estrazioni	22
54 estrazioni	34	20 estrazioni	21

BARI. Il 10 ha raggiunto le 110 estrazioni di assenza. Tenteremmo per ambo e terno ancora le quartine 10-13-15-16 e 10-12-31-41 e i massimi ritardatari 10-15-76-16-62. Sono in ritardo gli ambi 10-71,10-16 e 10-77.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna per ambo e terno le quartine 47-49-51-53 e 28-38-82-83, i massimi ritardatari 49-35-38-25-75 e la terzina 5-6-9. L'ambo 49-7 non esce da 1498 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della To-

scana consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 64-21-31-61-82 e le quartine 5-50-51-57 e 16-61-64-69. L'ambo 23-32 non esce da 2234 estrazioni.

GENOVA. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 5-30-61-82-88, le terzine 82-85-88,8-18-88 e le quartine 22-32-62-82 e 5-7-8-9. L'ambo 23-26 manca da 3116 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia i numeri della 50/na hanno dato la cinquina 51-55-56-58-59. Per

Numeri in massimo ritardo

BARI <i>ritardi</i>	10 110	15 86	76 69	16 57	62 54
CAGLIARI <i>ritardi</i>	49 98	35 94	38 91	25 81	75 75
FIRENZE <i>ritardi</i>	64 80	21 62	61 61	31 61	82 55
GENOVA <i>ritardi</i>	5 69	30 67	61 66	82 45	32 44
MILANO <i>ritardi</i>	73 70	87 58	42 50	24 43	47 42
NAPOLI <i>ritardi</i>	48 60	53 56	34 55	1 52	27 49
PALERMO <i>ritardi</i>	67 60	8 58	25 58	20 54	79 53
ROMA <i>ritardi</i>	52 85	16 61	59 59	78 57	57 54
TORINO <i>ritardi</i>	5 72	18 65	59 61	31 56	22 46
VENEZIA <i>ritardi</i>	54 82	22 72	56 68	77 66	72 52
TUTTE <i>ritardi</i>	21 12	31 8	75 7	84 6	67 6

ambo e terno le quartine 24-42-47-74, 5-25-30-35, i massimi ritardatari 73-42-24-47-38 e le terzine 7-43-73 e 7-24-42.

NAPOLI. E' uscito l'ambo 25-42 mancava da 2122 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 48-53-34-1-27 e le quartine 1-7-10-49 e 7-27-49-79 La quartina 4-40-44-49 non dà l'ambo da 203 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno le quartine 6-60-66-69 (questa quartina

non dà l'ambo da 250 estrazioni) e 48-49-50-51, i ritardatari 67-25-8-20-79 e le terzine 2-20-22 e 56-67-78.

ROMA. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 52-16-59-78-57, le quartine 1-20-21-81, 40-47-87-88 e le terzine 7-47-57 e 17-71-77. L'ambo 2-15 non esce da 2929 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno le quartine 1-21-22-23, 1-31-33-36, i massimi ritardatari 5-18-59-31-22. La quartina 5-50-55-59 non dà l'ambo

da 158 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 54-22-56-77-72 e le quartine 18-36-37-73 e 54-56-57-59. L'ambo 1-54 manca da 2314 estrazioni. L'ambo dei vertibili 12-21 non esce da 1451 estrazioni.

A tutte le ruote l'ambo 31-61 LA SMORFIA.
Il fatto del giorno: missile Usa distrugge satellite impazzito, 47-54-80-83-85.







Concorso n. 18 del 23/2/2008

1	Torino	Parma
2	Reggina	Juventus
3	Ascoli	Vicenza
4	Avellino	Chievo
5	Brescia	Bologna
6	Cesena	AlbinoLeffe
7	Frosinone	Spezia
8	Grosseto	Ravenna
9	Lecce	Piacenza
10	Mantova	Bari
11	Modena	Rimini
12	Treviso	Messina
13	Triestina	Pisa
14	Fulham	West Ham

Concorso n. 18 del 23/2/2008

1	1	2	3	4	5
2	1	2	3	4	5
3	1	2	3	4	5
4	1	2	3	4	5
5	1	2	3	4	5
6	1	2	3	4	5
7	1	2	3	4	5
8	1	2	3	4	5
9	1	2	3	4	5
10	1	2	3	4	5
11	1	2	3	4	5
12	1	2	3	4	5
13	1	2	3	4	5
14	1	2	3	4	5

Concorso n. 19 del 24/2/2008

1	Atalanta	Siena
2	Cagliari	Lazio
3	Empoli	Catania
4	Livorno	Napoli
5	Roma	Fiorentina
6	Sampdoria	Inter
7	Udinese	Genoa
8	Monza	Foligno
9	Perugia	Sambenedettese
10	Cittadella	Cremonese
11	Legnano	Novara
12	Arezzo	Pescara
13	Crotone	Massese
14	Milan	Palermo

Concorso n. 19 del 24/2/2008

1	1	2	3	4	5
2	1	2	3	4	5
3	1	2	3	4	5
4	1	2	3	4	5
5	1	2	3	4	5
6	1	2	3	4	5
7	1	2	3	4	5
8	1	2	3	4	5
9	1	2	3	4	5
10	1	2	3	4	5
11	1	2	3	4	5
12	1	2	3	4	5
13	1	2	3	4	5
14	1	2	3	4	5

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"



204781 CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) ICONA NES	1600	A. Grasso	★★
2) IADER	"	R. Gambino	★★
3) I'M MAGIC CANF	"	G. Lodato	★★
4) IGOR STRAWINSKI	"	L. La Rosa	★★★★
5) IMPERATRICE LGB	"	F. Puccio	★★★★
6) IL CONTE LOI	"	G. Messina	★★
7) ILE D'OUessant	"	C. Gambino	★★★★
8) IDILLIO GAS	"	A. Pecoraro	★★★★
9) ILENIA DEL GELSO	"	G. La Rosa	★★★★
10) IMPRINTING BLITZ	"	F. Tranchina	★★
11) IAN D'ASOLO	"	D. La Gala	★★★★
12) ISPANICO ATC	"	T. Di Lorenzo	★★★★
13) INUIT DE LA ROCHE	"	A. Cusimano	★★★★
14) IZMIR MIGLIORE	"	B. Lo Verde	★★★★
15) ILARI CASONE	"	N. Cintura	★★★★
16) INDURAIN AGAL	"	V. Fasciana	★★★★
17) INCOGNITO ATC	"	G. Zanca	★★
18) IVAN JET	"	A. Porzio	★★★★

PALERMO
Trotto
Ipp. Favorita
Pr. Ercolano
Euro 9.130
metri 1600
Sabato
23 febbraio
ore 13.55
Tris. n. 99

I NOSTRI FAVORITI

18) Ivan Jet; 4) Igor Strawinski; 14) Izmir Migliore;
7) Ile D'Ouessant; 5) Imperatrice Lgb; 12) Ispanico Atc





204782 CDR

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) MR ISLAND	63	V. Russo	★★★★
2) NEROTTA VA	62	S. Guerrieri	★★★★
3) NUOVA ESPERIENZA	61	S. Giarratana	★★★★
4) EKRABIAN	58½	C. Zappulla	★★★★
5) FAYR MED	57½	S. Landi	★★★★
6) RED BIKINI	57½	A. Valeri	★★
7) SARA PANDA	56½	A. Fusco	★★
8) MAKER MED	55½	D. Scalora	★★★★
9) WATTANKA	55½	M. Vargiu	★★★★
10) KRIS CHIA	55	W. Gambarota	★★★★
11) ALCA KENDRIX	53½	G.S. Bologna	★★★★
12) DAMA DI KIREY	53½	R. Fontana	★★
13) CAYMAN MONTE	51½	A. Costa	★★
14) FOX CRIME	51½	A. Cannella	★★
15) QUEEN FLOWERS	52½	G. Gentilesca	★★★★
16) GOLDEN CONNECTION	51½	G. Formica	★★★★

SIRACUSA
Galoppo
Ippodromo
Mediterraneo
Premio
Mem. M. Correnti
Euro 22.000
Sabato
23 febbraio
ore 19.00
Tris n. 100

I NOSTRI FAVORITI

2) Nerotta Va; 3) Nuova Esperienza; 5) Fayr Med;
4) Ekrabian; 11) Alca Kendrix; 10) Kris Chia

ORO

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Primo piano - Ore: 8.30 -12.30

Continua dalla 16.a pagina

GORIZIA terreno edificabile soleggiato vista aperta due lotti 800 mq circa ciascuno privato vende 3478460170. (B00)

PRIVATO vende appartamento Romans d'Isonzo: mq 80 calpestabili posto auto. Prezzo concordabile. 3282197831. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCANSI collaboratori automuniti motivati possibili alti guadagni euro 2500 dopo-lavoristi euro 1500 chiamare 10-12 al 3391531362. (A987)

AGENZIA di assicurazioni di importante gruppo assicurativo-finanziario ricerca per potenziamento propria attività commerciale persona di provata capacità ed esperienza di vendita inviare curriculum a Fermo Posta C.I. AM3778526 Agenzia 7 Trieste. (A1191)

AZIENDA automazione industriale provincia Udine ricerca 1 programmatore/avviatore sistemi plc, 1 progettista hardware quadri elettrici automazione. Richiesta esperienza triennale curriculum e-mail: plc2008@libero.it. (CF47)

AZIENDA commerciale cerca persona dinamica ambiziosa comunicativa di 25-35 anni richiesta conoscenza sloveno e inglese possibilmente esperienza commerciale disponibilità a viaggiare. Ampie possibilità di carriera invia cv a lmsa Impex srl via F.lli Rusjan 7 - 34070 Savogna d'I. (Go). (C00)

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico-venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi showroom avviato, affiancamento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432-189130, e-mail: info@molaro.it.

AZIENDA trasporti ricerca per propria piccola filiale in Villesses un responsabile operativo per gestione magazzino e autotrasportatori si richiedono esperienza maturata in azienda settore logistico/trasporti conoscenze informatiche lingua inglese e/o sloveno/croato inviare curriculum a Casella Postale 42 ufficio postale 35020 Ponte San Nicolò (Pd). (B00)

CERCASI ragioniere zona monfalconese, full-time per campagna fiscale, fine marzo-maggio. Faxare curriculum 0481534107. (C00)

CONSORZIO MUTUE socio sanitarie seleziona giovane massimo 28 anni, residente Friuli, possesso laurea materie economiche, esperienza professionale ambito amministrativo, conoscenza informatica, munito patente B. Sede di lavoro provincia Gorizia, disponibili trasferite saltuarie Italia settentrionale. Inviare curriculum vitae e-mail cartamut@tin.it, fax 0649386357. (C00)

DITTA in prov. Go cerca disegnatori meccanici con esperienza di 2D - 3D. Tel. 3394458722. (C00)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

PLURIENNALE esperienza spedizioni internazionali ottimo tedesco discreto inglese valuta proposte come responsabile ufficio spedizioni presso azienda di produzione. Tel. 3357366969.

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c.lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Croma 2.4 Mjt 20v must aut. 2007 km 70.000 nero met. f. opt Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Punto Stile 1.2 16v 3p, 1999, km 46.000, rosso metallizzato, clima, Abs 55. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

HONDA HRV 1.6 16V VTEC 5p, 2002, argento, km 85.000. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

JEEP Cherokee 2.5 TD classic 2001 km 85.000 gr. met. abd clima Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v lx 2001 km 27.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 E1. Blu, 2001, blu met., km 83.000, clima 55. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES classe A 140 classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 cdi 2002 km 54.000 argento T.A. c/aut pelle stoffa PDC a/p g. traino cd Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MITSUBISHI L200 2.5 td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro abs 55 clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Zafira 2.2 dti eleganza 2004 km 79.000 argento cruise control 7 posti fashion linee Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Megane 1.6 16v confort auth auton 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 Privilege 2000 km 47.000 ross met. clima ABS T.A. sterzo airbags cd Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamenti in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA bionda quarantenne riceve distinti. 3317811539. (A972)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella 3203583780. (A00)

A.A.A.A.A. ADORABILE ninfetta 23.enne 100% focosa disponibilissima Trieste 3468037090. (A1015)

A.A.A.A. BELLA italiana dolce relax massima serietà Sara 3396350963. (A982)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (A00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19.enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A1036)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053. (A1068)

A.A.A.A. TRIESTE biondina 20.enne fisico mozzafiato 5.a m. 3473978935. (A989)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A. MONFALCONE novità super bambola sexy 7.a m. completissima 3282136826. (C00)

A.A.A. NOVITÀ Monfalcone bellissima Patty 6.a m. grossa sorpresa impazzirai 3276917323. (C00)

A.A. GORIZIA novità, bomba sexy attraente, affettuosa 5.a misura. 3342190173. (C00)

A.A. MONFALCONE dolcissima Venere nera alta 1.73, 4 misura padrona dominatrice. 3473553553. (A1265)

A.A. MONFALCONE novità assoluta venezuelana trasgressiva bellissima pantera nera disponibilissima 3484607264. (Cf47)

A.A. MONFALCONE novità dolcissima sensuale bionda affascinante viso stupendo disponibilissima 3881210456. (Fil47)

A. MILUNA Trieste 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6n magra 3297655678. (A1077)

A. TRIESTE bella fragolina ardente 6.a m. bocca di fuoco da baciare 3484169158. (A990)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (A990)

BAMBOLE supersexy 899544571 proibitissimo 008819398082 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

GORIZIA eseguo massaggi antistress prenditi una pausa di relax per appuntamento 3406087629.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte tel. 0038631476777. (A7361)

MONFALCONE, prima volta per pochi giorni pantera, vulcano di passione, 7.a m. 3201468998. (C00)

MONFALCONE GISELLA novità, 5.a m. femminile, grossa sorpresa, completa per pochi giorni. 3471313172. (C00)

MONFALCONE NATALY affascinante bionda, dolcissima esotica, bocca focosa, 5.a m. argentina. 3338826483. (C00)

MONFALCONE STREPI-TOSA piccantissima spagnola coccolona splendida 5.a m alta 3484819405. (C00)

TRIESTE, ARRIVATA biondissima maestra del preliminare, senza limiti, massaggio indimenticabile 3314124177. (A1032)

TRIESTE, novità thailandese 23.enne 6.a misura molto attraente corpo spettacolare completissima. 3496522704. (A00)

TRIESTE, VERAMENTE supernovità Samara, molto femminile, grossa sorpresa disponibilissima nei preliminari 3472821028. (C00)

Il primo sito sloveno interamente dedicato al consumatore italiano:

www.spendiamomeno.com

Cerca

Vieni in Slovenia!
Spendiamo meno!

Negozi	Servizi	Artigianato	Turismo
Bellezza e benessere	Salute	Sport	Ristorazione
Prodotti nostrani	Arte	Fatto in Slovenia	Altro

Offerte speciali	Avvenimenti	Occasioni
------------------	-------------	-----------

- prezzi e offerte speciali
- elenco dei negozi
- elenco dei servizi
- informazioni utili per il consumatore
- idee per fare una gita o per andare in vacanza
- informazioni economiche sulla Slovenia
- avvenimenti giornalieri interessanti anche per il pubblico italiano
- altri contenuti utili

• offerte per le aziende che vorrebbero lavorare con la Slovenia - Club PMI

Club PMI



Novità

I confini non ci sono più. Per questo abbiamo aggiunto al nostro sito le rubriche ANNUNCI e POSTI DI LAVORO. Due rubriche gratis, dove potete inserire la vostra offerta o la vostra domanda. Le due rubriche interessano entrambi le parti (italiana e slovena) e sono il primo passo per una convivenza più unita. * gli annunci si inseriscono gratuitamente tramite la rubrica INSERISCI

Il caro vita ci spinge a cercare soluzioni nuove per ridare valore ai nostri soldi. Il sito www.spendiamomeno.com è una delle possibilità per comparare i prezzi ed avere una scelta più vasta.

Se vi interessano informazioni sulla Slovenia, potete contattarci:
Speno studio d.o.o., Koper - Capodistria
Tel.: +386 5 6117955, +386 5 6288133
E-mail: tatjana@spenostudio.si



TRIESTE arrivata bambola con grossissima sorpresa garantito bellissima statuarina sconvolgente 3319430858. (A1066)

TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22.enne bellissima femminile molto disponibile 3284024792. (A994)

TRIESTE grossa sorpresa novità assoluta strepitosa greca 6.a m. completissima. Vuoi provare? 3208733509. (A995)

TRIESTE novità bionda dolce ventenne bravissima grossa sorpresa baci veri disponibilissima 3488831940. (A1259)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052. (A1035)

TRIESTE spagnola 40anni magra bravissima bella affettuosa corpo spettacolare amante 3496523007. (A1070)

TRIESTE supernovità: bambola indonesiana, esuberante, 6.a misura, bocca calda, massaggio completissima. 3896489352. (FIL2017)

TRIESTE supernovità nordamericana, 7.a misura, brava, bocca calda, dolcissima, com-

pletissima, Ana 3314130989. (A985)
TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056. (A1258)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

PANIFICIO pasticceria cede attività comprensiva di tutte le attrezzature in ottima zona commerciale. Telefonare 040410647. (A1071)

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 14 marzo
in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine
Pordenone
Gorizia
Trieste

110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

* fonte Audipress



OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sulla Liguria; tendenza dalla mattinata a passaggio di nubi medio-alte sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sull'alta Toscana. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità sull'isola, sulla Calabria e sul Salento residui piovaski, sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sulla Liguria, dal pomeriggio aumento della nuvolosità medio-alta a partire dal nord ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso su Lazio e Toscana; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali annuvolamenti sui settori costieri tirrenici.

TEMPERATURE

REGIONE

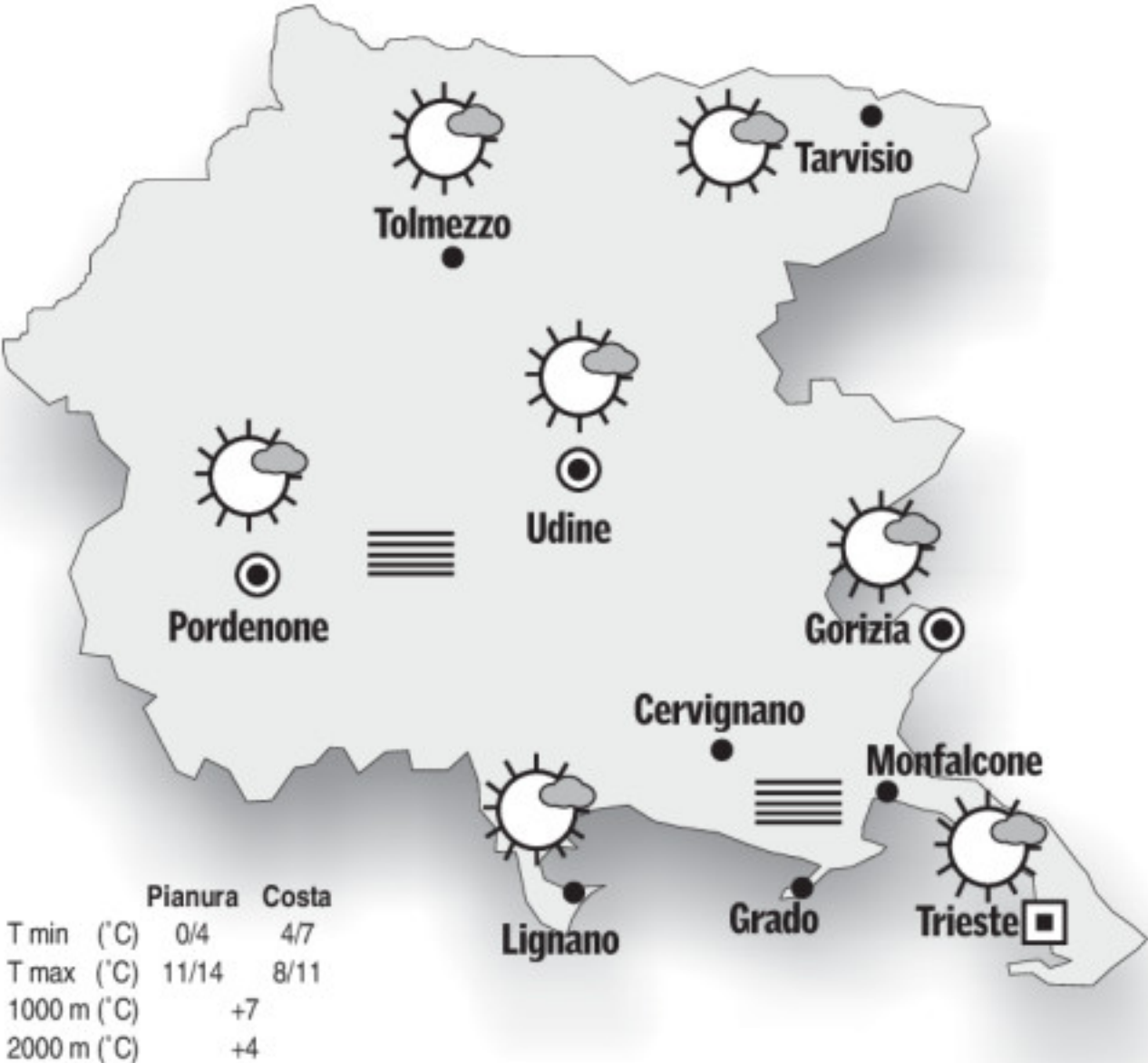
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	3,5	8,6
Umidità	76%	
Vento	6 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione 769,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	-1,2	9,4
Umidità	66%	
Vento	3,0 km/h da S-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	0,0	11,7
Umidità	59%	
Vento	8 km/h da W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	2,9	8,1
Umidità	75%	
Vento	2,8 km/h da W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	-1,0	11,4
Umidità	62%	
Vento	1,7 km/h da W-X	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	-0,1	11,3
Umidità	58%	
Vento	5 km/h da N-W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	-0,1	10,3
Umidità	62%	
Vento	3 km/h da S	

ITALIA

ALGHERO	6	16
ANCONA	-1	10
AOSTA	0	14
BARI	8	11
BOLOGNA	1	12
BOLZANO	np	np
BRESCIA	0	10
CAGLIARI	8	16
CAMPOBASSO	4	10
CATANIA	8	16
FIRENZE	2	14
GENOVA	9	14
IMPERIA	8	14
L'AQUILA	-4	10
MESSINA	12	14
MILANO	1	12
NAPOLI	9	17
PALERMO	13	15
PERUGIA	-1	14
PESCARA	-1	14
PISA	1	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	np	np
ROMA	4	16
TORINO	1	11
TREVISO	0	9
VERONA	0	8
VENEZIA	0	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

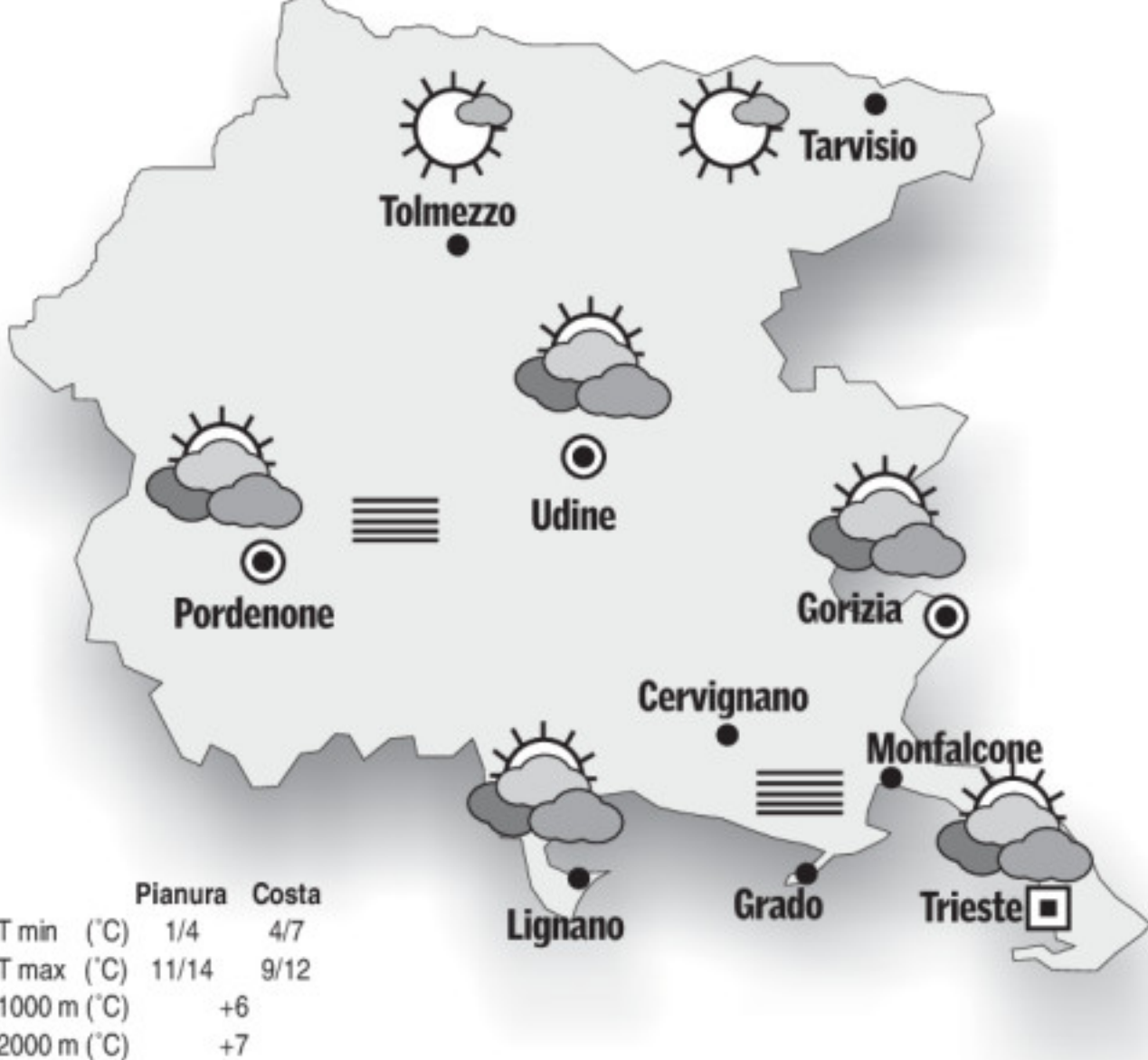


OGGI. Cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione. Su pianura e costa ci sarà la possibilità di foschie e banchi di nebbia nelle ore più fredde e i venti saranno deboli.

DOMANI. Su pianura e costa cielo in genere variabile con foschie e

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



la possibilità di qualche nebbia nelle ore più fredde. Saranno possibili sia schiarite che maggiori annuvolamenti e i venti saranno deboli.

TENDENZA. Lunedì cielo variabile con foschie o banchi di nebbia al mattino; martedì variabile o nuvoloso.

OGGI IN EUROPA



Il debole sistema nuvoloso che sta ancora indugiando sulle nostre regioni meridionali si sposterà definitivamente verso la Grecia, abbandonando così il nostro territorio. L'espansione dell'alta pressione sull'Italia e in gran parte dell'Europa centrale terrà lontane le perturbazioni dal Mediterraneo centrale, ma favorirà la formazione di nebbie estese e persistenti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	8,5	2 nodi W	22,55	16,27
MONFALCONE	calmo	8,0	3 nodi S-W	23,00	16,32
GRADO	calmo	7,5	3 nodi S-W	23,00	16,32
PIRANO	quasi calmo	9,0	5 nodi S-W	22,50	16,22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	9 18	LUBIANA	0 12
AMSTERDAM	9 9	MADRID	5 18
ATENE	10 15	MALTA	11 17
BARCELLONA	9 15	MONACO	6 10
BELGRADO	2 15	MOSCA	-4 -1
BERLINO	7 9	NEW YORK	0 0
BONN	6 11	NIZZA	8 14
BRUXELLES	8 10	OSLO	3 4
BUCAREST	-3 12	PARIGI	6 10
COPENHAGEN	6 6	PRAGA	6 9
FRANCOFORTE	7 11	SALISBURGO	4 10
GERUSALEMME	np np	SOFIA	-1 15
HELSINKI	1 2	STOCOLMA	4 4
IL CAIRO	8 19	TUNISI	5 20
ISTANBUL	7 12	VARSAVIA	5 7
KLAGENFURT	-2 10	VIENNA	1 11
LISBONA	12 18	ZAGABRIA	-2 15
LONDRA	10 11	ZURIGO	0 9

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.



LEONE
23/7 - 22/8

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Cautela.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. In serata rischiate di fare un incontro pericoloso.



TORO
21/4 - 20/5

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposate più a lungo.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non tutto il male viene per nuocere. Un contrattempo vi costringerà infatti a riflettere sulla vostra posizione personale e a trovare una via d'uscita ad una situazione insostenibile.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Oggi, ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Più riposo.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Nel corso della mattinata vi giungeranno diverse proposte anche divertenti per trascorrere una giornata felice. Ma, per non sbagliare, esaminatele tutte con molta attenzione.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.



CANCRO
21/6 - 22/7

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

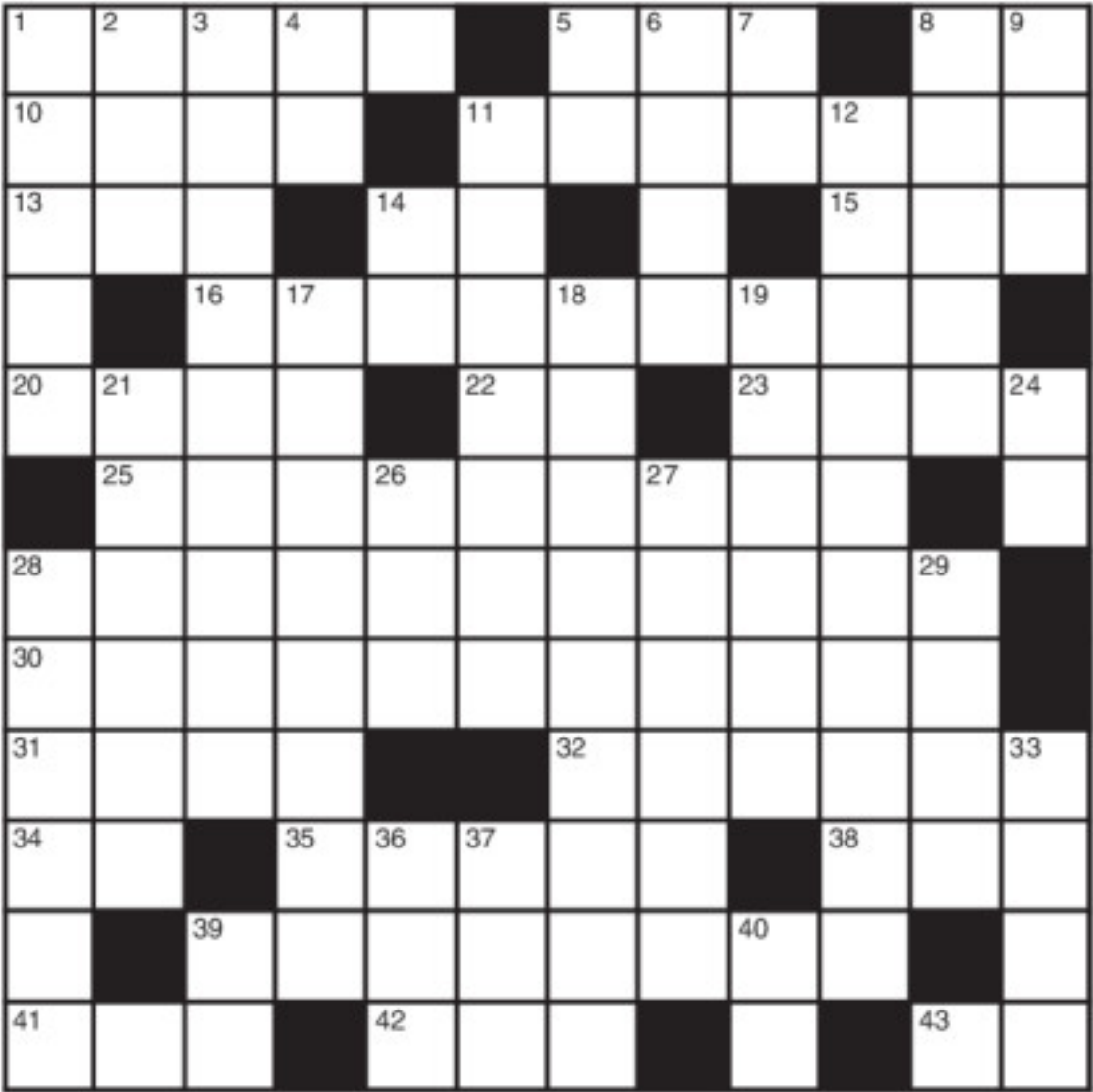
I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Nessuna esitazione.



PESCI
19/2 - 20/3

Una delle persone che è vicino al vostro fianco soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete nelle spese.

IL CRUCIVERBA



SCARTO sillabico INIZIALE (9/7)

Calcoli elettorali
Che si ottenga il quoziente
mi appare veramente come un sogno!
Simplicio

INDOVINELLO

La cuoca sexy e spiritosa
Ingiallisce in cucina e tuttavia
ha un sottile profumo che mi strega
e, come per effetto d'una droga,
devo dir che mi spinge tanto al riso.
Giuffà

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 La fa la massaia - 2 Sigla che precede... tv - 8 Metà albo - 10 Consumato dal fuoco - 11 Pablo, celebre pittore spagnolo - 13 Non vanno assolti - 14 Lo prendeva di petto... Pavarotti - 15 Dopo set. sul datario - 16 Contraddirsi - 20 Vendita all'incanto - 22 Al centro della fattoria - 23 Narrazione di leggende eroiche - 25 Coprono i marciapiedi delle stazioni - 28 Esaminati con attenzione - 30 Nel tempo che fu - 31 Forte avversione - 32 Particella elettrica carica negativamente - 34 Fine di satira - 35 Relative alla patria - 38 Il Peckinpah regista - 39 Lea, ex campionessa di tennis - 41 Nomignolo d'una regina spagnola - 42 Una «coda» nell'aria - 43 Le ultime di tutti.

VERTICALI: 1 Piccole pesce... azzurro - 2 Prefisso per prima - 3 Veri, reali - 4 Sigla di Sondrio - 5 A metà aprile - 6 Misure terriere anglosassoni - 7 I confini dell'India - 8 Rancore - 9 Il padre di Moab - 11 Nel 1167 vi si costituì la Lega lombarda - 12 Diffidenti, guardinghi - 14 Particella nobiliare - 17 Incarico - 18 Il sistema astronomico accettato fino al secolo XVI - 19 Tedeschi di Colonia - 21 Riva di fiume - 24 La nostra affermazione - 26 Così... per Tacito - 27 Nome d'uomo - 28 Località presso Venezia - 29 Ha il manto a strisce - 33 Offensivi verso Dio - 36 Altari per gli dei - 37 Precede «tac» - 39 Iniziano ogni passatempo - 40 Long Playing.

SOLUZIONI DI IERI

Sciara e spostamento:
DEA, RAGLI, MENTO = DE-RAGLIAMENTO

Lucchetto:
CETRA, TRADIMENTO = CEDIMENTO



FORM e STOCK DESIGN CORMÒNS

via Vino della Pace, 36-b

LA CONVENIENZA DEGLI ULTIMI GIORNI

VENITA PROMOZIONALE per rinnovo mostra

APERTO LE DOMENICHE: ore 16-19

MOBILI & COMPLEMENTI SCONTATI

fino al 70%

Nasce Astra Anniversary. Sportivamente unica.



Porte Aperte sabato 23 e domenica 24.

Nata nel segno della sportività per celebrare 10 milioni di Astra vendute. Astra Anniversary: GTC, 5 porte o Station Wagon. 5 propulsori: 3 benzina e 2 turbodiesel Common Rail. Cosa aspetti a celebrare la tua voglia di guida sportiva?



Nuova Astra Anniversary

Kit Sport Design, ESP[®]Plus, Clima, Cerchi in lega, Radio CD MP3
da € 15.500 + finanziamento a tasso 0

Offerte eccezionali su tutte le auto. Fino all'8 Marzo. Dillo anche a tua moglie.



**TRIESTE
PANAUTO**
Strada della Rosandra, 2
040/2610026

**MONFALCONE
BOATO CAR**
L.go dell'Anconetta, 1
0481/411176

**MARIANO DEL FRIULI (GO)
PANAUTO**
SS 305 (1 km da Gradisca)
0481/699800



GMAC
www.astraanniversary.it

Esempio di finanziamento: Astra Anniversary GTC 1.6 115 CV, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, in caso di permuta o rottamazione, € 15.500. Importo massimo finanziato € 15.500. 24 rate mensili da € 646,44. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 0%. TAEG 1,64%. Offerta valida fino al 1° marzo 2008, non cumulabile con altre iniziative in corso. I cerchi in lega visibili nelle foto piccole sono disponibili in Post Vendita. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO₂ di Astra Anniversary: da 5,0 a 7,2 l/100km, da 135 a 172 g/km.